



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 24 giugno 1997

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali	» 9

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 29
— Ammortamenti	» 29
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 34

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 35
— Bandi di gara	» 39

Altri annunci:

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 74
— Consigli notarili	» 74

Rettifiche	» 74
------------------	------

Indice degli annunci commerciali	Pag. 75
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

SOCIETÀ VILLA GRIMANI MOROSINI
GOLF CLUB - S.p.a.

Sede legale in Martellago (VE), piazza della Vittoria n. 14
Capitale sociale L. 10.815.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Venezia al n. 32342 e
al R.E.A. di Venezia al n. 203365
Codice fiscale n. 00848030268
Partita I.V.A. n. 02370370278

Convocazione di assemblea

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria dei soci, presso la sede legale della società in Martellago (VE), piazza della Vittoria n. 14, per il giorno 10 luglio 1997 alle ore 14 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 11 luglio 1997 stesso luogo ed ora, per la trattazione del seguente:

Ordine del giorno:

1. Deliberare in ordine alla copertura delle perdite;
2. Deliberare di aumento del capitale sociale mediante utilizzo dei versamenti soci ed eventualmente conferendo gli interessi maturati assegnando le azioni di nuova emissione in proporzione alle azioni possedute da ciascun socio;
3. Deliberare di aumento del capitale sociale con versamenti di denaro fresco nella misura di almeno due miliardi di lire alle condizioni da concordare.
4. In mancanza delle decisioni di cui ai precedenti punti 2. e 3., deliberare ai sensi dell'art. 2448 del Codice civile;

Potranno intervenire alla suindicata assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e che abbiano depositato i loro certificati azionari, entro lo stesso termine, presso la sede sociale: eventuali deleghe dovranno rispettare i termini di cui all'art. 2372 del Codice civile.

Martellago, 5 giugno 1997

L'amministratore delegato: Thierry Cassé.

S-15937 (A pagamento).

CASA DI CURA BEATO MATTEO - S.p.a.

Milano, via Cherubini n. 6
 Capitale sociale L. 1.707.480.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 350840
 R.E.A. di Milano n. 1462409
 Codice fiscale n. 00307620187

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso lo studio dell'avv. Angela Monti in Milano, via Sant'Orsola n. 3, per il giorno 11 luglio 1997 alle ore 12, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 12 luglio 1997, alla stessa ora, presso la sede legale in Milano, via Cherubini n. 6, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni e/o revoca dei membri dell'attuale Consiglio di amministrazione e loro sostituzione, nonché eventuali altre deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, n. 3, Codice civile;

2. Rinvio del termine dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996, in considerazione dei recenti eventi che hanno coinvolto il presidente ed amministratore delegato della società;

3. Adozione provvedimenti che si riterranno necessari per la soluzione dei problemi gestionali conseguenti ai fatti di cui al precedente punto.

Per la partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede legale nei termini di legge.

Milano, 14 giugno 1997

p. Il Collegio sindacale
 Il presidente: dott. Pietro Francesco Farina

M-5932 (A pagamento).

IMMOBILIARE SIGMA - S.p.a.

Sede in Coronno Pertusella, viale 5 Giornate 2095
 Capitale sociale L. 4.500.000.000 interamente versato
 Tribunale di Busto Arsizio, reg. soc. n. 7812
 Codice fiscale n. 00311400121

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso la società Immobiliare Sigma S.p.a. in viale 5 Giornate 2095, Coronno Pertusella, in prima convocazione per il giorno 14 luglio 1997 alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 luglio 1997 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 4.500.000.000 a L. 6.000.000.000;

Consequenti modifiche statutarie;
 Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Il Consigliere delegato:
 Marè ing. Daniele

M-5919 (A pagamento).

BIANCHI MARÈ - S.p.a.

Sede in Coronno Pertusella, viale 5 Giornate 2095
 Capitale sociale L. 5.220.000.000 interamente versato
 Tribunale di Busto Arsizio, reg. soc. n. 7812

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso la società Bianchi Marè S.p.a. in viale 5 Giornate 2095, Coronno Pertusella, in prima convocazione per il giorno 14 luglio 1997 alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 luglio 1997 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Emissione prestito obbligazionario di L. 10.000.000.000 convertibile;

Consequenti modifiche statutarie;
 Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Il Consigliere delegato:
 Marè ing. Daniele

M-5920 (A pagamento).

CHEMIAL - S.p.a.

Sede in Torino, via Arsenale 27/E
 Capitale sociale L. 2.776.200.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Torino n. 747/49

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Torino, via Arsenale 27/E, per il giorno 16 luglio 1997 alle ore 11,30, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 18 luglio 1997, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Ratifica del compenso dell'Amministratore delegato.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica dell'oggetto e di riformulazione delle norme inerenti le assemblee, l'amministrazione, la rappresentanza e la ripartizione degli utili con adozione di un nuovo testo dello statuto sociale: deliberare inerenti e conseguenti.

Gli azionisti che intendono partecipare all'assemblea dovranno depositare le azioni presso la sede sociale ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

Torino, 13 giugno 1997

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Gianluigi Diaz

M-5923 (A pagamento).

UNIVER - S.p.a.

Sede in Milano, via Eracito 31

Capitale sociale L. 11.600.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati per il giorno 14 luglio 1997 alle ore 16.30 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 luglio 1997 alla stessa ora presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emolumenti agli amministratori;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea è necessario che i signori azionisti depositino le proprie azioni, presso la sede sociale, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 13 giugno 1997

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alessandro Pimpinella

M-5924 (A pagamento).

P.M. & S. - S.p.a.*in liquidazione volontaria*

Sede sociale in Milano

Capitale sociale L. 502.850.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 luglio 1997 alle ore 10 presso gli uffici di via Bozano, 29 Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 1995;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 1996;
4. Relazione del Collegio sindacale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede.

Milano, 12 giugno 1997

Il liquidatore: dott. Gianfausto Ferrato.

M-5925 (A pagamento).

AMMIRATI PURIS LINTAS - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Pantano 26

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscritta al registro delle imprese

C.C.I.A.A. di Milano n. 04288760152

Codice fiscale n. 00458140589

Partita I.V.A. n. 04288760152

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Sant'Andrea 19, per il giorno 16 luglio 1997, alle ore 10, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 1997, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione di dividendi;
2. Varie ed eventuali.

Avranno diritto ad intervenire a votare gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea e che abbiano depositato le azioni ai sensi di legge presso la società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Avv. Marco G. Brescia

M-5926 (A pagamento).

IMMOBILIARE STAMPA - S.p.a.

Sede in Vicenza, via Milano n. 7

Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato

Iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 210522

Iscritta al registro delle imprese di Vicenza al n. 25309

Codice fiscale n. 09422020157

Partita I.V.A. n. 02155000249

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della Banca Popolare Vicentina, via Big. Framarin n. 18, Vicenza, per il giorno 22 luglio 1997 alle ore 12, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 luglio 1997 stesso luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifiche degli artt. 2, 4 e 21 dello statuto e delibere conseguenti.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Vicenza, 21 maggio 1997

Il presidente: Giovanni Stefani.

C-17668 (A pagamento).

WIP - S.p.a.**Waterles Imco Producing**

Sede legale in Verona, via della Valverde n. 9

Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato

Iscritta registro delle imprese di Verona n. 10016

e al n. 151840 R.E.A.

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00694970237

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa della società in Comate d'Adda (Milano), via Guido Rossa n. 12/14 per il giorno 18 luglio 1997 alle ore 13.30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 luglio 1997, medesimo luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei componenti il Collegio sindacale per intervenuta scadenza di mandato dei componenti in carica;
2. Determinazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale o amministrativa della società o un istituto di credito liberamente scelto.

Verona, 13 giugno 1997

p. WIP - S.p.a.

L'amministratore unico: Giuliano Colombo

C-17671 (A pagamento).

PETTINATURA DI LANE IN VERCELLI - S.p.a.

Sede in Vercelli
 Capitale sociale L. 2.014.000.000 interamente versato
 Registro società n. 68/68 Tribunale di Vercelli

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati presso gli uffici della società in via Baranzato n. 2, Vercelli in assemblea ordinaria per il giorno 15 luglio 1997 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 1997, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un membro del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, presso la cassa sociale.

Vercelli, 16 giugno 1997

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Vittorio Fracassi

C-17731 (A pagamento).

SO.FIN PIEMONTE - S.p.a.

Sede in Torino, corso Montevecchio 45
 Capitale sociale L. 6.649.337.000
 Registro delle Imprese di Torino n. 4307/82
 Codice fiscale n. 00909700064

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata alle ore 9 del giorno 10 luglio 1997, presso la sede sociale, per deliberare su quanto previsto dall'art. 2364 del codice civile per il bilancio al 31 dicembre 1996.

L'eventuale seconda convocazione è sin d'ora fissata per il giorno 15 luglio 1997, stessi luogo ed ora.

Deposito delle azioni, a termini di legge, presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Sig.ra Maria Francesca Benazzato

S-15969 (A pagamento).

PROCTER E GAMBLE - S.p.a.

Sede in Roma, viale Cesare Pavese n. 385
 Capitale sociale L. 23.820.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 192430/97 Tribunale di Roma
 Codice fiscale n. 05269321005

Convocazione di assemblea

L'assemblea è convocata in Roma, viale Cesare Pavese n. 385, ore 10 il 10 luglio 1997 (1ª convocazione) e l'11 luglio 1997 (2ª convocazione) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica numero dei consiglieri di amministrazione.

Deposito azioni presso sede o Banca Commerciale Italiana o enti corrispondenti.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 dott. Giorgio Bozzolo

S-15945 (A pagamento).

DORICA CASTELLI - S.p.a.

Sede sociale in Monte Roberto (AN), via Figura n. 1
 Capitale sociale L. 882.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Ancona n. 6012
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00179720420

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Buccì Guido, via Marsala n. 12, in Ancona, alle ore 11 per il giorno 10 luglio 1997 in prima convocazione, e per il giorno 11 luglio 1997 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga scadenza società;
2. Riduzione del capitale sociale per annullamento azioni art. 2357-bis Codice civile;
3. Aumento capitale sociale con imputazione a capitale delle riserve;
4. Variazione sede sociale;
5. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 2370 del Codice civile interamente all'assemblea gli azionisti che hanno, almeno cinque giorni prima della data fissata, depositato le proprie azioni presso la sede sociale.

Monte Roberto, 16 giugno 1997

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Abraham Bahbout

C-17736 (A pagamento).

CERAMICHE ARTISTICHE CARAVEL - S.p.a.

(in liquidazione e concordato preventivo)
 Sede in Casalgrande (RE), via Canale
 Capitale sociale L. 1.523.000
 Registro imprese di Reggio Emilia n. 5980
 Codice fiscale n. 00261180350

I signori azionisti sono convocati all'assemblea generale ordinaria presso lo studio Fiori Lusuardi a Reggio Emilia, via L. Fornaciari, 14 in prima convocazione per il giorno 14 luglio 1997 alle ore 19 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 luglio 1997 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1994, relazione del liquidatore e rapporto del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1995, relazione del liquidatore e rapporto del Collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1996, relazione del Collegio sindacale;
4. Delibere conseguenti;
5. Nomina nuovo Collegio sindacale;
6. Varie ed eventuali.

Il presidente del Collegio sindacale:
 dott. Lorenzo Bedoni

C-17747 (A pagamento).

FINEMIRO - S.p.a.

(Società appartenente al Gruppo Bancario Casse Emiliano Romagnole CAER S.p.a. - Albo dei Gruppi Creditizi 20013)

Sede legale in Bologna, via Indipendenza n. 2

Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 18675/BO

Codice fiscale n. 00306750373

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale, in Bologna, via Indipendenza n. 2, per il giorno giovedì 17 luglio 1997 alle ore 11,30, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno venerdì 18 luglio 1997, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di trasformazione di Finemiro S.p.a. da società finanziaria a Banca, con aumento del capitale sociale da L. 30.000.000.000 a L. 60.000.000.000, con adozione di un nuovo statuto sociale;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni a norma di legge presso la sede della società o presso la Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a.

Bologna, 12 giugno 1997

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: dott. Mario Fantini

S-15929 (A pagamento).

SEALING PARTS - S.p.a.

Sede in Carpi, via della Ricerca Scientifica n. 5

Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Modena n. 33440

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Aldo Fiori in Carpi (MO), via F.lli Cervi n. 3, per il giorno 16 luglio 1997 alle ore 15,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede legale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno 5 giorni prima di quello fissato e che abbiano depositato, nel termine stesso, le proprie azioni presso la sede sociale.

Qualora in assemblea non risultasse il numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione è fissata per il giorno 17 luglio 1997, nello stesso luogo, alle ore 15,30.

Carpi, 16 giugno 1997

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Ziman Lawrence David

S-15932 (A pagamento).

RUPNIK - S.p.a.

Genova, via C. Roccatagliata Ceccardi n. 2/11

Capitale sociale L. 720.000.000

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Ai sensi degli artt. 2366-2369 e 2476 Codice civile gli azionisti della società Rupnik S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in seconda convocazione in Genova, via C.R. Ceccardi n. 2/11, per il 15 luglio 1997 alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio al 31 dicembre 1996;

Nomina Collegio sindacale;

Delibera ai sensi dell'art. 2446 Codice civile e copertura delle perdite emergenti dal bilancio al 31 dicembre 1996. La bozza di bilancio con la relazione dei sindaci resta depositata presso la sede negli otto giorni che precedono l'assemblea.

Genova, 4 giugno 1997

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Giovanni R. Rupnik

C-17738 (A pagamento).

MOBIL PLASTICS EUROPEA SUD - S.p.a.

Sede in Brindisi, Strada per Pandi n. 4

Capitale sociale L. 14.600.000.000 interamente versato

Tribunale di Brindisi reg. n. 4707

C.C.I.A.A. di Brindisi n. 61130

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale alla strada per Pandi n. 4 per il giorno 18 luglio 1997 alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 luglio 1997 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera di fusione per incorporazione della Mobil Plastics Europe S.r.l. nella Mobil Plastics Europea Sud S.p.a. come da estratto di progetto di fusione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23 aprile 1997;

2. Varie ed eventuali.

Possano partecipare all'assemblea i signori soci che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quelli fissato per l'adunanza.

Un consigliere: Giuseppe Antonelli.

S-15930 (A pagamento).

ESSEBI MERCATO - S.p.a.

Sede sociale in Rozzano, Milanofiori, Strada 4 - Palazzo Q1

Capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato

Iscr. Sez. Ord. R.1. Milano n. 307939 Trib. di Milano

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 10126330157

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Baglioni - Milano City 3, Palazzo Galeno, via Francesco Sforza, per il giorno 14 luglio 1997, alle ore 16, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 21 luglio 1997, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasferimento della sede legale; deliberazioni inerenti;
2. Proposta di fusione per incorporazione della società delle società interamente possedute Cam S.r.l., La Mercantile S.r.l. e Week Market S.r.l..

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

Il presidente: Giancarlo Foscale.

S-15953 (A pagamento).

GEVIM - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Sorelle Marchisio n. 5

È convocata l'assemblea straordinaria della soprintestata società presso la sede sociale in prima convocazione il giorno 14 luglio 1997 alle ore 22,30 ed in seconda convocazione il giorno 15 luglio 1997 ore 10 presso il notaio Giuseppe Pennacchio in Roma, via del Sudario n. 27, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione;
2. Cariche sociali;
3. Mutamento ragione e sede sociale;
4. Vendita terreni.

L'amministratore unico: dott. Gaspare Di Carmine.

S-15958 (A pagamento).

ISFIN - S.p.a.

Sede in Storo (TN), via 1° Maggio, 4 - Z.I.
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Registro Imprese Tribunale di Trento n. 9019
R.E.A. 112714
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01049760224

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 12 luglio 1997 alle ore 10 presso la sede sociale, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 luglio 1997 alle ore 14 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emissione prestito obbligazionario.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che, ai sensi di legge abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

Storo, 9 giugno 1997

Il presidente: Pizzini Ermanno.

S-15966 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DELLA VAL D'AGRI

Sede in Marsovetere - Fraz. Villa D'Agri (PZ)
Via Nazionale 3
Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 01175060761

Convocazione assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea che si terrà presso la Sala Convegni dell'Hotel Park Grumentum S.S. 598 km. 48 comune di Grumento Nova alle ore 9,30 del giorno 11 luglio 1997 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 12 luglio 1997 stessa luogo e stessa ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione del numero degli amministratori per il triennio 1997/2000 e relative nomine (art. 16 dello statuto sociale);
2. Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del C.d.A. (art. 24 dello statuto sociale);
3. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente (art. 26 dello statuto sociale);
4. Determinazione del compenso annuo per i sindaci effettivi.

I signori soci, aventi diritto di intervento in assemblea, possono farsi rappresentare da altra persona che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società.

La relativa delega deve essere scritta e vistata per autentica della firma da un notaio o da altro pubblico ufficiale legittimati, ovvero da un dirigente o funzionario della società.

Villa D'Agri, 14 luglio 1997

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Antonio Rinaldi

S-15968 (A pagamento).

ROCCA DELLE MACIE - S.p.a.

Sede legale in Castellina in Chianti (Siena), loc. Le Macie
Capitale sociale L. 3.080.000.000 interamente versato
Registro delle Imprese di Siena n. 65735
Codice fiscale n. 00209800523

Convocazione assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società Delta S.r.l., via Eleonora Duse n. 37, 00197 Roma, per le ore 11 di martedì 15 luglio 1997, in prima convocazione e, in quanto occorra, mercoledì 16 luglio 1997 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996;
2. Relazione degli amministratori sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti ai precedenti oggetti;
4. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Sergio Zingarelli

S-15970 (A pagamento).

SOFINPAR - S.p.a.
Società Finanziaria di Partecipazioni

Sede in Roma, via Abruzzi n. 3
 Capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 6194/93 Tribunale di Roma

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Roma, via Abruzzi n. 3, per il giorno 16 luglio 1997, alle ore 10, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 23 luglio 1997, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica art. 4 dello Statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea i titolari di azioni che almeno 5 giorni prima dell'adunanza abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

Il presidente: prof. dott. Fulvio Milano.

S-15980 (A pagamento).

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - S.p.a.

Sede in Novara, via G. da Verrazano n. 15
 Capitale sociale L. 50.000.000.000
 Iscritta al nuovo registro delle imprese di Novara n. 11187

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Novara, via Giovanni da Verrazano n. 15 per il giorno 21 luglio 1997 alle ore 12 in prima convocazione e per il giorno 22 luglio 1997 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di scissione parziale e proporzionale della società mediante trasferimento del ramo d'azienda inerente professionale giuridico-fiscale e le partecipazioni riguardanti società del Gruppo operanti nel medesimo settore, a favore di costituenda società beneficiaria; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, che abbiano depositato le loro azioni nei termini di legge e di statuto, presso la Cassa sociale.

Istituto Geografico De Agostini S.p.a.
 Il presidente: dott. Marco Boroli

S-15981 (A pagamento).

GOLF CLUB ASIAGO - S.p.a.

Sede in Asiago (VI), via Meltar n. 2
 Capitale sociale L. 925.750.000 interamente versato
 Iscritta al n. 818 reg. imp. Tribunale di Bassano del Grappa (VI)

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale per l'11 luglio 1997, alle ore 22, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il 12 luglio 1997, alle ore 17.30, stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale fino a L. 2.500.000.000 anche con sovrapprezzo e/o con esclusione del diritto d'opzione, eventuale delega totale o parziale agli amministratori della facoltà di aumento ex art. 2443 del Codice civile;
2. Integrazione dello Statuto sociale (limitazione del numero di azioni che ciascun azionista potrà possedere) ed altre modifiche statutarie;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni potrà essere effettuato presso la sede sociale ovvero presso lo studio M. Turchetti & E. Zanguio, dottori commercialisti & associati in Vicenza, contrà Carpagnon ore 11 a termini di legge.

Li, 20 giugno 1997

Il presidente: comm. Franco Gemmo.

S-16095 (A pagamento).

RIVA PRODOTTI SIDERURGICI - S.p.a.

Sede in Milano, viale Certosa n. 249

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, viale Certosa n. 249, in prima convocazione per le ore 10 del giorno 10 luglio 1997 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 11 luglio 1997, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Progetto di fusione per incorporazione nella «Riva Acciaio S.p.a.» delle seguenti società:

- Riva prodotti siderurgici S.p.a.;
- Sider Consult S.r.l.;
- Immobiliare Riva Primavera S.r.l.;
- Immobiliare Comons S.r.l.;
- Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i certificati azionari presso la cassa sociale o gli istituti incaricati, cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'amministratore unico: rag. Fabio Riva.

S-16057 (A pagamento).

RIVA ACCIAIO - S.p.a.

Sede in Milano, viale Certosa n. 249

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, viale Certosa n. 249, in prima convocazione per le ore 9.30 del giorno 10 luglio 1997 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 11 luglio 1997, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Progetto di fusione per incorporazione nella «Riva Acciaio S.p.a.» della «Riva Cornigliano S.r.l.». Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i certificati azionari presso la cassa sociale o gli istituti incaricati, cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il presidente: rag. Emilio Riva.

S-16059 (A pagamento).

RIVA ACCIAIO - S.p.a.

Sede in Milano, viale Certosa n. 249

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, viale Certosa n. 249, in prima convocazione per le ore 9 del giorno 10 luglio 1997 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 11 luglio 1997, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Progetto di fusione per incorporazione nella «Riva Acciaio S.p.a.» delle seguenti società:

- Riva prodotti siderurgici S.p.a.;
- Sider Consult S.r.l.;
- Immobiliare Riva Primavera S.r.l.;
- Immobiliare Commons S.r.l.;
- Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i certificati azionari presso la cassa sociale o gli istituti incaricati, cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il presidente: rag. Emilio Riva.

S-16058 (A pagamento).

SECIFARMA - S.p.a.

Sede in Baranzate di Bollate, via Bissone n. 5

Capitale sociale L. 9.625.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 283574

Partita I.V.A. n. 09323910159

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 11 di giovedì 10 luglio 1997 in Baranzate di Bollate (MI), via Bissone n. 5, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni e nomina di un Sindaco effettivo.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, le loro azioni presso la sede sociale in Baranzate di Bollate, via Bissone n. 5 oppure presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Milano.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Vincenzo Simoncelli

S-16070 (A pagamento).

HOTEL SELENE - S.p.a.

Sede sociale in Pomezia, via Pontina km. 30

Capitale sociale L. 3.800.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 1344/71

Codice fiscale n. 00818050585

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Pomezia, via Pontina km. 30, per il giorno 28 luglio 1997, alle ore 11,30 in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 29 luglio 1997, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione amministratore deceduto e rideterminazione del numero degli amministratori.

Potranno intervenire i soci che abbiano depositato le azioni almeno otto giorni, prima della data di convocazione della predetta assemblea, presso la sede sociale.

Pomezia, 20 giugno 1997

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott.ssa Maria Rita Clementi

S-16072 (A pagamento).

**ENGINEERING CONTRACTORS
GROUP ECG - S.p.a.**

Sede in Roma, via Giorgione n. 59

Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Roma n. 4882/82

Codice fiscale n. 05613220580

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Roma, via Giorgione n. 59, il giorno 10 luglio ore 23, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 luglio alle ore 10 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996;
2. Relazione del Collegio sindacale sull'esercizio 1996;
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luciano Sbordoni

S-16104 (A pagamento).

EUROMARKINT - S.p.a.

Sede legale in Genova, via Assarotti, 10/13

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Genova n. 59086

Codice fiscale n. 03404300109

I signori azionisti della Euromarkint S.p.a. sono convocati in seconda adunanza presso la sede sociale per il giorno 10 luglio 1997 alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Bilancio al 31 dicembre 1996;
- Relazione del Collegio sindacale;
- Rinnovo cariche sociali.

dott. Giacomo Albrièux.

S-16128 (A pagamento).

BORSINDUSTRIA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Tritone, 46

Capitale sociale L. 12.600 milioni interamente versato

Tribunale di Roma al n. 4737/89

Codice fiscale n. 003602551005

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso gli uffici della società Serim S.r.l. in Roma, via Depretis, 60, per il giorno 10 luglio 1997 alle ore 7 in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 16 luglio 1997, stesso luogo alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Variazione sede legale.

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364, comma 1, nn. 1, 2 e 3 del Codice civile.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che, ai sensi di legge, abbiano depositato, presso gli uffici della società Serim S.r.l., via Depretis, 60, i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 5 giugno 1997

L'amministratore delegato: dott. Ferdinando Vetrugno.

N.B. - Il presente avviso, pervenuto al Poligrafico dello Stato in data 6 giugno 1997, ore 11.25, recava la data della prima convocazione per il 30 giugno 1997, ora modificata per la mancata pubblicazione in 10 luglio 1997.

C-17952 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO «CIVITELLA»**

Soc. Coop. a Resp. Lim.

Moio della Civitella

Moio della Civitella (SA), via Municipio, 44

Registro delle società Tribunale Vallo della Lucania n. 418

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che con decorrenza 2 maggio 1997 i tassi sulle operazioni di raccolta vengono ridotti nelle seguenti misure: per i depositi a risparmio lo 0,50%; per i conti correnti liberi l'1,00%; per i certificati di deposito lo 0,35%. Tasso minimo praticato: 2,50%.

Operazioni di impiego, decorrenza 2 maggio 1997, con soci:

A) c/c liberi affidati fino a L. 10 milioni tasso 12,50%; oltre 10 milioni 14,00%; B) c/c dipendenti enti affidati fino a L. 10 milioni 12,25%; oltre 10 milioni tasso 13,50%. (A + B): Commis. Mass. Scop. 0,25%. costo operazione L. 1.500 (con 30 operazioni in franchigia), spese fisse chiusura trim. L. 10.000, costo invio E/C L. 1.000, bolli come per legge. c/c con non soci (A + B) 2 punti in più del tasso socio; comm. max. scop. 0,50%, costo operazione L. 2.000, spese fisse chiusura trim. L. 20.000, costo invio E/C L. 1.000, bolli come per legge. Extra fido (A + B) soci e non 2 punti in più.

C) c/c «sereno»: tasso 15,00%, comm. max scop. 0,50%, costo operazione L. 1.500, spese fisse chius. L. 10.000, bolli come per legge.

D) c/c «servizio»: tasso 15,00%, comm. max scop. 0,50%, costo operazione L. 1.500, spese fisse chius. L. 10.000 a trim., bolli come per legge.

E) c/c con il personale BCC: tasso TUS + 3 punti, bolli come per legge.

F) portafoglio commerciale: affidato fino a 10 milioni tasso 13,50% (eff. scad. fino a 4 mesi), 14% (eff. scad. fino a 6 mesi); oltre 10 milioni tasso 12,50% (eff. scad. fino a 4 mesi), 13,00% (eff. scad. fino a 6 mesi).

Per i non soci 2 punti in più del tasso socio.

G) Portafoglio finanziario: con i soci 14,00%; non soci 15,00.

H) Mutuo chirograf. famiglie: con soci 14,00%; non soci 15,00%.

I) Mutuo chirograf. imprese: con soci 13,50%; non soci 14,50%.

L) Mutuo ipotecario: con soci 13,00%; non soci 13,50%.

Tasso massimo praticato sugli impieghi: 15,00%; tasso extra fido massimo: 17,00%.

Lì, 29 maggio 1997

p. Banca di Credito Coop. «Civitella» - Moio della Civitella
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. A. Ruggiero

C-17657 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA
DI CHIETI - S.p.a.**

Sede legale Chieti

Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato
riserve L. 166.400.000.000

Iscritta reg. soc. Tribunale di Chieti n. 5829

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, si comunica che, a decorrere dal 3 giugno 1997, la Carichieti ha approntato le seguenti riduzioni ai tassi d'interesse passivi praticati alla clientela sui depositi in conto corrente e a risparmio, compresi quelli riferiti a «Convenzioni»: di 0,50 p.p. o di una minore o maggiore misura in modo da contenere le posizioni entro i tassi 1,00% e 4,75%.

Chieti, 3 giugno 1997

Il direttore generale: rag. Silvio Donini.

C-17720 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA/BANCA DI
CREDITO COOPERATIVO DI COPERSITO CILENTO
Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Copersito Cilento, piazza A. Torre

Capitale sociale e riserve al 3 maggio 1997 L. 14.602.773.593

Iscritta al n. 85 del registro delle imprese presso il Tribunale di Vallo della Lucania

Iscritta all'albo delle Banche

Ai sensi della vigente normativa, si comunica che, a decorrere dal 1° giugno 1997, ai conti correnti privi di affidamento che dovessero preesistere, anche solo saltuariamente, un saldo debitore sarà applicata, per il trimestre in cui si è verificato il passaggio a debito, una penale per scoperto di conto dell'importo di L. 40.000.

Copersito Cilento, 10 giugno 1997

p. CRA/BCC di Copersito Cilento
Il presidente: prof. Raffaello Gargano

C-17725 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - S. a r.l.

Calabritto (AV), viale della Resistenza
 Registro soc. del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi n. 497
 Capitale e riserve al 31 dicembre 1996 L. 6.928.937.312

Ai sensi della vigente normativa, si comunica che, a decorrere dal 1° giugno 1997, ai conti correnti privi di affidamento che dovessero presentare, anche solo saltuariamente, un saldo debitorio sarà applicata, per il trimestre in cui si è verificato il passaggio a debito, una penale per scoperto di conto dell'importo di L. 15.000 (quindicimila).

Il vice presidente: prof. Centanni Gelsomino.

C-17721 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO VALMARECCHIA Soc. Coop. a r.l.

Sede legale Corpòlo di Rimini (RN), via Marecchiese n. 569
 Registro sociale n.1245, Tribunale di Rimini
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00125900407

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n.154 si comunica che, a decorrere dal 4 giugno 1997 il recupero spese per il trasferimento titoli ad altra Banca è stato portato a L. 100.000 (centomila) per titolo e le spese per l'estinzione del rapporto titoli è stato portato a L. 20.000 (ventimila).

Corpòlo di Rimini, 6 giugno 1997

Il direttore: dott. Giancarlo Rossi.

C-17722 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI QUINTO VICENTINO - Soc. Coop. a r.l.

Quinto Vicentino (VI), via Martiri della Libertà, 36
 Codice fiscale partita I.V.A. n. 01272990241

Ai sensi della legge 154/92, si comunica che con decorrenza 1° giugno 1997 sono state apportate le seguenti variazioni generalizzate ai tassi di interesse applicati alla clientela: riduzione dei tassi passivi (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) dello 0,50%.

Quinto Vicentino, 5 giugno 1997

Il presidente: Forte Franco.

C-17724 (A pagamento).

CREDITO FONDIARIO TRENTINO ALTO ADIGE - S.p.a.

Sede di Trento, via Calepina n. 1

Pubblicazione avviso agli obbligazionisti

Si rende noto che il tasso semestrale di interesse da applicare alla cedola avente godimento il 1° luglio 1997 e pagabile il 1° gennaio 1998 sarà il seguente:

obbligazioni fondiarie e opere pubbliche indicizzate codice titolo 52454, 52630, 56063, 56643 e 56677: 3,65%.

Trento, 9 giugno 1997

Il direttore generale: dott. Giuseppe Masello.

C-17726 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OMIGNANO Soc. Coop. a r.l.

Sede in Omignano alla via Nazionale, 2/4 fraz. Scalo
 Capitale sociale e riserve al 31 dicembre 1996 L. 5.350.074.958
 Iscritta al n. 1027 del registro delle imprese presso il Tribunale di Vallo della Lucania
 Iscritta all'albo delle banche

Ai sensi della vigente normativa, si comunica che, a decorrere dal 1° giugno 1997, ai conti correnti privi di affidamento che dovessero presentare, anche solo saltuariamente, un saldo debitore sarà applicata, per il trimestre in cui si è verificato il passaggio a debito, una penale per scoperto di conto dello importo di L. 10.000.

Omignano, 30 maggio 1997

Banca di Credito Cooperativo di Omignano
 Il presidente: (firma illeggibile)

C-17723 (A pagamento).

BANCA POPOLARE PUGLIESE Soc. Coop. per azioni a r.l.

Sede in Parabita (LE), via Prov. Le per Matino, 5
 Patrimonio sociale al 30 aprile 1996 L. 200.977.599.296
 Registro società Tribunale di Lecce n. 17148
 Codice fiscale n. 02848590754

Prestito obbligazionario «Banca Popolare Pugliese convertibile subordinato a tasso variabile 1996/2000»

Si informano i signori obbligazionisti che la cedola numero quarto del prestito obbligazionario relativa al periodo di godimento 1° luglio 1997 - 31 dicembre 1997 sarà pari al 5,90% lordo.

Parabita 6 giugno 1997

Il presidente: dott. Raffaele Caroli Casavola.

C-17728 (A pagamento).

BANCO DI NAPOLI - S.p.a.

Prestito obbligazionario di credito fondiario a tasso variabile

Codice IT0000252012 96° EM. 1990/2000 di LMD. 60

Si rende noto che il tasso d'interesse trimestrale da corrispondere sulle suddette obbligazioni, calcolato per il periodo dal 1° luglio 1997 al 30 settembre 1997 secondo le modalità previste dal regolamento del prestito, risulta pari al 1,90% lordo.

La cedola corrispondente a detta trimestralità sarà pagabile il 1° ottobre 1997.

Napoli, 6 giugno 1997

p. Banco di Napoli S.p.a.

Direzione Generale:

dott. Giuseppe D'Onofrio - dott.ssa Stefania Natale

S-15920 (A pagamento).

BANCO DI NAPOLI - S.p.a.

*Prestiti obbligazionari di opere pubbliche
a tasso variabile*

Si rende noto che i tassi d'interesse semestrali lordi da corrispondere sui sottoclassificati prestiti, calcolati per il periodo dal 1° luglio 1997 al 31 dicembre 1997 secondo le modalità previste dal regolamento di ciascuna emissione, sono i seguenti:

- Cod. IT0000136736 OP 23^a EM. 85/00 Lmd 100, 8 - Tasso 5,00%;
Cod. IT0000144920 OP 32^a EM. 86/98 Lmd 34,44 - Tasso 5,00%;
Cod. IT0000156189 OP 40^a EM. 87/02 Lmd 20 - Tasso 3,50%;
Cod. IT0000168119 OP 48^a EM. 88/03 Lmd 31 - Tasso 3,50%;
Cod. IT0000178845 OP 59^a EM. 89/04 Lmd 26,4 - Tasso 3,50%;
Cod. IT0000182516 OP 60^a EM. 89/99 Lmd 10 - Tasso 3,50%;
Cod. IT0000186541 OP 62^a EM. 89/04 Lmd 60,4 - Tasso 3,80%;
Cod. IT0000256385 OP 66^a EM. 90/00 Lmd 20 - Tasso 3,85%;
Cod. IT0000260361 OP 70^a EM. 90/00 Lmd 7,7 - Tasso 3,85%;
Cod. IT0000280096 OP 77^a EM. 91/01 Lmd 20 - Tasso 3,60%;
Cod. IT0000280153 OP 78^a EM. 91/06 Lmd 20,4 - Tasso 3,60%;
Cod. IT0000290483 OP 80^a EM. 92/02 Lmd 10,5 - Tasso 3,85%;
Cod. IT0000290509 OP 82^a EM. 92/02 Lmd 40,1 - Tasso 3,60%;
Cod. IT0000290517 OP 83^a EM. 92/07 Lmd 35,4 - Tasso 3,70%;
Cod. IT0000376274 OP 84^a EM. 92/07 Lmd 93,9 - Tasso 3,60%;
Cod. IT0000448313 OP 87^a EM. 92/06 Lmd 37,8 - Tasso 3,60%;
Cod. IT0000448321 OP 89^a EM. 92/07 Lmd 57 - Tasso 3,60%;
Cod. IT0000448339 OP 90^a EM. 92/02 Lmd 9 - Tasso 3,85%.

Le cedole corrispondenti a dette semestralità saranno pagabili il 1° gennaio 1998.

Napoli, 6 giugno 1997

p. Banco di Napoli S.p.a.
Direzione generale:
dott. Giuseppe D'Onofrio - dott.ssa Stefania Natale

S-15919 (A pagamento).

BANCO DI NAPOLI - S.p.a.

*Prestiti obbligazionari di credito fondiario
a tasso variabile*

Si rende noto che i tassi d'interesse semestrali lordi da corrispondere sui sottoclassificati prestiti, calcolati per il periodo dal 1° luglio 1997 al 31 dicembre 1997 secondo le modalità previste dal regolamento di ciascuna emissione, sono i seguenti:

- Cod. IT0000174075 OF 68^a EM. 88/03 Lmd 10 - Tasso 3,80%;
Cod. IT0000190824 OF 88^a EM. 89/99 Lmd 30 - Tasso 3,85%;
Cod. IT0000190832 OF 89^a EM. 89/04 Lmd 20 - Tasso 3,85%;
Cod. IT0000190865 OF 92^a EM. 89/99 Lmd 100 - Tasso 3,85%;
Cod. IT0000258332 OF 97^a EM. 90/05 Lmd 10 - Tasso 3,85%;
Cod. IT0000268968 OF 105^a EM. 90/97 Lmd 50 - Tasso 3,60%;
Cod. IT0000268984 OF 108^a EM. 90/00 Lmd 80 - Tasso 3,65%.

Le cedole corrispondenti a dette semestralità saranno pagabili il 1° gennaio 1998.

Napoli, 6 giugno 1997

p. Banco di Napoli S.p.a.
Direzione generale:
dott. Giuseppe D'Onofrio - dott.ssa Stefania Natale

S-15921 (A pagamento).

**B.C.C. DI DOVERA E POSTINO
Società Cooperativa a responsabilità limitata**

*Avviso ai depositanti della B.C.C.
di Dovera e Postino (Cremona) S.c.r.l.*

A seguito delle riduzioni dei tassi, si comunica che, a decorrere dal 9 giugno 1997, il tasso sui depositi a risparmio è ridotto di 1/4 di punto percentuale.

Dovera, 6 giugno 1997

Il presidente: Bruni G. Pietro.

C-17746 (A pagamento).

**TERCAS-CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI TERAMO
Società per Azioni**

Sede legale in Teramo, corso S. Giorgio n. 36
Capitale e riserve L. 327.652.000.000

Iscritta al Tribunale di Teramo al n. 10924

Codice fiscale e partita IVA n. 00075100677

La Tercas-Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.a. comunica che:

con decorrenza 9 giugno 1997 vengono istituite le seguenti commissioni per la procedura di Esito Elettronico Assegni L. 35.000 per invio impagato assegno, L. 35.000 per invio pagato assegno, L. 10.000 per ricevimento impagato assegno;

con decorrenza 9 giugno 1997 il recupero delle spese di invio della corrispondenza a mezzo raccomandata viene fissato in un minimo di L. 5.500;

con decorrenza 1° luglio 1997 viene istituita una commissione di L. 5.000 per la richiesta di codice azienda tramite la procedura RAC.

Teramo, 16 giugno 1997

Il direttore generale: Vittorio E. Di Sabatino.

S-15939 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA - S.p.a.

*Appartenente al Gruppo Bancario
Casse Emiliano Romagnole CAER S.p.a.*

Sede e direzione generale in Bologna, via Farini n. 22
Iscritta nel registro delle imprese al numero 58087/BO

Si comunica che, avvalendosi della facoltà consentita dalla vigente normativa, si procederà all'estinzione anticipata totale, per estinzione di mutui, dei seguenti prestiti obbligazionari:

Titoli fondiari

- Codice U.I.C. 17828 data di rimborso 1° ottobre 1997;
Codice U.I.C. 17847 data di rimborso 1° ottobre 1997;
Codice U.I.C. 18059 data di rimborso 1° ottobre 1997;
Codice U.I.C. 18245 data di rimborso 1° ottobre 1997;
Codice U.I.C. 18274 data di rimborso 1° ottobre 1997;
Codice U.I.C. 18644 data di rimborso 1° ottobre 1997;
Codice U.I.C. 18890 data di rimborso 1° ottobre 1997;
Codice U.I.C. 19240 data di rimborso 1° ottobre 1997;
Codice U.I.C. 19441 data di rimborso 1° ottobre 1997;
Codice U.I.C. 19462 data di rimborso 1° ottobre 1997;

Codice U.I.C. 19475 data di rimborso 1° ottobre 1997;
 Codice U.I.C. 19605 data di rimborso 1° ottobre 1997;
 Codice U.I.C. 19689 data di rimborso 1° ottobre 1997;
 Codice U.I.C. 19898 data di rimborso 1° ottobre 1997;
 Codice U.I.C. 25224 data di rimborso 1° ottobre 1997;
 Codice U.I.C. 25403 data di rimborso 1° ottobre 1997;
 Codice U.I.C. 26656 data di rimborso 1° ottobre 1997;
 Codice U.I.C. 19065 data di rimborso 1° gennaio 1998;
 Codice U.I.C. 4683 data di rimborso 1° aprile 1998;
 Codice U.I.C. 18835 data di rimborso 1° aprile 1998.

Titoli opere pubbliche

Codice U.I.C. 5435 data di rimborso 1° ottobre 1997.

Titoli agrario

Codice U.I.C. 26056 data di rimborso 1° gennaio 1998;
 Codice U.I.C. 26811 data di rimborso 1° gennaio 1998;
 Codice U.I.C. 44891 data di rimborso 1° gennaio 1998;
 Codice U.I.C. 18660 data di rimborso 1° febbraio 1998;
 Codice U.I.C. 28410 data di rimborso 1° aprile 1998.

Si comunica inoltre, che alle ore 9,30 del giorno 31 luglio 1997, in Casalecchio di Reno (BO), via del Lavoro numero 47, in locali aperti al pubblico e nel rispetto delle formalità di legge avranno inizio le operazioni relative a:

Estrazioni di Obbligazioni per Opere Pubbliche e Fondiario (di cui alla legge 6 giugno 1991, numero 175)

Obbl. OO.PP. 10% - 1977/1997 - 1° Em. - U.I.C. 5646;
 Obbl. OO.PP. Ced. Var. - 1990/2000 4° Em. - U.I.C. 25832;
 Obbl. O.O.P.P. 11,70% - 1992/2001 - 1° Em. - U.I.C. 29296;
 Obbl. Fond. 10% - 1977/1997 - 4° Em. - U.I.C. 4270;
 Obbl. Fond. 10% - 1978/1997 - 1° Em. - U.I.C. 3449;
 Obbl. Fond. Ced. Van - 1987/1997 - 5° Em. - U.I.C. 15826;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1987/1997 - 6° Em. - U.I.C. 15879;
 Obbl. Fond. 10% - 1987/1997 - 7° Em. - U.I.C. 15880;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1987/1997 - 9° Em. - U.I.C. 16050;
 Obbl. Fond. 10,20% - 1987/1997 - 10° Em. - U.I.C. 16051;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1987/1997 - 11° Em. - U.I.C. 16433;
 Obbl. Fond. 11,60% - 1987/1997 - 12° Em. - U.I.C. 16434;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1987/1998 - 13° Em. - U.I.C. 16626;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 1° Em. - U.I.C. 16830;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 4° Em. - U.I.C. 16886;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 5° Em. - U.I.C. 16889;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 7° Em. - U.I.C. 17005;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 12° Em. - U.I.C. 17077;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 14° Em. - U.I.C. 17087;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 16° Em. - U.I.C. 17200;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 25° Em. - U.I.C. 17285;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 26° Em. - U.I.C. 17286;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 27° Em. - U.I.C. 17414;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1988/1998 - 32° Em. - U.I.C. 17631;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1990/2000 - 10° Em. - U.I.C. 25428;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1990/2000 - 13° Em. - U.I.C. 26247;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1991/2001 - 3° Em. - U.I.C. 27429;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1991/2001 - 5° Em. - U.I.C. 27499;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1991/2001 - 7° Em. - U.I.C. 27610;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1991/2002 - 10° Em. - U.I.C. 28459;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1991/2002 - 14° Em. - U.I.C. 28817;
 Obbl. Fond. Ced. Var. - 1992/2002 - 13° Em. - U.I.C. 44806.

Tali titoli saranno rimborsabili dal 1° ottobre 1997;
 Obbl. Agr. 11% - 1977/1997 - 9° Em. - U.I.C. 21406.
 Tali titoli saranno rimborsabili dal 30 settembre 1997;
 Obbl. Agr. 11% - 1977/1997 - 10° Em. - U.I.C. 21407.

Tali titoli saranno rimborsabili dal 31 dicembre 1997
 Si comunica altresì, che alle ore 9,30 del giorno 1° agosto 1997 in Casalecchio di Reno (BO), via del Lavoro, 47, in locali aperti al pubblico e nel rispetto delle formalità di legge, avranno inizio le operazioni relative a:

Estrazione di Cartelle ed Obbligazioni Opere Pubbliche (di cui al R.D. 5 maggio 1920, numero 472)

Cartelle Fondiarie 5% I serie - 1823/01 - U.I.C. 110224;
 Cartelle Fondiarie 5% II serie - 1823/02 - U.I.C. 1823;
 Cartelle Fondiarie 5% III serie - 1823/03 - U.I.C. 96089;
 Cartelle Fondiarie 7% lordo - 182400 - U.I.C. 1824;
 Cartelle Fondiarie 6% ordinarie - 182500 - U.I.C. 1825;
 Cartelle Fondiarie 6% ex 5% II serie - 1826/02 - U.I.C. 1826;
 Cartelle Fondiarie 6% ex 5% III serie - 1826/03 - U.I.C. 96091;
 Cartelle Fondiarie 9% lordo - 186100 - U.I.C. 1861;
 Obbl. OO.PP. 6% ordinarie - U.I.C. 2236;
 Obbl. OO.PP. 7% lordo - U.I.C. 2237.

Tali titoli saranno rimborsabili dal 1° ottobre 1997
 I numeri dei titoli sorteggiati nelle due giornate, per estrazioni ordinarie, saranno pubblicizzati nei termini previsti dalla normativa vigente.

Bologna, 16 giugno 1997

Il presidente: prof. avv. Gianguido Sacchi Morsiani.

S-15944 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - S.p.a.

Sede sociale in La Spezia, via Corso Cavour, 86

Capitale sociale L. 146.500.000.000

Iscritta ufficio registro imprese SP n. 12147

Partita I.V.A. n. 00057340119

La Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a., ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154, comunica alla propria clientela che il Comitato esecutivo, ha disposto, con efficacia dal 3 giugno 1997, i seguenti provvedimenti;

- 1) le spese unitarie per operazione di c/c sono stabilite nella misura standard di L. 2.300. Per i rapporti di conto che beneficiano di condizioni di favore, dette spese vengono aumentate di L. 200, fermo restando il limite standard.
- 2) le spese per invio dell'estratto conto sono fissate a L. 2.000, di cui L. 800 per spese postali e L. 1.200 per elaborazione stampati.
- 3) le spese per l'assicurazione sono portate a L. 13.800, con riserva di un ulteriore aumento a L. 15.800 dall'1° gennaio 1998.
- 4) le spese per rimborso rata sovvenzione pronto credito vengono fissate a L. 2.000.
- 5) il costo per la certificazione degli interessi passivi sui mutui è stabilito a L. 10.000.
- 6) la commissione sul fissato bollato dei PCT passivi è portata a L. 12.000.

La Spezia, 16 giugno 1997

Il direttore generale: L. Gentilini.

S-15965 (A pagamento).

CARIPUGLIA - S.p.a.

Sede legale in Bari, via Celefati n. 100
 Capitale sociale L. 717.108.370.000
 Iscritta al Tribunale di Bari, reg. soc. n. 28335
 N. elenco 1495/91 ed alla CCIAA al n. 306362
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 02143340723

Avviso alla clientela

Ai sensi dell'art. 6 comma 2, della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che la Caripuglia, con decorrenza 1° luglio 1997 aumenterà le «spese di chiusura» per i depositi a risparmio liberi: da L. 5.000 a L. 10.000.

Bari, 10 giugno 1997

p. Caripuglia S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Prof. Attilio Alto

S-15954 (A pagamento).

LARI - S.r.l.

Sede in Segrate (MI), via Cava Trombetta s.n.
 Capitale sociale L. 500.000.000
 R.I. n. 265263 Tribunale di Milano
 Codice fiscale n. 00262540123

IMMOBILIARE ROSA - S.r.l.

Sede in Busto Arsizio (VA), largo G. Giardino n. 7/a
 Capitale sociale L. 20.000.000
 R.I. n. 334131/96 Tribunale di Varese
 Codice fiscale n. 02336730128

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Società Immobiliare Rosa S.r.l. nella società Lari S.r.l., proprietaria dell'intero capitale sociale della incorporanda.

Le società partecipanti alla fusione:

Lari S.r.l. (incorporante), sede: Segrate (MI), via Cava Trombetta s.n., Capitale sociale L. 500.000.000, R.I. n. 265263 Tribunale di Milano, codice fiscale 00262540123;

Immobiliare Rosa S.r.l., sede in Busto Arsizio (VA), largo G. Giardino n. 7/a, Capitale sociale L. 20.000.000, R.I. n. 334131/96 Tribunale di Varese, Codice fiscale n. 02336730128

Le operazioni della società incorporata saranno inutate al bilancio della incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1997.

Non è previsto alcun particolare trattamento per categorie di soci.

Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Progetto per società Lari S.r.l. depositato il 9 giugno 1997 al n. 128250/01 di protocollo ed iscritto il 10 giugno 1997 al registro imprese di Milano.

Progetto per società Immobiliare Rosa S.r.l. depositato il 10 giugno 1997 al n. 18840/01 di protocollo ed iscritto il 10 giugno 1997 al registro imprese di Varese.

Lari S.r.l.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Alfonso Romagnoli

Immobiliare Rosa S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Roberto Bonati

M-5918 (A pagamento).

CARITRO - S.p.a.**Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto**

ABI 06330-5 Aderente F.I. Tutela depositi
 Iscritta all'albo delle Banche n. 5145-80

Sede legale e direzione generale in Trento, via G. Galilei, 1
 Capitale sociale L. 155.168.416.000 interamente versato
 Tribunale di Trento, reg. soc. n. 15847

Avviso ai portatori di obbligazioni a tasso variabile

Ai sensi dell'art. 8 del regolamento del prestito obbligazionario di seguito specificato, il tasso di interesse per il periodo sottotitolato, determinato secondo i criteri di indicazione previsti, risulta essere:

codice 97617; descrizione «Caritro 1° luglio 1999 - TV 3° em. 24 mesi; taglio da L. 5.000.000. Cedola: periodicità semestrale; n. 2; pagabile da 1° gennaio 1998; tasso lordo 2.715%; controvalore lordo 135.750.

Le cedole saranno pagabili presso le filiali della banca.

Trento, 11 giugno 1997

p. Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.a.
 Il Direttore generale: Lucio Chiricozzi

S-15967 (A pagamento).

INOX PUMPS - S.p.a.

Sede in Fornovo di Taro (PR), via G. Di Vittorio 53
 Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato
 R.I. di Parma n. 176621 - R.E.A. di Parma n. 21831
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01762130340

Avviso ai portatori di obbligazioni sociali di cui ai prestiti di lire 6 miliardi e di lire 3 miliardi, emessi con delibere rispettivamente del 31 luglio 1991 (Atto notaio dott. Angelo Busani, n. rep. 7884/1398) e del 20 maggio 1993 (Atto notaio dott. Angelo Busani, n. rep. 20922/4222).

Il Consiglio di amministrazione della società del giorno 6 giugno 1997 ha deliberato il rimborso anticipato dei prestiti di cui sopra, ai sensi art. 3 del regolamento di emissione di ognuno di essi: a partire dal giorno successivo saranno rimborsati presso il Banco San Geminiano e San Prospero, filiale di Montecchio Emilia (RE), sia il prestito (parte capitale), che gli interessi maturati fino al 31 agosto 1997, previo contestuale ritiro dei titoli.

Montecchio Emilia (RE), 20 giugno 1997

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: cav. Rolando Paterlini

S-15971 (A pagamento).

IMMOBILIARE GIORGIA - S.r.l.

Castelletto di Branduzzo (PV), via Cascina Bronzina n. 58

In data 10 giugno 1997 l'assemblea ordinaria della società ha approvato la seguente: progetto di fusione per incorporazione della società a responsabilità limitata Immobiliare Giorgia S.r.l. nella società per azioni Branduzzo Laterizi S.p.a.

Ai sensi dell'art. 2502-bis si comunica quanto segue.

Premesso che la Branzduzo Laterizi S.p.a. possiede tutte le quote della Immobiliare Giorgia S.r.l., la Branzduzo Laterizi S.p.a. ritiene opportuno incorporare la Immobiliare Giorgia S.r.l. con le seguenti modalità:

1. Le società partecipanti alla fusione:

Branzduzo Laterizi S.p.a. con sede sociale a Castelletto di Branzduzo, via Cascina Bronzina n. 58, codice fiscale e partita IVA 01301940183, capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Pavia n. 4493, Tribunale di Voghera.

Immobiliare Giorgia S.r.l. con sede sociale a Castelletto di Branzduzo, via Cascina Bronzina n. 58, codice fiscale 09930600151, capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Pavia n. 4568 Tribunale di Voghera.

2. La fusione sarà attuata mediante incorporazione della Immobiliare Giorgia S.r.l. nella Branzduzo Laterizi S.p.a.

3. - 4. - 5. Omessi ai sensi dell'art. 2504 quinquies Codice civile.

6. La fusione avrà efficacia retroattiva ai fini contabili dal 1° gennaio 1997.

7. Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il suddetto progetto di fusione è stato presentato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Pavia in data 12 giugno 1997.

Castelletto di Branzduzo, 12 giugno 1997

L'amministratore unico: Ferrari Giovanni.

M-5921 (A pagamento).

BRANZDUZO LATERIZI - S.p.a.

Castelletto di Branzduzo (PV), via Cascina Bronzina n. 58

In data 10 giugno 1997 il Consiglio d'amministrazione della società ha approvato il seguente: progetto di fusione per incorporazione della società a responsabilità limitata Immobiliare Giorgia S.r.l. nella società per azioni Branzduzo Laterizi S.p.a.

Ai sensi dell'art. 2502-bis si comunica quanto segue.

Premesso che la Branzduzo Laterizi S.p.a. possiede tutte le quote della Immobiliare Giorgia S.r.l., la Branzduzo Laterizi S.p.a. ritiene opportuno incorporare la Immobiliare Giorgia S.r.l. con le seguenti modalità:

1. Le società partecipanti alla fusione:

Branzduzo Laterizi S.p.a. con sede sociale a Castelletto di Branzduzo, via Cascina Bronzina n. 58, codice fiscale e partita IVA 01301940183, capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Pavia n. 4493, Tribunale di Voghera.

Immobiliare Giorgia S.r.l. con sede sociale a Castelletto di Branzduzo, via Cascina Bronzina n. 58, codice fiscale 09930600151, capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Pavia n. 4568 Tribunale di Voghera.

2. La fusione sarà attuata mediante incorporazione della Immobiliare Giorgia S.r.l. nella Branzduzo Laterizi S.p.a.

3. - 4. - 5. Omessi ai sensi dell'art. 2504 quinquies Codice civile.

6. La fusione avrà efficacia retroattiva ai fini contabili dal 1° gennaio 1997.

7. Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il suddetto progetto di fusione è stato presentato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Pavia in data 12 giugno 1997.

Castelletto di Branzduzo, 12 giugno 1997

Il presidente: Gallotti Ernesto.

M-5922 (A pagamento).

SORIN BIOMEDICA CARDIO - S.p.a.

Sede in Torino, Corso Marconi n. 20

Capitale L. 9.100.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 3527/1988

Codice fiscale n. 05578900010

Estratto di delibera di fusione

Con delibera assembleare 21 aprile 1997 di cui a verbale n. 15587/4192 di rep. notaio Piergactano Marchetti è stato deliberato di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione in Sorin Biomedica S.p.a., con sede in Torino di Sorin Biomedica Cardio S.p.a., con sede in Torino e di Diledco S.p.a., con sede in Mirandola (Modena) secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione.

La fusione della Sorin Biomedica Cardio S.p.a. non comporta il cambio di azioni essendo la società interamente posseduta dalla Diledco S.p.a. società anch'essa contestualmente incorporata dalla incorporante.

La fusione di Diledco S.p.a. non comporta il concesso di azioni essendo la società interamente posseduta dalla incorporante.

Le operazioni delle incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto 1° gennaio 1997.

La fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile o dalla data successiva stabilita nell'atto di fusione.

Il tutto dato altresì atto che:

non esistono categorie di azionisti cui sia riservato un trattamento particolare;

nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Torino in data 23 maggio 1997 ed iscritta al registro delle imprese in data 4 giugno 1997 al n. 3527/1988 in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Piergactano Marchetti, notaio.

M-5927 (A pagamento).

SORIN BIOMEDICA DIAGNOSTICS - S.p.a.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 14

Capitale L. 87.500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 352662

Codice fiscale n. 00327430773

Estratto di delibera di fusione

Con delibera assembleare 15 aprile 1997 di cui a verbale n. 15581/4188 di rep. notaio Piergactano Marchetti è stato deliberato di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione in Sorin Biomedica S.p.a., con sede in Torino di Sorin Biomedica Diagnostics S.p.a., con sede in Milano secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione e così stabilendosi che: a fusione della Sorin Biomedica Diagnostics S.p.a. non comporta il concesso di azioni essendo la società interamente posseduta dall'incorporante.

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto 31 dicembre 1997.

La fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile o dalla data successiva stabilita nell'atto di fusione.

Il tutto dato altresì atto che:

non esistono categorie di azionisti cui sia riservato un trattamento particolare;

nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 15 maggio 1997 ed iscritta al registro delle imprese in data 26 maggio 1997 al n. 352662 in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Piergactano Marchetti, notaio.

M-5928 (A pagamento).

SORIN BIOMEDICA
Società per azioni

Sede in Torino, via Marconi n. 20
Capitale L. 152.880.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 4156/1985

Estratto di delibera di fusione

Con verbale di assemblea straordinaria 21 aprile 1997 di cui a verbale n. 15586/4191 di rep. notaio Piergaetano Marchetti è stato deliberato:

di approvare il progetto di fusione per incorporazione della Dideco S.p.a., con sede in Mirandola (Modena), via Statale 12 Nord e della Sorin Biomedica Cardio S.p.a. con sede in Torino, corso Marconi n. 20 nella Sorin Biomedica S.p.a. con sede in Torino, corso Marconi n. 20.

di approvare il progetto di fusione per incorporazione della Sorin Biomedica Diagnostics S.p.a. con sede in Milano, via Borgonuovo n. 14 nella Sorin Biomedica S.p.a., con sede in Torino, corso Marconi n. 20;

di stabilire che, divenute esecutive ai sensi di legge le deliberazioni assunte dalle società partecipanti alle fusioni, si proceda alla stipulazione degli atti relativi anche non contestualmente.

La fusione della Dideco S.p.a. non comporta il concesso di azioni essendo la società interamente posseduta dalla incorporante.

La fusione della Sorin Biomedica Cardio S.p.a. non comporta il concesso di azioni essendo la società interamente posseduta dalla Dideco S.p.a. società anch'essa contestualmente incorporata dalla incorporante.

La fusione della Sorin Biomedica Diagnostics S.p.a. non comporta il concesso di azioni essendo la società interamente posseduta dalla incorporante.

Le operazioni delle incorporande Dideco S.p.a. e Sorin Biomedica Cardio S.p.a. saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto 1° gennaio 1997.

Le operazioni dell'incorporanda Sorin Biomedica Diagnostics S.p.a. saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto 31 dicembre 1997.

La fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 codice civile o dalla data successiva stabilita nell'atto di fusione.

Non esistono categorie di azionisti cui sia riservato un trattamento particolare.

Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Torino in data 23 maggio 1997 ed iscritta al registro delle imprese in data 5 giugno 1997 al n. 4156/1985 in un con i documenti ex art. 2501-series Codice civile.

Piergaetano Marchetti, notaio.

M-5929 (A pagamento).

SIDA - S.p.a.

Brescia, via Creta n. 2

Capitale sociale L. 350.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00446050171

Ai sensi dell'art. 2457-bis del Codice civile si comunica il progetto di fusione per incorporazione della società Bosco S.r.l. nella società Sida S.p.a. è stato depositato presso la Camera di Commercio di Brescia in data 30 aprile 1997 con le seguenti indicazioni:

1. Società partecipanti alla fusione:

Sida S.p.a., con sede in Brescia, via Creta n. 2, codice fiscale n. 00446050171, capitale sociale L. 350.000.000 (società incorporante);

Bosco S.r.l., con sede in Torbole Casaglia (BS), località Cascina Bruciate, codice fiscale n. 01648430179, capitale sociale L. 454.000.000 (società incorporata).

2. Modalità: la fusione per incorporazione comporterà l'annullamento della partecipazione posseduta nella misura del 100% dalla società Sida S.p.a. nella società Bosco S.r.l. senza che sussistano quindi né rapporti di scambio né conguagli in denaro.

3. Effetti: la fusione avrà effetto dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione (art. 2504 Codice civile).

Gli effetti di cui al n. 6 dell'art. 2501-bis sono fissati dal 1° gennaio 1997.

4. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Sida S.p.a.

Il presidente del Consiglio: Ghidini Giampietro

C-17729 (A pagamento).

GAP - S.r.l.

Milano, via Giovasso n. 17
Registro imprese n. 248906

GALLI PAOLO - S.r.l.

Milano, viale Campania n. 31
Registro imprese n. 250391

Estratto (ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile) del progetto di fusione per incorporazione della GAP S.r.l., con sede in Milano, via Giovasso n. 17, capitale sociale di L. 95.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 248906, Tribunale di Milano, R.E.A. n. 1192473, Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07974440153, nella Galli Paolo S.r.l., con sede in Milano, viale Campania n. 31, capitale sociale di L. 96.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano, al n. 250391, R.E.A. n. 1195188, codice fiscale e partita I.V.A. n. 07997380154 per effetto della fusione:

l'incorporante adoterà un nuovo testo di statuto;

al momento della delibera di fusione le quote di entrambe le società risulteranno delle medesime persone e nelle medesime quote;

la fusione avrà efficacia ai fini contabili dall'inizio dell'anno nel quale verrà effettuata la fusione.

5. Non esistono particolari categorie di soci e non sono previsti vantaggi per gli amministratori.

Progetto depositato il 13 giugno 1997 n. 9700132940 e n. 9700132953 per GAP S.r.l.

L'amministratore unico: Galli Paolo.

M-5930 (A pagamento).

GEFIMA - S.p.a.

Sede legale in Vicenza, via Lago di Molveno n. 4

MAIR RESEARCH - S.p.a.

Sede legale in Thiene (VI), via dell'Elettronica n. 3

MAIR EUROPE - S.p.a.

Sede legale in Vicenza, via Lago di Molveno n. 2

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Mair Research S.p.a. e della Mair Europe S.p.a. nella Gefima S.p.a.

La fusione per incorporazione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali dei soggetti partecipanti alla fusione stessa, aggiornata al 28 febbraio 1997.

Società partecipanti alla fusione:

Gefima S.p.a., con sede in Vicenza, via Lago di Molveno n. 4, capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato, iscritta al n. 25127 del registro imprese di Vicenza;

Mair Research S.p.a., con sede in Thiene (VI), via della Elettronica n. 3, capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 14889 del registro imprese di Vicenza;

Mair Europe S.p.a., con sede in Vicenza, via Lago di Molveno n. 2, capitale sociale L. 3.000.000.000 di cui L. 2.546.600.000 versati, iscritta al n. 24910 del registro imprese di Vicenza.

2. Si allega lo statuto della società incorporante.

3. La fusione avrà efficacia, ai fini contabili e tributari, dal 1° gennaio 1997. Gli effetti giuridici della fusione decorreranno ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile.

4. Né la società incorporante, né le società incorporande hanno emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie cui possa essere riservato un trattamento particolare.

5. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Vicenza:

in data 11 giugno 1997 per Gefima S.p.a.;

in data 11 giugno 1997 per Mair Research S.p.a.;

in data 11 giugno 1997 per Mair Europe S.p.a.

p. Gefima S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Pavan

p. Mair Research S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Pavan

p. Mair Europe

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario De Franceschi

C-17669 (A pagamento).

BOSCO - S.r.l.

Loc. Cascina Bruciate Torbole Casaglia (BS)

Capitale sociale L. 454.000.000 interamente versato

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01648430179

Ai sensi dell'art. 2457-bis del Codice civile si comunica che il progetto di fusione per incorporazione della società Bosco S.r.l. nella società Sisa S.p.a. è stato depositato presso la Camera di Commercio di Brescia in data 30 aprile 1997 con le seguenti indicazioni:

1. Società partecipanti alla fusione:

Sida S.p.a., con sede in Brescia, via Creta 2, codice fiscale n. 00446050171, capitale sociale L. 350.000.000 (società incorporante).

Bosco S.r.l. con sede in Torbole Casaglia (Bs), località Cascina Bruciate, codice fiscale n. 01648430179; capitale sociale L. 454.000.000 (società incorporata).

2. Modalità: la fusione per incorporazione comporterà l'annullamento della partecipazione posseduta nella misura del 100% dalla società Sida S.p.a. nella società Bosco S.r.l. senza che sussistano quindi né rapporti di scambio né conguagli in denaro.

3. Effetti: la fusione avrà effetto dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione (art. 2504 Codice civile).

Gli effetti di cui al n. 6 dell'art. 2501-bis sono fissati dall'1° gennaio 1997.

4. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Bosco S.r.l.

L'amministratore unico: Ghidini Giampiero

C-17730 (A pagamento).

COMMERCIO AUTO RICAMBI - S.r.l.

Sede in Porto San Giorgio (AP), via Collina n. 73

Capitale sociale L. 150.000.000 interamente versato

Iscr. Reg. Imp. n. 500

Partita I.V.A. n. 00096670443

La scissione si attuerà con trasferimento dell'azienda alla «Auto Service S.r.l. di nuova costituzione e con stessa sede della società scissa; quest'ultima diventerà Soc. Immobiliare conservando la proprietà degli immobili e cambierà la denominazione sociale in «Immobiliare San Giorgio S.r.l.» a società «Auto Service S.r.l.» si attribuirà il patrimonio della società scissa, costituito da impianti, macchinari ed attrezzature di cui al bilancio al 31 dicembre 1996, esclusi gli immobili, che al netto delle passività è pari ad un P.N. di L. 30.000.000. Ai soci della società scissa verrà attribuito l'intero capitale della società beneficiaria; l'assegnazione delle quote avverrà in sede di attuazione della scissione, comportando la contestuale riduzione del capitale sociale della società scissa, nella misura di L. 30.000.000, corrispondente alle quote possedute dai soci. Le quote assegnate parteciperanno agli utili dalla data di costituzione della società beneficiaria. Le operazioni della società scissa relative al patrimonio trasferito saranno imputate al bilancio della società beneficiaria dalla data dell'ultima iscrizione nel Registro delle imprese dell'albo di scissione. Nessun particolare vantaggio è riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

L'amministratore: Mattei Antonio Maria

S-15917 (A pagamento).

CANTINE GIORGIO LUNGAROTTI - S.r.l.

Sede legale in Perugia, viale Roma, 27

Capitale sociale Lire 4.000.000.000 interamente versato

Registro delle Imprese di Perugia n. 1818

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00165910548

Estratto del progetto di scissione

1. Società da scindere: «Cantine Giorgio Lungarotti S.r.l.», con sede sociale in Perugia, viale Roma 27, iscritta nel Registro delle Imprese di Perugia al n. 1818.

Società beneficiaria: società «Scap S.r.l.», con sede sociale in Perugia, viale Roma 27, da costituirsi con il procedimento di scissione.

2. Atto costitutivo: «omissis».

3. Modalità di assegnazione delle quote-rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro: le quote della società beneficiaria verranno assegnate con le seguenti modalità:

n. 1 quota del V.N. di Lire 1.000 per ogni 20 quote della «Cantine Giorgio Lungarotti S.r.l.» a seguito proposta di modifica da Lire 10.000 a Lire 1.000 del V.N. di ciascuna quota verrà ridotta da Lire 10.000.

Il capitale sociale della società scissa verrà ridotto da Lire 4.000.000.000 a Lire 3.800.000.000 mediante annullamento di n. 200.000 quote.

Non esiste rapporto di cambio o conguaglio in denaro.

4. Criteri di distribuzione delle quote: le quote di nuova emissione della società beneficiaria, di nuova costituzione saranno assegnate a tutti i soci della società trasferente nella esatta misura proporzionale alla partecipazione degli stessi nella società scissa parzialmente.

5. Data dalla quale le quote di cui al punto 4 partecipano agli utili: le quote di nuova emissione parteciperanno agli utili della società beneficiaria dalla data di efficacia della scissione.

6. Data di imputazione contabile: le operazioni relative agli elementi patrimoniali trasferiti saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di efficacia della scissione parziale.

7. Trattamenti e vantaggi particolari: nessuno.

8. Elementi patrimoniali da trasferire alla società beneficiaria (art. 2504-*octies* codice civile): complesso aziendale esercente attività di commercio prodotti petroliferi costituito da attività per Lire 10.553.309.942 e passività per Lire 10.192.861.964 e quindi, per un pa-

rimonio netto da trasferire di Lire 360.447.978 di cui: Lire 200.000.000 formerà il capitale sociale, Lire 134.330.498 la riserva da rivalutazione monetaria e Lire 26.117.480 la riserva legale. Il patrimonio sarà prelevato da: capitale sociale per Lire 200.000.000; riserva da rivalutazione monetaria per Lire 134.330.498; riserva legale per Lire 26.117.480.

Eventuali variazioni delle entità patrimoniali attive e passive trasferite tra la data del 31 dicembre 1996 e quella di effetto della scissione, formeranno oggetto di conguaglio in denaro fra le due società, in misura tale che il patrimonio netto trasferito ammonti esattamente a Lire 360.447.978. Per i dettagli relativi alla parte del patrimonio da trasferire alla società beneficiaria, questi sono elencati nel prospetto di scissione depositato e negli allegati allo stesso.

Il progetto di scissione è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Perugia il 16 giugno 1997 al numero 9700016478/CPG0207.

L'amministratore unico: dott. Giorgio Lungarotti.

S.15923 (A pagamento).

**COOPERATIVA AGRICOLA
STALLA SOCIALE LA VITTORIA - S.c.r.l.
COOPERATIVA FRA I BRACCIANTI
DEL COMUNE DI RUBIERA - S.c.r.l.**

Publicazione per estratto, di progetto di fusione

I sottoscritti:

Grassi Giuseppe nato a Casalgrande il 11 dicembre 1939 e ivi residente, presidente e legale rappresentante della Cooperativa Agricola Stalla Sociale La Vittoria S.c.r.l. con sede in Casalgrande, via S. Bartolomeo, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00298160359, capitale sociale L. 304.554.613, iscritta n. 6086 del Registro Imprese C.C.I.A.A. di R.E. (definita società «A»);

Vaccari Danilo nato a S. Felice sul Panaro (MO) il 23 marzo 1959 e residente a Rubiera, quale presidente e legale rappresentante della Cooperativa Fra i Braccianti del Comune di Rubiera S.c.r.l. con sede in Rubiera, via Fontana, 2, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01067970358, capitale sociale L. 280.000, iscritta al n. 1951 del Registro Imprese C.C.I.A.A. di R.E. (definita società «B»).

chiedono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis del Codice civile, la pubblicazione per estratto del progetto per la fusione delle suddette società mediante incorporazione delle società «B» in «A», del quale indicano:

1) i partecipanti alla fusione sono le stesse due società sopra descritte:

2) in base all'art. 2501-bis del Codice civile la società incorporante adatterà un nuovo statuto sociale;

3) il capitale sociale risultante dalla fusione delle 2 società risulterà di L. 304.834.613.

In ottemperanza ai principi mutualistici, ai soci delle società incorporate sono assegnate nella società incorporante, le medesime quote già possedute nelle società incorporate, secondo il loro valore nominale.

Le due cooperative sono rette dai principi mutualistici indicati nell'art. 26 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577 e successive modificazioni, che prevedono il divieto di distribuzione delle riserve fra i soci durante la vita sociale e la devoluzione dell'intero residuo ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui al primo comma dell'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

4) non verranno emesse per effetto della fusione, nuove quote di capitale;

5) le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà iscritto l'atto di fusione;

6) non sono previsti particolari trattamenti sia a favore dei soci che degli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

In considerazione di certe affinità che le due cooperative in questione hanno, si è andato sviluppando un progetto di unificazione i cui punti qualificanti possono essere così suddivisi:

1) concentrare l'attività nella struttura di Casalgrande per la produzione del latte e mantenere la conduzione dei terreni nella zona di Rubiera;

2) mantenere l'attuale conferimento da parte dei soci e rendere quasi autosufficiente la cooperativa per quanto riguarda l'approvvigionamento di foraggio.

Lo scopo della fusione è quello di attuare un piano che preveda la riorganizzazione, il controllo, l'autofinanziamento, una maggiore valorizzazione delle risorse umane, ed un miglior presidio di azienda cooperativa nella zona.

Nell'allevamento di Casalgrande saranno presenti circa 550 capi di cui circa 360 bovine da latte con una produzione di circa 25000 q.li di latte.

La nuova società anche dopo l'incorporazione non cambierà l'attuale denominazione di Cooperativa Agricola Stalla Sociale La Vittoria - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata.

Il Consiglio di amministrazione, come previsto dallo statuto sociale sarà composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 membri.

La fusione quindi permette di creare una struttura che possa agevolmente migliorare ed incrementare la produzione di latte per la trasformazione in Parmigiano Reggiano.

Gli scriventi fanno presente che il precitato progetto è già iscritto presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia in data 5 giugno 1997.

Reggio Emilia, 6 giugno 1997

I presidenti delle cooperative
Grassi Giuseppe - Vaccari Danilo

S.15928 (A pagamento).

RAGGI COSTRUZIONI - S.r.l.

Sede in Castel San Pietro Terme (BO)

Via Conventino n. 1117/c

Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Registro Imprese di Bologna n. 32434

R.E.A. di Bologna n. 266859

Estratto di progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Raggi costruzioni S.r.l.», sede in Castel San Pietro Terme (BO), via Conventino n. 1117/c, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, registro imprese di Bologna n. 32434, R.E.A. di Bologna n. 266859, codice fiscale n. 02251830374, partita I.V.A. n. 00564631208.

società incorporata: «Italscavi S.r.l.», sede in Castel San Pietro Terme (BO), via Conventino n. 1117/c, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, registro imprese di Bologna n. 51742, R.E.A. di Bologna n. 321889, codice fiscale n. 0386740371, partita I.V.A. n. 00670751205.

2. Indicazioni di cui ai numeri 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis, primo comma C.C.: poiché la fusione di cui al presente progetto avverrà mediante incorporazione della società «Italscavi S.r.l.» nella società «Raggi costruzioni S.r.l.» che ne possiede già tutte le azioni, ai sensi di quanto espressamente previsto dall'art. 2504-quinquies C.C. sono omesse le informazioni richieste dall'art. 2501-bis, comma 1, nn. 3), 4) e 5) C.C.

3. Data di effetto della fusione: le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal primo giorno dell'esercizio sociale della società incorporante nel corso del quale sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 C.C.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123, comma 7, del T.U.I.R. si precisa che, ai fini delle imposte sui redditi, gli effetti della fusione decorreranno anch'essi a partire dal primo giorno dell'esercizio sociale della società incorporante nel corso del quale sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 C.C.

4. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società: non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Rapporti con i terzi: gli effetti giuridici si produrranno quando sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 C.C.

7. Deposito del progetto di fusione: il presente progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 17 giugno 1997.

L'amministratore unico: Raggi Giancarlo.

S-15933 (A pagamento).

NG DI NIZZOLI, GHIRARDINI & MUSSINI - S.n.c.

Sede in Casalgrande (RE), via Canale n. 256

Capitale sociale L. 26.000.000

Iscritta al Registro delle Imprese

di Reggio Emilia al n. 24352

C.C.I.A.A. di Reggio Emilia n. 177986

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01343980353

Delibera di scissione

I sottoscritti soci e legali rappresentanti della società in epigrafe con verbale di assemblea a ministero notaio Grasselli di Reggio Emilia 18 aprile 1997 rep. n. 45783/8227 iscritto al Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 28 maggio 1997 hanno deliberato di scindere l'attività commerciale ed industriale di montaggio ed assemblaggio presso terzi di impianti per l'insonorizzazione ed aspirazione attribuendola alla società di contestuale costituzione che verrà denominata Euro Impianti S.r.l., con sede in Casalgrande, via Canale n. 256, capitale sociale L. 176.175.000 diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 codice civile.

Il rapporto di cambio è pari al 24,59% senza conguagli in denaro.

Assegnazione delle quote, partecipazione agli utili ed effetto contabile sul bilancio della società in epigrafe: al momento della stipulazione dell'atto di scissione e contestuale costituzione della Euro Impianti S.r.l.

Nessun trattamento preferenziale a favore degli amministratori delle società interessate e a particolari categorie di soci.

I soci:

Mussini Christian - Nizzoli Domenico - Stefano Ghirardini

S-15931 (A pagamento).

ITALSCAVI - S.r.l.

Sede in Castel San Pietro Terme (BO)

Via Conventino n. 1117/c

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro Imprese di Bologna n. 51742

R.E.A. di Bologna n. 321889

Estratto di progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Raggi costruzioni S.r.l.», sede in Castel San Pietro Terme (BO), via Conventino n. 1117/c, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, registro imprese di Bologna n. 32434, R.E.A. di Bologna n. 266859, codice fiscale n. 02251830374, partita I.V.A. n. 00564631208.

società incorporata: «Italscavi S.r.l.», sede in Castel San Pietro Terme (BO), via Conventino n. 1117/c, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, registro imprese di Bologna n. 51742, R.E.A. di Bologna n. 321889, codice fiscale n. 03867640371, partita I.V.A. n. 00670751205.

2. Indicazioni di cui ai numeri 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis, primo comma C.C.: poiché la fusione di cui al presente progetto avverrà mediante incorporazione della società «Italscavi S.r.l.» nella società «Raggi costruzioni S.r.l.» che ne possiede già tutte le azioni, ai sensi di quanto espressamente previsto dall'art. 2504-quinquies C.C. sono omesse le informazioni richieste dall'art. 2501-bis, comma 1, nn. 3), 4) e 5) C.C.

3. Data di effetto della fusione: le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal primo giorno dell'esercizio sociale della società incorporante nel corso del quale sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 C.C.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123, comma 7, del T.U.I.R. si precisa che, ai fini delle imposte sui redditi, gli effetti della fusione decorreranno anch'essi a partire dal primo giorno dell'esercizio sociale della società incorporante nel corso del quale sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 C.C.

4. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società: non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Rapporti con i terzi: gli effetti giuridici si produrranno quando sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 C.C.

7. Deposito del progetto di fusione: il presente progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 17 giugno 1997.

L'amministratore unico: Raggi Giancarlo.

S-15934 (A pagamento).

PLAN - S.r.l.

Sede in Fano (PS), località Bellocchi, via G. Albertario s.c.n.

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Avviso di progetto di fusione per incorporazione nella Mazzoni S.r.l. della Plan S.r.l. (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

In ottemperanza ai disposti dell'art. 2501-bis del Codice civile, diamo qui di seguito le specificazioni richieste dalle disposizioni di legge in merito al presente progetto di fusione.

1. Incorporante: società a responsabilità limitata Mazzoni S.r.l. con sede in Milano, via Teglio n. 11; incorporanda: società a responsabilità limitata Plan S.r.l., con sede in Fano (PS), località Bellocchi, via G. Albertario s.c.n.

2. La data a decorrere dalla quale le operazioni dell'incorporazione saranno imputate al bilancio dell'incorporante sarà corrispondente al 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà effetto ai sensi degli artt. 2504 e 2504-bis del Codice civile.

3. Trattandosi di incorporazione di società interamente posseduta, ai sensi dell'art. 2504-quinquies, non si darà luogo a rapporto di cambio.

4. Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi delle azioni, in quanto entrambi inesistenti.

5. Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato depositato presso il registro imprese di Fano in data 12 giugno 1997 al protocollo n. 10525/01 ed iscritto in data 16 giugno 1997.

Fano, 16 giugno 1997

p. Plan S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Andrea Mazzoni

S-15935 (A pagamento).

MAZZONI - S.r.l.

Sede in Milano, via Teglio n. 11
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Avviso di progetto di fusione per incorporazione nella Mazzoni S.r.l. della Plan S.r.l. (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

In ottemperanza ai disposti dell'art. 2501-bis del Codice civile, diamo qui di seguito le specificazioni richieste dalle disposizioni di legge in merito al presente progetto di fusione.

1. Incorporante: società a responsabilità limitata Mazzoni S.r.l. con sede in Milano, via Teglio n. 11; incorporanda: società a responsabilità limitata Plan S.r.l., con sede in Fano (PS), località Bellocchi, via G. Albertario s.c.n.

2. La data a decorrere dalla quale le operazioni dell'incorporazione saranno imputate al bilancio dell'incorporante sarà corrispondente al 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà effetto ai sensi degli artt. 2504 e 2504-bis del Codice civile.

3. Trattandosi di incorporazione di società interamente posseduta, ai sensi dell'art. 2504-quinquies, non si darà luogo a rapporto di cambio.

4. Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi delle azioni, in quanto entrambi inesistenti.

5. Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato depositato presso il registro imprese di Milano in data 11 giugno 1997 al protocollo n. 130666/01 ed iscritto in data 12 giugno 1997.

Milano, 16 giugno 1997

p. Mazzoni S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Vincenzo Balzanelli

S-15936 (A pagamento).

ALFA FINANZIARIA - S.r.l.

Sede in Bologna, via Lame n. 57
—
Capitale sociale L. 20.000.000
Iscritta al registro imprese di Bologna al n. 35418

IATI RETI - S.r.l.

Sede in Bologna, via Lame n. 57
Capitale sociale L. 1.000.000.000
Iscritta al registro imprese di Bologna al n. 30684

IATI - S.r.l.

Sede in Bologna, via Lame n. 57
Capitale sociale L. 50.000.000
Iscritta al registro imprese di Bologna al n. 13946

Estratto di atto di fusione (a' sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Con atto in data 12 maggio 1997 a rogito notaio Carlo Vico rep. n. 7781/01/4392, la «Alfa Finanziaria S.r.l.» ha eseguito la fusione per incorporazione della «Iati Reti S.r.l.» e «Iati S.r.l.» entrambe con sede in Bologna.

In particolare si dà atto che:

la incorporante all'atto di fusione ha annullato la propria quota di partecipazione costituente l'intero capitale sociale delle incorporate, senza far luogo ad alcun aumento di capitale sociale;

la società incorporante ha modificato la propria denominazione in «Iati S.r.l.»;

la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono riportate al bilancio della incorporante è fissata al 1° gennaio dell'anno nel corso del quale verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile;

non è stato riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci e a possessori di titoli diversi delle azioni, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori.

L'atto di fusione è stato iscritto al registro imprese di Bologna in data 2 giugno 1997.

p. Alfa Finanziaria S.r.l.
L'amministratore unico: Gloria Dalla Verità

S-15938 (A pagamento).

I.P.I. - S.p.a.

Corrente in S. Pietro in Gù (PD), via Zanchetta n. 27
Capitale sociale L. 3.200.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Padova al n. 6233
R.E.A. di Padova n. 103644
Codice fiscale n. 00230890287

Estratto della deliberazione di fusione per incorporazione della società I.P.I. S.p.a. nella società Volfin S.p.a.

Società incorporante: Volfin S.p.a., società per azioni con sede in S. Pietro in Gù (PD), via Zanchetta n. 33, codice fiscale n. 02170700286, capitale sociale L. 16.250.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 30703, R.E.A. di Padova n. 212697.

Società incorporata: I.P.I. S.p.a., società per azioni con sede in S. Pietro in Gù (PD), via Zanchetta n. 27, codice fiscale n. 00230890287, capitale sociale L. 3.200.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 6233, R.E.A. di Padova n. 103644.

Non si farà luogo ad aumento del capitale sociale della incorporante, e conseguentemente alla fissazione di un rapporto di concombio, in quanto l'incorporante possiede la partecipazione totalitaria nell'incorporata. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'anno solare in cui verrà effettuata l'ultima iscrizione dell'atto di fusione. Gli effetti giuridici della fusione decorreranno comunque ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile.

Nessun trattamento particolare verrà riservato a particolari categorie di soci e/o possessori di titoli diversi dalle azioni. Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. La deliberazione di fusione di I.P.I. S.p.a. è stata iscritta nel registro delle imprese di Padova in data 11 giugno 1997.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Innocente Volpato

S-15940 (A pagamento).

VOLFIN - S.p.a.

Corrente in S. Pietro in Gù (PD), via Zanchetta n. 33
Capitale sociale L. 16.250.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Padova al n. 30703
R.E.A. di Padova n. 212697
Codice fiscale n. 02170700286

Estratto della deliberazione di fusione per incorporazione della società I.P.I. S.p.a. nella società Volfin S.p.a.

Società incorporante: Volfin S.p.a., società per azioni con sede in S. Pietro in Gù (PD), via Zanchetta n. 33, codice fiscale n. 02170700286, capitale sociale L. 16.250.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 30703, R.E.A. di Padova n. 212697.

Società incorporata: I.P.I. S.p.a., società per azioni con sede in S. Pietro in Gù (PD), via Zanchetta n. 27, codice fiscale n. 00230890287, capitale sociale L. 3.200.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 6233, R.E.A. di Padova n. 103644.

Non si farà luogo ad aumento del capitale sociale della incorporante, e conseguentemente alla fissazione di un rapporto di concambio, in quanto l'incorporante possiede la partecipazione totalitaria nell'incorporata. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'anno solare in cui verrà effettuata l'ultima iscrizione dell'atto di fusione. Gli effetti giuridici della fusione decorreranno comunque ai sensi dell'art. 2501-bis del codice civile.

Nessun trattamento particolare verrà riservato a particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni. Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori della società partecipanti alla fusione. La deliberazione di fusione di I.P.I. S.p.a. è stata iscritta nel registro delle imprese di Padova in data 11 giugno 1997.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Innocente Volpato

S-15941 (A pagamento).

IMMOBILIARE NOVANTA - S.r.l.

Sede legale in Modena, via Galilei n. 168
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Modena al n. 32965 Tribunale Modena
Codice fiscale n. 01982420364

Estratto progetto di scissione

Estratto di progetto di scissione parziale della Società Immobiliare Novanta S.r.l., iscritto al registro imprese di Modena il 13 giugno 1997 al n. 32965 Tribunale di Modena, a favore della costituenda Società «Finanziaria 93 S.r.l.» in adempimento al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile.

1. Società partecipanti:

A) Immobiliare Novanta S.r.l., con sede in Modena, via G. Galilei, n. 168, iscritta al registro imprese di Modena al n. 32965, Codice fiscale n. 01982420364, svolgente attualmente attività di assunzione di partecipazioni e interessenze in altre società e imprese, acquisto, vendita e gestione di immobili;

B) Finanziaria 93 S.r.l., con sede in Modena, via G. Galilei n. 168, capitale sociale L. 20.000.000 (ventimilioni) che svolgerà attività di assunzione di partecipazioni e interessenze in altre società e imprese, acquisto, vendita e gestione di immobili.

2. Ai soci della società scissa Immobiliare Novanta S.r.l. verranno assegnate quote della società beneficiaria Finanziaria 93 S.r.l. in proporzione alla loro partecipazione nella Immobiliare Novanta S.r.l.

3. Ai soci della società scissa Immobiliare Novanta S.r.l. verranno assegnate quote della società beneficiaria in base a quanto stabilito al precedente punto 2.

4. Le quote della Società beneficiaria Finanziaria 93 S.r.l., essendo la società di nuova costituzione, avranno godimento dalla stessa data di costituzione.

5. La scissione avrà efficacia secondo quanto disposto dall'art. 2504-decies del Codice civile.

6. Non sussistono particolari categorie di quote o soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori della società partecipanti alla scissione.

8. Alla società beneficiaria saranno trasferite le attività e le passività della società Immobiliare Novanta S.r.l., così come indicato nel progetto di scissione sulla base dei dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 1996.

9. Il progetto di scissione redatto in data 22 maggio 1997 nonché la relazione dell'amministratore unico e i documenti prescritti dall'art. 2501-sexies del Codice civile sono stati depositati presso la sede della società dal giorno 4 giugno 1997.

Modena, 16 giugno 1997

L'amministratore unico: Pianesani Riccardo.

S-15942 (A pagamento).

DI.TEX.AL. - S.p.a.

PARONA CENTRO COMMERCIALE - S.p.a.

Estratto progetto di fusione per incorporazione della società Parona Centro Commerciale S.p.a. nella società Di.Tex.Al. S.p.a.

I sottoscritti:

cav. Enzo Ratti, nato a Como il 26 febbraio 1928, residente a Como, Lungo Lario Trento n. 15, non in proprio ma quale presidente del Consiglio di amministrazione della Società Di.Tex.Al. S.p.a., avente sede legale in Milano, via Carlo Goldoni, 11, capitale sociale L. 7.650.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00771010154, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 118743;

rag. Luigi Erba nato a Monza il 18 agosto 1929 e residente in Veduggio al Lambro (MI), via Petrarca n. 9 non in proprio, ma quale amministratore unico della società Parona Centro Commerciale S.p.a., avente sede legale in Milano, via Carlo Goldoni, 11, capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00289640187, partita I.V.A. n. 11859320159, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 734459.

visto l'attuale articolo 2501-bis del Codice civile dichiarano che i rispettivi organi amministrativi hanno approvato il seguente progetto per addizione alla fusione per incorporazione della società Parona Centro Commerciale S.p.a. nella Società Di.Tex.Al. S.p.a.

1. La fusione avverrà mediante incorporazione della società Parona Centro Commerciale S.p.a. nella Di.Tex.Al. S.p.a. e non darà luogo ad alcun aumento di capitale da parte della società incorporante in quanto la Di.Tex.Al. S.p.a. (incorporante) possiede il 100% della Parona Centro Commerciale S.p.a. (incorporata).

2. La Di.Tex.Al. S.p.a. con effetto dall'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 Codice Civile, atto di fusione, non apporterà alcuna variazione al proprio statuto sociale vigente.

3. Ai fini dell'art. 2501-bis comma 1, punto 6, del Codice civile, si stabilisce che le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dalla data del 1° gennaio 1997.

Tale decorrenza viene stabilita anche ai fini dell'art. 123 comma 7 del TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917).

4. Non esistono particolari categorie di soci.

5. Non vengono concessi vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Si dà atto che è già avvenuta l'iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese di Milano come segue:

Di.Tex.Al. S.p.a., in data 16 giugno 1997 al n. 133047/01;

Parona Centro Commerciale S.p.a., in data 16 giugno 1997 al n. 133075/01.

p. Di.Tex.Al. S.p.a.

Il presidente: cav. Enzo Ratti

p. Parona Centro Commerciale S.p.a.

L'amministratore unico: rag. Luigi Erba

S-15947 (A pagamento).

DI.TEX.AL. - S.p.a.

EUROMECC - S.r.l.

Estratto progetto di fusione per incorporazione della società Euromec S.r.l. nella società Di.Tex.Al. S.p.a.

I sottoscritti:

cav. Enzo Ratti, nato a Como il 26 febbraio 1928, residente a Como, Lungo Lario Trento n. 15, non in proprio ma quale presidente del Consiglio di amministrazione della Società Di.Tex.Al. S.p.a., avente sede legale in Milano, via Carlo Goldoni, 11, capitale sociale L. 7.650.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00771010154, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 118743.

rag. Luigi Erba nato a Monza il 18 agosto 1929 e residente in Veduggio al Lambro (MI), via Petrarca n. 9 non in proprio, ma quale amministratore unico della società Euromec S.r.l., avente sede legale in Milano, via Carlo Goldoni, 11, capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 01767140013, partita I.V.A. n. 11849790156, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 771471, visto l'attuale articolo 2501-bis del Codice civile dichiarano che i rispettivi organi amministrativi hanno approvato il seguente progetto per addivenire alla fusione per incorporazione della società Euromec S.r.l. nella Società Di.Tex.Al. S.p.a.

1. La fusione avverrà mediante incorporazione della società Euromec S.r.l., nella Di.Tex.Al. S.p.a. e non darà luogo ad alcun aumento di capitale da parte della società incorporante in quanto la Di.Tex.Al. S.p.a. (incorporante) possiede il 100% della Euromec S.r.l. (incorporata).

2. La Di.Tex.Al. S.p.a. con effetto dall'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 Codice Civile, atto di fusione, non apporrà alcuna variazione al proprio statuto sociale vigente.

3. Ai fini dell'art. 2501-bis comma 1, punto 6, del Codice civile, si stabilisce che le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dalla data del 1° gennaio 1997.

Tale decorrenza viene stabilita anche ai fini dell'art. 123 comma 7 del TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917).

4. Non esistono particolari categorie di soci.

5. Non vengono concessi vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Si dà atto che è già avvenuta l'iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese di Milano come segue:

Di.Tex.Al. S.p.a., in data 16 giugno 1997 al n. 133032/01;

Euromec S.r.l., in data 16 giugno 1997 al n. 133042/01.

p. Di.Tex.Al. S.p.a.

Il presidente: cav. Enzo Ratti

p. Euromec S.r.l.

L'amministratore unico: rag. Luigi Erba

S-15948 (A pagamento).

PEPOLI - S.n.c.

di Mario Mascagni & C.

Sede in Bologna

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 60388/BO del registro delle imprese

Iscritta al n. 344056 del R.E.A. di Bologna

SOPOR - S.r.l.

Sede in Casalecchio di Reno (BO)

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 46711/BO del registro delle imprese

Iscritta al n. 307915 del R.E.A. di Bologna

SOFER - S.r.l.

Sede in Casalecchio di Reno (BO)

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 46710/BO del registro delle imprese

Iscritta al n. 307916 del R.E.A. di Bologna

Estratto di progetto di fusione

(ex art. 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile).

In data 17 giugno 1997 è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Bologna, con prot. 9700035358, 9700035360 e 9700035361, il progetto relativo alla fusione per incorporazione della Sofer S.r.l. e della Sopor S.r.l. nella Pepoli di Mario Mascagni & C. S.n.c.

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Pepoli Di Mario Mascagni & C. S.n.c. con sede in Bologna;

società incorporanda: Sofer S.r.l. con sede in Casalecchio di Reno (BO) e Sopor S.r.l. con sede in Casalecchio di Reno (BO).

Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della incorporante: le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio dell'anno in corso al momento di iscrizione dell'atto di fusione, a norma dell'art. 2504-bis, 3 comma, del Cod. Civ.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sono previste categorie di soci con trattamento particolare.

Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Ordine degli amministratori:

Il commercialista incaricato: dott. Marco Montefameglio

S-15949 (A pagamento).

NUOVO CENTRO LOMBARDO ALIMENTARE - S.p.a.

Sede in Lozza, via Volta n. 8

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Sezione ordinaria del registro imprese. Tribunale di Varese n. 13165

SADA - S.r.l.

Sede in Gallarate, via Pradisera n. 26

Capitale Sociale L. 260.000.000 interamente versato

Sezione ordinaria del registro imprese

Tribunale di Busto Arsizio, n. 10611

Estratto del progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Nuovo Centro Lombardo Alimentare S.p.a. con sede in Lozza (VA), via Volta n. 8 e capitale sociale interamente versato di L. 200.000.000 (lire duecentomilioni) iscritta presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Varese, al n. 13165.

società incorporanda, totalmente posseduta: Sada S.r.l. con sede in Gallarate (VA), via Pradisera n. 26 e capitale sociale interamente versato di L. 260.000.000 (lire duecentosessantamila), iscritta presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Busto Arsizio, al n. 10611.

2. Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione della Sada S.r.l. nella Nuovo Centro Lombardo Alimentare S.p.a. sulla base dei rispettivi bilanci dell'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 1996.

La fusione stessa non comporterà alcuna variazione nel capitale sociale della incorporante in quanto la stessa possiede tutte le quote di capitale della incorporanda società.

3. Decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione: è stabilita dal 1° gennaio 1997.

4. Altre informazioni: non esistono particolari categorie di soci e/o possessori di titoli diversi dalle azioni cui sia riservato un particolare trattamento né sono previsti vantaggi a favore degli Amministratori delle due società partecipanti.

5. Iscrizione del progetto di fusione: il progetto di fusione è stato iscritto:

da parte della incorporante Nuovo Centro Lombardo Alimentare S.p.a. presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Varese, in data 16 giugno 1997 al n. 19424 di protocollo;

da parte della incorporanda Sada S.r.l. presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Busto Arsizio, in data 16 giugno 1997 al n. 19426 di protocollo.

p. L'incorporante Nuovo Centro Lombardo Alimentare S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Franco Rinaldi

p. L'incorporanda Sada S.r.l.

L'amministratore unico: Luigi Alberti

S-15950 (A pagamento).

CERAMICA BARDELLI - S.p.a.

Sede in Vitruone (MI), via Pascoli n. 4/6

Capitale Sociale L. 6.500.000.000 interamente versato

Sezione Ordinaria del registro imprese, Tribunale di Milano, n. 302287

PROGETTI INTERIOR - S.r.l.

Sede in Cusano Milanino (MI), via Monte Grappa n. 21

Capitale Sociale L. 20.000.000 interamente versato

Sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Milano, n. 307711

*Estratto del progetto di fusione***1. Società partecipanti alla fusione:**

società incorporate: Ceramica Bardelli S.p.a. con sede in Vitruone (MI), via Pascoli n. 4/6 e capitale sociale interamente versato di L. 6.500.000.000 (seimilardicinquemilionari) iscritta presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Milano, al n. 302287.

società incorporanda, totalmente posseduta: Progetti Interior S.r.l. con sede in Cusano Milanino (MI), via Monte Grappa n. 21 e capitale sociale interamente versato di L. 20.000.000 (ventimilioni), iscritta presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Milano, al n. 307711.

2. Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione della Progetti Interior S.r.l. nella Ceramica Bardelli S.p.a. sulla base dei rispettivi bilanci dell'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 1996.

La fusione stessa non comporterà alcuna variazione nel capitale sociale della incorporate in quanto la stessa possiede tutte le quote di capitale della incorporanda società.

3. Decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione: è stabilita dal 1° gennaio 1997.

4. Altre informazioni: non esistono particolari categorie di soci e/o possessori di titoli diversi dalle azioni cui sia riservato un particolare trattamento né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle due società partecipanti.

5. Iscrizione del progetto di fusione: il progetto di fusione è stato iscritto:

da parte della incorporate Ceramica Bardelli S.p.a. presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Milano, in data 17 giugno 1997 al n. 133867 di protocollo;

da parte della incorporanda Progetti Interior S.r.l. presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Milano, in data 17 giugno 1997 al n. 133858 di protocollo.

p. L'incorporante Ceramica Bardelli S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
P.I. Arnaldo Bardelli

p. L'incorporanda Progetti Interior S.r.l.
L'amministratore unico: Alberto Bardelli

S-15951 (A pagamento).

AUTOCENTRI BALDUINA - S.r.l.**HAUSWAGEN - S.r.l.**

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione della Hauswagen S.r.l. nella Autocentri Balduina S.r.l. a rogito notaio Nicola Cinotti in data 18 marzo 1997 Rep. n. 78096/22976 e Rep. n. 78097/22977.

Autocentri Balduina S.r.l., sede legale in Roma, via Appia Nuova, 803, capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato. Iscritta al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Roma al numero 2283/62 ed alla C.C.I.A.A. di Roma al numero 265680. Codice fiscale numero 00438300584 e partita I.V.A. n. 00892971003. (incorporante).

Hauswagen S.r.l., sede legale in Roma, via del Foro Italico, 439/451, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato. Iscritta al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Roma al numero 518/79 ed alla C.C.I.A.A. di Roma al numero 435548. Codice fiscale numero 03415060585 e partita I.V.A. numero 01195131006. (incorporanda).

Società partecipanti alla fusione:

società incorporate: Autocentri Balduina S.r.l., sede legale in Roma, via Appia Nuova, 803, capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato. Iscritta al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Roma al numero 2283/62 ed alla C.C.I.A.A. di Roma al numero 265680. Codice fiscale numero 00438300584 e Partita I.V.A. n. 00892971003.

società incorporanda: Hauswagen S.r.l., sede legale in Roma, via del Foro Italico, 439/451, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato. Iscritta al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Roma al numero 518/79 ed alla C.C.I.A.A. di Roma al numero 435548. Codice fiscale numero 03415060585 e Partita I.V.A. numero 01195131006.

Rapporto di cambio delle quote: non esiste rapporto di cambio delle quote in quanto l'incorporante Autocentri Balduina S.r.l. possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda Hauswagen S.r.l.

Modalità di assegnazione delle quote della società incorporanda: non si dà luogo ad assegnazione di quote perché l'incorporante detiene tutte le quote costituenti il capitale sociale dell'incorporanda.

Data di decorrenza della partecipazione agli utili delle quote della società incorporate: data non richiesta ai sensi dell'articolo 2504-quinquies del Codice Civile.

Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporate, anche ai fini fiscali: 1° gennaio 1997.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non esistono nelle società partecipanti alla fusione particolari categorie di soci.

Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Lo statuto della Autocentri Balduina S.r.l. (società incorporate), a seguito della fusione, non subirà modifica alcuna. Non viene prevista alcuna variazione del capitale sociale in quanto l'intero capitale sociale della società incorporanda è posseduto dalla società incorporate.

La fusione avrà luogo mediante annullamento delle quote senza sostituzione o conambio.

La fusione viene proposta alle assemblee sulla base dei bilanci al 30 settembre 1996.

Le delibere di fusione sono state depositate per l'iscrizione presso il registro imprese di Roma Trib. di Roma in data 9 maggio 1997.

Roma, 18 giugno 1997

p. Autocentri Balduina S.r.l.
L'amministratore unico: Gianni Andrea Cappella

p. Hauswagen S.r.l.
L'amministratore unico: Antonio Libero Buonfiglio

S-15957 (A pagamento).

CASA HOLDING - S.p.a.**DI & DI INDUSTRIE - S.p.a.****XOM - S.p.a.**

Progetto di fusione per incorporazione della Di & Di Industrie S.p.a. e della Xom S.p.a. nella Casa Holding S.p.a. controllante al 100% le suddette società (art. 2501-bis, Codice Civile).

Le società partecipanti alla fusione:

1) Casa Holding S.p.a., con sede in Pettoranello di Molise (IS), Zona Industriale, capitale sociale L. 2.000.000.000 (duemilardi) interamente versato, registro società Tribunale di Isernia n. 38476, C.C.I.A.A. di Isernia n. 28001, Codice fiscale e partita I.V.A. 00383940947, incorporate;

2) Di & Di Industrie S.p.a., con sede in Pettoranello di Molise (IS), Zona Industriale, capitale sociale L. 1.900.000.000 (unmiliardonoventimilioni) interamente versato, registro società Tribunale di Isernia n. 2612, C.C.I.A.A. di Isernia n. 26040, codice fiscale n. 00219340684 e partita I.V.A. n. 00371310947, incorporata;

3) Xom S.p.a., con sede in Pettoranello di Molise (IS), Zona Industriale, capitale sociale L. 1.000.000.000 (unmiliardo) interamente versato, registro società Tribunale di Isernia n. 2685, C.C.I.A.A. di Isernia n. 27269, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00375640943, incorporata.

La Casa Holding S.p.a. controlla, in quanto detiene un pacchetto azionario rappresentante l'intero capitale sociale (100%) delle seguenti società: Di & Di Industrie e Xom S.p.a.

Il capitale sociale delle società controllate verrà annullato, senza sostituzione, a seguito della loro fusione per incorporazione nella controllante Casa Holding S.p.a.

L'operazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 2504-*quinques* del Codice civile, trattandosi di incorporazione di società interamente possedute. L'operazione di fusione nasce dall'esigenza di ristrutturazione del gruppo di società facenti capo al medesimo soggetto economico ed operanti nello stesso settore, al fine di ridurre l'incidenza dei costi fissi e migliorare i flussi finanziari. La stessa produrrà effetti positivi tangibili ed oggettivamente determinabili sia sulla struttura patrimoniale che sui risultati economici.

Lo statuto della società incorporante: a seguito della fusione lo statuto della Casa Holding S.p.a., che si allega al presente progetto sotto la lettera «A» per farne parte integrante, verrà modificato limitatamente all'art. 4 (oggetto) mentre resteranno invariati tutti gli altri.

Data di effetto della fusione: la fusione avrà efficacia retroattiva al 1° gennaio 1997 sia ai fini contabili che fiscali.

Saranno, pertanto, imputate al bilancio della società incorporante, Casa Holding S.p.a., le operazioni compiute dalle società incorporate dal 1° gennaio 1997.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non esistono soci con trattamento particolare.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Capitale sociale: la fusione avrà esecuzione senza aumento del capitale sociale della società incorporante, in quanto la stessa detiene il 100% del capitale delle società incorporate.

Il presente progetto di fusione viene depositato presso la sede sociale delle società partecipanti alla fusione il 10 giugno 1997, iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Isernia il 12 giugno 1997 ed annotato al n. 97/2522.

Pettoranello di Molise, 10 giugno 1997

p. Casa Holding S.p.a.

Il legale rappresentante: cav. Tonino Perna

p. Xom S.p.a.

Il legale rappresentante: cav. Tonino Perna

p. Di & Di Industrie S.p.a.

Il legale rappresentante: cav. Tonino Perna

S-15972 (A pagamento).

CAMAPLAST - S.r.l.

Sede in Torino, corso Stati Uniti n. 41

Capitale sociale L. 80.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle Imprese di Torino al n. 1267/63

Codice fiscale n. 00527880017

Estratto del progetto di scissione con costituzione di una nuova società

Società scissa: Camaplast S.r.l., con sede in Torino, corso Stati Uniti n. 41, capitale sociale L. 80.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Torino al n. 1267/63, codice fiscale n. 01796350013;

Società beneficiaria: Immobiliare Losa S.r.l.

La Scissione comporterà:

a) il trasferimento di parte del patrimonio immobiliare alla società di nuova costituzione, denominata Immobiliare Losa S.r.l., con conseguente diminuzione del capitale sociale della società scissa di L. 20.000.000 e costituzione della nuova società beneficiaria con un capitale sociale di pari importo;

b) l'operazione di scissione non comporterà la determinazione alcun rapporto di cambio;

c) la scissione ha effetto dalla data della iscrizione dell'atto di scissione presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino;

d) non vi sono particolari categorie di soci;

e) non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione;

f) ai soci della società scissa verranno assegnate le quote della società beneficiaria, in proporzione della loro quota di partecipazione originaria.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro imprese di Torino trascrizione iscritta in data 13 giugno 1997.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: ing. Giandomenico Marretta

S-15978 (A pagamento).

BOSCHI LUIGI & FIGLI - S.p.a.

Sede sociale in Fontanello (PR), via Ghiare n. 24

Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 1665 del registro imprese di Parma

Codice fiscale n. 00147320345

FELEGARA FOOD - S.r.l.

Sede sociale in Felegara di Medesano (PR), via Marchi n. 38

Capitale sociale L. 5.350.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 20699 del registro imprese di Parma

Codice fiscale n. 017819349

Progetto di fusione per incorporazione - Estratto
(ai sensi dell'art. 2501-bis e 2504-*quinquies* del Codice civile)

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Boschi Luigi & Figli S.p.a.;

società incorporanda: Felegara Food S.r.l.

Data di imputazione delle operazioni della società incorporanda nel bilancio della società incorporante: la fusione avrà effetto dal primo giorno dell'esercizio in cui, a norma dell'art. 2504 e 2504-bis del Codice civile, sarà effettuata l'iscrizione dell'atto di fusione della società incorporante nell'Ufficio del registro delle imprese di Parma; dalla stessa data le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non esistono particolari categorie di soci e tutte le azioni della società incorporante Boschi Luigi & Figli S.p.a. sono ordinarie, per cui non sono previsti trattamenti particolari.

Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non è previsto alcun particolare vantaggio in favore degli amministratori delle società partecipanti alle fusioni.

Fontanello, 27 maggio 1997.

Il progetto di scissione di cui al presente estratto è stato depositato per l'iscrizione nell'Ufficio del registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Parma come segue:

1) Boschi Luigi & Figli S.p.a. presentazione all'Ufficio del registro delle imprese di Parma in data 29 maggio 1997 ricevuta n. 9700012614 CPR0073 iscrizione in data 29 maggio 1997;

2) Felegara Food S.r.l. presentazione all'Ufficio del registro delle imprese di Parma in data 29 maggio 1997 ricevuta n. 9700012616 CPR60073 iscrizione in data 29 maggio 1997.

p. Boschi Luigi & Figli S.p.a.

L'amministratore delegato: Maini Francesco

p. Felegara Food S.r.l.

L'amministratore delegato: Maini Francesco

S-15976 (A pagamento).

ECS COMMERCIALE ITALIA - S.r.l.

Sede Sociale in Milano, via Trebbio n. 4
 Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese al n. 760061/1996
 Codice fiscale n. 11860540159

ROLM - S.r.l.

Sede sociale in Milano, Via Canova n. 37
 Capitale Sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese al n. 265380
 Codice fiscale n. 08569930152

Estratto del progetto di fusione

Ai sensi dell'art 2501-bis del Codice civile, si rende nota l'esistenza dei progetti di fusione per incorporazione della società R olm S.r.l., con sede in Milano, via Canova n. 37, nella società ECS Commerciale Italia S.r.l., anch'essa con sede in Milano, via Trebbio n. 4.

La società incorporante non possiede alcuna partecipazione nella società incorporanda, ma essendo entrambe le società possedute per la totalità dal medesimo socio, non si rende necessario il scambio delle quote.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante ai fini contabili e fiscali a decorrere dall'inizio dell'esercizio in cui avrà luogo l'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese.

Non sono previsti trattamenti differenziali per alcuna categoria di quote, né alcun particolare vantaggio sarà riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Milano in data 12 giugno 1997 rispettivamente al numero 9700132144 di protocollo per la ECS Commerciale Italiana S.r.l. ed al numero 9700132132 di protocollo per la R olm S.r.l. ed iscritto in data 13 giugno 1997.

p. ECS Commerciale Italia S.r.l.
 L'amministratore delegato: Luigi Palleroni

p. R olm S.r.l.
 L'amministratore unico: Luca Ferriani

S-15973 (A pagamento).

CAFFINI CIPRIANO - S.r.l.

Sede in Lemignano di Collecchio (PR), via G. di Vittorio n. 46
 Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 5559 registro imprese di Parma

L'assemblea del 9 maggio 1997 della società Caffini Cipriano S.r.l., ha deliberato la scissione della società.

Scissa: Caffini Cipriano S.r.l., Lemignano di Collecchio (PR), via G. di Vittorio n. 46.

Beneficiaria: Caffini Cipriano S.r.l., Lemignano di Collecchio (PR), via G. di Vittorio n. 46.

A seguito scissione, nella beneficiaria: nessuna variazione allo stato, dell'amministratore, dei così sia nominalmente che percentualmente: nessuna particolare categoria di soci, né possessori di titoli diversi nei vantaggi agli amministratori.

Decorrenza: ex art. 2504-*decies* del Codice Civile.

Nessun trattamento particolare è riservato ai soci né sono previsti particolari vantaggi agli amministratori.

La delibera di scissione è stata omologata dal Tribunale di Parma in data 31 maggio 1997 al n. 1607/97 e depositata presso il registro imprese di Parma in data 12 giugno 1997 al n. 5559 (prot. 9700014431/CPR0066).

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Caffini Roberto

S-15975 (A pagamento).

VINZIA FRATELLI - S.p.a.

Briga Novarese, via Borgomanero n. 121
 Capitale Sociale L. 2.250.000.000 interamente versato

VIFIN - S.r.l.

Briga Novarese, via Borgomanero n. 121
 Capitale Sociale L. 99.000.000 interamente versato

VIFRA - S.r.l.

Briga Novarese, via Borgomanero n. 121
 Capitale Sociale L. 20.000.000 interamente versato

Estratto del progetto di fusione

1. Società incorporante: Vifra S.r.l. - Vifin S.r.l.

2. Società incorporante: Vinzia Fratelli S.p.a.

2. In sede di fusione i soci della incorporanda Vifra S.r.l., titolare dell'intero capitale di Vifin S.r.l., società che a sua volta detiene tutte le azioni della incorporante Vinzia Fratelli S.p.a., riceveranno n. 225.000 azioni della incorporante da nominali lire 10.000 cad., contro annullamento della partecipazione da essi detenuta nella stessa incorporanda.

Non sono previsti conguagli in denaro.

4. La incorporante non aumenterà il proprio capitale. Agli azionisti della incorporanda verranno assegnate 11.250 azioni della incorporante, per ogni quota da nominali lire 1.000 possedute della incorporanda Vifra.

5. Le azioni della incorporante da assegnarsi ai soci della incorporanda avranno godimento 1° gennaio 1997.

6. Effetti economici e fiscali della fusione dalle ore 00.00 del 1° gennaio 1997 con imputazione da tale data al bilancio della società incorporante di tutte le operazioni compiute dalla società incorporanda.

7. Non esistono particolari categorie di soci.

8) Nessun vantaggio a favore degli amministratori.

Si precisa che il progetto di fusione integrale è depositato in data 13 giugno 1997 presso il registro delle imprese di Novara.

Vinzia Fratelli S.p.a.
 p. Il consiglio di amministrazione:
 Vinzia Celeste

Vifra S.r.l.
 p. Il consiglio di amministrazione:
 Vinzia Francesco

Vifin S.r.l.
 p. Il consiglio di amministrazione:
 Vinzia Emilio

S-15977 (A pagamento).

I.A.I. - S.p.a.

Pubblicazione di estratto di atto di fusione
 (ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)

Società incorporante: «I.A.I. - S.p.a.», iscritta al Registro Imprese di Forlì, Cesena al n.7079, con sede in Cesena, via Aldini n. 39, capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00719700403.

Società incorporate:

I.V.R. Industrie Vetrarie Riunite S.r.l., iscritta al Registro Imprese di Forlì, Cesena al n.8089, con sede in Cesena via Aldini n. 39 capitale sociale L. 30.000.000 codice fiscale n. 00883140402 e

S.E.A. Project S.r.l., iscritta al Registro Imprese di Forlì, Cesena al n. 16296, con sede in Cesena via Aldini n. 39, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 01958230409.

Non si applicano le disposizioni di cui all'art. 2501-bis primo comma, numeri 3, 4, 5, in quanto le incorporate sono interamente possedute dalla incorporante.

Le operazioni delle società bilancio della incorporante al bilancio della incorporante a far data dell'atto di fusione.

Non vi sono trattamenti o vantaggi particolari riservati a categorie di soci o agli amministratori.

L'atto di fusione a rogito del sottoscritto dott. Antonio Porfiri, notaio in Cesena, in data 19 maggio 1997 rep. n. 120.077/20.775, è stato registrato a Cesena il 6 giugno 1997 al n. 695 Mod. I e depositato per l'iscrizione al registro delle imprese di Forlì, Cesena in data 11 giugno 1997 prot. n. 11859/97 (incorporata «I.V.R. - Industrie Vetrarie Riunite - S.r.l.» prot. n. 11862-97 (incorporata «S.E.A. Project S.r.l.» prot. n. 11863/97 (incorporante I.A.I. - S.p.a.).

Antonio Porfiri, notaio.

S-15979 (A pagamento).

CARBONI DERIVATI ENERGIA - S.p.a.

Sede Milano, Via Paolo da Cannobio n. 9

EUROBIT - S.r.l.

Soc. unipersonale

Sede Milano, via P.da Cannobio n. 9

*Estratto del progetto di fusione
(art. 2501-bis Codice civile)*

1. Partecipano alla fusione:

quale Società incorporante: Carboni Derivati Energia S.p.a., sede Milano, via P.da Cannobio n. 9, iscritta nella Sez. Ord. Reg. Imprese al n. 321942 Trib. Milano, con il capitale soc. L.1.600.000.000 interamente versato.

Eurobit S.r.l., Soc. Unipersonale, sede Milano, via P.da Cannobio n. 9, iscritta nella Sez. Ord. Reg. Imprese al n. 343733 Trib. Milano, con il capitale soc. L. 200.000.000 interamente versato

2. Rapporto di cambio tra azioni e quote ed eventuali conguagli in denaro: la fusione avverrà senza scambio di azioni o quote e senza conguaglio essendo la «Carboni Derivati Energia S.p.a.» interamente proprietaria del capitale della «Eurobit S.r.l.»

3. Modalità di assegnazione delle azioni della incorporante: né è prevista alcuna assegnazione di azioni della incorporante.

4. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle azioni di nuova emissione: come sopra specificato, ai punti 2, 3, non si farà luogo ad alcuna emissione di azioni.

5. Data di effetto della fusione: gli effetti civilistici della fusione si produrranno ai sensi dell'art. 2504-bis, 1° - 2° comma Codice civile ai fini contabili e fiscali, dal giorno 1° gennaio 1997.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di Soci:

le Società partecipanti alla fusione non hanno titoli diversi dalle azioni o dalle quote rappresentanti il capitale né per conseguenza diverse categorie di Soci.

7. Vantaggi particolari a favore degli Amministratori:

non sussiste alcun vantaggio a favore degli Amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

A termini del disposto di cui al 4° comma dell'art. 2501-bis Codice civile, si dà atto che il progetto di fusione di cui al presente estratto è stato depositato nella Sez. Ord. del Reg. delle Imprese Trib. Milano in data 16 giugno 1997 al n. 133107 per la Carboni Derivati Energia S.p.a. in data 16 giugno 1997 al n. 133098 per la Eurobit S.r.l.

I rappresentanti delle Società interessate.

p. Carboni Derivati Energia S.p.a.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione:

Jan Oscar Ortfeld

p. Eurobit S.r.l.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione:

Jan Oscar Ortfeld

S-15982 (A pagamento).

SAMICO - S.r.l. UNIPERSONALE

Sede in Bergamo, via Angelo Maj n. 1 I/C

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

R. I. di Bergamo n. 67026/1997 R.E.A. 300934

Codice fiscale n. 03148470150

Partita I.V.A. n. 02524050164

CONCORD ITALIA - S.p.a.

Sede in Bergamo, via Partigiani n. 4

Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato

R. I. di Bergamo n. 42324

R.E.A. n. 265261

Codice fiscale n. 02126260161

Partita I.V.A. n. 02126260161

*Estratto del progetto di fusione
per incorporazione di società interamente posseduta*

Società incorporante: Samico S.r.l. Unipersonale; società incorporanda: Concord Italia S.p.a.

La società incorporante possiede la totalità delle azioni rappresentanti il capitale sociale della società incorporata.

Nuova denominazione: Albatro S.r.l. Unipersonale; Invariato il capitale sociale; Efficacia della fusione: retroattiva con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 1996; Non si prevede un trattamento riservato a particolari categorie di soci; Nessun vantaggio a favore degli amministratori delle due società.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Bergamo il 13 giugno 1997, n. protocollo 23795 e 23792.

p. Samico S.r.l. Unipersonale

L'amministratore unico: Cesare Fontana

p. Concord Italia S.p.a.

L'Amministratore unico: Lino Felisati

S-16017 (A pagamento).

S.I.G.A.T. - S.r.l.

Società Italiana Gestioni Alberghiere e Turistiche

Sede legale : Napoli Via Galileo Ferraris n. 40

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese al n. 1986 79

Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 319554

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01798660633

HLP - S.p.a.

Hotel La Palma

Società beneficiaria di nuova costituzione

Via Vittorio Emanuele n. 39 Capri

S.I.G.T. - S.p.a.

Società Italiana Gestioni Turistiche

Società beneficiaria di nuova costituzione

Via Galileo Ferraris n. 40 Napoli

*Estratto del progetto di scissione parziale
(ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)*

Società scindenda: «S.I.G.A.T. S.r.l. Società Italiana Gestioni Alberghiere e Turistiche» con sede legale a Napoli alla via Galileo Ferraris n. 40, Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato.

Società beneficiaria: «H.L.P. Hotel La Palma S.p.a.», con sede legale a Capri alla via Vittorio Emanuele n. 39, Capitale sociale L. 1.800.000.000 interamente versato.

Società beneficiaria: «S.I.G.T. Società Italiana Gestioni Turistiche S.p.a.», con sede legale a Napoli alla via Galileo Ferraris n. 40, Capitale sociale L. 1.800.000.000 interamente versato.

Il progetto di scissione è di tipo parziale e proporzionale. Pertanto: non è previsto alcun conguaglio in danaro, né rapporto di cambio di azioni o quote;

ai soci della S.I.G.A.T. S.r.l. verranno assegnate azioni dell'HLF Hotel La Palma S.p.a. e della S.I.G.T. Società Italiana Gestioni Turistiche S.p.a. in ragione di un'azione del valore nominale di L. 500 di ciascuna delle società beneficiarie per ogni L. 1.000 di quota del capitale sociale della società scindenda posseduta;

le azioni costituenti il capitale sociale delle due società beneficiarie hanno godimento a partire dalla data di costituzione delle stesse.

Gli effetti della scissione ai fini dell'art. 2501-bis n. 6 del Codice Civile richiamato dall'art. 2504-decies, decorrono dall'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese, ovvero dal 1° gennaio 1998 se l'iscrizione avverrà successivamente a tale data.

Non sono previste categorie diverse di azioni, né di titoli diversi dalle azioni cui riservare particolari trattamenti, né sono stati previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Il progetto è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Napoli.

L'amministratore unico: dott. Roberto Marciano.

S-16073 (A pagamento).

CIEMME - S.r.l.

Cimisello Balsamo (Mi) Via E. De Amicis n. 49

N. 29033 Reg. Imprese di Monza

C.F. n. 03897380154

N. 980363 R.E.A. - CCIAA di Milano

Progetto di scissione della società
(estratto per la pubblicazione art. 2501-bis Codice civile)

Il Consiglio di amministrazione della società intestata, nella sua riunione del 10 giugno 1997, ha approvato il progetto di scissione parziale della società. In base a tale progetto depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese in data 19 giugno 1997 n. prot. 136811 l'operazione di scissione è da eseguirsi con le seguenti modalità.

1. Dati delle società risultanti dalla scissione: la scissione avverrà con la costituzione di una nuova società da denominarsi:

«Ciemme S.r.l.», con sede in Milano, via San Paolo n. 13 con capitale sociale di L. 170.000.000, e patrimonio netto sulla base dei dati patrimoniali al 31 dicembre 1996 pari a L. 419.554.211; la nuova società avrà per oggetto l'attività di stampa di buste e modulistica in genere, la commercializzazione di buste, sacchetti, materiale cartaceo e articoli per ufficio in genere, oltre alla gestione di rapporti di agenzia e di partecipazioni.

Successivamente alla scissione, la società scissa modificherà la propria denominazione in «Rolk S.r.l.», lasciando invariata la sede legale e variando il proprio oggetto sociale che prevederà il commercio di prodotti in plastica e gomma per ufficio e ad uso sanitario, il commercio di prodotti grafici e cartotecnici, la rappresentanza di case nazionali ed estere, l'acquisizione di brevetti, marchi e licenze ed il commercio e la locazione di beni immobili. La società ridurrà inoltre il proprio capitale sociale a L. 20.000.000, pari all'attuale capitale dedotto l'importo attribuito alla società beneficiaria, così da riflettere l'intervenuta scissione. Il patrimonio netto che residua alla società scissa sulla base dei dati patrimoniali al 31 dicembre 1996 sarà pari a L. 20.000.000.

2. Modalità di assegnazione delle partecipazioni: Le azioni/quote delle società partecipanti la scissione saranno divise tra gli attuali soci nella stessa proporzione ora detenuta nella società intestata. Nessun conambio e nessun conguaglio in danaro sarà effettuato.

3. Data di decorrenza della titolarità di diritti ed obblighi: In conformità a quanto previsto al primo comma dell'art. 2504-decies Codice civile, la scissione avrà effetto a far tempo dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro delle imprese ove verrà iscritta la beneficiaria, che a decorrere da tale data diventerà così titolare di tutti i diritti e le obbligazioni connessi al ramo aziendale ad essa conferito.

4. Data di godimento delle quote della società risultante dalla scissione: In conformità a quanto previsto nel primo comma dell'art. 2504-decies Codice civile, le quote della costituenda beneficiaria «Ciemme S.r.l.» avranno godimento a decorrere dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione.

5. Trattamenti e vantaggi particolari: nessun trattamento è riservato ad alcuni soci rispetto agli altri, né alcun vantaggio particolare è previsto per gli amministratori.

Milano, 19 giugno 1997

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Costantino Galli

S-16096 (A pagamento).

I.R.R. - S.p.a.

Sede in Feltre (BL) Via delle Industrie n. 6
Capitale Sociale L. 344.000.000, interamente versato
Iscritta presso il Registro delle Imprese
di Belluno (Trib. di Belluno) al n. 8902 reg. Soc.
Camera commercio di Belluno n. 74521
Codice fiscale n. 00102530193
Partita I.V.A. n. 00830720256

Progetto di fusione per incorporazione nella Marangoni Pneumatici S.p.a. della controllata totalitaria I.R.R. S.p.a. redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del codice civile.

Società partecipanti alla fusione:

Marangoni Pneumatici S.p.a., società con sede in Rovereto (TN) Via del Garda n. 6, Cap. soc. L. 15.000.000.000 interamente versato; iscritta al Registro delle imprese di Trento (Tribunale di Rovereto al n. 755; iscritta alla Camera di Commercio di Trento al n. 69840, C.F. e P. IVA 00125560227;

I.R.R. S.p.a., Società con sede legale in Feltre (BL) via delle Industrie n. 6, Cap. soc. L. 344.000.000 interamente versato; iscritta al registro delle imprese di Belluno (Tribunale di Belluno al n. 8902; iscritta alla Camera di Commercio di Belluno al n. 74521; C.F. 00102530193 e P. IVA 00830720256.

Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione della I.R.R. S.p.a. interamente posseduta dalla Marangoni Pneumatici S.p.a., da parte della Marangoni Pneumatici S.p.a., con annullamento senza sostituzione di n. 344.000 azioni da nominali L. 1.000 cadauna della incorporanda I.R.R. S.p.a.

Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis primo comma, n. 6, del Codice civile, si precisa che gli effetti della fusione avranno decorrenza dal 1° luglio 1997.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai portatori di titoli diversi dalle azioni: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la C.C.I.A.A. di Belluno in data 17 giugno 1997, protocollo numero PRA/5074/1997/CBL0055

Feltre, 17 giugno 1997

p. I.R.R. - S.p.a.

Il legale rappresentante: Bedeschi Mauro

p. Marangoni Pneumatici S.p.a.

Il legale rappresentante: Marangoni Giovanni

S-16086 (A pagamento).

STEFANI - S.p.a.

Sede legale in Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale n. 56
 Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Vicenza n. 13786
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00821020245

GALLI FILATI - S.p.a.

Sede legale in Prato, via dei Palli 14/16
 Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Prato n. 12640
 Codice fiscale n. 02085060487
 Partita I.V.A. n. 00282010974

estratto del progetto di fusione
 (ai sensi art. 2501-bis ultimo comma del Codice civile)

Tipo, denominazione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, n. 1):

Stefani S.p.a. (società incorporante), con sede in Grumolo delle Abbadesse (VI), via Nazionale, n. 56, capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Vicenza n. 13786, codice fiscale n. 00821020245;

Galli Filati S.p.a. (società incorporata), con sede in Prato, via dei Palli, n. 14/16, capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Prato al n. 12640, codice fiscale n. 02085060487.

Rapporto di cambio delle azioni e conguaglio in denaro (art. 2501-bis, primo comma, n. 3): per effetto della fusione si darà luogo ad un aumento del capitale sociale dell'incorporante Stefani S.p.a. per L. 377.750.000 (trecentosettantasettemilioneisettecentocinquantaquanta) da riservare ai soci dell'incorporata Galli Filati S.p.a., ai quali verranno pertanto assegnate n. 37.775 azioni Stefani S.p.a. da nominali L. 10.000 cadauna. Il rapporto di cambio è fissato in 9 nuove azioni Stefani S.p.a. ogni 953 azioni Galli Filati S.p.a., senza alcun conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante (art. 2501-bis, primo comma, n. 4): i nuovi titoli verranno consegnati agli aventi diritto, previo ritiro ed annullamento delle azioni Galli Filati S.p.a., a partire dal giorno successivo a quello in cui avrà effetto la fusione.

Data dalla quale tali azioni parteciperanno agli utili (art. 2501-bis, primo comma, n. 5): le nuove azioni da emettere a seguito della fusione parteciperanno agli utili della società incorporante dal 1° gennaio 1997.

Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante (art. 2501-bis, primo comma, n. 6): le operazioni della società incorporanda Galli Filati S.p.a. saranno imputate al bilancio dell'incorporante Stefani S.p.a. dalla data del 1° gennaio 1997 ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 3, Codice civile. Ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, del Codice civile, la fusione avrà effetto a decorrere dal 31 dicembre 1997.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni (art. 2501-bis, primo comma, n. 7): non sussistono categorie di azioni o soci né possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato.

Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, n. 8): non saranno riservati benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Vicenza in data 19 giugno 1997 e presso il registro delle imprese di Prato in data 18 giugno 1997.

Grumolo delle Abbadesse - Prato, 19 giugno 1997

p. Stefani S.p.a.
 Il presidente: Armando Boccaletti

p. Galli Filati S.p.a.
 Il presidente: Armando Boccaletti

S-16100 (A pagamento).

FINLEMA - S.p.a.

Sede in Torino, corso Re Umberto I n. 1

IMMOBILIARE PIÙ - S.r.l.

Sede in Milano, viale Bianca Maria n. 31

Progetto di fusione
 (art. 2501-bis del Codice civile)

Società incorporante: Finlema S.p.a. con sede legale in Torino, corso Re Umberto I n. 1, capitale sociale L. 990.000.000 versato, iscritta alla sezione ordinaria del registro imprese di Torino al n. 2331/88, codice fiscale n. 05529440017.

Società incorporanda: Immobiliare Più S.r.l., con sede legale in Milano, viale Bianca Maria n. 31, capitale sociale L. 20.000.000 versato, iscritta alla sezione ordinaria del registro imprese di Milano al n. 244370, codice fiscale n. 07718840155.

Le disposizioni di cui ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile non sono applicabili ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile trattandosi di incorporazione in quanto società interamente posseduta dalla società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dalla data di inizio dell'esercizio sociale in corso alla data di stipula dell'atto di fusione.

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci né è proposto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato depositato e iscritto presso la sezione ordinaria del registro imprese di Torino in data 10 giugno 1997 al n. 6083401 per la società Finlema S.p.a. e depositato e iscritto presso la sezione ordinaria del registro imprese di Milano in data 18 giugno 1997 al n. 9700134754 per la società Immobiliare Più S.r.l.

p. Finlema S.p.a.

L'amministratore unico: Maurizio Lenzo

p. Immobiliare Più S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Michele Marucco

S-16101 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI PALMI - S.p.a.**BANCA POPOLARE DI POLISTENA - S.p.a.**

Progetto di fusione per incorporazione della Banca Popolare di Palmi S.p.a. nella Banca Popolare di Polistena S.p.a.
 (art. 2501-bis del Codice civile)

I Consigli di amministrazione della Banca Popolare di Polistena, società per azioni con sede in Polistena (RC) e della Banca Popolare di Palmi, società per azioni con sede in Palmi (RC), a conclusione delle trattative ed in conformità alle intese fra loro raggiunte, hanno concordemente deliberato, nelle rispettive sedute tenutesi in data 6 giugno 1997, la formulazione del seguente progetto di fusione:

1. Società partecipanti alla fusione.

I. Banca Popolare di Polistena, società per azioni:

A) società per azioni fondata nel 1890;

B) sede sociale in Polistena, piazza del Popolo n. 2;

C) capitale sociale deliberato di L. 4.262.475.000 di cui versato L. 3.458.475.000, suddiviso in n. 284.165 azioni da nominali L. 15.000 cadauna;

D) società iscritta nel registro delle imprese di Reggio Calabria al n. 62;

E) aderente al Gruppo Bancario Banca Antoniana - Popolare Veneta, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari al n. 5040;

F) la «Banca Popolare di Polistena, società per azioni», derivata dalla trasformazione in società per azioni della preesistente società cooperativa a responsabilità limitata, avente identica denominazione, fondata il 10 febbraio 1890 in Polistena.

II. Banca Popolare di Palmi - società per azioni:

- A) società per azioni fondata il 21 ottobre 1889 in Palmi;
 B) sede sociale in Palmi, piazza 1° Maggio n. 3;
 C) capitale sociale L. 12.670.730.000 interamente versato, suddiviso in n. 12.670.730 azioni da nominali L. 1.000 cadauna;
 D) società iscritta nel registro delle imprese di Reggio Calabria al n. 9.

E) aderente al Gruppo Bancario Banca Antoniana - Popolare Veneta, iscritto all'albo dei Gruppi bancari al n. 5040;

E) la Banca Popolare di Palmi S.p.a. deriva dalla trasformazione in società per azioni della preesistente società cooperativa a responsabilità limitata, avente come denominazione sociale «Banca Popolare Cooperativa di Palmi, società cooperativa a responsabilità limitata».

Atto costitutivo della incorporante con le eventuali modifiche derivanti dalla fusione: a seguito della fusione per incorporazione della Banca Popolare di Palmi nella Banca Popolare di Polistena. Lo statuto sociale di quest'ultima viene modificato negli artt.: 1. Denominazione; 5. Capitale sociale; 8. Organi sociali; 11. Intervento all'Assemblea e rappresentanza; 17. Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione; 18. Durata in carica e sostituzione degli amministratori; 19. Cariche consiliari; 20. Adunanze del Consiglio; 21. Deliberazioni del consiglio; 23. Attribuzioni del Consiglio; 24. Delege al comitato esecutivo e all'amministratore delegato; 25. Compenso agli amministratori; 27. Comitato esecutivo; 30. Composizione della direzione generale; 36. Scioglimento e norme di liquidazione, remunerazione senza modifiche; 37. Maggioranze assembleari, remunerazione senza modifiche. In particolare l'art. 1 prevede il cambio di denominazione sociale da «Banca Popolare di Polistena S.p.a.» a «Banca Regionale Calabrese S.p.a.».

3. Rapporto di cambio delle azioni: il rapporto di cambio delle azioni è stato determinato sulla base delle situazioni patrimoniali della Banca Popolare di Polistena e della Banca Popolare di Palmi al 31 dicembre 1996 e risulta pari a:

n. 1 azione di nuova emissione della incorporante Banca Popolare di Polistena, del valore nominale di L. 15.000 (quindicimila) contro n. 102 azioni dell'incorporanda Banca Popolare di Palmi, del valore nominale di L. 1.000 (mille) cadauna, senza alcun conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della Banca Popolare di Polistena: dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, la Banca Popolare di Polistena procederà:

al cambio delle n. 12.670.730 azioni della Banca Popolare di Palmi possedute dagli azionisti, in base al rapporto di cambio sopra indicato, con rimborso del controvalore della frazione di azione della Banca Popolare di Polistena non commisurato al valore dell'azione determinata ai fini del cambio in L. 197.023 cadauna, mediante l'emissione, a servizio del concesso, di n. 124.223 azioni della Banca Popolare di Polistena;

i soci della Banca Popolare di Palmi che non intendessero ottenere in contanto le azioni della Banca Popolare di Polistena hanno diritto di cedere le loro azioni alla Banca Popolare di Polistena, che si impegna ad acquistarle, al prezzo, commisurato al valore dell'azione, determinata ai fini del cambio in L. 1.931 (mille novecentotrentuno) ciascuna: tale diritto potrà essere esercitato nel periodo compreso tra la data di entrambe le deliberazioni assembleari di fusione e una data antecedente, di almeno quindici giorni, a quella di stipulazione dell'atto di fusione.

Dette operazioni saranno sottoposte alla condizione sospensiva dell'avvenuta stipulazione dell'atto di fusione e si interenderanno con detta stipula perfezionata.

In conseguenza di quanto sopra il capitale sociale della Banca Popolare di Polistena sarà aumentato sulla base delle azioni concambiate.

Le azioni concambiate saranno attribuite su richiesta da presentarsi, unitamente ai certificati azionari, a partire dal giorno successivo a quello di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese di Reggio Calabria, qualora non depositati presso le società partecipanti alla fusione.

La Banca Popolare di Polistena, dopo aver effettuato le necessarie verifiche sul libro soci della Banca Popolare di Palmi, provvederà all'emissione delle azioni corrispondenti, alle annotazioni sul proprio libro dei soci ed al rimborso degli eventuali «resti» generati dal concesso.

Qualora non venissero depositati i certificati azionari non amministrati, gli stessi verranno ugualmente annullati, concambiatori d'iniziativa, ed il controvalore degli eventuali «resti» verrà tenuto a disposizione degli aventi diritto, in un conto infruttifero presso la sede legale della società incorporante, così come i nuovi certificati emessi.

Tutte le azioni della società incorporata, a seguito della fusione stessa, dovranno considerarsi annullate.

Le modalità di assegnazione delle azioni e di rimborso degli «resti» saranno comunicate, a mezzo lettera, ai soci in tempo utile.

5. Data dalla quale le nuove azioni partecipano agli utili: le azioni assegnate parteciperanno agli utili con godimento dal 1° gennaio 1997.

6. Decorrenza degli effetti della fusione ai fini contabili e fiscali: gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal 1° novembre 1997.

Le operazioni della società incorporata saranno impostate al bilancio della Banca Popolare Polistena, a decorrere dal 1° gennaio 1997.

Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti ai fini delle imposte sui redditi.

7. Trattamenti riservati a particolari categorie di soci: non esistono particolari categorie di soci e nessuna delle Banche partecipanti alla fusione ha emesso titoli diversi dalle azioni, cui possa essere riservato qualche trattamento particolare.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

9. Partecipazioni particolari: in relazione al prestito obbligazionario subordinato convertibile emesso dalla Banca Popolare di Polistena e riservato esclusivamente alla controllante Banca Antoniana Popolare Veneta, quest'ultima, in qualità di unico obbligazionista, con atto pubblico a rogito notaio Franco Golin di Padova, in data 4 giugno 1997, repertorio n. 3945, ha espressamente rinunciato all'esercizio del diritto di conversione delle obbligazioni possedute in azioni della Banca Popolare di Polistena, di cui all'art. 6 del regolamento del detto prestito obbligazionario, fatto salvo ed impregiudicato quanto previsto al comma 1 dello stesso art. 6.

La Banca Antoniana Popolare Veneta ha rinunciato altresì ai termini posti a tutela degli interessi degli obbligazionisti ed alla proposizione di qualsivoglia impugnazione od eccezione in riferimento all'eventuale mancato rispetto dei termini, nell'ambito della operazione di fusione per incorporazione di cui al presente progetto di fusione, nella predetta sia qualità di unico obbligazionista.

Il progetto di fusione è stato depositato nel registro delle imprese di Reggio Calabria in data 20 giugno 1997 al numero 9700066534.

p. Popolare di Banca Popolare di Polistena S.p.a.

Il presidente: dott. Giuseppe Sorace

p. Banca Popolare di Palmi S.p.a.

Il presidente: dott. Antonio Gargano

S-16102 (A pagamento).

F.LLI GALLO - S.r.l.

Sede in Borgorico (PD), via della Pieve n. 75

Capitale sociale L. 100.000.000

Iscritta al registro imprese di Padova al n. 13945

R.E.A. n. 158805

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00938830288

 Estratto del progetto di scissione

Scissione parziale della F.Lli Gallo S.r.l. a favore della Gallointech S.r.l., iscritto presso il registro delle imprese di Padova al n. 9700025232/CPD0409, del 19 giugno 1997, del disposto dell'ultimo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile.

I. Società partecipanti:

F.Lli Gallo S.r.l., con sede in Borgorico (PD), via della Pieve n. 75, capitale sociale L. 100.000.000, iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 13945, R.E.A. n. 158805, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00938830288 che in futuro svolgerà l'attività di acquisto, costruzione e locazione di immobili.

Gallointech S.r.l., con sede legale in Borgorico (PD), iscrizione da eseguirsi che svolgerà attività di commercio articoli e accessori per computers.

2. Ai soci della scindenda F.lli Gallo S.r.l. saranno assegnate quote della beneficiaria in proporzione alle quote possedute nella F.lli Gallo S.r.l.

3. Le quote della beneficiaria Gallointech S.r.l., avranno godimento dalla data di costituzione.

4. La scissione avrà efficacia secondo quanto stabilito dall'art. 2504-*dec.* del Codice civile.

5. Non sussistono categorie di quote o soci con trattamento privilegiato. Pertanto soci della scindenda F.lli Gallo S.r.l. riceveranno 50.000 quote della beneficiaria Gallointech S.r.l.

6. Non sussistono vantaggi particolari per gli amministratori della società partecipanti.

7. Alla beneficiaria saranno trasferite le attività e passività della F.lli Gallo S.r.l. così come indicato nel progetto di scissione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gallo Antonio

S-16053 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

PRETURA CIRCONDARIALE DI PESARO Sede distaccata di Fano

Atto di citazione

Il signor Sabbatini Renato, residente in Cartoceto, rappresentato sia congiuntamente che disgiuntamente dagli avvocati Giacomo Rotatori e Lorella Tittarelli ed elettivamente domiciliato presso il loro studio in Fano, via Cozzini n. 8 cita gli eredi di Rosaverde Giovanni fu Fortunato, nato a Serrungarina il 27 dicembre 1882 per l'udienza del 28 gennaio 1998 ore di rito, con invito a costituirsi con almeno venti giorni prima dell'udienza indicata ai sensi dell'art. 166 CPC, avvertendo che la costituzione oltre ai suddetti termini implica la decadenza per l'art. 167 CPC per sentirsi dichiarare che l'istante ha acquistato per maturata usucapione il diritto di proprietà esclusiva sul bene immobile distinto alla partita 157 del NCEU di Serrungarina, fabbricato urbano situato in località Pezzuolo n. 4, distinto al foglio n. 5, con le particelle:

103 sub 1, piani T1-2, categoria A/5, classe 1, vani 2, 5, R.C. L. 60.000;

103 sub 2, piani T1-2, categoria A/5, classe 1, vani 2, 5, R.C. L. 60.000.

Fano, 10 giugno 1997

Avv. Lorella Tittarelli - Avv. Giacomo Rotatori

C-17748 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

Il presidente del Tribunale di Termini Imerese ha autorizzato la signora Miceli Antonina nata a Lerarca Fridi il 16 marzo 1923 alla notifica per pubblici proclami nei confronti dei signori Fiorentino Carlo e Gioacchino, fratelli di Luigi, Fiorentino Gioacchino e Maria, fratello e sorella di Emanuele, Fiorentino Rosaria fu Gioacchino, Sartorio Gaetano di Giulio, Sartorio Marianna, Sartorio Maria Assunta e Rosa Bianca, so-

relle fu Umberto, proprietarie e Rosato Caterina fu Domenico usufruttuaria in parte Ivelлари alla Fideicommissionaria «Palagonia», tutti con residenza, domicilio e dimora sconosciuti, a comparire avanti al Pretore di Termini Imerese all'udienza del 14 ottobre 1997 con invito a costituirsi davanti al Giudice designato ai sensi dell'art. 168-*bis* nel termine di giorni venti prima dell'udienza suindicata nei modi e nelle forme stabilite dall'art. 166 C.P.C. con espresso avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implicherà la decadenza di cui all'art. 167 C.P.C. per ivi sentire dichiarare la signora Miceli Antonina proprietaria di un terreno sito in Lerarca Fridi c/da «Piano Giglio» esteso are 6,88 foglio 16 particella n. 32 sub b (ex 32) ora particella 439 giusto tipo di frazionamento del 17 aprile 1996 presentato all'UTE di Palermo.

Avv. Anna Maria Lucania.

C-17780 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

In data 31 maggio 1997 il Pretore di Bergamo ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 169411002 tratto a Catania il 30 luglio 1995 sulla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Catania, via Garibaldi n. 71, per L. 4.100.000, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salva l'opposizione del debitore.

Cariere Paolo Pigna S.p.a.:
avv. Ernesto Alemanni

C-17664 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il Consigliere Pretore Dirigente di Bergamo, con decreto in data 4 giugno 1997 Cron. n. 2880, N.C. n. 626/97 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari sottoindicati:

n. 0369913664 tratto Banco di Napoli, filiale di Marano di Napoli dell'importo di L. 6.300.000 traente Montetessile S.r.l.;

n. 0367631085 tratto Banco di Napoli Agenzia n. 3 di Caserta traente Montetessile S.r.l.

Autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni.

Avv. Gabriele Terzi.

C-17665 (A pagamento).

Ammortamento di assegno

Il Pretore di Bergamo, sezione distaccata di Treviglio, con decreto 21 maggio 1997 n. 6158/97 N.C. ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0379145370, c/c n. 741,52 tratto dalla Virocemento Perugia S.r.l. con data 20 febbraio 1997 per l'importo di L. 54.833.541 sulla Banca di Roma, agenzia 2, località Ferro di Cavallo, Perugia all'ordine della società Halfen, Orobia S.r.l. di Urgnano.

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione entro quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Avv. Ennio Bucci.

C-17666 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Rutigliano, con decreto del 30 aprile 1997 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 657535 di L. 1.702.890 emesso a Mola di Bari il 14 febbraio 1994 da Vito Giuseppe e tratto sul conto corrente n. 898/19 in essere presso la Banca di Credito Cooperativo di Conversano filiale di Mola di Bari.

Ha autorizzato il pagamento dell'assegno, in mancanza di opposizione, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione.

Conversano, 10 giugno 1997

p. Banca di Credito Cooperativo di Conversano
Il vice presidente: Giuseppe D'Orazio

C-17749 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Su istanza della Unipol Assicurazioni S.p.a., agenzia di Cosenza il Pretore di Cosenza con decreto del 9 giugno 1997 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni:

1) assegno bancario Banca di Credito Cooperativo di Tarsia, sede di Tarsia (CS) n. 0000416378-01 di L. 740.000; 2) assegno bancario Carical, filiale Camigliatello S. (CS) n. 0029777677-07 di L. 756.000; 3) assegno bancario Carical, agenzia 1 di Rende (CS) n. 0029244566 di L. 2.259.900; 4) assegno bancario Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Cosenza n. 61130835-12 di L. 400.000; 5) assegno bancario Carical, filiale Torano Castello (CS) n. 0028868457-07 di L. 130.000; 6) assegno bancario Carical, agenzia 1 di (CS) n. 0026033652-08 di L. 136.000; 7) assegno bancario Carical, filiale Grimaldi (CS) n. 0029340678-03 di L. 380.000; 8) assegno bancario Banca di Credito Cooperativo del Savuto, filiale S. Stefano di Rogliano (CS) n. 0000061785-09 di L. 405.000; 9) assegno bancario Banco Ambrosiano Veneto, filiale (CS) n. 0279687331-01 di L. 846.000; 10) assegno bancario Banca Popolare di Crotone, sede di (CS) n. 12100642-08 di L. 1.000.000; 11) assegno bancario Banca Nazionale del Lavoro sede di (CS) n. 61147771-09 di L. 1.068.000; 12) assegno bancario Banca Commerciale Italiana, filiale di Rende n. 1382353699-12 di L. 791.800.

Cosenza, 11 giugno 1997

Avv. Maria Agovino.

C-17754 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Tolmezzo con decreto del 6 giugno 1997 dichiara l'ammortamento dell'assegno descritto in domanda; ordina la pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica; autorizza il pagamento dell'assegno circolare, serie Y n. 974960726 di L. 1.434.050 emesso dall'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane di Roma tramite la Tesoreria della Cassa di Risparmio di Trieste, Banca S.p.a. alla scadenza dei quindici giorni da detta pubblicazione, perché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Tarvisio, 13 giugno 1997

Urban Gino.

C-17756 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Macerata, con decreto dell'8 maggio 1997, ha dichiarato l'ammortamento di 3 assegni bancari, il n. 602219-12 di L. 9.370.000, il n. 602205-11 di L. 14.103.000 e il n. 602220-00 di L. 23.594.000, tutti tratti sul c/c n. 7438-00 della Cassa di Risparmio di Firenze agenzia di Cascina (Pisa) ed emessi dalla Petrucci Costruzioni S.r.l., via Boccamariana, Boschi di Lari (Pisa) a favore della Sicabton S.r.l., borgo Sforzacosta, Macerata.

Autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Macerata, 11 giugno 1997

Avv. Nazareno Marconi.

C-17759 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Macerata, con decreto dell'8 maggio 1997, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 036517233-12 di L. 17.000.000 tratto sul c/c 48/3017 della Banca Popolare di Ancona agenzia Roma 3, via B. Croce, emesso in data 28 febbraio 1997 dalla GRM Costruzioni S.r.l. a favore della Sicabton S.r.l., autorizzando il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Macerata, 11 giugno 1997

Avv. Nazareno Marconi.

C-17760 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Pisa con decreto del 6 febbraio 1997 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serie 1000 n. 378233 CIN 10 di L. 2.174.539 emesso il 16 gennaio 1997 dalla Banca Nazionale del Lavoro di Pisa all'ordine Macchia Mara.

Per opposizione giorni quindici.

Macchia Mara.

C-17764 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Pesaro il 5 maggio 1997 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 77848478/01 di L. 1.349.000 tratto a favore del sig. De Piano Gian Luca Elberino sul c/c n. 22894 della Banca Nazionale del Lavoro filiale di Pesaro ed emesso dalla ditta Rima di Mantaroni Martino S.n.c., con sede in Montelabbate (Pescaia), via della Produzione, 72-73, in data 20 marzo 1997.

Ne autorizza il pagamento trascorsi i quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* senza opposizione.

De Piano Gian Luca Elberino.

C-17768 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Cuneo con decreto in data 22 maggio 1997 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

n. 0035515409 di L. 500.000 della Banca di Chiavari e della Riviera Ligure agenzia 12, via Jori, Genova;

n. 0036092718 di L. 300.000 della Banca di Chiavari e della Riviera Ligure, piazza Garibaldi, 39 - Ovada (Alessandria);

n. 0041230299 di L. 2.000.000 della Banca Regionale Europea, piazza Savoia, 9 - Busca (Cuneo).

autorizzandone il pagamento dei predetti assegni dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizione.

Avv. Paolo Gazzola.

C-17772 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il v. pretore di Galatina, con decreto 22 luglio 1995, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 1324105235 di L. 1.400.000, emesso dalla Banca del Salento, filiale di Aradeo.

Per eventuali opposizioni giorni trenta.

Aradeo, 2 giugno 1997

Bruno Antonio.

C-17773 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Macerata con decreto del 30 maggio 1997 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie G n. 053868751/1/1 di L. 1.637.000, emesso dalla Banca delle Marche, agenzia di Tolentino, il 14 marzo 1997 all'ordine di Rosada Albino, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione in mancanza di opposizioni.

Rosada Albino.

C-17775 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il consigliere dirigente della pretura circondariale di L'Aquila, con decreto emesso in data 15 maggio 1997 ha dichiarato l'ammortamento degli assegni circolari di L. 100.000 ciascuno, nn. 57/10.362.413, 57/10.362.414, 57/10.362.415, 57/10.362.417 e 57/10.362.420 emessi dal Credito Italiano di L'Aquila e rilasciati dall'Ufficio Postale di Villa S. Lucia (Aquila) recanti la firma sul retro del sig. Giantommaso Emilio.

Ne autorizza il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, in assenza di opposizioni. Estratto conforme all'originale.

L'Aquila, 3 giugno 1997

Il collaboratore di cancelleria:
Alba Di Quattro

C-17776 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Su istanza della Unipol Assicurazioni S.p.a. agenzia di Cosenza il pretore di Cosenza con decreto del 5 giugno 1997 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni:

1) assegno postale n. AF 445636 o/c/p n. 10530871 di L. 98.600;
2) assegno bancario Carical, agenzia n. 2 di Cosenza n. 26192211 di L. 295.400; 3) assegno bancario Carical, agenzia n. 3 c/o Ospedale di Cosenza n. 26262542 di L. 828.000; 4) assegno bancario Carical, agenzia 1 Rende n. 29214612 di L. 405.000; 5) assegno bancario Carical, agenzia 1 Cosenza n. 26013570 di L. 359.900; 6) assegno bancario Carical, agenzia sede centrale corso Telesio, Cosenza, n. 18262362 di L. 1.288.000; 7) assegno bancario B.C.I., filiale di Cosenza n. 1382445009 di L. 875.000; 8) assegno bancario B.C.I., filiale Rende n. 1382353693 di L. 1.015.000; 9) assegno bancario Credito Italiano n. 10355847 di L. 300.000; 10) assegno bancario Banca di Credito Cooperativo di Cosenza n. 6085299 di L. 9.838.400; 11) assegno bancario Banco di Napoli sede di Cosenza n. 376849725 di L. 1.200.000.

Cosenza, 9 giugno 1997

Avv. Maria Agovino.

C-17778 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Macerata con decreto 18 marzo 1997, ha decretato l'ammortamento dell'assegno bancario dell'importo di L. 3.300.000 tratto sul c/c n. 5669000 del Credito Italiano Agenzia n. 26 di Roma intestato alla signora Adducei Elsa.

Salvo opposizione nei termini stabiliti dal regio decreto 21 dicembre 1933 n. 1736.

Macerata, 31 maggio 1997

Avv. Fiorenzo Principi.

C-17779 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Niscemi su ricorso presentato da Pisa Concetta nata a Niscemi il 27 novembre 1920 ed ivi residente in via Bandiera, 114, ha decretato in data 24 aprile 1997 l'ammortamento dei seguenti assegni circolari emessi dal Banco Ambrosiano Veneto agenzia di Niscemi a favore di Pisa Concetta: assegno n. 109661396 importo L. 1.000.000 emesso in data 3 aprile 1996; assegno n. 210313458-04 importo L. 3.000.000 emesso in data 3 ottobre 1996, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Pisa Concetta.

C-17784 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Crema con decreto del 29 maggio 1997 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 1500767461-11 emesso dalla Cariparma per L. 1.215.000 autorizzando il rilascio del duplicato senza opposizione.

Crema, 18 giugno 1997

Peccati Giovanni.

S-15943 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il consigliere pretore dirigente di Pordenone con decreto datato 28 marzo 1997 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 35810516/01 di L. 2.200.000 emesso dalla Banca Credito Cooperativo filiale Tiezzo-Azzano Decimo (PN) intestato a Pelus Giampietro autorizzando il rilascio di un duplicato, trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione di un estratto del presente sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, senza che nel frattempo sia stata proposta opposizione.

Pelus Giampietro.

C-17785 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Treviso con provvedimento 26 maggio 1997 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli:

assegno circolare ICCRI-CR Trieste Banca S.p.a. Caerano S. Marco (TV) emesso il 2 maggio 1997 di L. 5.000.000 n. H0539602761-09 intestato alla ditta Lorenzon Raffaele S.a.s.; assegno circolare ICCRI-CR Trieste Banca S.p.a. Caerano S. Marco (TV) emesso il 2 maggio 1997 di L. 5.000.000 n. H0539602849-06 intestato alla ditta Lorenzon Raffaele S.a.s.; assegno circolare ICCRI-CR Trieste Banca S.p.a. Caerano S. Marco (TV) emesso il 2 maggio 1997 di L. 5.000.000 n. H0539602850-07 intestato alla ditta Lorenzon Raffaele S.a.s.; assegno circolare ICCRI-CR Trieste Banca S.p.a. Caerano S. Marco (TV) emesso il 2 maggio 1997 di L. 5.000.000 n. H0539602851-08 intestato alla ditta Lorenzon Raffaele S.a.s.; assegno circolare ICCRI-CR Trieste Banca S.p.a. Caerano S. Marco (TV) emesso il 2 maggio 1997 di L. 5.000.000 n. H0539602848-05 intestato alla ditta Lorenzon Raffaele S.a.s.; assegno circolare ICCRI-CR Trieste Banca S.p.a. Caerano S. Marco (TV) emesso il 2 maggio 1997 di L. 5.000.000 n. H0539602760-08 intestato alla ditta Lorenzon Raffaele S.a.s.; assegno circolare Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banca Popolare di Asolo e Montebelluna Caerano S. Marco (TV) emesso il 2 maggio 1997 di L. 6.650.000 n. 09-18200563-05 intestato alla ditta Lorenzon Raffaele S.a.s.; assegno circolare Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banca Popolare di Asolo e Montebelluna Caerano S. Marco (TV) emesso il 2 maggio 1997 di L. 5.000.000 n. 08-81099555-11 intestato alla ditta Lorenzon Raffaele S.a.s.;

ha ordinato la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, previa notifica nei modi di cui all'art. 86 IV comma legge 1736/33;

ha autorizzato il pagamento trascorso il termine di giorni 15 dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto purché nel frattempo non venga fatta opposizione da parte dell'ignoto detentore.

Avv. Mario Giacomini - Avv. Marizerizina Sacchini.

C-17786 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

In ordine a n. 1 vaglia cambiario andato smarrito e con tenore letterale: Firenze, 25 gennaio 1983, L. 234.500 al pagheremo per questa cambiale alla Papillon S.p.a. la somma di lire duecentotrentaquattromilacinquecento, nome e indirizzo del debitore Taddei Ugo e Attilio, via Saladino n. 5, Parrana S. Martino-Coillesalveti, Livorno, firma Taddei Ugo, Carnevali Fiorella, Taddei Attilio e Salvadori Tamara, retro Conservatoria R.R.I.I. Livorno garantita da ipoteca iscritta il 31 gennaio 1983 al n. 94.

Il presidente del Tribunale di Livorno in data 11 aprile 1997 ha emesso decreto di ammortamento autorizzando il pagamento del suddetto titolo decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, salva opposizione.

Avv. Fabio Ercolini - dott. Felice Vivo.

C-17758 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Piazza Armerina, con decreto del 22 maggio 1997, ha pronunciato l'ammortamento delle quattro sottotenoclate cambiali:

1) Nola 27 febbraio 1996 al 31 dicembre 1996 pagherò alla I.S.C.A. S.r.l. la somma di L. 3.000.000, traente F.lli Granata S.n.c. con sede in Marano (NA), corso Europa n. 270, firmato l'amministratore unico illeggibile;

2) Nola 27 febbraio 1996 al 31 dicembre 1996 pagherò alla I.S.C.A. S.r.l. la somma di L. 500.000, traente F.lli Granata S.n.c. con sede in Marano (NA), corso Europa n. 270, firmato l'amministratore unico illeggibile;

3) Caserta 27 giugno 1996 al 30 ottobre 1996 pagherò alla I.S.C.A. S.r.l. la somma di L. 5.000.000 traente Over Top di Speranza G. & C. con sede in Caserta, via S. Giovanni n. 66, firmato illeggibile;

4) Caserta 27 giugno 1996 al 30 novembre 1996 pagherò alla I.S.C.A. S.r.l. la somma di L. 5.000.000 traente Over Top di Speranza G. & C. con sede in Caserta, via S. Giovanni n. 66, firmato illeggibile.

Ne ha autorizzato il pagamento decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, salvo opposizione.

Piazza Armerina, 5 giugno 1997

Il funzionario di cancelleria: dott.ssa L. Albanese.

C-17732 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Messina, con decreto del 15 maggio 1997, ha pronunciato l'ammortamento del seguente titolo cambiario:

cambiale n. 3665849 con scadenza 25 ottobre 1996 per l'importo di L. 5.000.000 a peso del sig. Spuria Rosario.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Guido Scarcella.

C-17755 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Macerata, con decreto del 21 maggio 1997, ha dichiarato l'ammortamento di un effetto di L. 5.000.000, emesso a Roseto il 23 dicembre 1996 dalla Edilviva Immobiliare S.r.l., via Torino n. 235, S. Benedetto del Tronto (AP), a favore di Tesco Dorino S.r.l., autorizzandone il pagamento trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, purché nel frattempo non sia proposta opposizione.

Macerata, 11 giugno 1997

Avv. Nazareno Marconi.

C-17761 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il vice pretore di Rutigliano con provvedimento del 24 maggio 1997, ha dichiarato l'ammortamento della cambiale emessa in Giona del Colle il 23 novembre 1982 con scadenza il 29 dicembre 1992 L. 1.000.000 all'ordine del sig. D'Aprile Vito Antonio, dai signori Giambattista Lanorgese e Rosaria Germano, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Rosaria Germano, Giambattista Lanorgese.

C-17766 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma in data 16 giugno 1997 ha pronunciato ammortamento di n. 6 effetti cambiari per un complessivo importo di L. 45.000.000 così costituiti:

n. 4 effetti dell'importo di L. 10.000.000 ciascuno scadenti tutti il 31 maggio 1986; n. 2 effetti dell'importo di L. 2.500.000 ciascuna scadenti tutti il 30 giugno 1986, emessi dalla sig.ra Bentivoglio Angela a favore dei signori Vezzani Maria, Cattaneo Massimo, Cattaneo Bianca, Cattaneo Marina, Cattaneo Manuela e Cattaneo Mariateresa, regolarmente pagati.

Bentivoglio Angela.

S.15983 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Lecce, con decreto 15 maggio 1997 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 696659009 denominato «Celo Concetta» emesso dalla Banca Commerciale Italiana, filiale 1 di Lecce recante un saldo apparente di L. 22.615.227 alla data del 12 maggio 1997.

Eventuali opposizioni giorni novanta.

Lecce, 9 giugno 1997

Avv. Antonio Cantelmo.

C.17751 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto della pretura di Spilimbergo (PN) del 21 dicembre 1996 è stata dichiarata l'inefficacia del libretto a risparmio al portatore n. 60107229 intestato a Minutiuti Sante rapp. Cozzi Maria, emesso dalla Banca di Credito Cooperativo, filiale di Meduno e portante un saldo di L. 4.835.812; autorizza l'Istituto predetto a rilasciare duplicato decorso il termine di novanta giorni purché non vi sia opposizione.

Cozzi Maria.

C.17769 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto della pretura di Pordenone del 9 gennaio 1997 è stata dichiarata l'inefficacia del libretto a risparmio al portatore n. 4677/6 intestato a Minutiuti Sante rapp. Cozzi Maria, emesso dalla Banca di Credito Cooperativo, filiale di Meduno e portante un saldo di L. 19.328.076; autorizza l'Istituto predetto a rilasciare duplicato decorso il termine di novanta giorni purché non vi sia opposizione.

Cozzi Maria.

C.17770 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto della pretura di San Vito al Tagliamento (PN) del 10 aprile 1997 è stata dichiarata l'inefficacia del libretto a risparmio al portatore n. 50.03.18142 intestato a Vegnaduzzo Oriana, emesso dalla Banca di Credito Cooperativo, filiale di Casarsa e portante un saldo di L. 7.401.792; autorizza l'Istituto predetto a rilasciare duplicato decorso il termine di novanta giorni purché non vi sia opposizione.

San Giorgio della Richinvelda, 3 giugno 1997

Vegnaduzzo Oriana.

C-17771 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

La pretura circondariale di Padova, sezione distaccata di Montagnana con decreto in data 5 giugno 1997 su istanza della sig.ra Nola Silvia, codice fiscale: NLOSLV76M69F394B, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 50-02-6139/1, emesso dalla Banca di Credito Cooperativo del Montagnanese, filiale di Casale di Scodosia, recante un saldo apparente di L. 2.851.651. Termine di opposizione giorni novanta.

Casale di Scodosia, 10 giugno 1997

Nola Silvia.

C-17783 (A pagamento).

Ammortamento certificato deposito

Il pretore di Forlì, con provvedimento 21 maggio 1997, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 1720969/92 di L. 10.000.000 emesso dal Roio Banca 1473 S.p.a. filiale di Meldola, in possesso di Bruna Maltoni.

Opposizione entro 90 giorni dalla pubblicazione.

Bruna Maltoni.

C-17752 (A pagamento).

Ammortamento certificato deposito

Il pretore di Tolmezzo, con decreto del 5 maggio 1997, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 51/02/2002/226 emesso il 18 marzo 1996 dalla Banca di Credito Cooperativo della Carnia, filiale di Enemonzo, con scadenza 18 settembre 1997, per l'importo di L. 20.000.000.

Opposizione novanta giorni.

Tolmezzo, 5 giugno 1997

Taddio Iolo.

C-17753 (A pagamento).

Ammortamento certificato deposito

Il presidente del Tribunale di Perugia con ordinanza in data 14 maggio 1997 ha disposto la correzione del decreto d'inefficacia emesso in data 27 novembre 1996 dei seguenti certificati di deposito:

1) certificato n. 319615/0/50 emesso il 14 maggio 1996 per L. 67.245.727 della Cassa di Risparmio di Perugia S.p.a., agenzia n. 2, a favore di Gaggiotti Adelmia;

2) certificato n. 319730/0/87 emesso il 3 giugno 1996 per L. 62.762.679 della Cassa di Risparmio di Perugia S.p.a., agenzia n. 2, a favore di Gaggiotti Adelma, nel senso che laddove è detto «certificato n. 319730/0/87 emesso il 3 giugno 1996 per L. 62.762.679» deve invece leggersi ed intendersi «certificato n. 319673/0 per L. 62.762.679».

Termine per l'opposizione giorni novanta.

Perugia, 5 giugno 1997

Avv. Maurizio Cozzari.

C-17767 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto 3 giugno 1997 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito numero 1431945 di L. 70.000.000 circa emesso dal Credito Italiano ag. 26 Roma scadente il 7 ottobre 1997.

Autorizza il rilascio del duplicato trascorsi 90 gg. dalla pubblicazione salvo opposizione.

Viola Pietra.

S-15922 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Con decreto del 28 marzo 1997, notificato alla Caripuglia S.p.a., agenzia di Massafra (TA), in data 21 aprile 1997, su ricorso presentato dalla sig.ra Madaro Anna, il presidente del Tribunale di Taranto, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli:

1) libretto al portatore intestato, a Madaro Anna, residente in Massafra (TA), alla via Lamarmora n. 7, Cod. Rapp. 40/410/154/446/101. Saldo apparente di L. 13.777.897;

2) certificato di deposito al portatore intestato a Madaro Anna, residente in Massafra (TA), alla via Lamarmora n. 7, Cod. Rapp. 43/410/000/61830/04. Saldo di L. 50.000.000.

Il presidente del Tribunale ha altresì autorizzato l'istituto bancario interessato a rilasciare alla ricorrente il duplicato dei menzionati titoli dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla G.U., purché, nel frattempo, non vengono proposte opposizioni da eventuali detentori.

Taranto, 4 giugno 1997

Avv. Giuseppe Barbaro.

C-17763 (A pagamento).

Ammortamento certificati azionari

Il presidente del Tribunale di Sanremo con provvedimento in data 30 maggio 1997, ha pronunciato l'ammortamento di 60.000 azioni della Società Autoporto Riviera dei Fiori S.p.a., del valore nominale di lire 900 ciascuna per un totale di lire 59.400.000, contrassegnate con i numeri 71, 72, 73, 74, 75, 76 e 77. Autorizza il Consiglio di amministrazione della Società Autoporto Riviera dei Fiori Società per azioni al rilascio del duplicato di tali titoli trascorso il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica purché nel frattempo non sia fatta opposizione dal detentore.

Il presidente: Cesare Caldarelli.

S-15946 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Anteposizione di nome

Il procuratore generale presso la Corte di Appello di Milano, con decreto in data 29 maggio 1997, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Romano Rocco Federico nato a Milano il 13 dicembre 1992 e residente a Milano, via Vincenzo da Sereno n. 46/6, chiede l'anteposizione del nome «Federico» a quello di «Rocco».

Opposizioni nei modi e termini di legge.

Romano Pasquale - Sardella Clara.

M-5931 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di Appello di Milano, con decreto in data 5 giugno 1997, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Frontera Vincenzo, nato a Cinisello Balsamo il 23 aprile 1969, residente a Mariano Comense in via Cardinal Ferrarini n. 16, chiede il cambiamento del nome Vincenzo in quello di Lorenzo.

Opposizione nei modi e termini di legge.

Vincenzo Frontera.

M-5933 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica, della Corte di Appello di Caltanissetta, con decreto in data 15 maggio 1997, ha autorizzato la pubblicazione della domanda, con la quale i coniugi Disca Giuseppe e Iannizzotto Grazia hanno chiesto per conto della figlia minore Disca Vasilella Costina nata a Bucarest il 28 luglio 1986, il cambiamento del nome in quello di «Paola Cristina».

Chiunque può opporsi nei modi e termini di legge.

Disca Giuseppe e Iannizzotto Grazia.

C-17750 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo, con decreto 2697 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale la Cassarà Maria, nata a Palermo il 31 marzo 1949 e ivi residente in via Ariosto n. 25/II chiede il cambiamento dal nome da Maria a «Maria Rosalba».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Maria Cassarà.

C-17757 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze, con decreto in data 6 maggio 1997 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi sigg. Ciotta Gabriele e Sardi Giuseppina hanno chiesto, per conto del figlio minore Ciotta Mihai nato a Pitesti (Romania) il 15 giugno 1994 residente in Pisa via F. Corridoni n. 2 il cambiamento del nome in quello di «Federico».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Pisa, 4 giugno 1997

Ciotta Gabriele - Sardi Giuseppina.

C-17762 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo, con decreto 12 maggio 1997 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Bellomo Carolina Rosa, nata a Palermo il 13 dicembre 1926 residente in Palermo, viale Regina Margherita n. 11 chiede il cambiamento del nome da Carolina Rosa a «Carolina».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Palermo, 9 giugno 1997

Carolina Rosa Bellomo.

C-17765 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste ha autorizzato in data 23 maggio 1997 Hxelle Del Fiol nata a Pordenone il 28 dicembre 1969 residente in Fontanafredda (PN) in via Bellini n. 59 a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome da Hxelle a «Axelle».

Opposizione nei modi e termini di legge.

avv. Alberto Foladore.

C-17774 (A pagamento).

Cambiamento di nome

L'avvocato generale presso la corte di Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, con decreto del 28 maggio 1997, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Pacifico Giovanni e Di Tana Marina, entrambi residenti a Taranto in via Sardegna n. 8, chiedono il cambiamento del nome del figlio adottivo Pacifico Claudio, nato a Taranto il 27 giugno 1995 da Claudio in quello di «Francesco».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Taranto, 4 giugno 1997

Pacifico Giovanni - Di Tana Marina.

C-17777 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Catanzaro, con decreto in data 3 aprile 1997 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Iachetta Maria, Francesca nata a Cosenza il 18 maggio 1970 ed ivi residente, chiede di essere autorizzata a cambiare il nome in «Maria Francesca».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Iachetta Maria, Francesca.

C-17781 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il signor procuratore generale presso la Corte di Appello di Potenza, con decreto n. 8/97 R.C.N.C., in data 25 marzo 1995, dispone la pubblicazione, per summo, della domanda con la quale la signorina Maria Rosaria Pace, nata a Potenza il 14 agosto 1977 e residente in Potenza alla via Messina n. 161 chiede di cambiare i propri noni in quello di «Maria Rosaria».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Potenza, 7 aprile 1997.

Maria Rosaria Pace.

C-17782 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

PROVINCIA DI BERGAMO

Bergamo, via Tasso n. 8
Tel. 035-387287-244 - Fax 035-387300

*Estratto del bando di gara, mediante pubblico incanto
per la «vendita della quota azionaria della società Sibeni S.p.a.»*

Responsabile del procedimento: dott.ssa Neviani. Accesso all'ufficio: lunedì-giovedì 8,30-12,30/14-17; venerdì 8,30-12,30.

Criterio e procedure di aggiudicazione: osservanza delle norme di cui all'art. 73, lettera c) del reg. com. gen. Stato regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, ad unico incanto. Aggiudicazione a favore del concorrente che presenta l'offerta più vanaggiosa e il cui prezzo è migliore o pari a quello posto a base d'asta. Esclusione offerte in ribasso.

Prezzo a base d'asta: L. 938.299.600, n. 670.214 azioni di valore di L. 1.400 cadauna.

Scadenza offerta: l'offerta, in lingua italiana, dovrà pervenire al protocollo dell'amministrazione provinciale entro le ore 12 del giorno 27 luglio 1997 per posta raccomandata espresso o a mano in plico sigillato.

Data gara: apertura delle offerte pubblica, presso la sede della provincia, con inizio alle ore 10 del giorno 22 luglio 1997.
Caucione provvisoria: 5% del prezzo a base d'asta.

Bando di gara pubblicato integralmente all'albo del comune di Bergamo, di questo ente e per estratto sul B.U.R.L., nella G.U.R.I., sul quotidiano «Il Sole 24h». Può essere visionato, gratuitamente richiesto in copia e trasmesso via Fax. Sistema Internet <http://www.provincia.bergamo.it>.

Il funzionario: dott.ssa Cinzia Neviani.

C-17662 (A pagamento).

PROVINCIA DI BERGAMO

Bergamo, via Tasso n. 8
Tel. 387276-253 - Fax 387259-300

Estratto del bando di gara, mediante pubblico incanto, per l'alienazione potenzialità edificatoria localizzata su terreno con sovrastanti corpi di fabbrica oggetto di ristrutturazione, di 16.000 mc fuori terra e 6.000 mc interrati, pari alla quota del 17,02 del P.I.R. di via Daste e Spalengo - BG.

Responsabile del procedimento: dott. Del Monte. Accesso all'ufficio: lunedì-giovedì 8.30-12.30 - 14-17; venerdì 8.30-12.30.

Criterio e procedure di aggiudicazione: osservanza delle norme di cui all'art. 73, lettera c) del reg. cont. gen. Stato regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, ad unico incanto. Aggiudicazione a favore del concorrente che presenta l'offerta più vantaggiosa e il cui prezzo è migliore o pari a quello posto a base d'asta. Esclusione offerte in ribasso.

Prezzo a base d'asta: L. 1.340.000,00.

Scadenza offerta: l'offerta, in lingua italiana, dovrà pervenire al protocollo dell'amministrazione provinciale entro le ore 12 del giorno 22 luglio 1997 per posta raccomandata espresso o mano in plico sigillato.

Data gara: apertura delle offerte pubblica, presso la sede della provincia, con inizio alle ore 10 del giorno 23 luglio 1997.

Caucione provvisoria: 2% del prezzo a base d'asta.

Bando di gara pubblicato integralmente all'albo del comune di Bergamo, di questo ente e per estratto sul B.U.R.L., nella G.U.R.I., sul quotidiano «Il Giorno». Può essere visionato, gratuitamente richiesto in copia e trasmesso via Fax.

Internet <http://www.provincia.bergamo.it>.

Il dirigente: dott. Giulio Del Monte.

C-17663 (A pagamento).

COMUNE DI MADONNA DEL SASSO (Provincia del Verbano-Cusio-Ossola)

Estratto di avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 16 luglio 1997 alle ore 16 si addiverrà un pubblico incanto per la vendita di terreno di proprietà comunale sito in frazione Centonara identificato al catasto al foglio n. 3, mappale n. 534, limitatamente ad una estensione di mq 1.800, e del progetto di edificazione della alienanda area.

Il prezzo a base d'asta è fissata in L. 135.000,000 oltre a L. 57.000,000 per spese connesse a perizie e progettazione.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria comunale, tel. 0322/981177 nelle ore d'ufficio.

Il sindaco: Barbetta Ezio.

C-17734 (A pagamento).

R.O.I.R.

FONDAZIONE «A. GUERRINI-MARALDI»

Cesena, via Dandini n. 24

Avviso d'asta

Vendita di un lotto di terreno e fabbricato colonico del podere Rubicono in località Calise di Cesena.

In esecuzione della deliberazione di questo ente R.O.I.R. n. 47 del 3 aprile 1997, esaminata senza rinvii dal Co.Re.Co. nella seduta del 28 aprile 1997 al n. 97/01/0825.

Si rende noto che questo ente R.O.I.R., con sede in Cesena, via Dandini 24, in nome e per conto dell'ente amministrato R.O.I.R. - Fondazione A. Guerrini-Maraldi, procederà alla vendita mediante gara da esporsi per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente avviso, a norma dell'art. 73, lettera c) e dell'art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 relativo al «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato», di un lotto di terreno con annesso fabbricato di mq 1956 circa, sito nel comune di Cesena al foglio n. 200 con le particelle n. 9 e n. 2.080.

L'asta pubblica avrà luogo nell'ufficio segreteria di questo ente il giorno di venerdì 25 luglio 1997 alle ore 11.

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 630.000,000 (seicentotrentamila).

Le offerte redatte su carta bollata da L. 20.000 e sottoscritte con firma leggibile per esteso seguita dall'indicazione del luogo e della data di nascita dell'offerente, nonché dell'attuale residenza del medesimo, dovranno contenere, scritto in cifre ed in lettere, il prezzo offerto. L'offerta deve essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. Detta busta sigillata dovrà essere racchiusa in altra busta più grande, anch'essa controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale saranno inclusi i documenti comprovanti gli esecutivi depositi per garanzia e spese contrattuali. Quest'ultima busta dovrà essere indirizzata all'Ente Roverella Orfanotrofi e Istituti Riuniti di Cesena, via Dandini 24 e pervenire esclusivamente per mezzo del servizio raccomandata dello Stato, non più tardi delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara e perciò il giorno di giovedì 24 luglio 1997.

Dovrà altresì essere indicato sulla busta esterna l'oggetto dell'asta ed il nominativo dell'offerente. Oltre detto termine non resta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Gli aspiranti dovranno eseguire, entro il giorno precedente a quello fissato per l'esperimento d'asta, presso la Tesoreria dell'Ente, Cassa di Risparmio di Cesena, agenzia n. 72, via Marini della Libertà, il deposito di L. 63.000,000 a garanzia dell'adempimento del contratto e di L. 8.000,000 per spese contrattuali e d'asta, salvo conguaglio.

È ammesso anche il deposito costituito da titoli di Stato, garantiti dallo Stato o da fidejussioni prestate secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956, n. 635.

Dette somme verranno restituite a gara avvenuta ai concorrenti non aggiudicati. Si procederà all'aggiudicazione anche se sarà stata presentata una sola offerta, purché superiore al prezzo base. Qualora due o più concorrenti presentino identiche offerte e le stesse risultino accettabili si procederà, nella medesima adunanza, fra essi soli, ad una licitazione segreta ai sensi dell'art. 77 del regolamento sopracitato. Sono nulle le offerte condizionate e quelle non accompagnate dai depositi cauzionali di cui sopra. Sono ammesse le offerte per persone o società da nominare purché il nominativo venga indicato entro tre giorni dalla data di esperimento della gara d'asta. L'immobile sopra indicato sarà venduto a corpo e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento dell'asta e così con ogni pertinenza, aderenza, ragioni, azioni, usi e servitù attive e passive se vi sono e come vi sono. L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di acquisto entro novanta giorni dall'espletamento della gara e comunque prima della stipulazione dell'atto di compravendita, scaduto il quale termine infruttuosamente, decada dall'acquisto e perderà il deposito fatto senza bisogno di diffida o qualunque atto legale. Tutti gli effetti utili e onerosi avranno inizio dal giorno in cui verrà effettuato il versamento dell'intero prezzo. Tutte le spese di incanto (eccettuate le sole spese di pubblicità sulla stampa), di contratto e quelle inerenti e conseguenti, sono a carico dell'acquirente. Per

quanto non è qui previsto si osservano le norme stabilite nel citato regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Il presente avviso d'asta è inserito a norma dell'art. 66 del più volte citato regolamento, nel Foglio annunci legali della provincia di Forlì e nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*. Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria di questo ente nelle ore di ufficio (Tel. 0547/27604 - fax 0547/611309).

Cesena, 25 giugno 1997

Il presidente: Brunaldo Righi

Il segretario generale f.f.:
dott. Massimo Comandini

C-17742 (A pagamento).

CASA DI RIPOSO DI FILOTTRANO

Estratto di avviso d'asta vendita Frustolo di terreno in via Grazie a Filottrano della superficie di mq 880 circa

Il giorno 15 luglio 1997 alle ore 9 presso la sede della Casa di riposo avrà luogo un pubblico incanto con il metodo dell'estinzione della candela vergine ad unico e definitivo incanto, di cui agli articoli 73/a e 74 del regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita di un frustolo di terreno. L'asta viene aperta sulla base di: L. 70.400.000 (settantamilioniquattrocentomila) ciascuna offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 100.000 (centomila). Il procedimento analitico è descritto nel bando di gara.

Il presidente: Ballante Marco.

C-17852 (A pagamento).

DIREZIONE COMPARTIMENTALE TERRITORIO TOSCANA ED UMBRIA Sezione Staccata Demanio - Lucca

Avviso d'asta per la vendita di beni immobili di proprietà del patrimonio dello Stato a norma della legge 24 dicembre 1908 n. 783 e del relativo regolamento approvato con R.D. 17 giugno 1909 n. 454 e successive integrazioni e modifiche.

Si rende noto che il giorno 18 luglio 1997 alle ore 10 (dieci) nella sede della Sezione Staccata Demanio di Lucca, dinanzi al sottoscritto, o ad un suo delegato, quale rappresentante dell'Amministrazione Demaniale dello Stato, si procederà alla vendita ai pubblici incanti, con il metodo dell'estinzione della candela vergine, ai sensi dell'art. 74 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 24 maggio 1924 n. 827, del seguente immobile:

comune nel quale è situato l'immobile: Lucca, frazione Montuolo, angolo via Vicinale detta dei Modena;

provenienza: immobile già di pertinenza dell'ex partito nazionale fascista ed iscritto tra i beni patrimoniali disponibili dello Stato alla scheda n. 215;

descrizione del bene: terreno di forma pressoché rettangolare destinato a seminativo-arborato della superficie di mq. 530 censito al Catasto Terreni del Comune di Lucca alla partita n. 5602 intestata al Demanio dello Stato, foglio 154 nuovo mappa 1066 derivato dal mappa 345 in base al tipo di frazionamento n. 1836, 2 novembre 1993 redatto dall'U.T.E. di Lucca;

prezzo base d'aste: L. 25.000.000;

prima offerta in aumento ed altre successive: L. 25.000.000;

deposito a garanzia dell'offerta: L. 2.500.000;

per spese d'asta contrattuali, di registrazione, trascrizione, vettura copie, ecc.: da effettuarsi entro cinque giorni dalla data di aggiudicazione sul c/c postale n. 2350 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Lucca, con imputazione sul Cap. 3306 sulla base dell'importo comunicato dall'Ufficio Rogame.

Condizioni generali:

1. L'asta sarà tenuta per pubblica gara, con il metodo della estinzione di candela vergine ai sensi dell'art. 74 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato.

2. L'asta rimarrà aperta dalle ore dieci alle ore undici per la presentazione dei documenti di ammissione e sarà dichiarata aperta se, trascorsa l'ora, non vi saranno offerte di almeno due concorrenti.

3. Saranno ammessi a partecipare alla gara tutti coloro che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto.

A tale fine ciascun concorrente all'asta:

a) se partecipa per proprio conto, deve esibire un certificato della competente Procura della Repubblica dal quale risulti la inesistenza, a suo carico, di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre, nonché un certificato della competente Cancelleria del Tribunale dal quale risulti, oltre l'età, che non è interdetto inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione per la dichiarazione di nessuno di tali stati;

b) se partecipa per conto di altre persone fisiche, deve esibire, oltre ai documenti di cui al punto a), la originale procura speciale autentica;

c) se partecipa per conto di ditte individuali o società di fatto, deve esibire, oltre ai documenti di cui al punto a) anche un certificato della competente Camera di Commercio dal quale dal quale risultino le generalità della persona che in base agli atti depositati, ha la rappresentanza e che, nei confronti della ditta o società, non pendono alcuna procedura fallimentare o di liquidazione;

d) se partecipa per conto di una persona giuridica (Società legalmente costituita, Ente, ecc.) deve esibire, oltre agli idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale, anche quelli comprovanti la volontà del rappresentato di acquistare l'immobile per la cui vendita è indetta la gara (delibera del competente organo). Per le società commerciali in particolare deve essere prodotta la copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto (se prescritto), il certificato della Cancelleria del Tribunale, di data non anteriore a due mesi da quello del presente avviso, da cui risulti, oltre la legale rappresentanza, la dichiarazione che la società trova nel pieno possesso dei propri diritti e che la copia dello statuto o dell'atto costitutivo esibirà e conforme a quello vigente.

4. Saranno ammesse offerte per procura o per persona da nominare. Le procure dovranno essere autentiche e speciali ed essere esibite in originale. In questo caso l'offerta e l'aggiudicazione si intende fatta, a nome e per conto del mandante.

L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto ed avere effettuati i depositi di cui all'articolo seguente a lui intestati. Nel caso che l'aggiudicazione abbia luogo a favore di chi fece l'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto dell'aggiudicazione, ovvero entro il termine di giorni tre a decorrere da quello dell'aggiudicazione stessa.

Se la persona dichiarata è presente all'atto dell'aggiudicazione la dichiarazione è da essa accertata opponendo la sua firma sul verbale d'incanto.

Se la persona dichiarata non è presente o la dichiarazione per parte dell'offerente non è fatta al momento dell'aggiudicazione, la persona dichiarata deve presentarsi entro tre giorni per accettare e firmare la dichiarazione. Qualora l'offerente non faccia la dichiarazione nei termini e nei modi descritti o dichiarerà persona incapace di obbligarsi o contrarre o non legittimamente autorizzata, o la persona dichiarata non accetti l'aggiudicazione, l'offerente sarà considerato per tutti gli effetti come vero e unico aggiudicatario. In ogni caso l'offerente per persona da nominare sarà considerato sempre garante solidale della persona dichiarata.

5. Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno fornire al Presidente dell'Asta la prova di avere effettuato il deposito in numerario, a garanzia dell'offerta presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Lucca del decimo del prezzo base d'asta, corrispondente all'importo di L. 2.500.000 (due milionicinquecentomila). Le spese d'asta, contrattuali e di registrazione dovranno essere corrisposte mediante versamento da

effettuarsi entro cinque giorni dalla data di avvenuta aggiudicazione sul c/c postale n. 2550 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Lucca con imputazione al capitolo 3306 sulla base dell'importo comunicato dall'Ufficiale Rogante.

6. L'Asa sarà aperta sul prezzo base di L. 25.000.000 (venticinquemilioni). Le offerte per essere valide devono essere fatte ai sensi dell'art. 74 del Regolamento dell'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e della legge 4 aprile 1942, n. 388 in aumento al prezzo di base come appresso.

La prima offerta non dovrà superare L. 250.000 né essere inferiore a detta cifra. Le successive offerte dovranno essere almeno pari alla prima o ai suoi multipli. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà fatto la maggiore offerta e sarà definitiva.

7. Non si procederà ad aggiudicazione e l'asa sarà dichiarata deserta se non si avranno offerte valide di almeno due concorrenti.

8. Il verbale di aggiudicazione definitiva, avrà gli effetti del contratto di compravendita, sarà senz'altro obbligatorio per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge, mentre per l'Amministrazione del Demanio dello Stato lo diverrà dopo che sia intervenuta la prescritta approvazione.

9. Il prezzo di vendita dovrà essere versato in un'unica soluzione presso l'Ufficio Registro di Lucca, entro dieci giorni da quello in cui sarà notificata all'acquirente l'avvenuta approvazione del verbale di aggiudicazione definitiva.

Il deposito fatto a garanzia dell'offerta sarà imputato in conto del prezzo di aggiudicazione. In difetto del pagamento del prezzo entro il termine stabilito, l'aggiudicazione si intenderà non avvenuta e la somma depositata a garanzia dell'offerta sarà senz'altro incamerata a favore dell'Eriario, e saranno applicate le disposizioni previste dagli art. 67 e 68 del Regolamento approvato con R.D. 17 giugno 1909, n. 454.

10. L'immobile sopradescripto viene alienato nello stato di fatto e diritto in cui si trova comprese eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. La vendita è altresì vincolata all'osservanza delle condizioni previste dal capitolato Mod. D (annessi al regolamento 17 giugno 1909, n. 454).

11. All'atto dell'aggiudicazione nel verbale di incanto, l'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio a tutti gli effetti nel Comune di Lucca.

12. Tutte le spese d'asta e contrattuali, comprese quelle di stampa, affissione e inserzione del presente avviso nonché tutte le spese comuni inerenti alla vendita e alla consegna dell'immobile saranno interamente a carico dell'aggiudicatario, ad esclusione dell'INVIM che sarà a carico dello Stato.

13. Dopo l'approvazione del verbale di aggiudicazione definitiva e previa dimostrazione, da parte dell'aggiudicatario degli effettuati versamenti di tutte le somme dovute all'Eriario, l'Amministrazione del Demanio provvederà alla consegna dell'immobile oggetto della gara tramite l'Ufficio Tecnico Eriariale di Lucca mediante redazione di apposito verbale.

14. Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari e a coloro che non siano stati ammessi alla gara, saranno restituiti seduta stante i depositi dietro ordine a tergo delle rispettive quietanze, firmate dal Presidente dell'Asa.

15. Il verbale di aggiudicazione o il contratto di cessione non potranno essere approvati se non dopo l'acquisizione della certificazione prefettizia prevista dalle disposizioni contenute nella legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive integrazioni e modificazioni.

Avvertenze: si procederà a termini degli art. 353 e 354 del vigente codice penale contro chiunque con violenza o minaccia, doni, promesse, collusioni ed altri mezzi fraudolenti impedisce o turbasse la gara, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il presente avviso è stato trasmesso per la inserzione nel Foglio Annunci Legali della Provincia di Lucca, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Lucca, 15 maggio 1997

Il capo della sezione ispettore generale R.E.:
dott. Giovanni Turino

C-17862 (A pagamento).

COMUNE DI SESTRI LEVANTE (Provincia di Genova)

Piazza Matteotti n. 3

Avviso d'asta pubblica

Il sindaco in esecuzione della deliberazione consiliare n. 48 di data 30 maggio 1997, dichiarata immediatamente esecutiva, con procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 64 R.D. n. 827/1924, ai fini della riduzione dei termini di pubblicazione, rende noto che alle ore 8,30 del giorno 15 luglio 1997 in apposita Sala del Palazzo Comunale, dinanzi al segretario generale o chi per esso, quale presidente, e con l'assistenza del responsabile del servizio contratti e di due testimoni, si terrà un'asta pubblica con il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 per l'alienazione del seguente immobile di proprietà comunale nello stato di fatto e di diritto in cui si trova sito in Roma, via Montebello n. 38, secondo la individuazione e descrizione che si riporta in sintesi, oggetto di perizia estimativa giurata di data 20 novembre 1995 della S.p.a. Praxi, allegata quale parte integrante all'atto Consiliare n. 48 del 30 maggio 1997 (oggetto della presente vendita sono esclusivamente gli appartamenti con esclusione dei locali commerciali e dei locali ad uso magazzino).

1. Immobile via Montebello: l'immobile di via Montebello, coniglio a quello di via Calatamini, è costituito da locali commerciali, ubicati al piano terra, con accesso dai civici nn. 36, 40 e 42 e da una serie di appartamenti e magazzini con accesso condominiale al civico 38. L'immobile è situato nel Centro Storico, nella zona compresa tra via XX Settembre e la Stazione Termini.

Prezzo base d'asta L. 2.001.000.000 (lire duemilardiumilioni). L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto.

L'asta sarà tenuta con il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 (offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta).

L'asta verrà dichiarata deserta se non sarà presentata almeno una offerta valida.

Le offerte segrete, redatte su carta bollata, e corredate dal numero di codice fiscale degli offerenti, dovranno essere spedite a mezzo posta in plico sigillato e raccomandato o pervenire direttamente o per mezzo di terza persona; ma tali offerte per essere valide dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 luglio 1997 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Sestri Levante piazza Matteotti n. 3.

Le offerte indirizzate al Sindaco di Sestri Levante dovranno indicare sull'esterno della busta il cognome e nome del mittente o ragione sociale in caso di Società Commerciali, con indirizzo e sede legale e l'oggetto della gara «Offerta per asta pubblica immobiliare via Montebello in Roma».

L'offerta dovrà indicare in cifre ed in lettere il prezzo offerto a condizione che lo stesso sia migliore o almeno pari a quello fissato nell'avviso d'asta (L. 2.001.000.000).

L'offerta dovrà anche contenere la dichiarazione che si conoscono ed accettano incondizionatamente le condizioni contrattuali di cui al presente avviso d'asta. L'aggiudicazione avverrà a favore di colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa ed il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato nell'avviso d'asta.

Le offerte dovranno essere corredate dalla ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale provvisorio (quale garanzia dell'offerta) a favore della Tesoreria Comunale, Carige, filiale di Sestri Levante nella seguente misura: L. 100.000.000 (centomilioni) per l'immobile via Montebello (unità immobiliari destinate ad abitazioni).

È ammessa come deposito cauzionale provvisorio anche la produzione di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa.

Le offerte dovranno inoltre essere corredate dalla ricevuta comprovante l'avvenuto versamento presso la Tesoreria Comunale, Carige, filiale di Sestri Levante del deposito spese presunte di L. 250.000.000 (lire duecentocinquantomilioni).

Inoltre per essere ammessi alla gara è necessario produrre in allegato all'offerta la seguente documentazione:

1. per le persone fisiche il Certificato Generale del Casellario Giudiziale, in originale, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, in competente bollo;

2. per le Società Commerciali e le Cooperative:

a) il Certificato della Cancelleria del Tribunale (o Camera di Commercio) competente per territorio, in originale, di data non anteriore a tre mesi, da quella fissata per la gara, dalla quale risulti che la Società stessa non si trovi in stato di liquidazione, amministrazione controllata, fallimento o concordato in competente bollo;

b) Certificato Generale del Casellario Giudiziale di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara, in originale, per il direttore tecnico e per i componenti se trattasi di società in nome collettivo, per il direttore tecnico e per tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, per il direttore tecnico e per i soli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

3. L'offerta deve essere presentata da persona che abbia la capacità giuridica di obbligarsi o di impegnare la ditta o società che rappresenta.

A tale finalità occorre produrre copia autentica della deliberazione o atto notarile dal quale risulti la designazione della o delle persone incaricate di concorrere all'asta e di compiere tutte le incombenze relative all'aggiudicazione. Tali documenti non sono necessari, qualora nel Certificato della Cancelleria del Tribunale o Camera di Commercio di cui al precedente punto 2) lett. a) sia indicato il nominativo della o delle persone destinato a rappresentare e impegnare legalmente la società stessa.

Per informazioni e consultazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio della segreteria del Comune di Sestri Levante dalle ore 8 alle ore 13 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato), tel. 0185/478211.

Sestri Levante, 16 giugno 1997

Il sindaco: dott. Mario Chella

Il segretario generale: dott. Enzo Gotelli

S-19596 (A pagamento).

BANDI DI GARA

CITTÀ DI MONDOVI

(Provincia di Cuneo)

Mondovi, corso Statuto n. 15

Tel. 0174/559211 - Telefax 0174/551271

È indetta licitazione privata, da esperirsi con le modalità di cui all'art. 23 lett. b) decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, al fine di affidare il servizio di integrazione scolastica a favore di minori handicappati per la durata di anni tre. (Cat. servizio 25 numero riferimento C.P.C. 93).

Luoogo di esecuzione: Comune di Mondovi.

Non sono ammesse offerte frazionarie o parziali.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta bollata, dovranno pervenire entro il 15 luglio 1997 al Comune di Mondovi, corso Statuto n. 15.

Alle stesse dovranno essere allegati:

elenco degli Enti pubblici o privati per conto dei quali la ditta ha gestito o gestisce servizi socio assistenziali, completo della durata e dell'importo del contratto;

certificato di iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, sez. A L.R. Piemonte n. 18/94 o documento equivalente sulla base della legislazione della Regione o Stato membro di appartenenza;

dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

Gli inviti a presentare le offerte verranno spediti entro il 30 settembre 1997.

Possono candidarsi anche raggruppamenti di prestatori di servizi.

Il presente bando è stato ricevuto dall'ufficio pubblicazioni ufficiali C.E.E. in data 6 giugno 1997.

Mondovi, 7 giugno 1997

Il sindaco: rag. Riccardo Vaschetti

Il segretario generale reggente: dott.ssa Margherita Giribaldi

C-17655 (A pagamento).

COMUNE DI GAVIRATE

(Provincia di Varese)

Gavirate, piazza Matteotti n. 8

Codice fiscale n. 00259850121

Notiziario di gara di asta pubblica

Questo Comune ha esperito gara di asta pubblica per l'appalto dei lavori di realizzazione della rotonda di viale Ticino. L'importo a base d'appalto era di L. 139.320.000. Allo scadere del bando sono state presentate offerte da n. 15 ditte. Viene dichiarata aggiudicataria dell'appalto la ditta Civelli Costruzioni di Gavirate (VA), che ha offerto il ribasso dello 0,41%. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio Appalti-Contratti, piazza Matteotti n. 8, tel. (0332) 743.130.

Gavirate, 9 giugno 1997

Il segretario generale: dott. Mauro Fiorini.

C-17656 (A pagamento).

A.T.E.R.

Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Prato

Prato, via Giotto n. 20

Tel. 0574/606300 - Fax 606583

Avviso di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di alloggi E.R.P.

L'A.T.E.R. di Prato eseguirà prossimamente n. 2 gare di appalto a ribasso di tipo a licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1, lettera c) legge n. 14/73 ad esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 legge n. 109/94 con il limite introdotto dal D.M. LL.PP. del 28 aprile 1997.

Ove il numero delle offerte valide sia inferiore a 5 l'eventuale anomalia sarà valutata ai sensi dell'art. 29 comma 5 del decreto legge 19 dicembre 1991 n. 406.

1ª gara: Comune di Prato Loc. «Vergaio».

Tipo lavori: costruzione di n. 36 alloggi compreso sistemazioni esterne. S.U. mq. 2.414 circa, s.n.r. mq. 953 circa, volume ml. 9.625 circa, superficie aree esterne mq. 2.700 circa;

Finanziamento: legge n. 67/88 biennio 90/91 e delibera C.I.P.E. 16 marzo 1994 quadriennio 92/95;

Importo a base d'asta L. 3.267.888.000, pagamento dei lavori a forfait globale chiuso;

Categoria prevalente A.N.C. n. 2, classifica di iscrizione minima L. 3.000.000.000;

Opere scorponabili ex art. 9 legge n. 687/84 e s.m., Cat. 4ª lett. a), b), c), d) per complessive L. 523.000.000.

Tempo massimo di esecuzione giorni 450 s.n.c. dalla data di consegna;

Cauzione provvisoria L. 65.358.000 pari al 2% dell'importo a base d'asta.

2ª gara: Comune di Prato Loc. «Galcelletto Sud»;

Tipo lavori: costruzione di n. 26 alloggi compreso sistemazioni esterne S.U. mq. 1.312 circa, s.n.r. mq. 579 circa, volume mc. 4.830 circa, superficie aree esterne mq. 1.766 circa;

Finanziamento: legge n. 67/88 biennio 90/91;

Importo a base d'asta L. 1.759.409.000, pagamento dei lavori a forfait globale chiuso;

Categoria prevalente A.N.C. n. 2, classifica di iscrizione minima L. 1.500.000.000;

Opere scorponabili ex art. 9 legge n. 687/84 e s.m., Cat. 4ª lett. a), b), c) per complessive L. 263.000.000 circa;

Tempo massimo di esecuzione giorni 360 s.n.c. dalla data di consegna.

Cauzione provvisoria L. 35.189.000 pari al 2% dell'importo a base d'asta.

Resta convenuto che la cauzione definitiva a seguito dell'aggiudicazione è pari al 10% dell'importo contrattuale.

Il pagamento dei lavori avverrà mediante l'emissione di stati di avanzamento ogni 10% di lavoro eseguito.

È ammessa presentazione di offerta ex D.L. n. 406/91 di imprese riunite in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/10-01-91.

Per i subappalti si applicano le norme vigenti sia in fase di offerta che di gestione contrattuale.

Le Imprese straniere con sede in stato della C.E.E. non iscritte all'A.N.C. saranno ammesse alle condizioni di cui al decreto legge n. 406/91.

Le domande di invito in carta legale firmate dal titolare dell'Impresa dovranno pervenire al protocollo dell'A.T.E.R. via Giotto n. 20 entro e non oltre le ore 13, del giorno 25 luglio 1997 esclusivamente a mezzo Raccomandata del Servizio Postale di Stato.

Non saranno accettate richieste pervenute successivamente anche se recanti timbro postale antecedente a tale data. Nella domanda dovrà essere specificato la/e gara/e alla/e quale/i l'Impresa intende partecipare.

Alla domanda dovrà essere allegata la «scheda di rilevazione» compilata in ogni sua parte da ritirarsi obbligatoriamente presso l'Ufficio Tecnico dell'Azienda.

L'A.T.E.R. di Prato spedisce gli inviti entro 120 giorni.

L'Impresa che è invitata alla/e gara/e di appalto partecipi alla/e stessa/e dovrà dichiarare in sede di esperimento la permanenza dei requisiti di legge di quanto dichiarato nella «scheda di rilevazione» in particolare per l'iscrizione all'A.N.C., per la regolarità contributiva all'I.N.P.S., I.N.A.I.L. e Cassa Edile e per l'inesistenza nei confronti dei propri legali rappresentanti dei provvedimenti per l'applicazione di misura di prevenzione antimafia e dei carichi pendenti.

La completezza della documentazione in modo particolare per quanto riguarda la compilazione della «scheda di rilevazione» è condizione essenziale per l'esame delle richieste di invito e pertanto tali richieste non vincolano l'Amministrazione.

L'amministratore straordinario: Fabrizio Ania.

C-17658 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

*Bando di gara per servizio medico con elicottero
e prestazioni accessorie per 36 mesi*

1. Azienda appaltante: A.O. Spedali Civili di Brescia, piazzale Spedali Civili n. 1 - 25123 Brescia, tel. 030/39951, telecopia 030/393516.

2. Categoria di servizio: n. 3 Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta C.P.C. n. 73.

3.a) Luogo base di svolgimento del servizio: Base elisoccorso dell'Azienda;

b) natura del servizio: Disponibilità di elicottero per il soccorso medico e prestazioni accessorie, come specificato nel capitolato speciale. L'importo globale è presunto in L. 8.200.000.000 (I.V.A. c.).

4. Procedura aperta (pubblico incanto) ad offerte segrete con modalità decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e R.D. 23 maggio 1924 n. 927 e successive integrazioni, in quanto compatibili.

5. Durata contratto: 36 mesi a partire, presumibilmente, dal 1° novembre 1997.

6. Il Capitolato speciale deve essere richiesto:

- a) vedi punto 1, U.O. Provveditorato tel. 30/3995994, 3995999;
b) entro il 4 agosto 1997.

7. Ricezione delle offerte:

a) Termine: ore 12 del giorno 5 agosto 1997;

b) Indirizzo: vedi punto 1., Ufficio Protocollo Generale;

c) Lingua: Italiana.

8. Apertura delle offerte:

a) Pubblica seduta;

b) In data 6 agosto 1997, alle ore 9, presso questa Azienda, apertura delle buste contenenti la documentazione la data di apertura delle offerte economiche sarà comunicata in quella sede.

9. Cauzione definitiva: pari al 3% dell'importo presunto del servizio, I.V.A. esclusa.

10. La spesa è finanziata con mezzi di bilancio dell'Azienda a carico del Fondo Sanitario. I pagamenti avverranno in riferimento alle vigenti disposizioni ed alle erogazioni di cassa regionale.

11. Sono ammesse offerte di imprese raggruppate, ai sensi dell'art. 11 decreto legislativo n. 157/95, per essere accettato, il raggruppamento di imprese deve ottemperare al disposto dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 citato nel predetto decreto legislativo n. 157/95.

L'impresa che concorre in raggruppamento, non potrà concorre per altri raggruppamenti o singolarmente.

12. Informazioni, documenti e formalità per partecipare alla gara: si rimanda all'art. 3 del Capitolato Speciale.

13. L'offerta è vincolata all'offerta, per tutta la durata del servizio. Compresa l'eventuale proroga, indipendentemente dall'aggiudicazione.

14. Criteri di aggiudicazione: art. 23, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95, pertanto a favore del prezzo più basso.

15. Altre indicazioni: per le ditte straniere è presupposto indispensabile l'esistenza di filiali in Italia. Ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 157/95, non sarà consentito, dopo il 5 agosto 1997, presentare la documentazione mancante ma solo completamenti o chiarimenti in ordine a quanto già presentato.

16. Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E.: 13 giugno 1997.

Il commissario straordinario: (firma illeggibile)

C-17659 (A pagamento).

PROVINCIA DI BERGAMO

Estratto del bando di gara per l'appalto, mediante pubblico incanto, di «Liceo Scientifico «M. Curie» in Presezzo. Lavori di costruzione del 2° lotto a completamento nuova sede».

Ente appaltante: Provincia di Bergamo, via Tasso n. 8 Bergamo c.a.p. 24121, tel. 035-387287-244, fax. 387300.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Neviani. Accesso all'Ufficio dal lunedì al giovedì non festivi dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

Criterio e procedure di aggiudicazione: criterio massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo, posto a base di gara (art. 21 legge n. 109/94, in combinato disposto con gli articoli 73 lettera c) e 76 del Reg. Cont. Gen. Stato, R.D. 23 maggio 1924 n. 827) ad unico e definitivo incanto con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Saranno applicate le disposizioni di cui al Decreto Ministro Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997 in ordine alla esclusione automatica offerte anomale.

Luogo di esecuzione: Comune di Presezzo.

Importo base d'asta: L. 2.120.651.403.

Categoria unica: Iscrizione A.N.C. Cat. 2 classe 6.

Ammissione alla gara: imprese singole, riunioni, come da art. 22 decreto legislativo n. 406/91; Consorzi art. 6 legge n. 80/87 (art. 10 12 e 13 della legge n. 109/94); Subappalto subordinato al rispetto delle condizioni di cui all'art. 34 della legge n. 109/94. Ammessa associazione orizzontale.

Scadenza, luogo, consegna, lingua: l'offerta, in lingua italiana, dovrà pervenire al protocollo dell'Amministrazione Provinciale entro le ore 12 del giorno 16 luglio 1997 per posta raccomandata espresso o a mano in plico sigillato e controfirmato.

Giorno e luogo di apertura della gara: Apertura delle offerte pubbliche, presso la sede della Provincia di Bergamo, con inizio alle ore 10, del giorno 17 luglio 1997.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei lavori da appaltare.

Il bando di gara è depositato con i restanti atti presso l'ufficio del responsabile del procedimento, pubblicato integralmente all'Albo del Comune di Bergamo e dei Comuni interessati, ancorché all'Albo di questo Ente, sul F.A.L. e per estratto sul B.U.R.L., sulla G.U.R.I. e sui quotidiani «Il Giorno» e «L'Avvenire». Il bando di gara integrato può essere visionato, gratuitamente richiesto in copia e trasmesso via Fax.

Sistema Internet <http://www.provincia.bergamo.it>

Il funzionario: dott.ssa Cinzia Neviani.

C-17660 (A pagamento).

PROVINCIA DI BERGAMO

Estratto del bando di gara per l'appalto, mediante pubblico incanto, di «Centro Scolastico Camaghe in Zogno. Lavori di costruzione palestra a doppio campo».

Ente appaltante: Provincia di Bergamo, via Tasso n. 8 Bergamo c.a.p. 24121, tel. 387287-244, fax. 387300.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Cinzia Neviani. Accesso all'Ufficio dal lunedì al giovedì non festivi dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

Criterio e procedure di aggiudicazione: criterio massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo, posto a base di gara (art. 21 legge n. 109/94, in combinato disposto con gli articoli 73 lettera c) e 76 del Reg. Cont. Gen. Stato, R.D. 23 maggio 1924 n. 827) ad unico e definitivo incanto con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Saranno applicate le disposizioni di cui al Decreto Ministro Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997 in ordine alla esclusione automatica offerte anomale.

Luogo di esecuzione: Comune di Zogno.

Importo base d'asta: L. 2.201.500.000 di cui L. 1.673.820.062 a corpo e L. 527.679.938 a misura.

Categoria unica: Iscrizione A.N.C. Cat. 2 classe 6.

Ammissione alla gara: imprese singole, riunioni, come da art. 22 decreto legislativo n. 406/91; Consorzi art. 6 legge n. 80/87 (artt. 10 12 e 13 della legge n. 109/94). Subappalto subordinato al rispetto delle condizioni di cui all'art. 34 della legge n. 109/94. Ammessa associazione orizzontale.

Scadenza, luogo, consegna, lingua: l'offerta, in lingua italiana, dovrà pervenire al protocollo dell'Amministrazione Provinciale entro le ore 12 del giorno 16 luglio 1997 per posta raccomandata espresso o a mano in plico sigillato e controfirmato.

Giorno e luogo di apertura della gara: apertura delle offerte pubbliche, presso la sede della Provincia di Bergamo, con inizio alle ore 10, del giorno 17 luglio 1997.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei lavori da appaltare.

Il bando di gara è depositato con i restanti atti presso l'ufficio del responsabile del procedimento, pubblicato integralmente all'Albo del Comune di Bergamo e dei Comuni interessati, ancorché all'Albo di questo Ente, sul F.A.L. e per estratto sul B.U.R.L., sulla G.U.R.I. e sui quotidiani «Il Giorno» e «L'Avvenire». Il bando di gara integrato può essere visionato, gratuitamente richiesto in copia e trasmesso via Fax (035-387300).

Sistema Internet <http://www.provincia.bergamo.it>

Il funzionario: dott.ssa Cinzia Neviani.

C-17661 (A pagamento).

AZIENDA USSI 19 (Regione Lombardia)

Leno (BS), piazza Donatori di Sangue 1

Bando di gara

L'Azienda Ussi 19, piazza Donatori di Sangue n. 1 - 25024 Leno (BS), intende appaltare, a mezzo licitazione privata, i seguenti lavori:

Ristrutturazione corpo ottagonale per servizio di pronto soccorso - camera calda, ingresso visitatori e realizzazione nuovo corpo di fabbrica per gruppo operatorio e servizio dialisi, del Presidio Ospedaliero di Manerbio, per un importo a base d'asta di L. 9.901.000.000.

Il contratto di appalto verrà stipulato a corpo e a misura. L'aggiudicazione dell'appalto, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 216/95, avviene con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere posto a base di gara, secondo la procedura già prevista dall'art. 1. lett. a) legge 2 febbraio 1973 n. 14. L'esecuzione dei lavori è da effettuarsi presso il Presidio Ospedaliero di Manerbio (BS).

Caratteristiche generali dell'opera e natura delle prestazioni: scale, opere speciali per fondazioni, c.a., tamponamenti, serramenti, elevatori, sistemazioni esterne, impianti termici, di ventilazione, condizionamento, impianti igienici-idrosanitari-elettrici. L'importo dei lavori quantificato in L. 9.901.000.000 e così suddiviso: categoria prevalente: cat. 2 ANC, opere edili per l'importo di L. 5.300.000.000 opere scorribili: cat. 5a ANC impianti termici di condizionamento, per l'importo di L. 1.815.000.000 cat. 5b ANC, impianti idrosanitari e gas medicali, per l'importo di L. 544.000.000 cat. 5c ANC, impianti elettrici ed affini, per l'importo di L. 1.242.000.000. Le opere hanno i seguenti tempi di esecuzione: giorni seicento data consegna.

L'opera è finanziata con contributo Regione Lombardia assegnato con decreto giunta regionale 21253 del 2 dicembre 1996 ed il pagamento viene effettuato a mezzo mandato bancario previa emissione ed approvazione di stato di avanzamento di importo almeno pari a L. 1.000.000.000 (un miliardo), come previsto dall'art. 18 del capitolato speciale d'appalto. L'offerta dovrà essere comodata da cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta ai sensi dell'art. 30 comma 1 legge 109/94, da prestarsi mediante fidejussione bancaria o assicurativa. Qualora si intende subappaltare parte dei lavori, la ditta dovrà attenersi alle disposizioni del 3° comma dell'art. 18 legge n. 55 del 19 marzo 1994 e dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, indicando per ciascuna opera subappaltabile da 1 a 6 nominativi di ditte candidate ad eseguire dette opere. Ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, e degli articoli 10 e 13 della legge 109/94, le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazione temporanea o in consorzio. Nel caso di partecipazione in associazione temporanea, la domanda di partecipazione dovrà essere congiunta con le ditte associate, con l'indicazione della ditta capogruppo.

Alla domanda dovranno essere allegati le copie iscrizione dell'ANC di tutte le ditte associate. Le ditte hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 120 giorni dalla data di presentazione. Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese iscritte all'ANC avendo sede in uno stato CEE.

Alla richiesta di invito per partecipare alla gara dovrà essere allegata una dichiarazione in merito alla capacità tecnica ed economica con la quale la ditta attesi: di possedere, ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, e riservandosi di provarlo successivamente con le modalità previste dall'art. 30 del decreto legislativo 406/91, i seguenti requisiti minimi con riferimento all'ultimo quinquennio documentabile: cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, pari a 1,5 volte l'importo a base di gara costo del personale dipendente non inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori richiesta al punto a) esecuzione di lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo pari al 40% dell'importo a base di gara. Nel caso di imprese riunite in associazione temporanea, o consorzi di imprese di cui alla lett. e) dell'art. 10 legge 109/94 i requisiti di cui al punto a) e b) dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo nella misura minima del 60% e da ciascuna delle imprese mandanti nella misura minima del 20% fermo restando il raggiungimento del valore richiesto.

Il requisito di cui al punto c), non frazionabili, dovrà essere posseduto interamente dallo capogruppo. L'Ente appaltante si riserva la facoltà, prima della aggiudicazione di procedere alla valutazione delle

offerte reputate anomale, chiedendone giustificazioni ad analisi dettagliate. Le ditte interessate dovranno proporre domanda di invito in carta legale redatta in lingua italiana al Commissario Straordinario dell'Azienda USSL 19 Presidio Ospedaliero di Leno tel. 036/9037408, fax 036/9037321, piazza Donatori di Sangue - 25024 Leno (BS), tale domanda dovrà pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre le ore 13 del giorno 21 luglio 1997, corredata, a pena di esclusione, dal certificato di iscrizione all'A.N.C., in originale o copia autenticata ovvero da una relativa dichiarazione sostitutiva, da cui risulti l'iscrizione nella categoria richiesta per un importo non inferiore a quello di base di gara (tenendo in considerazione anche il beneficio dell'aumento di un quinto del proprio importo di iscrizione disposto dall'art. 2 della legge 203/65).

La stazione appaltante diramerà gli inviti a presentare le offerte entro il 30 settembre 1997. Ai sensi dell'art. 7 della legge 109/94, come modificata dalla legge 216/95, responsabile del procedimento è stato nominato il geom. Coglio Vincenzo, Responsabile dell'Unità Operativa Tecnico-Patrimoniale dell'Azienda Ussl 19. Il presente Bando, che coincide con l'avviso di gara previsto dalla vigente normativa viene pubblicato: all'Albo Pretorio dei copuni dell'Azienda Ussl 19, sul Bollettino Regionale e Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul «Corriere della Sera», su «La Repubblica», sul «Bresciaoggi».

Il responsabile del procedimento:
Coglio geom. Vincenzo

Il commissario straordinario:
Coppini dott. Cornelio

C-17670 (A pagamento).

MINISTERO DIFESA

Direzione generale degli impianti e dei mezzi per l'assistenza al volo per la difesa aerea e per le telecomunicazioni

Roma

Fornitura e installazione di dischi «open storage» per il Centro Elaborazione Dati (C.E.D.) dell'Esercito Italiano (E.I.) e per il Centro Elaborazione Dati di ORMEDIFE. - Procedura ristretta CEE.

1. Ministero della Difesa. Direzione Generale degli Impianti e dei Mezzi per l'Assistenza al Volo per la Difesa Aerea e per le Telecomunicazioni 5° Rep. 11° - Div. - viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, tel. 06/4986.5095, fax 06/4457229.

2. a) Licitazione Privata:

- b) -;
c) acquisto.

3. a) Luogo di consegna:

U.A.S. (Roma).

b) natura, quantità, prodotti e importo:

- lotto 1: unità di memoria a disco «open storage» per il C.E.D. E.I.
lotto 2: unità di memoria a disco «open storage» per il C.E.D.

ORMEDIFE.

Prezzo base palese: L. 500.000.000 I.V.A. esclusa.

c) offerta per intera fornitura.

4. a) Termine Appuntamento colloquio:

entro 90 giorni solari da consegna locali.

b) Termine consegna:

sotto data di presentazione al collaudo.

5. Alla gara saranno ammesse a presentare offerte anche imprese appostamente e temporaneamente raggruppate con modalità previste articolo 18 Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

Imprese raggruppate indicheranno nella richiesta partecipazione gara e, successivamente, confermeranno in offerta parti fornitura che saranno eseguite da singole imprese, specificando quantitativi e/o lavorazioni che saranno prodotti ciascuna impresa. Singole imprese raggruppate dovranno presentare documentazione di cui a successivo punto 9.

Domanda e offerta devono essere sottoscritte, pena nullità, congiuntamente da tutte imprese raggruppate. Caso in cui raggruppamento sia stato costituito anteriormente data presentazione domande e quindi dell'offerta, è ammessa sottoscrizione sola impresa capogruppo, qualora detta facoltà risulti da mandato speciale con rappresentanza conferita alla capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unitamente domanda di partecipazione gara. Impresa che manifesti, con modalità stabilite, volontà di partecipare alla gara in raggruppamento, non potrà fare richiesta di partecipare all'individuale, per il medesimo materiale, e viceversa.

6. a) Termine presentazione domande partecipazione:

31 luglio 1997, complete documentazione richiesta punto 9, pena non ammissione.

Domande partecipazione potranno essere inoltrate per posta o a mano. Al fine dell'autorizzazione all'accesso presso l'Ufficio corrispondenza della Direzione Generale, palazzo ESTO, piano terra, stanza n. 11, le Ditte interessate dovranno comunicare, almeno con un giorno di anticipo, il nominativo del proprio rappresentante, la data e l'ora di accesso, telefonando al n. 06/49864988 dalle ore 9 alle ore 12.00 del lunedì al venerdì. Domande partecipazione potranno pervenire anche per telegramma o telex (fax 06/49864034). In tali casi suddette domande dovranno essere confermate per lettera che dovrà pervenire entro giorno 31 luglio 1997 completa della documentazione richiesta punto 9.

b) Indirizzo invio domande: Ministero Difesa - TELECOMDIFE - viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma.

Le Ditte devono indicare oggetto gara all'esterno della busta come domanda partecipazione.

b) domande e documentazione devono essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana, certificata «conforme al testo straniero» da rappresentanza diplomatica, consolare o traduttore ufficiale. Per le sole Ditte Italiane, le domande di partecipazione devono essere redatte in bollo da lire 20.000.

7. Termine per invio lettere invito a gara: 9 settembre 1997.

8. Importo cauzione a garanzia dell'offerta: L. 30.000.000.

Importo cauzione a garanzia della commessa (per ditta aggiudicatari): 10% importo contrattuale al lordo dell'I.V.A.

9. Possono partecipare imprese:

iscritte all'Albo Fornitori del Ministero Difesa per la categoria, corrispondente all'oggetto della commessa, di seguito riportata:

Categoria A.F.A.: cat. 18/gr.08/sett.03.

Tali imprese dovranno far pervenire, entro termine prescritto per ricezione domande di partecipazione, la documentazione, con data non anteriore a sei mesi, attestante non sussistenza cause di esclusione di cui all'articolo 20 paragrafo 1 con modalità previste da articolo 20 paragrafi 2 e 3 (viene accettata anche autocertificazione autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15) della Direttiva 93/36/CEE;

è iscritte al predetto Albo o non iscritte per suddette categorie A.F.A. Tali imprese dovranno far pervenire, entro termine prescritto per ricezione domande di partecipazione, la documentazione, con data non anteriore a sei mesi, attestante non sussistenza cause di esclusione di cui all'articolo 20 paragrafo 1 con modalità previste dai paragrafi 2 e 3 (viene accettata anche autocertificazione autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15) della Direttiva 93/36/CEE; documentazione di cui agli articoli 21, 22 paragrafo 1 lettere a) e c), 23 paragrafo 1 lettere a) e b) di suddetta Direttiva.

Non si procederà stipula contratto in presenza clausole esclusione previste decreto legislativo n. 490/94.

10. Commessa verrà aggiudicata a favore dell'impresa che avrà presentato offerta economicamente più vantaggiosa come meglio precisato nella lettera di invito. Prezzo dovrà comunque essere inferiore a quello base palese.

11. 12. -;

13. Altre informazioni: Assicurazione qualità dovrà essere in accordo con norme AQAP 120 (ex AQAP-4) o UNI-EN-ISO 9002: ove fornitura non sia produzione ditta, è richiesta certificazione conformità rilasciata dal costruttore originario.

Ditte invitate dovranno eseguire sopralluoghi presso i siti.

Prezzo offerta dovrà essere espresso in lire italiane.

Pagamento della fornitura verrà effettuato in Italia e in lire italiane.

Indicazioni di ordine tecnico potranno essere richieste al seguente indirizzo:

Ministero Difesa - Direzione Generale degli Impianti e dei Mezzi per l'Assistenza al Volo per la Difesa Aerea e per le Telecomunicazioni 1° Rep. - 2° Div. - viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, tel. 06/4986.5667. Le Dite potranno, previa richiesta telefonica, visionare documentazione di gara presso suddetto indirizzo.

Data della gara: 9 ottobre 1997.

Domanda di partecipazione a gara non vincola l'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva il diritto di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria-economica e tecnica delle imprese.

14. -

15. Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni CEE: 12 giugno 1997.

Il direttore generale:

gen. isp. G.A.r.i. Carmine Cianci

C-17708 (A pagamento).

U.L.S.S. n. 4 - Alto Vicentino

Thiene (VI), via Rasa, 9

Avviso di pubblico incanto

Avviso di pubblico incanto per l'aggiudicazione della fornitura di:

1° lotto - cotili ovali e relative teste importo presunto lire 180.000.000

2° lotto - endoprotesi di «Moore» importo presunto lire 150.000.000.

Le offerte dovranno essere consegnate in busta chiusa con i documenti e le modalità previste dal Capitolato Speciale e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 luglio 1997 al seguente indirizzo U.L.S.S. n. 4 «Alto Vicentino», via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) Ufficio Protocollo.

La fornitura sarà assegnata, per singolo lotto, secondo quanto previsto dall'art. 26, la comma, lettera b) della Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 nonché dall'art. 55, punto 2) lettera b) della legge regionale 20 marzo 1980 n. 18.

Per informazioni e copia del Capitolato Speciale: Servizio Provveditorato-Economato, via Rasa n. 9 - Thiene, tel. 0445/389247, fax 0445/389244.

Il direttore generale: dott. Attilio Orso.

C-17667 (A pagamento).

MINISTERO DIFESA

Direzione generale degli impianti e dei mezzi per l'assistenza al volo per la difesa aerea e per le telecomunicazioni

Roma - Fornitura in opera di apparati per la realizzazione di una Rete Radio Automatizzata del Corpo delle Capitanerie di Porto. (Prima Tranche). - Procedura ristretta CEE.

1. Ente appaltante: Ministero della Difesa, Direzione Generale degli Impianti e dei Mezzi per l'Assistenza al Volo per la Difesa Aerea e per le Telecomunicazioni 5° Rep. 11° Div. - viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, tel. 06/4986.5095, fax 06/4457229.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) Appalto concorso:

b) -;

c) acquisto.

3. a) Luogo di consegna:

M. Comerio e M. Maelletta, Roma, Ancona, Ravenna, Trieste e Venezia;

b) natura, quantità, prodotti e importo:

fornitura in opera di apparati per la realizzazione di una Rete Radio Automatizzata del Corpo delle Capitanerie di Porto (Prima Tranche). Importo max, non superabile in sede di offerta: L. 4.000.000.000, I.V.A. esente.

c) offerta per intera fornitura.

4. a) Termine approntamento collaudo:

come meglio precisato nella lettera di invito.

b) Termine consegna:

come meglio precisato nella lettera di invito.

5. Forma giuridica raggruppamento imprenditori: alla gara saranno ammesse a presentare offerte anche imprese appostamente e temporaneamente raggruppate con modalità previste articolo 18 Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

Imprese raggruppate indicheranno nella richiesta partecipazione gara e, successivamente, confermeranno in offerta parti fornitura che saranno eseguite da singole imprese, specificando quantitativi e/o lavorazioni che saranno prodotti ciascuna impresa. Singole imprese raggruppate dovranno presentare documentazione di cui a successivo punto 9.

Domanda e offerta devono essere sottoscritte, pena nullità, congiuntamente da tutte le imprese raggruppate. Caso in cui raggruppamento sia stato costituito anteriormente data presentazione domande e, quindi, dell'offerta, è ammessa sottoscrizione sola impresa capogruppo, qualora detta facoltà risulti da mandato speciale con rappresentanza conferita alla capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unitamente domanda partecipazione gara. Impresa che manifesti, con modalità stabilite, volontà di partecipare alla gara in raggruppamento, non potrà fare richiesta partecipazione titolo individuale, per il medesimo materiale, e viceversa.

6. a) Termine presentazione domanda partecipazione:

31 luglio 1997, complete documentazione richiesta punto 9, pena non ammissione.

Domande partecipazione potranno essere inoltrate per posta o a mano. Al fine dell'autorizzazione all'accesso presso l'Ufficio corrispondenza della Direzione Generale, palazzo ESTO, piano terra, stanza n. 11, le Dite interessate dovranno comunicare, almeno con un giorno di anticipo, il nominativo del proprio rappresentante, la data e l'ora di accesso, telefonando al n. 06/49864988 dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì. Domanda partecipazione potranno pervenire anche per telegramma o telex (fax 06/49864034). In tali casi suddette domande dovranno essere confermate per lettera che dovrà pervenire entro giorno 31 luglio 1997 completa della documentazione richiesta punto 9.

b) Indirizzo invio domande: Ministero Difesa - TELECOMDIFE - U.C.T. 2° Servizio - viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma.

Le Dite devono indicare oggetto gara all'esterno della busta contenente domanda partecipazione.

c) domande e documentazione devono essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana, certificata «conforme al testo straniero» da rappresentanza diplomatica, consolare o traduttore ufficiale. Per le sole Dite Italiane, le domande di partecipazione devono essere redatte in bollo da lire 20.000.

7. Termine per invio lettere invito a gara: 26 agosto 1997.

8. Importo cauzione a garanzia dell'offerta: L. 200.000.000.

Importo cauzione a garanzia della commessa (per ditta aggiudicatari): 10% importo contrattuale al lordo dell'I.V.A.

9. Possono partecipare imprese:

iscritte all'Albo Fornitori del Ministero Difesa per la categoria, corrispondente all'oggetto della commessa, di seguito riportate:

Cat. 82 gr. 04 sett. 01;

Cat. 18 gr. 04 sett. 02.

Tali imprese dovranno far pervenire, entro termine prescritto per ricezione domande di partecipazione, la documentazione, con data non anteriore a sei mesi, attestante non sussistenza cause di esclusione di cui all'articolo 20 paragrafo 1 con modalità previste da articolo 20 paragrafi 2 e 3 (viene accettata anche autocertificazione autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15) della Direttiva 93/36/CEE;

non iscritte al predetto Albo o non iscritte per suddette categorie A.F.A. Tali imprese dovranno far pervenire, entro termine prescritto per ricezione domande di partecipazione, la documentazione, con data non anteriore a sei mesi, attestante non sussistenza cause di esclusione di cui

all'articolo 20 paragrafo 1 con modalità previste dai paragrafi 2 e 3 (vengono accettate anche autocertificazioni autenticanti ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15) della Direttiva 93/36/CEE; documentazione di cui agli articoli 21, 22 paragrafo 1 lettere a) e c), 23 paragrafo 1 lettere a) e b) di suddetta Direttiva.

Non si procederà stipula contratto in presenza clausole esclusioni previste decreto legislativo n. 490/94.

10. Commessa verrà aggiudicata a favore dell'impresa che avrà ottenuto rapporto costo-punteggio tecnico, come meglio precisato nella lettera di invito.

11. 12. -;

13. Altre informazioni:

Le ditte che verranno invitate a gara dovranno, pena esclusione dalla stessa, partecipare ad un sopralluogo tecnico presso i siti interessati dalla commessa. A tal fine, le ditte dovranno certificare, secondo le modalità specificate nella lettera di invito a gara, che il personale dipendente che parteciperà al sopralluogo tecnico è in possesso di adeguati requisiti di sicurezza.

Assicurazione qualità dovrà essere in ottemperanza normative NATO AQAP-110 (o AQAP-1) e AQAP-150 (o AQAP-13); saranno ammesse alla gara ditte in possesso sola certificazione ISO9001 purché accettino completamente progetto in base alle normative AQAP-110 e AQAP-150.

Prezzo offerta dovrà essere espresso in lire italiane.

Pagamento della fornitura verrà effettuato in Italia e in lire italiane.

Indicazioni di ordine tecnico potranno essere richieste al seguente indirizzo:

Ministero Difesa - Direzione Generale degli Impianti e dei Mezzi per l'Assistenza al Volo per la Difesa Aerea e per le Telecomunicazioni 3° Rep. - 7° Div. - viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, tel. 06/4986.5667. Le Ditte potranno, previa richiesta telefonica, visionare documentazione di gara presso suddetto indirizzo.

Data della gara: 27 ottobre 1997.

Domanda di partecipazione a gara non vincola l'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva il diritto di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria-economica e tecnica delle imprese.

14. -.

15. Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni CEE: 12 giugno 1997.

Il direttore generale:

gen. ispr. G.A.r.i. Carmine Cianci

C-17709 (A pagamento).

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE Direzione Generale M.C.T.C.

Bando di gara - (Procedura aperta ai sensi della normativa italiana e comunitaria in materia di appalti pubblici di forniture)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero dei trasporti e della navigazione - Direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (M.C.T.C.) - Divisione 12, via Giuseppe Caraci, n. 36 - 00157 Roma, tel. 41582248, 41582248, 41582247, fax 41582336, telex 620824.

2. Procedura prescelta: pubblico incanto.

3.a) Luogo della consegna: Direzione generale M.C.T.C. - Direzione Centrale V - via G. Caraci n. 36, Roma;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire:

1 server;

1 workstation grafica risc;

81 PC

3 PC portatili;

60 floppy disk driver esterni;

- 22 bracci snodati per monitor con supporto per tastiera;
- 22 privacy screen;
- 6 schede di rete fast-ethernet;
- 3 switch paralleli per stampante (2 in 1 out);
- 1 scanner (in bianco e nero);
- 10 scanner (a colori);
- 1 stampante laser (a colori);
- 10 stampanti laser (in bianco e nero);
- software di rete, applicativo e di gestione delle periferiche;
- materiali ausiliari e di consumo;
- servizio di assistenza funzionale e tecnica.

Le caratteristiche delle apparecchiature, del software, dei materiali di consumo e del servizio di assistenza sopra indicati sono contenute nel capitolato;

c) sono ammesse solo offerte per l'intera fornitura richiesta.

4. Termine di consegna: entro e non oltre sessanta giorni naturali consecutivi dalla data della ricezione della comunicazione con cui viene partecipata all'impresa l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del contratto.

5.a) I documenti necessari per poter partecipare alla gara (capitolato e schema di contratto) dovranno essere richiesti all'indirizzo di cui al punto 1.;

b) la richiesta dei documenti dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 7 luglio 1997;

c) è fatta salva l'applicazione della tassa a carico del destinatario in caso di spedizione dei documenti per mezzo del Servizio postale.

6.a) Le offerte, pena la nullità, dovranno pervenire, con le modalità indicate nel capitolato, entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 agosto 1997;

b) indirizzo a cui inoltrare le offerte: vedi punto 1.;

c) lingua: italiano (obbligatoriamente).

7.a) L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica;

b) il giorno 1° settembre 1997 alle ore 10 presso l'ufficio di cui al punto 1.;

8.a) Cauzione provvisoria di lire 41.100.000 (quarantunomilioni-centomila).

La relativa documentazione andrà allegata all'offerta.

Cauzione definitiva, per l'importo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, per la durata di trenta mesi a garanzia degli obblighi previsti dal contratto.

9. Il pagamento dei corrispettivi contrattuali sarà effettuato posticipatamente, dopo il collaudo e la presa in carico, ai sensi delle norme vigenti in materia di Contabilità generale dello Stato.

10. Sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese secondo quanto disposto dall'art. 10 del decreto legislativo 358/92.

11. Condizioni minime:

Presentazione della seguente documentazione:

a) certificato in carta legale di iscrizione nei registri professionali rilasciato dai competenti organi ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 358/92 (per le imprese italiane o straniere residenti in Italia certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.);

b) documentazione prevista all'art. 11, comma 2 ovvero, se del caso, comma 3 del decreto legislativo 358/92 (l'eventuale autocertificazione deve essere resa dal legale rappresentante dell'impresa quale risulta dal certificato di cui alla precedente lettera a);

c) dichiarazione di istituti/bancari/che attesti la capacità finanziaria ed economica dell'impresa;

d) dichiarazione attestante le forniture di beni analoghi a quelli di cui trattasi effettuate nel triennio 94/96, con l'indicazione dei rispettivi importi e del destinatario; l'importo di dette forniture non dovrà essere inferiore a L. 1.000.000.000 (miliardario) per ciascuno degli anni del triennio di riferimento;

Per le associazioni temporanee di imprese la documentazione tutta di cui al presente punto 11 deve essere presentata da ciascuna impresa mentre il requisito di cui alla seconda parte della lettera d) deve essere posseduto integralmente almeno dalla impresa mandataria.

A tutta la documentazione presentata dalle imprese di Paesi comunitari dovrà essere annessa traduzione in lingua certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di accettare, nei confronti dell'impresa o della associazione aggiudicataria, la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le offerte dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa quale risulta dal certificato di cui alla lettera a).

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni dalla data di aggiudicazione.

13. L'aggiudicazione avverrà in favore dell'impresa che avrà offerto il prezzo più basso rispetto all'importo pari a L. 822.000.000 (ottocentotventiduemilioni) I.V.A. esclusa.

14. Informazioni più dettagliate verranno fornite tramite i documenti di cui al punto 5.a), che dovranno essere restituiti all'amministrazione, controfirmati per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa all'atto della presentazione dell'offerta.

15. Data di spedizione: 17 giugno 1997.

16. Data di ricezione: 17 giugno 1997.

Il direttore centrale:

dott.ssa Anna Maria Fabretti Longo

C-17710 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Campania

Sede in Napoli, via Marchese Campodisola n. 21

Telef. 081/5692111 - Telefax 081/5517793

Avviso di asta pubblica

È indetta per il giorno 25 luglio 1997 alle ore 10,30 un'asta pubblica per mezzo di offerte segrete per l'appalto dei Lavori di completamento della chiesa S. Giuseppe in Loppo (Avellino), compresa la progettazione esecutiva legge n. 219/1981.

Importo a base d'appalto per lavori a corpo L. 359.853.189.

Offerta di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 21, comma 2 e 1-bis, della legge n. 109/94, con il limite di anomalia di cui al D.M. LL.PP. 28 aprile 1997.

Descrizione dei lavori: opere murarie impianti.

La progettazione esecutiva è a carico dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b), legge 109/94.

Tempo di esecuzione: mesi 8 (otto).

Finanziamento: opere a carico del Ministero dei LL.PP. capitolo 9065 fondi di provenienza anno 1995.

Pagamenti: rate acconto pari a nette L. 100.000.000.

Cautione provvisoria: 2% dell'importo a base d'asta mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.

Cautione definitiva: 10% dell'importo netto dei lavori appaltati, incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eventualmente eccedenti il ribasso del 25%.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 3/A (restauro di edifici monumentali) per l'importo di L. 750.000.000 (dicisoni lire settecentocinquanta milioni).

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10 del giorno precedente a quello fissato per l'asta, corredate dalla documentazione e con le modalità richieste nel bando integrale di gara.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando integrale di gara presso l'Ufficio Gare - 3° piano, previa consegna di n. 2 marche da bollo da L. 500 da annullare a cura dell'Ufficio stesso (costo di riproduzione ex lege n. 241/1990).

Il vice provveditore: dott. Alessandro D'Ambrosio.

C-17711 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Campania

Sede in Napoli, via Marchese Campodisola n. 21

Telef. 081/5692111 - Telefax 081/5517793

Avviso di asta pubblica

È indetta per il giorno 24 luglio 1997 alle ore 10,30 un'asta pubblica per mezzo di offerte segrete per l'appalto dei Lavori di consolidamento e restauro della chiesa S. Biagio in Altavilla Silentina (Salerno), lotto di completamento legge n. 219/1981.

Importo a base d'appalto per lavori a forfait L. 395.665.508.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 21, comma 2 e 1-bis, della legge n. 109/94, con il limite di anomalia di cui al D.M. LL.PP. 28 aprile 1997.

Descrizione dei lavori: opere murarie impianti.

Tempo di esecuzione: giorni 365 (trecentosessantacinque).

Finanziamento: opere a carico del Ministero dei LL.PP. capitolo 9065 fondi di provenienza anno 1993.

Pagamenti: rate acconto pari a nette L. 130.000.000 (centotrentamila).

Cautione provvisoria: 2% dell'importo a base d'asta mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.

Cautione definitiva: 10% dell'importo netto dei lavori appaltati, incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eventualmente eccedenti il ribasso del 25%.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 3/A (restauro di edifici monumentali) per l'importo di L. 750.000.000 (dicisoni lire settecentocinquanta milioni).

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10 del giorno precedente a quello fissato per l'asta, corredate dalla documentazione e con le modalità richieste nel bando integrale di gara.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando integrale di gara presso l'Ufficio Gare - 3° piano, previa consegna di n. 2 marche da bollo da L. 500 da annullare a cura dell'Ufficio stesso (costo di riproduzione ex lege n. 241/1990).

Il vice provveditore: dott. Alessandro D'Ambrosio.

C-17712 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Campania

Sede in Napoli, via Marchese Campodisola n. 21

Telef. 081/5692111 - Telefax 081/5517793

Avviso di asta pubblica

È indetta per il giorno 25 luglio 1997 alle ore 9,30 un'asta pubblica per mezzo di offerte segrete per l'appalto dei Lavori di restauro e risanamento conservativo della Chiesa di San Pietro Apostolo in Torraca (Salerno) legge n. 219/1981.

Importo a base d'appalto per lavori a forfait L. 446.104.765.

Offerta di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 21, comma 2 e 1-bis, della legge n. 109/94, con il limite di anomalia di cui al D.M. LL.PP. 28 aprile 1997.

Descrizione dei lavori: opere murarie impianti.

Tempo di esecuzione: giorni 240 (duecentoquaranta).

Finanziamento: opere a carico del Ministero dei LL.PP. capitolo 9065 fondi di provenienza anno 1993.

Pagamenti: rate acconto pari a nette L. 100.000.000.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base d'asta mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.

Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto dei lavori appaltati, incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eventualmente eccedenti il ribasso del 25%.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 3/A (restauro di edifici monumentali) per l'importo di L. 750.000.000 (dicansi lire settecentocinquantomilioni).

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10 del giorno precedente a quello fissato per l'asta, corredate dalla documentazione e con le modalità richieste nel bando integrale di gara.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando integrale di gara presso l'Ufficio Gare - 3° piano, previa consegna di n. 2 marche da bollo da L. 500 da annullare a cura dell'Ufficio stesso (costo di riproduzione ex lege n. 241/1990).

Il vice provveditore: dott. Alessandro D'Ambrosio.

C-17713 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Campania

Sede in Napoli, via Marchese Campodisola n. 21
Telef. 081/5692111 - Telefax 081/5517793

Avviso di asta pubblica

È indetta per il giorno 24 luglio 1997 alle ore 9.30 un'asta pubblica per mezzo di offerte segrete per l'appalto dei Lavori di completamento intervento al complesso demaniale sede dell'archivio notarile di Napoli, via S. Paolo n. 1/4, chiostrino portineria legge n. 219/1981.

Importo a base d'appalto per lavori a misura e a copro L. 636.363.636.

Offerta di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 21, comma 2 e l-bis, della legge n. 109/94, con il limite di anomalia di cui al D.M. LL.PP. 28 aprile 1997.

Descrizione dei lavori: opere murarie, impianti.

Tempo di esecuzione: mesi 12 (dodici).

Finanziamento: opere a carico del Ministero dei LL.PP. capitolo 9064 (fondi di provenienza anno 1995)

Pagamenti: rate acconto pari a nette L. 100.000.000.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base d'asta mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.

Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto dei lavori appaltati, incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eventualmente eccedenti il ribasso del 25%.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 3/A (restauro di edifici monumentali) per l'importo di L. 750.000.000 (dicansi lire settecentocinquantomilioni).

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10 del giorno precedente a quello fissato per l'asta, corredate dalla documentazione e con le modalità richieste nel bando integrale di gara.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando integrale di gara presso l'Ufficio Gare - 3° piano, previa consegna di n. 2 marche da bollo da L. 500 da annullare a cura dell'Ufficio stesso (costo di riproduzione ex lege n. 241/1990).

Il vice provveditore: dott. Alessandro D'Ambrosio.

C-17714 (A pagamento).

ENEL

Roma, via G. B. Martini n. 3
Codice fiscale n. 00811720580

*Bando di gara di procedura ristretta per appalto di lavori
ex Decreto Legislativo n. 158 del 17 marzo 1995*

Società appaltante: ENEL Direzione Distribuzione Emilia Romagna, via C. Darwin n. 4 - 40131 Bologna, fax 051/6308845.

1. Oggetto: Riferimento gara n. 4.KA.W.D.533.

Varianti ingressi nella Cabina Primaria di S. Martino in XX delle linee 132kv n. 778 (m. 171), 744 (m. 152), 742 (m. 80) e 735 (m. 139) con fornitura di n. 3 sostegni e montaggio di n. 4 in Comune di Rimini.

I lavori oggetto del presente appalto consistono essenzialmente in:
Esecuzione di scavi e getti di fondazione;
Fornitura, trasporto e montaggio dei sostegni;
Fornitura e montaggio della morsetteria;
Tesa dei conduttori e della fune di guardia;
Demolizione tratti di linea con obbligo di acquisto del materiale ferroso destinato a rottame;

Pagamento dei danni.

2. Importo base dell'appalto: gara n. 4.KA.W.D.533 L. 315 milioni. Iscrizione A.N.C. categoria 16g importo 300 milioni (Prevalente) categoria 19c: importo 150 milioni.

3. Pagamenti: a mezzo stati d'avanzamento lavori (SAL) emessi con cadenza mensile d'importo non inferiore a L. 70.000.000, pagamento a 90 giorni dalla data di approvazione del SAL; le fatture dovranno essere emesse dall'Appaltatore anche in caso di lavori eseguiti da Subappaltatori. Associazione Temporanea o Consorzi di Imprese. Il pagamento sarà pari al 95% del SAL e il saldo avverrà dopo il collaudo positivo dei lavori.

È esclusa ogni forma di anticipazione.

4. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso.

5. Cauzione: non è prevista.

6. Revisione prezzi: non è prevista.

7. Divisione in lotti: non è prevista.

8. Varianti: non sono ammesse varianti al progetto.

9. Termine per l'esecuzione dei lavori: n. 90 giorni solari consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

10. Termine per la ricezione delle richieste di partecipazione: ore 12 del 22 luglio 1997.

La data di ricevimento sarà comprovata dal protocollo ENEL.

11. Modalità di inoltro e indirizzo di spedizione delle richieste di partecipazione alle gare:

Le domande di partecipazione devono essere redatte su carta intestata della Impresa, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle stesse, e spedite a:

ENEL - Direzione Distribuzione Emilia Romagna, via C. Darwin n. 4 - 40131 Bologna. Fax 051/6308845, tel. 6308295.

Sulla busta dovrà essere indicato:

Gara n. 4.KA.W.D.533, domanda di partecipazione all'appalto Varianti ingressi nella Stazione di S. Martino in XX delle linee 132 kv n. 778, 744, 742 e 735 nel Comune di Rimini. Le domande saranno condate da tutti i documenti richiesti.

12. Termine indicativo per l'invio degli inviti a presentare le offerte delle gare entro il 31 agosto 1997.

13. Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95.

14. Requisiti di ammissibilità a presentare offerte: i requisiti richiesti al successivo punto (A) dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate, ovvero, in caso di riunioni di imprese, anche da ciascuna delle imprese riunite, pena la esclusione dall'appalto.

Non sono ammessi documenti in copia non autenticata o fotocopie della documentazione.

A) Requisiti di idoneità e di professionalità: dimostrare con la presentazione in sede di richiesta di partecipazione, dei seguenti documenti temporaneamente validi alla data di scadenza del termine di presentazione:

1) Certificato della Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese;

2) Certificato del Casellario Giudiziale del Tribunale dei legali rappresentanti;

3) Certificato dell'A.N.C.

B) Requisiti di carattere economico, finanziario e tecnico. I soggetti richiesti verranno utilizzati per costituire una graduatoria, in ordine decrescente, per la selezione delle imprese richiedenti, secondo un criterio stabilito a discrezione dell'ENEL prima dell'emissione del bando. In seguito verrà interpellato un numero prefissato di imprese, scelte fra quelle risultanti nell'ordine di graduatoria. Tale criterio e il numero delle imprese interpellate, può essere visionato dalle imprese interessate, a seguito di richiesta scritta, dopo la data di emissione degli inviti a presentare l'offerta.

I singoli requisiti richiesti, dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate ovvero, in caso di riunioni di imprese, complessivamente dal raggruppamento stesso, e in particolare:

dall'impresa Capogruppo nella misura del 60% del valore indicato; ciascuna delle altre imprese del raggruppamento, nella misura minima del 20% del valore indicato.

I requisiti vanno segnalati in sede di richiesta di partecipazione con un'unica dichiarazione autenticata.

Successivamente, in sede di invio delle offerte, le imprese presenteranno la documentazione originale richiesta e temporalmente valida, a dimostrazione della veridicità delle dichiarazioni fornite. La loro mancata presentazione o non rispondenza con le dichiarazioni fornite in precedenza, costituisce motivo di annullamento dell'eventuale aggiudicazione dell'appalto.

1) Cifra d'affari globale degli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando.

2) Cifra dei lavori eseguiti ricadenti nelle Cat. 16g ANC relativa agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando.

3) Capacità tecnica: da dimostrare con il titolo di studio e/o il titolo di iscrizione all'Albo professionale del responsabile della conduzione dei lavori.

4) Attrezzatura mezzi d'opera, equipaggiamento: l'appaltatore deve fornire un elenco con le informazioni sia tecniche, sia economiche delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto.

5) Personale tecnico: l'appaltatore deve fornire le informazioni circa i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa con n°, qualifica, e relativi costi, di cui disporrà l'impresa per l'esecuzione dell'appalto.

15. Dichiarazioni del richiedente:

1) Il richiedente deve fornire una ulteriore dichiarazione, pena l'esclusione, redatta su carta intestata dell'impresa, sottoscritta dai suoi legali rappresentanti, e debitamente autenticata, attestante l'insussistenza di forme di controllo o di collegamento con altre imprese, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

In caso contrario deve dichiarare:

che nessun'altra impresa con la quale sussistono tali forme partecipative alla presente gara in via autonoma;

che non parteciperanno in via autonoma alla presente gara, imprese con le quali vi sia coincidenza, anche parziale, dei componenti gli organi di amministrazione e di rappresentanza, nonché dei firmatari gli atti di gara.

2) richiedente dovrà indicare l'Autorità presso la quale richiedere le informazioni pertinenti agli obblighi in materia di sicurezza, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza.

3) Piani della sicurezza: Il richiedente dovrà specificare che la sua offerta terrà conto degli oneri previsti per i piani della sicurezza.

4) Sedi dell'impresa: il richiedente dovrà indicare la sede più prossima al cantiere.

16. Subappalti: si applica la disciplina di cui all'art. 18 della legge 55/90 così come modificato dall'art. 34 della legge 109/94. A tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alle Categorie tipiche e importi A.N.C. seguenti:

Prevalente: cat. 16g, 230 milioni.

Secondarie: cat. 19c, 80 milioni, cat. 1, 5 milioni.

Il richiedente deve indicare la parte che eventualmente intende subappaltare a terzi.

ENEL

Direzione Distribuzione Emilia Romagna
Acquisti e Appalti: F. Bedeschi

ENEL

Roma, via G. B. Martini n. 3
Codice fiscale n. 00811720580

*Bando di gara di procedura ristretta per appalto di lavori
ex Decreto Legislativo n. 158 del 17 marzo 1995*

Società appaltante: ENEL Direzione Distribuzione Emilia Romagna, via C. Darwin n. 4 - 40131 Bologna, fax 051/6308845.

1. Oggetto: Riferimento gara n. 4 KA.W.D.532.

Appalto di tipo «Aperto» a più partite di lavoro, che verranno consegnate all'occorrenza entro la data di validità dell'appalto, a mezzo Verbale di consegna partite di lavoro. Costruzione e/o manutenzione e interventi opzionali urgenti a seguito di guasti e/o eventi eccezionali degli elettrodotti a tensione superiore a 40 kV nel territorio della Regione Emilia Romagna.

I lavori oggetto del presente appalto consistono essenzialmente in:

a) L'ENEL affida all'Appaltatore l'esecuzione di:

Varianti, spostamenti, allentamenti e costruzione di elettrodotti a tensione superiore a 40 kV nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna.

Interventi opzionali urgenti a seguito di guasti e/o eventi eccezionali su elettrodotti a tensione superiore a 40 kV nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna.

Gli elettrodotti sui quali si dovrà intervenire hanno caratteristiche diverse, con o senza fune di guardia in acciaio o aluminoweld, conduttori di rame, alluminio-acciaio, aldray di diverse sezioni.

b) I lavori oggetto del presente appalto consistono in:

Esecuzioni di scavi e getti di fondazione;

Trasporto e montaggio (parziale o totale) di sostegni;

Tesatura dei conduttori e fune di guardia;

Installazione di segnaletica anticollisione sulla fune di guardia;

Demolizione tratti di linee con obbligo di acquisto da parte dell'Appaltatore del materiale ferreo destinato a rottame;

Pagamento dei danni, eventualmente arrecati.

c) La progettazione esecutiva e strutturale delle opere oggetto del presente appalto è a carico dell'ENEL.

2. Importo base dell'appalto.

Gara n. 4 KA.W.D.532 L. 500.000.000. (cinquecentomilioni).

Iscrizione A.N.C.: categoria 16g Importo 300 milioni (Prevalente) categoria 2 Importo 150 milioni categoria 19c Importo 150 milioni.

3. Pagamenti: a mezzo Distinte Controllo Lavori (DCL) emesse al termine dei lavori di ciascuna partita consegnata; le fatture dovranno essere emesse dall'Appaltatore anche in caso di lavori eseguiti da Subappaltatori. Associazione Temporanea o Consorzi di Imprese. Il pagamento sarà pari al 95% delle DCL e il saldo avverrà dopo il collaudo positivo dei lavori.

È esclusa ogni forma di anticipazione.

4. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso.

5. Cauzione: cauzione definitiva pari al 20% (venti) dell'importo del contratto, a mezzo fidejussione bancaria o polizza fidejussoria.

6. Revisione prezzi: non è prevista.

7. Divisione in lotti: non è prevista.

8. Varianti: non sono ammesse varianti al progetto.

9. Validità dell'appalto: 12 mesi dalla data di stipula del contratto.

10. Termine per la ricezione delle richieste di partecipazione: ore 12 dell'22 luglio 1997.

La data di ricevimento sarà comprovata dal protocollo ENEL.

11. Modalità di inoltro e indirizzo di spedizione delle richieste di partecipazione alle gare:

Le domande di partecipazione devono essere redatte su carta intestata della Impresa, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle stesse, e spedite a:

ENEL - Direzione Distribuzione Emilia Romagna via C. Darwin n. 4 - 40131 Bologna, fax 051/6308845, tel. 6308295.

Sulla busta dovrà essere indicato:

Gara n. 4 KA.W.D.532, domanda di partecipazione all'appalto per la costruzione e/o manutenzione e interventi opzionali urgenti a seguito di guasti e/o eventi eccezionali degli elettrodotti a tensione

superiore a 40 kV nel territorio. Le domande saranno corredate da tutti i documenti richiesti.

12. Termine indicativo per l'invio degli inviti a presentare le offerte delle gare entro il 31 agosto 1997.

13. Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95.

14. Requisiti di ammissibilità a presentare offerta: i requisiti richiesti al successivo punto A) dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate, ovvero, in caso di riunioni di imprese, anche da ciascuna delle imprese riunite, pena la esclusione dall'appalto.

Non sono ammessi documenti in copia non autenticata o fotocopia della documentazione.

A) Requisiti di idoneità e di professionalità: da dimostrare con la presentazione in sede di richiesta di partecipazione, dei seguenti documenti temporaneamente validi alla data di scadenza del termine di presentazione:

1) Certificato della Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese;

2) Certificato del Casellario Giudiziale del Tribunale dei legali rappresentanti;

3) Certificato dell'A.N.C.

B) Requisiti di carattere economico finanziario e tecnico: i seguenti requisiti verranno utilizzati per costituire una graduatoria, in ordine decrescente, per la selezione delle imprese richiedenti, secondo un criterio stabilito a discrezione dell'ENEL prima dell'emissione del bando. In seguito verrà interpellato un numero prefissato di imprese, scelte fra quelle risultanti nell'ordine di graduatoria. Tale criterio e il numero delle imprese interpellate, può essere visionato dalle imprese interessate, a seguito di richiesta scritta, dopo la data di emissione degli inviti a presentare l'offerta.

I singoli requisiti richiesti, dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate ovvero, in caso di riunioni di imprese, complessivamente dal raggruppamento stesso, e in particolare:

dall'impresa Capogruppo nella misura del 60% del valore indicato;

da ciascuna delle altre imprese del raggruppamento, nella misura minima del 20% del valore indicato.

I requisiti vanno segnalati in sede di richiesta di partecipazione con un'unica dichiarazione autenticata.

Successivamente, in sede di invio delle offerte, le imprese presenteranno la documentazione originale richiesta e temporaneamente valida, a dimostrazione della veridicità delle dichiarazioni fornite. La loro mancata presentazione o non rispondenza con le dichiarazioni fornite in precedenza, costituisce motivo di annullamento dell'eventuale aggiudicazione dell'appalto.

1) Cifra d'affari globale degli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando.

2) Cifra dei lavori eseguiti ricadenti nelle Cat. 16g ANC relativa agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando.

3) Capacità tecnica: da dimostrare con il Titolo di studio e/o il titolo di iscrizione all'Albo professionale del responsabile della conduzione dei lavori.

4) Elenco dei lavori eseguiti: elenco ed importo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

L'appaltatore dovrà dimostrare la buona esecuzione dei lavori più importanti, con Certificati dei Committenti (o dichiarazioni), il periodo e il luogo di esecuzione, precisanti pure se la loro esecuzione è avvenuta con buon esito e a regola d'arte.

5) Personale tecnico: l'appaltatore deve fornire le informazioni circa i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa con n.°, qualifica, e relativi costi, di cui disporrà l'impresa per l'esecuzione dell'appalto.

15. Dichiarazioni del richiedente:

1) Il richiedente deve fornire una ulteriore dichiarazione, pena l'esclusione, redatta su carta intestata dell'impresa, sottoscritta dai suoi legali rappresentanti, e debitamente autenticata, attestante l'insussistenza di forme di controllo o di collegamento con altre imprese, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

In caso contrario deve dichiarare:

che nessun'altra impresa con la quale sussistono tali forme, parteciperà alla presente gara in via autonoma;

che non parteciperanno in via autonoma alla presente gara, in presenza con la quali vi sia coincidenza, anche parziale, dei componenti gli organi di amministrazione e di rappresentanza, nonché dei firmatari gli atti di gara.

2) Il richiedente dovrà indicare l'Autorità presso la quale richiederà le informazioni pertinenti agli obblighi in materia di sicurezza, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza.

3) Piani della sicurezza: il richiedente dovrà specificare che la sua offerta terrà conto degli oneri previsti per i piani della sicurezza.

4) Sedili dell'impresa: il richiedente dovrà indicare la sede più prossima all'opera.

16. Subappalti:

Si applica la disciplina di cui all'art. 18 della legge 55/90 così come modificato dall'art. 34 della legge 109/94. A tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alle Categorie offiche e imporsi A.N.C. seguenti:

Prevalente: cat. 16g - 200 ML

Secondarie: cat. 2. 100 milioni, cat. 19c. 150 milioni, cat. 17, 50 milioni.

Il richiedente deve indicare la parte che eventualmente intende subappaltare a terzi.

ENEL

Direzione Distribuzione Emilia Romagna
Acquisti e Appalti: F. Bedeschi

C-17716 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando dei Servizi di Commissariato di Palermo

Publicazione di esiti gara

(ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 573/94)

Si comunicano i prezzi I.V.A. esclusa e i nominativi delle ditte aggiudicatrici delle gare nazionali esperte a licitazione privata nell'anno 1997:

Latte intero U.H.T., gara del 25 ottobre 1996, ditta Gala S.p.a. di Catania L. 1.238 lit.; 2) Fieno. Paglia, Avena, gara dell'8 novembre 1996, Coop. Agricola Madonna di Fatima a r.l. di Campobello di Licata (AG), Fieno L. 448 al Kg., Paglia L. 365 al Kg., ditta Bruno Francesco di Bologneta (PA), Avena L. 659 al Kg.; 3) Conserva Vegetale al cioccolato, gara del 7 novembre 1996 ditta Basile F. di Saviano (NA) L. 3.675 ai kg.; 4) Preparato per brodo con e senza estratto di carne, gara del 6 novembre 1996, ditta Ildia S.r.l. di Milano rispettivamente L. 3.088, L. 2850 il Kg.; 5) Burro, gara del 7 novembre 1996 ditta De Paoli Luigi e Figli S.p.a. di Bolzano Vicentino (VI) L. 9.135 il Kg.; 6) Birra vuota a perdere, gara del 25 ottobre 1996, Industria Poretti di Milano L. 1.034 lit.; 7) Vino da tavola I.G.T. in poliaccooppato lt. 1, gara del 25 ottobre 1996, ditta Torrevicchia di Palermo L. 1.265 lit.; 8) Vasoi monouso in plastica a 4 scomparti, gara del 3 maggio 1996, ditta Dis. com S.n.c. di Sulmona (CH) L. 120 cad.; 9) Manovalanza non connessa a trasporti Cerico Pa e Serico Mec, gara del 5 marzo 1997, Soc. Coop. a r.l. M.T.S. di Messina sconto percentuale del 22% Cerico Pa, Coop. Cristalbor di Messina sconto percentuale del 21%; Serico Mec, entrambi gli sconti da applicare sul 10% di maggiorazione del compensario onnicomprensivo previsto per un operario di V livello del contratto collettivo nazionale di lavoro; 10) Confezione e riparazione calzature, gara del 12 febbraio 1997, ditta Bottari Giuseppe di Palermo per i Presidi Militari di Palermo e Trapani, sconto del 25%; ditta Cardamone Angelo di Soveria Mannelli (CZ) per il Presidio Militare di Messina sconto dell'11,50%, gli sconti si applicano sui prezzi di tariffa editti dal Ministero Difesa; 11) Confezione e riparazione vestiario, gara del 12 febbraio 1997, ditta Tulletti Nunziata di Zafferana Etnea (CT) per il Presidio Militare di Catania sconto del 18%; ditta Messina Alfio di Zafferana Etnea (CT) per i Presidi Militari Messina e Siracusa con i rispettivi sconti del 19% e 8%; ditta Crapa Vincenzo di Palermo per il Presidio Militare di Palermo sconto del 22%; gli sconti si applicano sui prezzi di tariffa editti dal Ministero Difesa; 12) Materiale di consumo originale non compatibile per fotocopiatrici, gara del 18 aprile 1997, ditta Dragotto S.r.l. sconto del 45,01%, 40,01%, 40,01% rispettivamente per i lotti 1, (Develop) 4 (Canon, Olivetti, Rank Xerox, Sharp, Selex, Agfa) 5 (Toshiba); ditta Riccaphoto di Palermo sconto del 16% per il lotto 3

(Konica); ditta Pam Ufficio di Messina sconto del 15% per il lotto 6 (Minolta); ditta Sarcuto di Agrigento sconto del 40% per il lotto 2 (Gestetner, Ditron, Mita, Nasha, Richio); ditta Lanier di Segrate (MI) sconto del 45% per il lotto 7 (Lanier). 13) Sacchetti portafoglio con logotipo, gara del 16 aprile 1997, ditta Nuova Detersud di Tremesti Eneco (CT) L. 182 cad. tipo mm 700x1100, L. 47 cad. tipo mm. 450x650. 14) Materiali di Pulizia, gara del 16 aprile 1997, ditta Ra.De. di Palermo, sconto del 57,10% da applicare sui prezzi base palest. 15) Materiali di cancelleria, gara del 30 aprile 1997, ditta Perma Settimo di Palermo, sconto del 52% da applicare sui prezzi base palest. 16) Trasporti e consegna manovalanza, gara del 7 maggio 1997, ditta Buzzotta A. & C. s.n.c. di Palermo, sconto del 51% per il lotto Sicilia Occidentale; sconto del 44,50% per il lotto Sicilia Orientale.

Il direttore col. com.: Giovanni Coppola.

C.17117 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Bando di gara per aggiudicazione di lavori di recupero nel centro storico di Viterbo

1. Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Viterbo, via Iginio Garbini n. 78/a - 01100 tel. 0761/2931, telefax 0761/227303.

2. Il presente bando è stato inviato in data 17 giugno 1997 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica per la pubblicazione sul foglio inserzioni, nonché per estratto ai quotidiani «Il Sole 24 ore» e «La Repubblica» e «Il Corriere di Viterbo».

3. L'appalto sarà aggiudicato mediante licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara ai sensi dell'articolo 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificata e dalla legge 2 giugno 1995 n. 216, con l'avvertenza che le eventuali offerte anomale saranno stabilite con il criterio determinato dalle normative vigenti al momento dell'offerta.

4. L'appalto riguarda i lavori in epigrafe, da eseguirsi in via Matteotti nel centro storico di Viterbo per la costruzione di alloggi di E.R.P.S., uffici e negozi, su un'area di risulta da eventi bellici, per l'importo a base di gara di L. 4.520.000.000 con almeno pari iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2.

5. Il termine di esecuzione delle opere oggetto dell'appalto, è determinato in giorni settecentocinquanta naturali e consecutivi.

6. Le domande di invito a presentare offerta, redatte in lingua italiana, devono essere redatte e spedite attenendosi a quanto specificato nel paragrafo 16 che segue.

7. Le ditte che, una volta ammesse presenteranno offerta, dovranno prestare cauzione a termini dell'art. 30 della succitata legge n. 109/94 pari al 2% dell'importo dei lavori a base di gara.

8. I lavori sono finanziati con fondi ex legge n. 457/78 e saranno liquidati per stadi di avanzamento secondo le modalità previste nel capitolato speciale di appalto.

9. Sono ammessi a presentare offerta i soggetti di cui all'articolo 10 della legge n. 109/94 su citata, in possesso dei requisiti frazionabili, secondo quanto disposto dall'articolo 8 del regolamento approvato con D.P.C.M. n. 55/91 e le altre norme vigenti in materia e con l'avvertenza che l'intendimento di dar luogo a un consorzio o a una riunione di imprese ancora da costituire può essere concorrentemente manifestato con la dichiarazione di possesso dei requisiti, indicandosi in tal caso il destinatario dell'eventuale invito a presentare offerta, fermo restando che la costituzione del consorzio o il conferimento del mandato alla ditta capogruppo della riunione di imprese deve essere precedente alla data di formulazione dell'offerta e deve essere dichiarata, salvo successiva documentazione, unitamente all'offerta.

10. Tenuto anche conto di quanto stabilito dal secondo comma dell'articolo 5 del regolamento approvato con D.P.C.M. n. 55/91, si specificano come segue i requisiti minimi richiesti agli aspiranti:

a) iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per categoria corrispondente alla natura dei lavori (la seconda) e commisurata all'impor-

to a base di aggiudicazione (ovvero, per imprese stabilite in altro stato dell'Unione Europea, situazione equipollente a norma di quanto previsto da normative vigenti);

b) insussistenza di alcuna delle cause preclusive all'assunzione dei lavori previste dalla vigente legislazione antimafia;

c) non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate nell'articolo 18 della legge n. 406/91, da intendersi integralmente recepito nel presente bando;

d) avere adeguata capacità economica e finanziaria da provare mediante le referenze che, a termini dei commi 1 e 2 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 406/91, da intendersi integralmente recepito nel presente bando, vengono come segue indicate:

dichiarazioni bancarie attestanti la solvibilità dell'impresa; cifra complessiva d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta, da riferire all'ultimo quinquennio come stabilito dal secondo comma dell'articolo 5 del suddetto regolamento approvato con D.P.C.M. n. 55/91 e pertanto al quinquennio 92-96, non inferiore, in ragione della maggiore affidabilità da richiedersi alle imprese concorrenti per il genere di lavori oggetto dell'appalto, all'1,5 dell'importo a base di aggiudicazione;

non avere chiuso in perdita gli ultimi due esercizi e non presentare un saldo negativo complessivo dell'attività relativa agli esercizi del quinquennio considerato, con l'avvertenza che:

per ciò che riguarda le offerenti società commerciali, i bilanci di esercizio devono essere stati regolarmente approvati nei termini di legge e depositati;

per ciò che riguarda le ditte individuali fanno fede le risultanze del bilancio allegato alle dichiarazioni annuali dei redditi presentate nei termini;

e) possedere adeguata capacità tecnica da provare, quanto meno: per la struttura operativa, mediante un costo del personale dipendente imputabile direttamente a pro-quota ad attività edilizia verificato con riferimento all'ultimo quinquennio come sopra indicato, secondo quanto stabilito dal secondo comma dell'articolo 5 del regolamento approvato con D.P.C.M. n. 55/91 di cui sopra.

per i lavori eseguiti mediante elenco, concordato da collaudo, o altro idoneo documento, attestante l'avvenuta buona esecuzione di lavori ultimati nel quinquennio 92-96 suddetto, o anche successivamente, non inferiore ai quattro quinti dell'importo dei lavori a base di gara.

11. Decorso il termine di centoventi giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto è in facoltà dell'impresa appaltatrice svincolarsi dalla propria offerta se nel frattempo non si è proceduto alla consegna dei lavori.

12. Il subappalto è ammesso nelle forme e alle condizioni previste dall'articolo 34 della ripetuta legge n. 109/94. A tal fine, si precisa quanto segue: categoria prevalente: «2», ulteriori categorie: 1, 4, 5a, 5b, 5c, 5d, 5f1, 5f2, 5f3, 5g, 5h. Gli importi relativi alle singole categorie saranno specificati sulla lettera d'invito alla gara.

13. Non saranno ammesse offerte in aumento.

14. Sono ammesse a presentare offerte imprese residenti in altri stati dell'Unione Europea in possesso dei requisiti corrispondenti alla iscrizione all'A.N.C. indicati nell'articolo 19 della legge n. 406/91.

15. Gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*.

16. Le richieste di invito a presentare offerta:

devono essere redatte in lingua italiana;

devono essere spedite per lettera raccomandata all'indirizzo dell'Istituto di cui al paragrafo 1, e pervenire a quel indirizzo entro le ore 13 (tredici) del quindicesimo giorno (se sabato o festivo il primo successivo giorno lavorativo) successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale*;

il plico deve riportare sul frontespizio la dizione «Richiesta di invito a presentare offerta per l'aggiudicazione dei lavori da eseguirsi in Viterbo, via Matteotti»;

il plico, inoltre, deve contenere oltre alla richiesta di invito, quale condizione per il suo esame ed eventuale accoglimento, dichiarazione sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta a termini e con gli effetti degli articoli 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, attestante il possesso dei requisiti più sopra indicati e redatta secondo schema predisposto dall'Istituto e disponibile, anche per trasmissione via telefax, a semplice richiesta al numero telefonico 0761/2931 o al numero di telefax 0761/227303.

Il ricorso alla procedura d'urgenza è motivato dai termini imposti dalla deliberazione C.R. Lazio n. 1209 del 1° marzo 1995, nonché dal decreto legislativo 25 marzo 1997 n. 67 convertito in legge 23 maggio 1997 n. 135.

Viterbo, 17 giugno 1997

Il coordinatore generale: Ugo Gighi.

C-17718 (A pagamento).

COMUNE DI COMO Settore economato

Avviso fornitura gasolio da riscaldamento

1. Comune di Como, via Vittorio Emanuele II°, Como (tel. 031252.201, fax 031252.259).

2. Asta pubblica ai sensi decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 con le modalità di cui all'art. 16 commi 1°, lettera a) e 3°, dello stesso decreto.

3.a) Franco depositi comunali di consumo a seconda delle indicazioni che saranno di volta in volta impartite dall'ufficio municipale di Economato;

b) fornitura di circa lt. 2.500.000 di gasolio per riscaldamento per il periodo di un anno con decorrenza presunta dal 15 ottobre 1997.

4) Termine di consegna delle forniture entro il giorno seguente a quello dell'ordine, salvo che il ritardo non sia imputabile a causa di forza maggiore.

5) Il capitolato Speciale d'Appalto per la fornitura del gasolio può essere richiesto al settore Economato dell'ente appaltante che provvederà all'invio tramite servizio postale.

6) L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12 del 4 agosto 1997 al Comune di Como - ufficio Archivio, via Vittorio Emanuele II n. 97 - I-22100 Como ed essere redatta su carta legale in lingua italiana.

7. Le ditte partecipanti verranno ammesse ad assistere all'apertura delle offerte che sarà effettuata lo stesso giorno alle ore 15.

8. Per la partecipazione alla gara è richiesta una cauzione provvisoria di L. 30.000.000.

10) Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi art. 10 decreto legislativo 358/92.

13) La fornitura sarà aggiudicata mediante ribasso percentuale sul prezzo, al netto degli oneri fiscali ed accisa.

15) Il presente bando viene spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 11 giugno 1997.

Como, 11 giugno 1997

La dirigente: rag. Angela Bertuzzi.

C-17733 (A pagamento).

ENTE AUTONOMO FIERE DI VERONA

Avviso di gara di appalto per l'affidamento dei servizi di vigilanza e di guardiania dell'Ente fiera di Verona. (Direttiva CEE 92/50)

1. Ente aggiudicatore: Ente Autonomo Fiere di Verona Viale del Lavoro n. 8 - 37135 Verona Italia, tel. (045)8298111, fax (045) 8298288.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata con fase di prequalifica.

3. Categoria del servizio e descrizione, numero di riferimento C.P.C.: servizi vigilanza e Guardiania di Verona per il periodo 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 2000.

N° C.P.C.: n. 27 - Altri servizi.

Dati e modalità operative più specifiche saranno precisate alle Dite selettive, in sede di richiesta d'offerta.

4) Luogo di prestazione: Ente Autonomo Fiere di Verona-Italia.

5) L'appalto in oggetto prevede un valore presunto del servizio circa L. 1.500.000.000 (unmiliardocinquacentomilioni) + I.V.A.

6) Durata del contratto: contratto triennale a decorrere dal 1° gennaio 1998.

7.1) Denominazione e indirizzo del servizio al quale si può chiedere la documentazione dell'appalto: la domanda va presentata per iscritto all'indirizzo di cui al precedente punto 1. Le domande di partecipazione dovranno indicare sul plico il riferimento: «Affidamento servizi di vigilanza e di guardiania».

7.2) Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione: 25 luglio 1997 ore 17.00 presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente.

7.3) Lingua: italiano.

7.4) Termini per l'invio degli inviti a presentare l'offerta: gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti, indicativamente, entro i dieci giorni successivi alla data limite per il ricevimento della domanda di partecipazione riportata al punto 7.2.

7.5) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 del 19 settembre 1997.

8) Saranno ammessi a partecipare alla gara imprese o raggruppamenti di imprese in possesso dei seguenti requisiti:

8.1) Insussistenza delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92, tramite certificazione da presentare congiuntamente alla domanda di partecipazione, oppure tramite dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15;

8.2) fatturato di almeno L. 500.000.000 (cinquecentomilioni) per ciascuno degli ultimi 3 anni (1994, 1995 e 1996) per servizi di tipologia uguale o analoga a quella di cui al presente appalto.

La mancata produzione della documentazione relativa ai requisiti di cui ai punti 8.1. e 8.2., nonché di una copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, in allegato alla domanda di partecipazione, comporterà la non ammissione alla gara di cui trattasi.

Il possesso dei requisiti sopraindicati di cui ai punti 8.1. e 8.2. deve essere attestato mediante auto dichiarazione autenticata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15.

9) Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto:

l'appalto sarà aggiudicato all'offerta più conveniente considerata il prezzo e la qualità dei servizi, ai sensi dell'art. 23 lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, con individuazione ed eventuale esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25 del citato decreto legislativo;

condizione necessaria per l'affidamento del servizio sarà il possesso dell'autorizzazione della Prefettura di Verona ai sensi dell'art. 134 regio decreto n.773/1931 e successive modifiche ed integrazioni.

l'aggiudicazione potrà aver luogo anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

10) Altre informazioni: informazioni ulteriori possono essere richieste all'indirizzo riportato al punto 1) indicando il riferimento: servizi di vigilanza e di guardiania.

11) Data di spedizione del bando presso l'Ufficio Pubblicazioni della CE: 16 giugno 1997.

Il Commissario straordinario: Enzo Bolcato.

C-17735 (A pagamento).

COMUNE DI ZELO BUON PERSICO (Provincia di Lodi)

Estratto del bando di gara Appalto mediante pubblico incanto dei lavori di costruzione nuova caserma dei carabinieri.

Questo Comune rende noto in esecuzione alla del. della G. C. n. 163 del 2 giugno 1997, esecutiva, per un importo a base d'asta di lire 1.750.000.000 I.V.A. esclusa, è indetta gara di pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, con il sistema del prezzo più basso determi-

nato mediante offerta in ribasso percentuale sull'impono a corpo dell'appalto. La suddetta gara verrà esperimento il giorno 31 luglio 1997 alle ore 10.30 nella civica residenza. I lavori sono finanziati con mutuo di L. 1.700.000.000 acceso presso la Banca Pop. di Lodi e per L. 356.000.000 con oneri di urbanizzazione. Per partecipare alla gara le imprese interessate, aventi i requisiti richiesti dal bando di gara e dalle leggi vigenti, dovranno far pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale di stato l'offerta redatta secondo le disposizioni indicate nel citato bando. L'offerta stessa dovrà pervenire entro le ore 12.00 del giorno 30 luglio 1997. Il bando di gara, il capitolato speciale di appalto e gli elaborati progettuali potranno essere richiesti, previo pagamento delle somme dovute per la documentazione all'U.T.C., via Dante n. 7 - Zelo Buon Persico (LO).

Il responsabile del procedimento: geom. Marco Chiosi.

C-17739 (A pagamento).

I.P.A.B. Casa di Riposo «Città di Chiavenna»

Bando di gara appalto lavori di ampliamento e ristrutturazione edifici dell'Ente - opere edili

Il giorno 23 luglio 1997 alle ore 16.30, presso la sede dell'Ente, avrà luogo il pubblico incanto per l'appalto dei lavori in oggetto. Metodo: offerte segrete da confrontare con i prezzi a base d'asta, ex art. 73 let. c) regio decreto 827/24. Importo a base d'asta L. 2.472.000.000. Non si procederà ad aggiudicazione in caso di una sola offerta valida.

1. Ente appaltante: IPAB Casa di Riposo «Città di Chiavenna», via Raschi n. 63 - 23022 Chiavenna (SO), tel. 0343/32549, fax 35970.

2. Modalità aggiudicazione: massimo ribasso su elenco prezzi unitari e opere a corpo, ex art. 21 legge 109/94 e succ. modifiche. Non sono ammesse offerte in aumento. Applicazione della vigente normativa di esclusione delle offerte anomale.

3. Natura e luogo lavori: esecuzione delle opere occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto, come indicato negli atti progettuali. I lavori avranno luogo presso la sede dell'Ente.

4. Termine ultimazione lavori: gg. 950 consecutivi, con decorrenza data consegna lavori (entro giorni 30 dalla aggiudicazione).

5. Modalità presentazione offerte: le offerte, esclusivamente in lingua italiana, dovranno pervenire all'Ente, via Raschi n. 63 - 23022 Chiavenna (SO), entro le ore 14 del giorno 22 luglio 1997, con plico raccomandato a mezzo servizio postale. Le modalità di presentazione offerte sono indicate nelle norme allegate al bando. Il plico, sigillato e controfirmato sulla chiusura, dovrà portare l'indicazione del mittente e la dicitura «Offerta lavori ampliamento e ristrutturazione edifici, opere edili».

6. Garanzie: ditte partecipanti cauzione provv. 2% importo lavori; ditte aggiudicataria garanzia fideiuss. 10% importo lavori.

7. Finanziamento e modalità pagamento: contributo Reg. Lombardia su fondi IRI/SL 1994/95, di L. 4.224.000.000. Pagamento del le prestazioni per stati di avanzamento pari ad almeno il 10% dell'importo netto contrattuale, a mezzo mandato di pagamento.

8. Soggetti ammessi alla gara: tutti i soggetti indicati negli art. 10 e seguenti della legge 109/94 e succ. modifiche.

9. Requisiti partecipazione gara d'appalto:

a) iscrizione Albo Nazionale Costruttori, cat. 2, per importo adeguato a importo a base d'asta; sono ammesse anche imprese non iscritte, con sede in uno stato CEE, ex art. 19 decreto legislativo 406/91;

b) dichiarazione possesso cifra affari in attività d'impresa, nei 5 anni antecedenti la pubblicazione del presente bando, almeno pari all'importo dei lavori a base d'asta;

c) dichiarazione costo personale dipendente, nei 5 anni antecedenti la pubblicazione del presente bando, pari ad almeno il 10% della cifra di cui alla lett. b).

La ditta aggiudicataria dovrà confermare il possesso dei requisiti di cui alle lett. b) e c) con le modalità di cui all'art. 19 legge 584/1977. La mancanza o irregolarità anche di uno solo dei documenti richiesti, comporta esclusione dalla gara.

10. Termine svincolo offerta: 120 gg. dalla gara d'appalto, per mancata consegna lavori per motivi indipendenti dall'appaltatore.

11. Il subappalto o cottimo è ammesso alle condizioni previste dagli artt. 18 legge 55/90 e 34 legge 109/94 e succ. modifiche.

13. L'aggiudicatario dovrà redigere un piano di sicurezza ex art. 31 legge 109/94 e succ. modifiche. I partecipanti dovranno dichiarare di aver tenuto conto dei relativi oneri nell'offerta.

14. Disciplina giuridica: Capitolato Generale Opere Min. LL.PP. D.P.R. 1063/62; norme vigenti in materia; legge 109/94 e legge 216/95.

15. Disciplina economica: non si procederà a revisione prezzi e non si applicherà l'art. 1664, comma 1° del Codice civile, ex art. 26 legge 109/94.

16. Disposizioni finali: per giustificati motivi l'Ente appaltante si riserva di sospendere, rinviare o non dare luogo alla gara d'appalto. Eventuali controversie insorte durante l'asta pubblica saranno risolte dalla Commissione di gara. Gli interessati potranno prendere visione di: norme allegate al bando, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi e progetto esecutivo, presso la sede dell'Ente da lunedì a venerdì, ore 8-12.

17. Responsabile procedimento: Boffi Gian Franco, segretario.

Il presidente: Del Curto Giovanni.

C-17737 (A pagamento).

COMUNE DI LODI

Avviso di gara - Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comune di Lodi, piazza Mercato n. 5 - I - C.A.P. 20075, telefono 0371/4091, telefax 0371/420814.

2. Categoria e descrizione: numero CPC: fornitura derrate e gestione di refezioni e mense comunali. L. 9.150.000.000 + I.V.A.; numero C.P.C.

3. a) Luogo di esecuzione: Lodi, scuole cittadine ed altri complessi cittadini sedi di refezioni e mense comunali;

b) fornitura derrate e generi alimentari, gestione di refezioni e mense comunali;

c) è possibile presentare offerta solo per la totalità delle forniture;

d).

4. a) L'appalto avrà decorrenza dal 1° settembre 1997 e terminerà il 31 agosto 2000.

b) disposizioni legislative: la gara si svolgerà con le procedure e le modalità di cui al regio decreto n. 827/1924 con l'applicazione di quanto disposto dal decreto legislativo n. 358/1992 (offerte segrete con aggiudicazione esclusivamente al prezzo più basso);

c).

5. a) La documentazione relativa all'appalto può essere richiesta al Comune di Lodi - Ufficio Economato, piazza Mercato n. 5 - 20075 Lodi - Italia - Responsabile del procedimento: Claudia Guerra, tel. 0371/409250;

b) la documentazione può essere ritirata sino al giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle offerte. Non si effettua invio tramite telefax;

c) il costo della suddetta documentazione è fissato in L. 20.000, da versarsi a mezzo vaglia postale, oppure in contanti, direttamente all'Ufficio Economato.

6. a) Il termine ultimo ed inderogabile per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 del 28 luglio 1997;

b) le offerte devono essere inoltrate all'indirizzo di cui al punto 1.;

c) le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

7. a) Potrà presenziare all'apertura delle offerte chiunque abbia interesse alla gara;

b) la gara avrà luogo in Lodi, Palazzo Municipale, piazza Broletto n. 1 alle ore 9 del giorno 30 luglio 1997, in una sala aperta al pubblico.

8. È richiesta una cauzione provvisoria di L. 20.000.000 mediante versamento alla Tesoreria Comunale ovvero a mezzo fidejussione bancaria o assicurativa ovvero a mezzo assegno circolare. Non è ammessa

alcuna altra forma di versamento della cauzione; la ditta aggiudicataria dovrà versare una cauzione definitiva corrispondente al 5% dell'importo risultante dall'espletamento della gara.

9. La spesa è finanziata con mezzi propri di bilancio ed il pagamento delle prestazioni avverrà, in linea di massima, entro 60 giorni data fattura mensile.

10. -.

11. Le ditte partecipanti dovranno presentare offerta esclusivamente per posta in piego raccomandato chiuso e sigillato con cerialacca (è ammessa la raccomandata in piego particolare ovvero la trasmissione a mezzo servizio Postacelere). Il corso inviato per la partecipazione alla gara dovrà contenere:

1) L'offerta, redatta in lingua italiana ed in carta legale, che dovrà contenere l'indicazione di un unico ribasso percentuale sull'importo a base di gara, così in cifre come in lettere, sottoscritta con firma leggibile e per esteso e con l'indicazione del luogo e della data di nascita dell'imprenditore o dei legali rappresentanti della società o ente cooperativo; essa deve essere chiusa in apposita busta sigillata con cerialacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti. All'uopo si avverte che oltre il termine fissato per la presentazione delle offerte non resta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

2) Una dichiarazione in carta legale con la quale la ditta attesti:

a) di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi le forniture, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione della fornitura, di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori e tali da consentire l'offerta che sarà per fare.

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

3) Una dichiarazione, redatta conformemente al modello di cui all'allegato A, contenente:

a) l'elenco delle principali forniture analoghe a quelle previste in Capitolato eseguiti nel corso degli ultimi cinque anni, indicate l'importo, i destinatari, il periodo ed il luogo di esecuzione delle stesse. Il numero dei pasti forniti ad enti pubblici e/o aziende private nel corso del 1996 non dovrà in ogni caso essere inferiore a n. 30.000 giornalieri, con almeno due realtà, di cui almeno una in ambito scolastico, non inferiori a n. 1.500 pasti giornalieri ciascuna. Il Comune di Lodi si riserva il diritto di richiedere successivamente le certificazioni a sostegno di quanto dichiarato dalle imprese;

b) l'organico medio annuo della ditta nel corso del 1996, che non dovrà essere inferiore a n. 800 unità;

c) il capitale sociale della ditta, che non dovrà essere inferiore a L. 1.000.000.000 (un miliardo).

4) La quietanza, rilasciata dalla Tesoreria Comunale (Banca Popolare di Lodi - Sede di Lodi, tel. 0371/5951) comprovante l'avvenuto deposito di L. 20.000.000. È ammessa la prestazione della cauzione anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa ovvero assegno circolare. Non è ammessa alcuna altra forma di prestazione della cauzione. Le spese contrattuali saranno a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore.

5) Certificato generale del casellario Giudiziale di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara, rilasciato dalla competente autorità; per il titolare se trattati di ditta individuale per tutti i componenti se trattati di Società in nome collettivo; per tutti gli accomandatari se trattati di Società in accomandita semplice; per gli altri amministratori o procuratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

6) Certificato di iscrizione rilasciato dalla C.C.I.A.A. - Ufficio del Registro delle Imprese, od equivalente, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara. Qualora non si tratti di impresa individuale, lo stesso certificato deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa.

7) Le società cooperative debbono, altresì, esibire un certificato comprovante l'iscrizione negli appositi registri istituiti presso ogni Prefettura.

8) Il certificato, rilasciato dall'ufficio economato di questo Comune, attestante l'avvenuta visita dei luoghi nei quali dovranno eseguirsi le forniture.

9) Copia del Capitolato d'appalto siglato in ogni pagina da parte della Ditta; tale capitolato è richiedibile presso l'Ufficio economato del Comune, al medesimo indirizzo di cui al punto 1). (Non si effettua servizio di trasmissione via telefax).

10) Ciò salvo quanto previsto dalla legge n. 15/1968.

11) Nel caso di imprese riunite, i certificati di cui ai precedenti punti 5), 6), 7), dovranno riferirsi a ciascuna delle imprese costituenti il gruppo. I requisiti di cui ai punti 3a e 3c dovranno essere posseduti da almeno una delle imprese. Per il requisito di cui al punto 3b si procederà alla sommatoria degli organici delle singole imprese costituenti il raggruppamento. L'offerta di cui al punto 1, ed il capitolato di cui al punto 9, dovranno essere sottoscritti da tutte le imprese costituenti il raggruppamento.

12) Le imprese riunite dovranno, inoltre, presentare l'atto costitutivo del gruppo di imprese, redatto su carta legale.

12. L'offerente è vincolato dalla propria offerta per il periodo di 90 giorni dallo svolgimento della gara.

13. L'appalto verrà aggiudicato esclusivamente al prezzo più basso. L'amministrazione comunale si riserva il diritto di verificare, in contraddittorio con la ditta dichiarata aggiudicataria, la congruità dei prezzi offerti.

14.

15. Data di invio del bando: 23 maggio 1997.

16. Data di ricevimento del bando: 23 maggio 1997.

Il sindaco: Aurelio Ferrari

Il dirigente: dott.ssa Milena Depaoli

C-17740 (A pagamento).

COMUNE DI LODI

Avviso di gara - Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comune di Lodi, piazza Mercato n. 5 - I. C.A.P. 20075, telefono 0371/409204, telefax 0371/420814.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: Servizio di pulizia dei locali delle scuole materne ed elementari statali di Lodi. Importo L.1.371.312.000 + I.V.A.; numero C.P.C. 874.

3. Luogo di esecuzione: Lodi, scuole cittadine.

4. a).

b) Disposizioni legislative: la gara si svolgerà con le procedure e le modalità di cui al regio decreto n. 827/1924 con l'applicazione di quanto disposto dal decreto legislativo n. 157/1995 art. 23, comma 1, lettera a) (offerte segrete con aggiudicazione al prezzo più basso).

c).

5. Divisione in lotti: Non è ammessa offerta per una sola parte dei servizi.

6.

7. Durata del contratto: dal 25 agosto 1997 al 30 giugno 2000.

8. a) La documentazione relativa all'appalto può essere richiesta al Comune di Lodi - Ufficio Pubblica Istruzione, piazza Mercato n. 5 - 20075 Lodi - Italia - Responsabile del procedimento: Carla Bertocchi, tel. 0371/409254.

b) La documentazione può essere ritirata sino al giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle offerte. Il termine ultimo ed inderogabile per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 del 16 luglio 1997.

c) il costo della suddetta documentazione è fissato in L. 10.000, da versarsi a mezzo vaglia postale, oppure in contanti, direttamente all'Ufficio Economato di questo Comune.

9. a) Può presenziare all'apertura delle offerte chiunque abbia interesse alla gara;

b) la gara avrà luogo in Lodi, Palazzo Municipale, piazza Broletto n. 1 alle ore 9 del giorno 17 luglio 1997, in una sala aperta al pubblico.

10. È richiesta una cauzione provvisoria di L. 10.000.000 mediante versamento alla Tesoreria Comunale ovvero a mezzo fidejussione bancaria o assicurativa ovvero a mezzo assegno circolare; non è ammessa alcuna altra forma di versamento della cauzione; la ditta aggiudicataria dovrà versare una cauzione definitiva corrispondente al 5% dell'importo risultante dall'espletamento della gara.

11. La spesa è finanziata con mezzi propri di bilancio ed il pagamento delle prestazioni avverrà, in linea di massima, entro 90 giorni dalla fattura mensile.

12.

13. Le ditte partecipanti dovranno presentare offerta esclusivamente per posta in piego raccomandato chiuso e sigillato con ceralacca (è ammessa la raccomandata in corso particolare ovvero la trasmissione a mezzo servizio Postacelere). Il piego inviato per la partecipazione alla gara dovrà contenere:

1) L'offerta, redatta in lingua italiana ed in carta legale, che dovrà contenere l'indicazione di un unico ribasso percentuale sull'importo a base di gara, così in cifre come in lettere, sottoscritta con firma leggibile e per esteso e con l'indicazione del luogo e della data di nascita dell'imprenditore o dei legali rappresentanti della società o ente cooperativo; essa deve essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti. All'uopo si avverte che oltre il termine fissato per la presentazione delle offerte non resta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta;

2) Una dichiarazione in carta legale con la quale la ditta attesti:

a) di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i servizi, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione del servizio di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori e tali da consentire l'offerta che sarà per fare, ed attesi inoltre di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei servizi;

b) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per le misure di sicurezza dei lavoratori;

c) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione elencate nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, per come richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

d) l'elenco dei servizi analoghi a quelli previsti in Capitolato eseguiti nel corso degli ultimi cinque anni, indicandone l'importo, il periodo, i destinatari ed il luogo di esecuzione dei servizi stessi. Almeno un appalto deve essere di importo annuale pari all'importo annuale del servizio messo a gara (L. 457.104.000 + I.V.A.). L'impresa aggiudicataria, a pena di revoca dell'appalto, dovrà successivamente produrre le certificazioni attestanti l'effettivo svolgimento dei servizi dichiarati.

e) l'organico medio annuo della ditta, negli ultimi tre anni (1994-1995-1996), che non deve essere inferiore a n. 30 unità complessive per ciascun anno;

3) La quietanza, rilasciata dalla Tesoreria Comunale (Banca Popolare di Lodi - Sede di Lodi, tel. 0371/5951) comprovante l'avvenuto deposito di L. 10.000.000. È ammessa la prestazione della cauzione anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa ovvero assegno circolare. Non è ammessa alcuna altra forma di prestazione della cauzione. Le spese contrattuali saranno a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore.

4) Certificato generale del casellario Giudiziale di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara, rilasciato dalla competente autorità: per il titolare se trattasi di ditta individuale per tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo; per tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice; per gli altri amministratori o procuratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

5) Certificato di iscrizione rilasciato dalla C.C.I.A.A. - Ufficio del Registro delle Imprese, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara, ed attestante che a carico della ditta non sono in corso procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta amministrativa, aperte in virtù di sentenze o di decreti negli ultimi cinque anni o dalla data di costituzione della ditta se questa avvenuta in periodo inferiore al quinquennio stesso. Qualora non si tratti di impresa individuale, lo stesso certificato deve essere completato con il nominativo della persona designata a rap-

presentare ed impegnare legalmente la società stessa. Qualora da tale certificato non risultassero le notizie relative alla situazione fallimentare, dovrà essere presentato, in aggiunta, un certificato del Tribunale competente - Sezione Fallimentare, di data non anteriore a due mesi a quella fissata per l'espletamento della gara, attestante l'assenza di procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta amministrativa, aperte in virtù di sentenze o di decreti negli ultimi cinque anni o dalla data di costituzione della ditta se questa avvenuta in periodo inferiore al quinquennio stesso, ovvero una dichiarazione del legale rappresentante, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, di data non anteriore a due mesi a quella fissata per l'espletamento della gara, attestante l'assenza delle situazioni sopra elencate.

6) Le società cooperative debbono, altresì, esibire un certificato comprovante l'iscrizione negli appositi registri istituiti presso ogni Prefettura.

7) Ciò salvo quanto previsto dalla legge n. 15/1968.

8) Nel caso di imprese riunite, i certificati di cui ai precedenti punti 4), 5) e 6) (solo per le società cooperative), dovranno riferirsi a ciascuna delle imprese costituenti il gruppo. Il requisito di cui al punto 2)d) dovrà essere posseduto da almeno una delle imprese costituenti il raggruppamento. Per il requisito di cui al punto 2)e) si procederà alla sommatoria degli organici delle singole imprese costituenti il raggruppamento.

9) Le imprese riunite dovranno, inoltre, presentare l'atto costitutivo del gruppo di impresa, redatto su carta legale.

14. L'offerente è vincolato dalla propria offerta per il periodo di 90 giorni dallo svolgimento della gara.

15. L'appalto verrà aggiudicato al prezzo più basso.

16. Data di invio del bando: 26 maggio 1997.

18. Data di ricevimento del bando: 26 maggio 1997.

Il sindaco: Aurelio Ferrari

Il dirigente: dott. Roberto Mauri

C-17741 (A pagamento).

COMUNE DI FIORANO MODENESE (Provincia di Modena)

Avviso di pubblico incanto

Il Comune di Fiorano Modenese 41042, piazza C. Menotti n. 1, tel. 0536/833111, fax 0536/832446, intende procedere all'aggiudicazione, mediante pubblico incanto, dei lavori di Copertura campo Sportivo «C. Menotti» di Spezzano e costruzione spogliatoi e servizi.

Procedura di gara: l'aggiudicazione dell'appalto è effettuata, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara. Si procederà all'esclusione automatica ai sensi del D.M. del 28 aprile 1997.

L'importo a base d'asta è di L. 526.052.820.

Per partecipare alla gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. cat. 2 per L. 7.500.000.000 e cat. 17 per almeno L. 150.000.000.

L'incanto verrà esposto, in pubblica seduta, in una sala della sede Municipale, p.zza C. Menotti n. 1, Fiorano Modenese, il giorno 11 luglio 1997 alle ore 11.

L'esperimento avverrà secondo quanto previsto dal bando che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Contratti del Comune. Per partecipare dovrà essere fatta pervenire l'offerta, per posta raccomandata, non oltre le ore 12 del giorno 10 luglio 1997.

Fiorano Modenese, 5 giugno 1997

Il segretario generale: Tonbari dott. Giordano.

C-17743 (A pagamento).

COMUNE DI FIORANO MODENESE (Provincia di Modena)

Avviso di pubblico incanto

Il Comune di Fiorano Modenese 41042, piazza C. Menotti n. 1, tel. 0536/833111, fax 0536/832446, intende procedere all'aggiudicazione, mediante pubblico incanto, dei lavori di Asfaltatura strade e piazze - Arredi urbani - Stralcio A 97.

Procedura di gara: l'aggiudicazione dell'appalto è effettuata, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara. Si procederà all'esclusione automatica ai sensi del D.M. del 28 aprile 1997.

L'importo a base d'asta è di L. 583.685.129.

Per partecipare alla gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. - cat. 6 per L. 750.000.000.

L'incanto verrà esposto, in pubblica seduta, in una sala della sede Municipale, p.za C. Menotti n. 1, Fiorano Modenese, il giorno 11 luglio 1997 alle ore 9.

L'esperimento avverrà secondo quanto previsto dal bando che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Contratti del Comune. Per partecipare dovrà essere fatta pervenire l'offerta, per posta raccomandata, non oltre le ore 12 del giorno 10 luglio 1997.

Fiorano Modenese, 5 giugno 1997

Il segretario generale: Tombari dott. Giordano.

C-17744 (A pagamento).

COMUNE DI FIORANO MODENESE (Provincia di Modena)

Avviso di pubblico incanto

Il Comune di Fiorano Modenese 41042, piazza C. Menotti n. 1, tel. 0536/833111, fax 0536/832446, intende procedere all'aggiudicazione, mediante pubblico incanto, dei lavori di asfaltatura strade e piazze - arredi urbani - stralcio B 97.

Procedura di gara: l'aggiudicazione dell'appalto è effettuata, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara. Si procederà all'esclusione automatica ai sensi del D.M. del 28 aprile 1997.

L'importo a base d'asta è di L. 684.022.406.

Per partecipare alla gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. - cat. 6 per L. 750.000.000.

L'incanto verrà esposto, in pubblica seduta, in una sala della sede Municipale, p.za C. Menotti n. 1, Fiorano Modenese, il giorno 11 luglio 1997 alle ore 10.

L'esperimento avverrà secondo quanto previsto dal bando che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Contratti del Comune. Per partecipare dovrà essere fatta pervenire l'offerta, per posta raccomandata, non oltre le ore 12 del giorno 10 luglio 1997.

Fiorano Modenese, 5 giugno 1997

Il segretario generale: Tombari dott. Giordano.

C-17745 (A pagamento).

CITTÀ DI JESI (Provincia di Ancona)

Prestito obbligatorio «Città di Jesi 1997/2007» Appalto lavori di restauro e risanamento conservativo del «Mercato delle Erbe». - Bando di gara.

Il Direttore del Settore I Affari Generali, vista la legge 2 febbraio 1973 n. 14 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55;

Visto il decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

Vista la L.R. 5 novembre 1992 n. 49, modificata ed integrata dalla L.R. 28 marzo 1995, n. 25, in quanto applicabile;

Vista la legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificata dal decreto legge 3 aprile 1995 n. 101, convertito in legge 2 giugno 1995 n. 216;

Vista la Circolare M. LL.PP. n. 4488/UL del 7 ottobre 1996;

Visto il decreto legge 6 settembre 1996 n. 467, convertito nella legge 7 novembre 1996, n. 569;

Visto il decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 e la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 41/97;

Visto il decreto legge n. 79 del 28 marzo 1997;

Visto il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997;

In esecuzione delle deliberazioni di G.C. n. 565 dell'8 maggio 1997, e n. 685 del 23 maggio 1997, rese esecutive ai sensi di legge;

Rende noto che l'Amministrazione comunale di Jesi intende procedere all'appalto dei lavori di restauro e risanamento conservativo del «Mercato delle Erbe».

Ente appaltante: Comune di Jesi, Provincia di Ancona piazza Independenza n. 1, C.A.P. 60035 tel. 0731/5381, fax 0731/53828.

Responsabile del procedimento: ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del Dirigente Servizio VI Progettazione LL.PP.

Procedura di scelta del contraente: licitazione privata ai sensi dell'art. 19 comma 1 punto a) della legge n. 109/1994 come modificata dal decreto legge n. 101/1995 convertito nella legge n. 216/1995, con appaia a misura del relativo contratto di appalto ai sensi del comma 5 del medesimo art. 19.

Criterio di aggiudicazione: la gara sarà esposta secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge 109/94, come modificata dal decreto legge n. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995, nonché ai sensi degli articoli 1, lett. e), e 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Il prezzo massimo complessivo è stabilito in L. 1.138.815.984 (oltre I.V.A.). Non sono ammesse offerte che oltrepassino il prezzo massimo complessivo suddetto.

Non sono ammesse offerte in aumento e quelle sprovviste della dichiarazione resa al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 25/1995, modificativa della L.R. 49/1992.

In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

Si potrà dar luogo all'aggiudicazione dell'appalto anche qualora sia pervenuta almeno una offerta valida.

Offerte anomale: ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 legge n. 109/1994, così come modificato dal D.M. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995, e secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dei LL.PP. in data 28 aprile 1997, si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso fissata nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Detta procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a cinque.

Luogo di esecuzione: Jesi Zona Centro Storico, via N. Sauro.

Caratteristiche generali dell'opera: esecuzione di tutte le opere edili e provviste per la ristrutturazione e il risanamento del mercato coperto di via N. Sauro come meglio specificato negli elaborati progettuali.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a L. 1.138.815.994 al netto dell'I.V.A.

Iscrizione A.N.C. - Categoria e classifica richieste: si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria III/a classifica 5.

Opere scorporabili: non sono previste opere scorporabili.

Divisione in lotti: lotto unico.

Termine di esecuzione dell'appalto: tale termine è stabilito in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Soggetti ammessi: sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui all'art. 10 (ad eccezione dei soggetti di cui al comma 1, lettera c) della legge 109/94 e 216/95.

Sono inoltre invitati alla gara per l'affidamento dei lavori tutti i soggetti che ne abbiano fatta richiesta e che siano in possesso di requisiti di qualificazione previsti dal presente bando, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 109/1994, come modificata da decreto legge n. 101/1995, convertito in legge n. 216/1995.

Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E.: le imprese non iscritte all'albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato membro della C.E.E. possono chiedere di essere invitate alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Riunione di concorrenti: sarà consentita ai partecipanti alla gara la facoltà di presentare offerte ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91. Le imprese dovranno dichiarare di volersi riunire prima della presentazione dell'offerta.

In caso di riunioni di imprese dovranno essere Indicate tutte le imprese riunite evidenziando, inoltre l'impresa mandataria.

L'impresa che partecipi in forma associata non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti a pena di esclusione.

Garanzie richieste: l'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 30 comma 1 della legge 2 giugno 1995, n. 216 da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa o mediante versamento dell'importo presso la Tesoreria Comunale di Jesi, (non sono, ammesse altre forme). In caso di costituzione di cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa, tale cauzione dovrà garantire all'Amministrazione appaltante incondizionatamente, a prima richiesta e senza necessità di preventiva escussione dell'appaltatore.

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 30 comma 2, della legge n. 109/94, come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Piani di sicurezza: il soggetto al quale verrà affidato l'appalto dovrà provvedere alla redazione del piano per la sicurezza dei cantieri ed alla nomina del direttore di cantiere ai sensi degli articoli 10 e 11 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Al presente appalto non si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 494/96, come chiarito dalla Circolare Ministeriale n. 41/97, poiché il relativo progetto è stato formalmente affidato prima del 24 marzo 1997.

Anticipazioni: l'Amministrazione aggiudicatrice, concederà ed erogherà all'appaltatore, un'anticipazione sull'importo contrattuale, se ed in quanto dovuta ai sensi delle disposizioni vigenti all'epoca dell'appalto e nella misura stabilita dalla normativa, previo accertamento dell'effettivo inizio dei lavori da parte del responsabile del procedimento.

L'impresa al riguardo è tenuta alla presentazione di una polizza fidejussoria pari all'anticipazione concessa, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 155/89.

Finanziamento e modalità di pagamento: i lavori vengono finanziati con Prestito obbligazionario «Città di Jesi 1997/2007». I pagamenti in anticipo avverranno ogni qualvolta il credito dell'appaltatore al netto delle prescritte ritenute avrà raggiunto la somma di L. 120.000.000.

Revisione dei prezzi: per i lavori relativi al presente appalto si procederà alla revisione dei prezzi secondo quanto stabilito dall'art. 26 della legge n. 109/94, così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Norme per subappalto: per l'eventuale affidamento di lavori in subappalto, si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 e dall'art. 34 della legge 109/94 e legge 216/95 e l'art. 12 della Circolare M.L.L.P.P. n. 4488/VI del 7 ottobre 1996. In caso di subappalto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti dall'aggiudicatario al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate.

Si ribadisce comunque l'obbligo per l'offerente di indicare all'atto dell'offerta le opere che eventualmente intende subappaltare e quanto altro indicato all'art. 34, comma 1, della legge 109/94 e n. 216/95.

Come chiarito dalla Circolare M.L.L.P.P. n. 4488/VI del 7 ottobre 1996 la quota parte subappaltabile della categoria prevalente non può superare il 30%.

Facoltà di svincolo dall'offerta: gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi trenta giorni dall'espletamento della gara, qualora nel frattempo non intervenga da parte dell'Amministrazione appaltante l'aggiudicazione definitiva dei lavori previa adozione della relativa deliberazione.

Domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, nonché sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68, dovranno pervenire a mezzo del servizio postale in apposita busta sulla quale dovrà essere ben visibile la seguente dicitura: «Prestito obbligazionario Città di Jesi 1997/2007». Appalto lavori di restauro e risanamento conservativo «del Mercato delle Erbe».

Le domande di partecipazione debbono essere inoltrate, con le modalità sopra descritte, al seguente indirizzo: Comune di Jesi, piazza Indipendenza n.1 - 60035 Jesi (Ancona), entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di spedizione del presente Bando, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante. Le domande di partecipazione non pervenute nel tempo utile non verranno prese in considerazione.

Nella domanda di partecipazione dovrà necessariamente essere indicato, a pena di esclusione, quanto segue:

1) che l'impresa non si trova nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 24, comma 1, della direttiva 93/37 C.E.E. del Consiglio del 4 giugno 1993;

2) che l'impresa è iscritta all'albo nazionale dei costruttori per la categoria e classifica richiesta.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre contenere la dichiarazione, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68, attestante il possesso dei seguenti requisiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 5, D.P.C.M. n. 55/91):

a) cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lett. c) e d) del D.M. n. 172/89 non inferiore a L. 1.138.815.984;

b) costo per il personale dipendente non inferiore a L. 113.881.598, per le A.T.I. valgono i requisiti minimi di cui all'art. 9 del D.C.P.M. 55/91.

Le dichiarazioni dovranno essere comprovate dietro richiesta dell'Amministrazione appaltante.

È richiesto, inoltre, pena esclusione l'invio unitamente alla domanda di partecipazione della seguente documentazione:

1) idonee dichiarazioni bancarie tese ad attestare la capacità economico-finanziaria e la solvibilità della ditta rilasciate da almeno un istituto di credito maggiormente operante con la ditta facente richiesta;

2) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione, indicando l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regolare contratto o in appalto, sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa. Tale elenco dovrà comprendere in particolare opere equiparabili per dimensioni e caratteristiche all'opera di cui al presente bando.

Invito alla gara: verranno invitate alla gara tutte le ditte che abbiano fatto regolare richiesta nei tempi e modi previsti dal presente bando. Gli inviti alla gara saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di spedizione del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le norme del presente bando costituendo «Lex specialis», in detto procedimento devono ritenersi prevalenti.

Per quanto non previsto nel bando suddetto si rinvia alle normative vigenti in materia ed al capitolato speciale di appalto.

Ulteriori informazioni in merito al presente bando potranno essere richieste al Comune di Jesi - Servizio Progettazione LL.P.P., tel. 0731/538303.

Jesi, 18 giugno 1997

Il direttore del settore I affari generali:
dott. Marzio Carbin

C-17853 (A pagamento).

CITTÀ DI JESI
(Provincia di Ancona)

Presitio obbligatorio «Città di Jesi 1997/2007» **Appalto lavori di restauro conservativo delle facciate del Palazzo della Signoria. - Bando di gara.**

Il Direttore del Settore I Affari Generali, vista la legge 2 febbraio 1973 n. 14 e sue successive modificazioni ed integrazioni:

Visto il D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55;

Visto il decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406;

Vista la L.R. 5 novembre 1992 n. 49, modificata ed integrata dalla L.R. 28 marzo 1995 n. 25, in quanto applicabile;

Vista la legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificata dal decreto legge 3 aprile 1995 n. 101, convertito in legge 2 giugno 1995 n. 216;

Vista la Circolare M. LL.PP. n. 4488/UL del 7 ottobre 1996;

Visto il decreto legge 6 settembre 1996 n. 467, convertito nella legge 7 novembre 1996 n. 569;

Visto il decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 e la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 41/97;

Visto il decreto legge n. 79 del 28 marzo 1997;

Visto il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997;

In esecuzione delle deliberazioni di G.C. n. 562 dell'8 maggio 1997, e n. 682 del 23 maggio 1997, rese esecutive ai sensi di legge;

Rende noto che l'Amministrazione comunale di Jesi intende procedere all'appalto dei lavori di restauro conservativo delle facciate del Palazzo della Signoria».

Ente appaltante: Comune di Jesi, Provincia di Ancona piazza Indipendenza n. 1. C.A.P. 60035 tel. 0731/5381, fax 071/538328.

Responsabile del procedimento: ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del Dirigente Servizio VI Progettazione LL.PP.

Procedura di scelta del contraente: licitazione privata ai sensi dell'art. 19 comma 1 punto a) della legge n. 109/1994 come modificata dal decreto legge n. 101/1995 convertito nella legge n. 216/1995, con stipula di una misura del relativo contratto di appalto ai sensi del comma 5 del medesimo art. 19.

Criterio di aggiudicazione: la gara sarà aperta secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge 109/94, come modificata dal decreto legge n. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995, nonché ai sensi degli articoli 1, lett. e), e 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Il prezzo massimo complessivo è stabilito in L. 954.269.000 (oltre I.V.A.). Non sono ammesse offerte che oltrepassino il prezzo massimo complessivo suddetto.

Non sono ammesse offerte in aumento e quelle sprovviste della dichiarazione resa al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 25/1995, modificativa della L.R. 49/1992.

In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

Si potrà dar luogo all'aggiudicazione dell'appalto anche qualora sia pervenuta almeno una offerta valida.

Offerte anomale: ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 legge n. 109/1994, così come modificato dal D.M. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995, e secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dei LL.PP. in data 28 aprile 1997, si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso fissata nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Detta procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Luogo di esecuzione: Jesi Zona Centro Storico, piazza Colocci.

Caratteristiche generali dell'opera: esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per il restauro e consolidamento delle facciate del Palazzo della Signoria come meglio specificato negli elaborati progettuali.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a L. 954.269.000 al netto dell'I.V.A.

Iscrizione A.N.C. - Categoria e classifica richieste; si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria III/a classifica 5,

Opere scorporabili: non sono previste opere scorporabili.
Divisione in lotti: lotto unico.

Termine di esecuzione dell'appalto: tale termine è stabilito in giorni 400 (quattrocento) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Soggetti ammessi. sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui all'art. 10 (ad eccezione dei soggetti di cui al comma 1, lettera c) della legge 109/94 e 216/95.

Sono invitati alla gara per l'affidamento dei lavori tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso di requisiti di qualificazione previsti dal presente bando, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 109/1994, come modificata da decreto legge n. 101/1995, convertito in legge n. 216/1995.

Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E. e Imprese non iscritte all'albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato membro della C.E.E. possono chiedere di essere inviate alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Riunione di concorrenti: sarà consentita ai partecipanti alla gara la facoltà di presentare offerte ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91. Le Imprese dovranno dichiarare di volersi riunire prima della presentazione dell'offerta.

In caso di riunioni di Imprese dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando, inoltre l'impresa mandataria.

L'impresa che partecipi in forma associata non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti a pena di esclusione.

Garanzie richieste: l'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 30 comma 1 della legge 2 giugno 1995, n. 216 da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa o mediante versamento dell'importo presso la Tesoreria Comunale di Jesi, (non sono ammesse altre forme). In caso di costituzione di cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa, tale cauzione dovrà garantire all'Amministrazione appaltante incondizionatamente, a prima richiesta e senza necessità di preventiva escussione dell'appaltatore.

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 30 comma 2, della legge n. 109/94, come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Piani di sicurezza: il soggetto al quale verrà affidato l'appalto dovrà provvedere alla redazione del piano per la sicurezza dei cantieri ed alla nomina del direttore di cantiere ai sensi degli articoli 10 e 11 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Al presente appalto non si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 494/96, come chiarito dalla Circolare Ministeriale n. 41/97, poiché il relativo progetto è stato formalmente affidato prima del 24 marzo 1997.

Anticipazioni: l'Amministrazione aggiudicatrice, concederà ed erogherà all'appaltatore, un'anticipazione sull'importo contrattuale, se ed in quanto dovuta ai sensi delle disposizioni vigenti all'epoca dell'appalto e nella misura stabilita dalla normativa, previo accertamento dell'effettivo inizio dei lavori da parte del responsabile del procedimento.

L'impresa al riguardo è tenuta alla presentazione di una polizza fidejussoria pari all'anticipazione concessa, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 155/89.

Finanziamento e modalità di pagamento: i lavori vengono finanziati con Prestito obbligatorio «Città di Jesi 1997/2007». I pagamenti in acconto avverranno ogni qualvolta il credito dell'appaltatore al netto delle prescritte ritenute avrà raggiunto la somma di L. 100.000.000.

Revisione dei prezzi: per i lavori relativi al presente appalto si procederà alla revisione dei prezzi secondo quanto stabilito dall'art. 26 della legge n. 109/94, così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Norme per subappalto: per l'eventuale affidamento di lavori in subappalto, si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 e dall'art. 34 della legge 109/94 e legge 216/95 e l'art. 12 della Circolare M.L.L.P.P. n. 4488/UL del 7 ottobre 1996. In caso di subappalto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti dall'aggiudicatario al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate.

Si ribadisce comunque l'obbligo per l'offerente di indicare all'atto dell'offerta le opere che eventualmente intende subappaltare e quanto altro indicato all'art. 34, comma 1, della legge 109/94 e n. 216/95.

Come chiarito dalla Circolare M.L.L.P.P. n. 4488/UL del 7 ottobre 1996 la quota parte subappaltabile della categoria prevalente non può superare il 30%.

Facoltà di svincolo dall'offerta: gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi trenta giorni dall'esplicitamento della gara, qualora nel frattempo non intervenga da parte dell'Amministrazione appaltante l'aggiudicazione definitiva dei lavori previa adozione della relativa deliberazione.

Domande di partecipazione: Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, nonché sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, con firma autografa ai sensi della legge n. 15/68, dovranno pervenire a mezzo del servizio postale in apposita busta sulla quale dovrà essere ben visibile la seguente dicitura: «Prestito obbligazionario Città di Jesi 1997/2007». Appalto lavori di restauro conservativo delle facciate del Palazzo della Signoria».

Le domande di partecipazione debbono essere inoltrate, con le modalità sopra descritte, al seguente indirizzo: Comune di Jesi, piazza Indipendenza n. 1 - 60035 Jesi (Ancona), entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di spedizione del presente Bando, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante. Le domande di partecipazione non pervenute nel tempo utile non verranno prese in considerazione.

Nella domanda di partecipazione dovrà necessariamente essere indicato, a pena di esclusione, quanto segue:

1) che l'impresa non si trova nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 24, comma 1, della direttiva 93/37 C.E.E. del Consiglio del 4 giugno 1993;

2) che l'impresa è iscritta all'albo nazionale dei costruttori per la categoria e classifica richiesta.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre contenere la dichiarazione, con firma autografa ai sensi della legge n. 15/68, attestante il possesso dei seguenti requisiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 5, D.P.C.M. n. 55/91):

cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lett. c) e d) del D.M. n. 172/89 non inferiore a L. 954.269.000.

costo per il personale dipendente non inferiore a L. 95.426.900, per le A.T.I. valgono i requisiti minimi di cui all'art. 9 del D.C.P.M. 55/91.

Le dichiarazioni dovranno essere comprovate dietro richiesta dell'Amministrazione appaltante.

È richiesto, inoltre, pena esclusione l'invio unitamente alla domanda di partecipazione della seguente documentazione:

idonee dichiarazioni bancarie tese ad attestare la capacità economico-finanziaria e la solvibilità della ditta rilasciate da almeno un istituto di credito maggiormente operante con la ditta facente richiesta;

elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione, indicando l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito, sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa. Tale elenco dovrà comprendere in particolare opere equiparabili per dimensioni e caratteristiche all'opera di cui al presente bando.

Invito alla gara: verranno invitate alla gara tutte le ditte che abbiano fatto regolare richiesta nei tempi e modi previsti dal presente bando. Gli inviti alla gara saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di spedizione del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le norme del presente bando costituendo «Lex specialis», in detto procedimento devono ritenersi prevalenti.

Per quanto non previsto nel bando suddetto si rinvia alle normative vigenti in materia ed al capitolato speciale di appalto.

Ulteriori informazioni in merito al presente bando potranno essere richieste al Comune di Jesi - Servizio Progettazione I.L.P.P., tel. 0731/538303.

Jesi, 18 giugno 1997

Il direttore del settore I Affari generali:
dott. Marzio Carbinì

C-17854 (A pagamento).

CITTÀ DI JESI (Provincia di Ancona)

Prestito obbligazionario «Città di Jesi 1997/2007» Appalto lavori di restauro e risanamento conservativo della Cinta Muraria Cittadina. - Bando di gara.

Il Direttore del Settore I Affari Generali, vista la legge 2 febbraio 1973 n. 14 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55;

Visto il decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406;

Vista la L.R. 5 novembre 1992 n. 49, modificata ed integrata dalla L.R. 28 marzo 1995, n. 25, in quanto applicabile;

Vista la legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificata dal decreto legge 3 aprile 1995 n. 101, convertito in legge 2 giugno 1995 n. 216;

Vista la Circolare M. L.L.P.P. n. 4488/UL del 7 ottobre 1996;

Visto il decreto legge 6 settembre 1996 n. 467, convertito nella legge 7 novembre 1996 n. 569;

Visto il decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 e la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 41/97;

Visto il decreto legge n. 79 del 28 marzo 1997;

Visto il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997;

In esecuzione delle deliberazioni di G.C. n. 566 dell'8 maggio 1997, e n. 683 del 23 maggio 1997, rese esecutive ai sensi di legge;

Rende noto che l'Amministrazione comunale di Jesi intende procedere all'appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di restauro e risanamento conservativo della Cinta Muraria Cittadina.

Ente appaltante: Comune di Jesi, Provincia di Ancona, piazza Indipendenza n. 1 C.A.P. 60035 tel. 0731/5381, fax 071/538328.

Responsabile del procedimento: ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del Dirigente Servizio VI Progettazione I.L.P.P.

Procedura di scelta del contraente: licitazione privata ai sensi dell'art. 19 comma 1 punto b), sub 2) della legge n. 109/1994 come modificata dal decreto legge n. 101/1995 convertito nella legge n. 216/1995, con stipula a misura del relativo contratto di appalto ai sensi del comma 5 del medesimo art. 19.

Criterio di aggiudicazione: la gara sarà esposta secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari al sensi dell'art. 21, comma 1 della legge 109/94, come modificata dal decreto legge n. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995, nonché ai sensi degli articoli 1, lett. c), e 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Il prezzo massimo complessivo è stabilito in L. 3.730.432.100 (oltre I.V.A.). Non sono ammesse offerte che oltrepassino il prezzo massimo complessivo suddetto.

Non sono ammesse offerte in aumento e quelle sprovviste della dichiarazione resa al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 25/1995, modificativa della L.R. 49/1992.

In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

Si potrà dar luogo all'aggiudicazione dell'appalto anche qualora sia pervenuta almeno una offerta valida.

Offerte anomale: ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 legge n. 109/1994, così come modificato dal D.M. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995, e secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dei L.L.P.P. in data 28 aprile 1997, si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso fissata nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Detta procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a cinque.

Luogo di esecuzione: Jesi Zona Centro Storico.

Caratteristiche generali dell'opera: l'appalto ha per oggetto, salvo più precise indicazioni impartite in sede esecutiva dalla Direzione dei Lavori la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere di restauro e risanamento conservativi della Cinta Muraria Cittadina, come meglio specificato negli elaborati progettuali.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a L. 3.730.432.100 al netto dell'I.V.A.

Iscrizione A.N.C. - Categoria e classifica richieste: si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 3a per l'importo fino a 6.000 milioni.

Opere scorporabili: non sono previste opere scorporabili.

Divisione in lotti: lotto unico.

Termine di esecuzione dell'appalto: tale termine è stabilito in giorni 510 (cinquecentodieci giorni) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori nei modi e nelle forme di cui all'art. 2 del capitolato speciale d'appalto.

Soggetti ammessi. Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui all'art. 10 (ad eccezione dei soggetti di cui al comma 1, lettera c) della legge 109/94 e 216/95.

Sono inoltre invitati alla gara per l'affidamento dei lavori tutti i soggetti che ne abbiano fatta richiesta e che siano in possesso di requisiti di qualificazione previsti dal presente bando, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 109/1994, come modificata da decreto legge n. 101/1995, convertito in legge n. 216/1995.

Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E.: le Imprese non iscritte all'albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato membro della C.E.E. possono chiedere di essere invitate alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Riunione di concorrenti: sarà consentita ai partecipanti alla gara la facoltà di presentare offerte ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91. Le Imprese dovranno dichiarare di volersi riunire prima della presentazione dell'offerta.

In caso di riunioni di Imprese dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando, inoltre l'impresa mandataria.

L'impresa che partecipi in forma associata non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti a pena di esclusione.

Garanzie richieste: l'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 30 comma 1 della legge 2 giugno 1995, n. 216 da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa o mediante versamento dell'importo presso la Tesoreria Comunale di Jesi, (non sono, ad esempio, altre forme).

In caso di costituzione di cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa, tale cauzione dovrà garantire all'Amministrazione appaltante incondizionatamente, a prima richiesta e senza necessità di preventiva escussione dell'appaltatore.

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 30 comma 2 della legge n. 109/94, come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Piani di sicurezza: il soggetto al quale verrà affidato l'appalto dovrà provvedere alla redazione del piano per la sicurezza dei cantieri ed alla nomina del direttore di cantiere ai sensi degli articoli 36 e 37 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Al presente appalto non si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 494/96, come chiarito dalla Circolare Ministeriale n. 41/97, poiché il relativo progetto è stato formalmente affidato prima del 24 marzo 1997.

Anticipazione: l'Amministrazione aggiudicatrice, concederà ed erogherà all'appaltatore, un'anticipazione sull'importo contrattuale, se ed in quanto dovuta ai sensi delle disposizioni vigenti all'epoca dell'appalto e nella misura stabilita dalla normativa, previo accertamento dell'effettivo inizio dei lavori da parte del responsabile del procedimento.

L'impresa al riguardo è tenuta alla presentazione di una polizza fidejussoria pari all'anticipazione concessa, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 155/89.

Finanziamento e modalità di pagamento: i lavori vengono finanziati con Prestio obbligazionario «Città di Jesi 1997/2007».

I pagamenti in acconto avverranno ogni qualvolta il credito dell'appaltatore al netto delle prescrite ritenute avrà raggiunto la somma di L. 150.000.000.

Revisione dei prezzi: per i lavori relativi al presente appalto si procederà alla revisione dei prezzi secondo quanto stabilito dall'art. 26 della legge n. 109/94, così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Norme per subappalto: per l'eventuale affidamento di lavori in subappalto, si applica l'art. 18 della legge n. 55/1991, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 e dall'art. 34 della legge 109/94 e legge 216/95 e l'art. 12 della Circolare M.L.L.P.P. n. 4488/91 del 7 ottobre 1996. In caso di subappalto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti dall'aggiudicatario al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate.

Si ribadisce comunque l'obbligo per l'offerente di indicare all'atto dell'offerta le opere che eventualmente intende subappaltare e quanto altro indicato all'art. 34, comma 1, della legge 109/94 n. 216/95.

Come chiarito dalla Circolare M.L.L.P.P. n. 4488/91 del 7 ottobre 1996 la quota parte subappaltabile della categoria prevalente non può superare il 30%.

Facoltà di svincolo dall'offerta: gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi trenta giorni dall'espletamento della gara, qualora nel frattempo non intervenga da parte dell'Amministrazione appaltante l'aggiudicazione definitiva dei lavori previa adozione della relativa deliberazione.

Domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, nonché sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68, dovranno pervenire a mezzo del servizio postale in apposita busta sulla quale dovrà essere ben visibile la seguente dicitura: «Prestio obbligazionario Città di Jesi 1997/2007». Appalto lavori di restauro e risanamento conservativo della Cinta Muraria Cittadina».

Le domande di partecipazione debbono essere inoltrate, con le modalità sopra descritte, al seguente indirizzo: Comune di Jesi, piazza l'Indipendenza n. 1 - 60035 Jesi (Ancona), entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di spedizione del presente Bando, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Le domande di partecipazione non pervenute nel tempo utile non verranno prese in considerazione.

Nella domanda di partecipazione dovrà necessariamente essere indicato, a pena di esclusione, quanto segue:

1) che l'impresa non si trova nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 24, comma 1, della direttiva 93/37 C.E.E. del Consiglio del 4 giugno 1993;

2) che l'Impresa è iscritta all'albo nazionale dei costruttori per la categoria e classifica richiesta.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre contenere la dichiarazione, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68, attestante il possesso dei seguenti requisiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 5, D.P.C.M. n. 55/91):

cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lett. c) e d) del D.M. n. 172/89 non inferiore a L. 3.730.432.100;

costo per il personale dipendente non inferiore a L. 373.043.210, per le A.T.T. valgono i requisiti minimi di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 55/91.

Le dichiarazioni dovranno essere comprovate dietro richiesta dell'Amministrazione appaltante.

È richiesto, inoltre, pena esclusione l'invio unitamente alla domanda di partecipazione della seguente documentazione:

idonee dichiarazioni bancarie tese ad attestare la capacità economico-finanziaria e la solvibilità della ditta rilasciate da almeno un istituto di credito maggiormente operante con la ditta facente richiesta;

elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione, indicando l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito, sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa. Tale elenco dovrà comprendere in particolare opere equiparabili per dimensioni e caratteristiche all'opera di cui al presente bando.

Invito alla gara: verranno invitate alla gara tutte le ditte che abbiano fatto regolare richiesta nei tempi e modi previsti dal presente bando. Gli inviti alla gara saranno spediti entro ventisette giorni dalla data di spedizione del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Consegna del progetto esecutivo: il progetto esecutivo dovrà essere redatto a cura e spese della ditta appaltatrice in stretta collaborazione

con il Direttore dei lavori conformemente al progetto definitivo e sottoposto alla approvazione della stazione appaltante entro venti giorni dalla data di consegna dei lavori nel rispetto dell'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto.

Le norme del presente bando costituendo «Lex specialis», in detto procedimento devono ritenersi prevalenti.

Per quanto non previsto nel bando suddetto si rinvia alle normative vigenti in materia ed al capitolato speciale d'appalto.

Ulteriori informazioni in merito al presente bando potranno essere richieste al Comune di Jesi - Servizio Progettazione LL.PP., tel. 0731/538303.

Jesi, 18 giugno 1997

Il direttore del settore I affari generali:
dott. Marzio Carbini

C-17855 (A pagamento).

CITTÀ DI JESI (Provincia di Ancona)

Prestito obbligatorio «Città di Jesi 1997/2007». Appalto lavori per gli interventi di risanamento conservativo del complesso edilizio denominato palazzo Pianetti sito in via XV Settembre. - Bando di gara.

Il Direttore del Settore I° Affari Generali.

Visita la legge 2 febbraio 1973 n. 14 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55;

Visto il decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406;

Visita la legge regionale 5 novembre 1992 n. 49, modificata ed integrata dalla legge regionale 28 marzo 1995 n. 25, in quanto applicabile;

Visita la legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificata dal decreto legge 3 aprile 1995 n. 101, convertito in legge 2 giugno 1995 n. 216.

Visita la circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4488/UL del 7 ottobre 1996;

Visto il decreto legge 6 settembre 1996 n. 467, convertito nella legge 7 novembre 1996 n. 569;

Visto il decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 e la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 41/97;

Visto il decreto legge n. 79 del 28 marzo 1997;

Visto il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997;

In esecuzione delle deliberazioni di G.C. n. 564 dell'8 maggio 1997, e n. 681 del 23 maggio 1997, rese esecutive ai sensi di legge: rende noto che l'amministrazione comunale di Jesi intende procedere all'appalto dei lavori per gli interventi di risanamento conservativo del complesso edilizio denominato palazzo Pianetti sito in via XV Settembre.

Ente appaltante: Comune di Jesi, Provincia di Ancona piazza Indipendenza n. 1, C.A.P. 60035 tel. 0731/5381, fax 071/538328.

Responsabile del procedimento: ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del dirigente servizio VI progettazione LL.PP.

Procedura di scelta del contraente: licitazione privata ai sensi dell'art. 19, primo comma, punto a) della legge n. 109/1994 come modificata dal decreto legge n. 101/1995 convertito nella legge n. 216/1995, con stipula a misura del relativo contratto di appalto ai sensi del quinto comma del medesimo art. 19.

Criterio di aggiudicazione:

la gara sarà esperimenta secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, primo comma della legge n. 109/94, come modificata dal decreto legge n. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995, nonché ai sensi degli art. 1, lett. «c», e 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14;

il prezzo massimo complessivo è stabilito in L. 2.104.000.000 (oltre I.V.A.). Non sono ammesse offerte che oltrepassino il prezzo massimo complessivo suddetto;

non sono ammesse offerte in aumento e quelle sprovviste della dichiarazione resa al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, settimo comma, della legge regionale n. 25/1995, modificativa della legge regionale n. 49/1992;

in caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924;

si potrà dar luogo all'aggiudicazione dell'appalto anche qualora sia pervenuta almeno una offerta valida.

Offerte anomale: ai sensi del comma I-bis dell'art. 21 legge n. 109/1994, così come modificato dal decreto ministeriale n. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995, e secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso fissata nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Detta procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Luogo di esecuzione: Jesi, zona Centro Storico, via XV Settembre.

Caratteristiche generali dell'opera: Esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche occorrenti per la realizzazione degli interventi di risanamento conservativo da effettuarsi presso il palazzo Pianetti come meglio specificato negli elaborati progettuali. L'importo complessivo dei lavori ammonta a L. 2.104.000.000 netto dell'I.V.A. così articolato:

restauro edifici monumentali L. 1.308.000.000;

impianti termici ventilazione e condizionamento L. 251.000.000;

impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici e simili e loro manutenzione L. 545.000.000.

Iscrizione A.N.C., categoria e classifica richieste: si richiede l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la sottoriportata categoria prevalente e classifica: categoria III/a classifica 6.

Opere scorribili:

impianti termici ventilazione e condizionamento (L. 251.000.000), categoria 5/a, classifica 3.

impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici e simili e loro manutenzione (L. 545.000.000), categoria 5/c classifica 4.

Divisione in lotti: lotto unico.

Termine di esecuzione dell'appalto: tale termine è stabilito in giorni 700 (settecento) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Soggetti ammessi: sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui all'art. 10 (ad eccezione dei soggetti di cui al primo comma lettera c) della legge n. 109/94 e 216/95. Sono inoltre invitati alla gara per l'affidamento dei lavori tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso di requisiti di qualificazione previsti dal presente bando, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 109/1994, come modificata da decreto legge n. 101/1995, convertito in legge n. 216/1995.

Partecipazione di imprese aventi sede in uno stato della C.E.E.: le imprese non iscritte all'albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato membro della C.E.E. possono chiedere di essere invitate alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Riunione di concorrenti: sarà consentita ai partecipanti alla gara la facoltà di presentare offerte ai sensi degli artt. 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91. Le imprese dovranno dichiarare di volersi riunire prima della presentazione dell'offerta. In caso di riunioni di imprese dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando inoltre l'impresa mandataria. L'impresa che partecipi in forma associata non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti a pena di esclusione.

Garanzie richieste: l'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 30, primo comma della legge 2 giugno 1995 n. 216 da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa o mediante versamento dell'importo presso la Tesoreria Comunale di Jesi (non sono ammesse altre forme). In caso di costituzione di cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa, tale cauzione dovrà garantire l'amministrazione appaltante incondizionatamente, a prima richiesta e senza necessità di preventiva escussione dell'appaltatore. L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejusc-

soria pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 30 secondo comma della legge n. 109/94, come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Piani di sicurezza: il soggetto al quale verrà affidato l'appalto dovrà provvedere alla redazione del piano per la sicurezza dei cantieri ed alla nomina del direttore di cantiere ai sensi degli articoli 16 e 20 del capitolato speciale d'appalto. Al presente appalto non si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 49/96, come chiarito dalla circolare Ministeriale n. 41/97, poiché il relativo progetto è stato formalmente affidato prima del 24 marzo 1997.

Anticipazioni: l'amministrazione aggiudicatrice, concederà ed erogherà all'appaltatore, un'anticipazione sull'importo contrattuale, se ed in quanto dovuta ai sensi delle disposizioni vigenti all'epoca dell'appalto e nella misura stabilita dalla normativa, previo accertamento dell'effettivo inizio dei lavori da parte del responsabile del procedimento. L'impresa al riguardo è tenuta alla presentazione di una polizza fidejussoria pari all'anticipazione concessa, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 155/89.

Finanziamento e modalità di pagamento: i lavori vengono finanziati con prestito obbligazionario «Città di Jesi 1997/2007». I pagamenti in anticipo avverranno ogni qualvolta il credito dell'appaltatore al netto delle prescrite ritenute avrà raggiunto la somma di L. 200.000.000.

Revisione dei prezzi: per i lavori relativi al presente appalto si procederà alla revisione dei prezzi secondo quanto stabilito dall'art. 26 della legge n. 109/94, così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Norme per subappalto: per l'eventuale affidamento di lavori in subappalto si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 e dall'art. 34 della legge n. 109/94 e legge n. 216/95 e l'art. 12 della circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4488/UL del 7 ottobre 1996. In caso di subappalto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti dall'aggiudicatario al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Si ribadisce comunque l'obbligo per l'offerente di indicare all'atto dell'offerta le opere che eventualmente intende subappaltare e quanto altro indicato all'art. 34, primo comma della legge n. 109/94 e 216/95. Come chiarito dalla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4488/UL del 7 ottobre 1996 la quota parte subappaltabile riferita alla sola categoria prevalente non può superare il 30%.

Facoltà di vincolo dall'offerta: gli offerenti hanno la facoltà di vincolarsi dalla propria offerta decorsi trenta giorni dall'espletamento della gara, qualora nel frattempo non intervenga da parte dell'amministrazione appaltante l'aggiudicazione definitiva dei lavori previa adozione della relativa deliberazione.

Domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, nonché sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68, dovranno pervenire a mezzo del servizio postale in apposita busta sulla quale dovrà essere ben visibile la seguente dicitura: «Prestito obbligazionario «Città di Jesi 1997/2007» appalto lavori per interventi di risanamento conservativo del complesso edilizio denominato palazzo Piantoni sito in via XV Settembre». Le domande di partecipazione debbono essere inoltrate, con le modalità sopra descritte, al seguente indirizzo: Comune di Jesi, piazza Indipendenza n. 1 - 60035 Jesi (Ancona), entro come di qui ventesimo giorno successivo alla data di spedizione del presente bando alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'amministrazione appaltante. Le domande di partecipazione non pervenute nel tempo utile non verranno prese in considerazione. Nella domanda di partecipazione dovrà necessariamente essere indicato, a pena di esclusione, quanto segue:

1) che l'impresa non si trova nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 24, primo comma, della direttiva n. 93/37 C.E.E. del Consiglio del 4 giugno 1993;

2) che l'impresa è iscritta all'albo nazionale dei costruttori per le categorie e classifiche richieste.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre contenere la dichiarazione si con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68, attestante il possesso dei seguenti requisiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 5 del D.P.C.M. n. 55/91):

cifra di affari in lavori derivate da attività diretta ed indiretta, determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lett. c) e d) del decreto ministeriale n. 172/89 non inferiore a L. 2.104.000.000;

costo per il personale dipendente non inferiore a L. 210.400.000 per le A.T.I. valgono i requisiti minimi di cui all'art. 8 del D.C.P.M. n. 55/91.

Le dichiarazioni dovranno essere comprovate dietro richiesta dell'amministrazione appaltante. È richiesto, inoltre, pena esclusione l'invio unitamente alla domanda di partecipazione della seguente documentazione:

idonee dichiarazioni bancarie tese ad attestare la capacità economico-finanziaria e la solvibilità della ditta rilasciate da almeno un istituto di credito maggiormente operante con la ditta facente richiesta;

elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione, indicando l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito, sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa. Tale elenco dovrà comprendere in particolare opere equiparabili per dimensioni e caratteristiche all'opera di cui al presente bando.

Invito alla gara: verranno invitate alla gara tutte le ditte che abbiano fatto regolare richiesta nei tempi e modi previsti dal presente bando. Gli inviti alla gara saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di spedizione del presente bando alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Le norme del presente bando costituendo «Lex specialis», in detto procedimento devono ritenersi prevalenti. Per quanto non previsto nel bando suddetto si rinvia alle normative vigenti in materia ed al capitolato speciale di appalto.

Ulteriori informazioni in merito al presente bando potranno essere richieste al Comune di Jesi, Servizio Progettazione LL.PP. tel. 0731/538304.

Jesi, 18 giugno 1997

Il direttore del settore 1° affari generali:
dott. Marzio Carbinì

C-17856 (A pagamento).

CITTÀ DI JESI (Provincia di Ancona)

Prestito obbligazionario «Città di Jesi 1997/2007». Appalto lavori di restauro conservativo dell'edificio San Floriano-Mestica - Bando di gara.

Il Dirigente del Settore 1° Affari Generali,

Visita la legge 2 febbraio 1973 n. 14 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visito il D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55;

Visito il decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406;

Visita la legge regionale 5 novembre 1992 n. 49, modificata ed integrata dalla legge regionale 28 marzo 1995 n. 25, in quanto applicabile.

Visita la legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificata dal decreto legge 3 aprile 1995 n. 101, convertito in legge 2 giugno 1995 n. 216;

Visita la circolare del Ministero dei Lavori pubblici n. 4488/UL del 7 ottobre 1996;

Visito il decreto legge 6 settembre 1996 n. 467, convertito nella legge 7 novembre 1996 n. 569;

Visito il decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 e la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 41/97;

Visito il decreto legge n. 79 del 28 marzo 1997;

Visito il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997;

In esecuzione delle deliberazioni di G.C. n. 563 dell'8 maggio 1997, e n. 684 del 23 maggio 1997, rese esecutive ai sensi di legge: rende noto che l'amministrazione comunale di Jesi intende procedere all'appalto dei lavori per gli interventi di risanamento conservativo dell'edificio San Floriano - Mestica sito in piazza Federico II.

Ente appaltante: Comune di Jesi, Provincia di Ancona piazza Indipendenza n. 1, C.A.P. 60035 tel. 0731/5381, fax 071/538328.

Responsabile del procedimento: ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del dirigente servizio VI progettazione L.L.PP.

Procedura di scelta del contraente: licitazione privata ai sensi dell'art. 19, primo comma, punto a) della legge n. 109/1994 come modificata dal decreto legge n. 101/1995 convertito nella legge n. 216/1995, con stipula a misura del relativo contratto di appalto ai sensi del quinto comma del medesimo art. 19.

Criterio di aggiudicazione:

la gara sarà esperita secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, primo comma della legge n. 109/94, come modificata dal decreto legge n. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995, nonché ai sensi degli art. 1, lett. «e», e 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14;

il prezzo massimo complessivo è stabilito in L. 5.429.344.000 (oltre I.V.A.). Non sono ammesse offerte che oltrepassino il prezzo massimo complessivo suddetto;

non sono ammesse offerte in aumento e quelle sprovviste della dichiarazione resa al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, settimo comma, della legge regionale n. 25/1995, modificativa della legge regionale n. 49/1992;

in caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924;

si potrà dar luogo all'aggiudicazione dell'appalto anche qualora sia pervenuta almeno una offerta valida.

Offerte anomale: ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 legge n. 109/1994, così come modificato dal decreto ministeriale n. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995, e secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso fissata nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Detta procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Luogo di esecuzione: Jesi, zona Centro Storico, piazza Federico II°.

Caratteristiche generali dell'opera: esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche occorrenti per la realizzazione degli interventi di risanamento conservativo dell'edificio San Floriano-Mestica, come meglio specificato negli elaborati progettuali.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a L. 5.429.344.000 neto dell'I.V.A., così articolato:

- lavori di restauro edifici monumentali L. 2.744.819.000;
- impianti meccanici L. 1.562.930.000;
- impianti elettrici L. 1.063.710.000;
- impianto ascensore L. 57.885.000.

Iscrizione A.N.C., categoria e classifica richieste: si richiede l'iscrizione all'alto nazionale dei costruttori per la sottoporata categoria prevalente e classifica: categoria III/a classifica 7;

Opere scorparabili:

- impianti meccanici categoria 5/a classifica 5 (importo L. 1.562.930.000);
- impianti elettrici categoria 5/c classifica 5 (importo L. 1.063.710.000);
- impianto ascensore categoria 5/d classifica I (importo L. 57.885.000 o Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura).

Divisione in lotti: lotto unico.

Termine di esecuzione dell'appalto: tale termine è stabilito in giorni 600 (seicento) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Soggetti ammessi: sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui all'art. 10 (ad eccezione dei soggetti di cui al primo comma lettera c) della legge n. 109/94 e 216/95. Sono inoltre invitati alla gara per l'affidamento dei lavori tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso di requisiti di qualificazione previsti dal presente bando, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 109/1994, come modificata da decreto legge n. 101/1995, convertito in legge n. 216/1995.

Partecipazione di imprese aventi sede in uno stato della C.E.E.: le imprese non iscritte all'alto nazionale dei costruttori aventi sede in uno

Stato membro della C.E.E. possono chiedere di essere invitate alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Riunione di concorrenti: sarà consentita ai partecipanti alla gara la facoltà di presentare offerte ai sensi degli art. 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91. Le imprese dovranno dichiarare di volersi riunire prima della presentazione dell'offerta. In caso di riunioni di imprese dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando inoltre l'impresa mandataria. L'impresa che partecipi in forma associata non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti a pena di esclusione.

Garanzie richieste: l'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 30, primo comma della legge 2 giugno 1995 n. 216 da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa o mediante versamento dell'importo presso la Tesoreria Comunale di Jesi, (non sono ammesse altre forme). In caso di costituzione di cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa, tale cauzione dovrà garantire l'amministrazione appaltante incondizionatamente, a prima richiesta e senza necessità di preventiva escussione dell'appaltatore. L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 30, secondo comma della legge n. 109/94, come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Piani di sicurezza: il soggetto al quale verrà affidato l'appalto dovrà provvedere alla redazione del piano per la sicurezza dei cantieri ed alla nomina del direttore di cantiere ai sensi degli articoli 14 e 15 del capitolato speciale d'appalto. Al presente appalto non si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 494/96, come chiarito dalla circolare Ministeriale n. 41/97, poiché il relativo progetto è stato formalmente affidato prima del 24 marzo 1997.

Anticipazioni: l'amministrazione aggiudicatrice, concederà ed erogherà all'appaltatore, un'anticipazione dell'importo contrattuale, ed in quanto dovuta ai sensi delle disposizioni vigenti all'epoca dell'appalto e nella misura stabilita dalla normativa, previo accertamento dell'effettivo inizio dei lavori da parte del responsabile del procedimento. L'presa al riguardo è tenuta alla presentazione di una polizza fidejussoria pari all'anticipazione concessa, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 155/89.

Finanziamento e modalità di pagamento: i lavori vengono finanziati con prestito obbligazionario «Città di Jesi 1997/2007» e con finanziamento comunitario OB.2». I pagamenti in contante avverranno ogni qualvolta il credito dell'appaltatore al netto delle prescrite ritenute avrà raggiunto la somma di L. 250.000.000.

Revisione dei prezzi: per i lavori relativi al presente appalto si procederà alla revisione dei prezzi, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della legge n. 109/94, così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Norme per subappalto: per l'eventuale affidamento di lavori in subappalto si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 e dall'art. 34 della legge n. 109/94 e legge n. 216/95 e l'art. 12 della circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4488/UL del 7 ottobre 1996. In caso di subappalto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via corrisposti dall'aggiudicatario al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate. Si ribadisce comunque l'obbligo per l'offerente di indicare all'atto dell'offerta le opere che eventualmente intende subappaltare e quanto altro indicato all'art. 34, primo comma della legge n. 109/94 e 216/95. Come chiarito dalla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4488/UL del 7 ottobre 1996 la quota parte subappaltabile, riferita alla sola categoria prevalente non può superare il 30%.

Facoltà di svincolo dall'offerta: gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi trenta giorni dall'espletamento della gara, qualora nel frattempo non intervenga da parte dell'amministrazione appaltante l'aggiudicazione definitiva dei lavori previa adozione della relativa deliberazione.

Domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, nonché sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68, dovranno pervenire a mezzo del servizio postale in apposita busta sulla quale dovrà essere ben visibile la seguente dicitura: «Prestito obbligazionario «Città di Jesi 1997/2007» appalto lavori di restauro conservativo dell'edificio San Floriano-Mestica sito in piazza Federico II».

Le domande di partecipazione debbono essere inoltrate, con le modalità sopra descritte, al seguente indirizzo: Comune di Jesi, piazza Indipendenza n. 1 - 60035 Jesi (Ancona), entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di spedizione del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'amministrazione appaltante. Le domande di partecipazione non pervenute nel tempo utile non verranno prese in considerazione. Nella domanda di partecipazione dovrà necessariamente essere indicato, a pena di esclusione, quanto segue:

1) che l'impresa non si trova nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 24, primo comma, della direttiva n. 93/37 C.E.E. del Consiglio del 4 giugno 1993;

2) che l'impresa è iscritta all'albo nazionale dei costruttori per la categoria e classifica richieste.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre contenere la dichiarazione di cui firma autenticata ai sensi della legge n. 15/68, attestante il possesso dei seguenti requisiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 5 del D.P.C.M. n. 55/91):

cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta, determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lett. c) e d) del decreto ministeriale n. 172/89 non inferiore a L. 5.429.344.000;

costo per il personale dipendente non inferiore a L. 542.934.400, per le A.T.I. valgono i requisiti minimi di cui all'art. 8 del D.C.P.M. n. 55/91.

Le dichiarazioni dovranno essere comprovate dietro richiesta dell'amministrazione appaltante. È richiesto, inoltre, piena esclusione l'invio unitamente alla domanda di partecipazione della seguente documentazione:

idonee dichiarazioni bancarie tese ad attestare la capacità economico-finanziaria e la solvibilità della ditta rilasciate da almeno un istituto di credito maggiormente operante con la ditta facente richiesta;

elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione, indicando l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito, sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa. Tale elenco dovrà comprendere in particolare opere equiparabili per dimensioni e caratteristiche all'opera di cui al presente bando.

Invito alla gara: verranno inviate alla gara tutte le ditte che abbiano fatto regolare richiesta nei tempi e modi previsti dal presente bando. Gli inviti alla gara saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di spedizione del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Le norme del presente bando costituendo «Lex specialis», in detto procedimento devono ritenersi prevalenti. Per quanto non previsto nel bando suddetto si rinvia alle normative vigenti in materia ed al capitolato speciale di appalto.

Ulteriori informazioni in merito al presente bando potranno essere richieste al Comune di Jesi, Servizio Progettazione LL.PP. tel. 0731/538305.

Jesi, 18 giugno 1997

Il direttore del settore 1° affari generali:
dott. Marzio Carbinì

C-17857 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 19
Unità Operativa Approvvigionamenti
Adria (Rovigo)

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01013550296

Espresso avviso di gara appalto concorso

L'Unità locale socio sanitaria n.19, con sede in via Badini n. 57 - Adria (Rovigo), indice appalto concorso per l'affidamento triennale dei seguenti servizi: produzione energia (art. 1, lettera p) D.P.R. 41293 e art. 31, legge 10/91; manutenzione impianti di ventilazione e raffreddamento di uso non domestico (n. classificazione CPC 886K); controllo tecnico (n. cl. CPC 86764.2, compresi tutti gli oneri per: combustibili, mano-

dopera e servizio di reperibilità 24h/24h, redazione e presentazione di progetti esecutivi per lavori di adeguamento normativo e riqualificazione (tecnologica, per un importo triennale a base d'asta di L. 3.500.000.000, oltre l'I.V.A., da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 valutabile in base agli elementi indicati nel capitolato speciale.

Sarà compilata una graduatoria delle domande ammissibili in base al fatturato maturato dalla ditta negli ultimi tre esercizi, distinto per anno di esercizio, ma relativo ai soli servizi energia (si intendono esclusi i contratti di sola fornitura di combustibile). Tale fatturato non dovrà annualmente essere inferiore a 5.000.000.000. È richiesto il possesso dell'abilitazione di cui all'art. 2 della legge 46/90, nonché dei requisiti richiesti al «Terzo Responsabile» ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 412/93. È ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 157/95.

La domanda di partecipazione alla gara, non vincolanti per l'U.L.S.S., redatta in carta legale ed in lingua italiana, dovrà pervenire all'indirizzo sopracitato entro le ore 12 del 21 luglio 1997 a mezzo Servizio Postale di Stato, a totale rischio del mittente e dovrà contenere i seguenti documenti:

a) dichiarazione in carta legale che la ditta non si trovi in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e), f), dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

b) certificato A.N.C. per le seguenti categorie e importi: ca. 5A1, 1.500.000.000; Cat. 5A, 750.000.000 scorporabile; cat. 5C, 750.000.000 scorporabile.

Nel caso di impresa straniera: dichiarazione attestante che il titolare o il suo legale rappresentante è iscritto nell'Albo Nazionale Costruttori Italiani, oppure in lista ufficiali con relativa classifica, se esistente, o registro professionale dello Stato di residenza. Le imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori aventi sede in uno stato della UE saranno ammesse alle condizioni previste dagli artt. 15 e 17 del decreto legislativo n. 157/95;

c) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi rispetto al termine di presentazione della richiesta di invito, dal quale risulti, inoltre, il possesso dei requisiti previsti dalla legge 5 marzo 1990, n. 46 per l'abilitazione all'installazione e alla manutenzione degli impianti di cui all'art. 1, lettere A), C), D), E), G). Dal certificato dovrà risultare che la ditta è iscritta da data anteriore al 1° gennaio 1992 per la categoria di lavoro richiesta nonché dell'abilitazione ai sensi della legge 46/90;

d) certificato del Casellario Giudiziale, di data non anteriore a tre mesi rispetto al termine fissato per la presentazione della richiesta d'invito, per il titolare, i legali rappresentanti ed i direttori tecnici della ditta offerente;

e) copia autentica dei DM 10 relativi all'ultimo trimestre;

f) dichiarazione riportante il fatturato complessivo maturato dalla ditta negli ultimi tre esercizi, distinto per anno di esercizio e che non dovrà risultare annualmente inferiore a 7.000.000.000;

g) certificati rilasciati dagli Enti Committenti attestanti che la ditta ha prestato effettivamente i servizi di fornitura energia, precisando l'importo del corrispettivo, il periodo di esecuzione e che gli stessi si sono svolti con buon esito;

h) dichiarazione di aver effettuato almeno uno dei servizi di cui al punto precedente con sistemi telematici per il controllo a distanza delle centrali termiche, indicandone i tipi e le caratteristiche e dichiarando la disponibilità ad utilizzare i sistemi telematici per lo svolgimento dell'appalto;

i) idonee dichiarazioni bancarie (almeno due) dalle quali risulti la capacità economica e finanziaria della ditta concorrente e tali Istituti di Credito o dichiarino disposti ad esaminare eventuali esigenze finanziarie dell'impresa, derivanti dall'assunzione dell'appalto stesso;

j) copia della polizza assicurativa che la ditta ha stipulato contro i rischi di impresa, con un massimale non inferiore a lire 10.000.000.000;

m) dichiarazione riportante l'organico medio annuo della ditta stessa, riferito all'ultimo triennio, specificandone le qualifiche professionali, il numero dei dirigenti e degli organi tecnici impiegati nei servizi di specie, nonché l'indicazione dei tecnici responsabili di studio pari a parità percentuale o ad esso assimilabile, del Terzo Responsabile con i requisiti ai sensi della legge 10/91 e del D.P.R. n. 412/93 e comunque dalla normativa vigente in materia;

a) bilancio od estratto di esso, autenticato da Notaio o dal Cancelliere del Tribunale, degli ultimi tre esercizi. È ammessa l'autocertificazione ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1969 n. 15. In caso di impresa non tenuta alla presentazione del bilancio a norma di legge, dovrà essere presentato sotto forma di dichiarazione uno stato patrimoniale ed un conto profitti e perdite per ciascuno dei suddetti anni;

b) dichiarazione, autenticata ai sensi di legge, in cui risulti che l'impresa: ha adempiuto all'obbligo del pagamento dei contributi sociali in conformità della legislazione di ciascuno Stato; ha adempiuto agli obblighi tributari in conformità della legislazione di ciascuno Stato; il Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa non sia stato condannato per un reato relativo alla condotta professionale per la gestione dell'impresa; non siano state rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni per concorrere all'appalto oggetto della presente gara; di essere in regola con le disposizioni previste dalla legge 13 settembre 1992, n. 646 e successive modificazioni ed integrazioni e con quelle di cui alla legge n. 55 del 19 marzo 1990;

p) dichiarazione, controfirmata dal Responsabile della U.O. Tecnologia e Gestione Strutture dell'ULSS 19 di aver eseguito il sopralluogo delle strutture e degli impianti interessati al servizio e di essere a conoscenza di tutte le circostanze inerenti l'appalto stesso.

Per i raggruppamenti temporanei di imprese che presentano richiesta congiunta, sia la mandataria che tutte le mandatarie dovranno presentare i documenti richiesti ai punti b), c), d), e), i), n), o); i documenti richiesti ai punti f), g), h), l), m), n), possono essere presentati anche dalla sola impresa capogruppo e non necessariamente dalle singole imprese mandatarie.

L'Amministrazione spedisce l'invito a presentare le offerte entro il 20° giorno dalla data del provvedimento di ammissione. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Unità Operativa Tecnologia e Gestione Strutture tel. 0426 - 940540 - 541 ed alla Unità Operativa Approvvigionamenti dell'U.L.S.S. n. 19 - Tel. 0426-940617-632.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 10 giugno 1997.

Il direttore generale: dott. Carlo Favaretti.

C-17858 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 19

Unità Operativa Approvvigionamenti

Adria (Rovigo)

Codice fiscale e partita IVA n. 0101350296

Estratto avviso di gara a licitazione privata

Procedura Accelerata

L'Unità Locale Socio Sanitaria n. 19, con sede in via Badini n. 57 - Adria (Rovigo), indice licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 con procedura accelerata per la realizzazione a norme dell'impianto di telecomunicazioni.

Valore complessivo L. 720.000.000 oltre ad IVA.

Aggiudicazione: all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara viene fissato alle ore 12 del giorno 21 luglio 1997.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'ULSS n. 19 - Via Badini n. 57/A - Adria (Rovigo), essere redatte in lingua italiana su carta legale. All'esterno della busta dovrà essere posta la dicitura: «Domanda di partecipazione alla gara per la realizzazione a norme dell'impianto di telecomunicazioni».

La busta contenente la domanda di partecipazione e recante: denominazione dell'impresa, indirizzo sede legale, partita IVA o codice fiscale.

documenti di gara per l'appalto dei lavori di (ri)portare integralmente (l'oggetto) e dovrà contenere:

dichiarazione in carta legale che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a) - b) - c) - d) - e) - f) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

1. una dichiarazione, redatta su carta legale, autenticata ai sensi della legge 41/68N.15, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, con la quale codesta impresa attesta:

a) di essersi recata sul posto dove devono eseguirsi i lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativo e tali da consentire l'offerta che sarà per fare e altresì di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori;

b) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, di cui agli artt. 120 e seguenti della legge 24 novembre 1991, n. 689;

c) di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

d) di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori agli stessi, applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori ed a rispettare le norme e procedure previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Certificazione di avvenuto sopralluogo rilasciata dall'Ufficio Tecnico.

2.1 certificato d'iscrizione, in data non anteriore ad un anno dalla data della gara - anche in copia conforme autenticata - all'Albo Nazionale dei Costruttori (A.N.C.) di cui alla legge 10 febbraio 1962, n. 57, e successive modifiche, così articolato.

cat. 18 (impianti di telecomunicazioni) fino a 750 milioni;

cat. 5/C (impianti di telecomunicazione ed elettrici) fino a 750 milioni entrambe preminenti;

2.2 autorizzazione di 1° grado rilasciata dal Ministero delle poste e telecomunicazioni, in originale o copia conforme autenticata;

2.3 certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendale conforme alle norme UNI-EN ISO 9001, in originale o copia conforme autenticata.

3. ai fini dell'ammissione alla gara dovrà essere presentato a pena di esclusione:

a) per le imprese individuali - certificato generale del Casellario Giudiziale in originale, in carta legale di data non anteriore a tre mesi a quello fissato per la gara, per il titolare dell'impresa e per il direttore tecnico, se questi è persona diversa dal titolare;

b) per le società commerciali, cooperative.

certificato generale del Casellario Giudiziale in originale, in carta legale di data non anteriore a tre mesi a quello fissato per la gara:

A) se si tratta di società in nome collettivo: del direttore tecnico e di tutti i componenti la società;

B) se società in accomandita semplice: del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari;

C) se altri tipi di società o consorzi: del direttore tecnico e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza;

4. dichiarazione in carta bollata con la quale la ditta dichiara che il proprio organico tecnico, alla data della pubblicazione del presente bando, è composto da minimo 20 dipendenti.

5. certificato in carta legale, della Cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara, dal quale risulti la composizione della società e che la stessa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, e non abbia presentato domanda di concordato. Dallo stesso deve anche risultare se procedure di fallimento o concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara. Lo stesso certificato dev'essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa.

In sostituzione del Certificato della Cancelleria del Tribunale, le società commerciali possono presentare una dichiarazione in carta legale, con firma autenticata - sottoscritta dal loro legale rappresentante - di data non anteriore a quella dell'invito di gara, dalla quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento o non abbia presentato domanda di concordato: in tal caso il certificato è presentato dalla ditta aggiudicataria all'atto della stipula del contratto.

6. Saranno ammesse alla gara imprese singole o associate ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406. Nel caso di imprese associate dovrà essere presentato il mandato collettivo speciale con il conferimento della rappresentanza ad una di esse, qualificata capogruppo, la quale esprimerà l'offerta in nome e per conto proprio e delle mandatarie.

Le aziende partecipanti all'A.T.I. devono comunque essere in possesso, a pena di esclusione dall'appalto concorso, di tutte le caratteristiche di cui ai punti 2.2 e 2.3.

7. Dichiarazione di almeno due banche italiane abilitate a prestare cauzione fidejussoria per lavori pubblici a norma del D.P.R. 22 maggio 1976, n. 635, che attestino l'idoneità economica e finanziaria dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto: rilasciata in busta sigillata dalla Banca emittente.

8. Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con esplicita menzione nell'oggetto sociale per: la progettazione, la produzione, la realizzazione, la conduzione, la manutenzione di reti telematiche.

9. Relazione illustrante potenzialità e capacità gestionale del programma software offerto per la conduzione del lavoro.

L'U.L.S.S. spedirà entro venti giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte l'invito a presentare l'offerta alle ditte ammesse alla gara.

Le domande di partecipazione non sono comunque vincolanti per l'U.L.S.S.

Il bando integrale è stato inoltrato in data 10 giugno 1997 per la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Per ogni informazione e per la visione del Capitolato Speciale d'Appalto e delle schede fac-simile, le ditte interessate possono rivolgersi all'Unità Operativa Approvigionamenti - Tel. 0426/940643/632.

Adriali, 10 giugno 1997

Il direttore generale: dott. Carlo Favaretti.

C-17859 (A pagamento).

COMUNE DI ALBINO (Provincia di Bergamo)

Bando di gara

Il comune di Albino, provincia di Bergamo, piazza Libertà, 1 - tel. 035/759911 - fax 035/759945 - 24021 Albino, partita I.V.A. n. 00224380162, intende appaltare a seguito di asta pubblica, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 1, lettera a) della legge n. 14/1973 e art. 2) della legge n. 109/1994 così come modificato dal decreto legge n. 101/1995 convertito dalla legge n. 216/1995, con valutazione dell'offerta anomala ai sensi del decreto ministeriale del 28 aprile 1997, i lavori di manutenzione straordinaria per abbattimento barriere architettoniche e formazione uscite di sicurezza presso le scuole elementari di Desenzano e Comenduno.

I lavori consistono essenzialmente nella formazione di scivoli e vano ascensore per abbattimento barriere architettoniche, formazione bagni disabili e uscite di sicurezza. L'importo dei lavori è preventivato in L. 372.983.261 di cui L. 50.129.381 per demolizioni, scavi, reinteri; L. 202.821.910 per lavori ed opere da imprenditore edile; L. 27.046.368 per opere di pavimentazione e rivestimenti; L. 2.350.904 per opere in pietra naturale; L. 8.469.555 per opere da falegnameria; L. 5.102.871 per opere di verniciature e tappezzerie; L. 32.180.720 per impianto idro-sanitario; L. 6.887.778 per impianti elettrici; L. 37.993.774 per opere e forniture da fabbro. Per poter partecipare alla gara l'offerente dovrà essere iscritto all'Albo nazionale costruttori nella categoria 2° per la classe adeguata all'importo dei lavori.

Il tempo utile per l'ulimazione dei lavori è di giorni novanta per le opere interne e di giorni centocinquanta per le opere esterne. La penale per ogni giorno di ritardo è di L. 200.000 sia per le opere esterne che per quelle interne. L'opera è finanziata in parte con mezzi propri di bilancio e in parte con mutuo da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti e i pagamenti in acconto avverranno ogni qualvolta il credito netto ammonta a L. 150.000.000 al netto delle ritenute di legge. Poiché l'opera verrà finanziata in parte con mutuo, in via di perfezionamento con la Cassa depositi e prestiti, l'aggiudicazione avverrà una volta intervenuta la formale concessione del finanziamento. L'amministrazione, nel caso non si perfezioni il contratto con la Cassa depositi e prestiti, si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione dei lavori e all'annullamento della gara senza che le ditte offerenti nulla possano pretendere o vantare nei confronti dell'amministrazione comunale.

Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni ininterrotti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Tesoreria. Ogni informazione potrà essere richiesta al responsabile del procedimento ing. Bruno Cirant, presso l'ufficio tecnico comunale sez. LL.PP., Tel. 035/759908. Entro il giorno 4 luglio 1997. Entro il suddetto termine e sempre presso l'ufficio tecnico, potrà essere presa visione degli elaborati di progetto dei quali potrà richiedersi copia dietro pagamento della somma di L. 30.000.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio di protocollo del comune entro il giorno 10 luglio 1997. Sul piego esterno contenente la busta dell'offerta e tutti i documenti richiesti, dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 11 luglio 1997 relativa ai lavori di manutenzione straordinaria per abbattimento barriere architettoniche e formazione uscite scuole elementari di Desenzano e Comenduno».

Indirizzo: «Al comune di Albino, provincia di Bergamo, piazza Libertà, 1». L'asta, presieduta dall'ing. Bruno Cirant, avverrà il giorno 11 luglio 1997, alle ore 9.30 presso la sede municipale, e saranno autorizzati a presenziare all'apertura delle offerte il titolare o il legale rappresentante di ciascuna ditta.

La cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base d'asta e la definitiva nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione; in caso di ribasso superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. È data facoltà ai concorrenti di presentare offerta ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge n. 584/1977 e successive modificazioni e integrazioni e sono ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584/1977 e successive modificazioni e integrazioni. Il subappalto è ammesso purché la ditta presentata sia ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994. Per le opere subappaltate la stazione appaltante provvederà comunque alla liquidazione delle rate di acconto all'impresa aggiudicataria. La ditta offerente nel formulare l'offerta dovrà specificare di aver tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza. Le ditte offerenti saranno vincolate alla propria offerta fino all'11 agosto 1997 e l'asta verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta.

Albino, 4 giugno 1997

Il responsabile del procedimento:
ing. Bruno Cirant

C-17860 (A pagamento).

AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE della Provincia di Venezia

Dorsoduro, f.ta del Magazan n. 3507 - 30123 Venezia

Tel. 041/798811 - Telefax n. 041/5237994

Codice fiscale n. 00181510272

Iscrizione c/o C.C.I.A.A. di Venezia n. 245803

Bando di gara d'appalto a pubblico incanto Appalto n. 14/97

Questa Amministrazione indice pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 216/1995 per lavori di costruzione di n. 12 alloggi in comune di Cavareze, località Bellina - Fondi ex Gescal, legge n. 60/63 - DGR 2361/92, legge n. 457/1978 DGRV 2507/85, base d'asta L. 1.339.200.000 a forfait globale chiuso.

I subappalti sono regolati dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed affidabili per i seguenti importi: categoria prevalente 2° appaltabile per un massimo del 30% L. 865.058.770; ulteriori categorie: cat. 1° L. 66.400.000, cat. 5b L. 46.920.000, cat. 5c L. 37.320.110, cat. 5f L. 144.126.000, cat. 5f1 L. 24.154.500, cat. 5g L. 34.529.435, cat. 5h L. 115.191.185.

Pagamento su stato avanzamento lavori al netto della ritenuta di legge.

Termine di esecuzione (quattrocentoventi giorni naturali consecutivi).

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 2 per L. 1.500.000.000.

L'aggiudicazione, per il contratto che verrà stipulato a corpo, avverrà secondo le modalità dell'art. 21, primo comma della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio del massimo ribasso.

Si procederà all'aggiudicazione delle offerte anomale come previsto dall'art. 21 della legge n. 109/1994 così come modificata dal decreto 28 aprile 1997 del Ministero dei LL.PP.

Non sono ammesse offerte in aumento.

I concorrenti, a norma dell'art. 30 della legge n. 109/1994 dovranno costituire cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo di base d'asta nei modi previsti dalla legislazione vigente; l'impresa aggiudicataria dovrà costituire garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'importo offerto, che nel caso di offerta in ribasso superiore al 25% deve essere aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti la predetta percentuale.

Il secondo concorrente in graduatoria resta vincolato all'offerta presentata fintantoché l'aggiudicatario non abbia presentato la cauzione definitiva (art. 30, comma 2 della legge n. 109/1994).

Se viene ammessa l'offerta di un solo concorrente l'aggiudicazione è effettuata a favore di questo.

Si procederà all'aggiudicazione quando anche pervenga una sola offerta. In caso di offerte uguali si provvederà all'aggiudicazione mediante estrazione a sorte.

In caso di partecipazione alla gara di Consorzi fra cooperative non è ammessa la partecipazione di cooperative ad essi aderenti; in tale caso l'offerta presentata dalle cooperative verrà esclusa dalla gara.

Le imprese riunite hanno facoltà di presentare offerta ai sensi delle vigenti leggi; non sono ammesse riunioni d'impresa fra Consorzi di cooperative e cooperative ad essi aderenti.

Sono ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legge 19 dicembre 1991, n. 406.

Le offerte, accompagnata dalla documentazione richiesta, presentate nel modo descritto nelle norme e modalità di presentazione dell'offerta in distribuzione presso l'ufficio appalti e contratti di questa azienda, dovranno pervenire, a pena di esclusione, presso l'ufficio protocollo di questa azienda, all'indirizzo esposto in titolo entro le ore 12 del giorno 16 luglio 1997 a mezzo raccomandata postale o a mani. Le offerte redatte in lingua italiana, su carta legale, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno contenere il numero di partita I.V.A. ed il codice fiscale dell'impresa.

Nell'offerta dovrà esserci la esplicita dichiarazione che la stessa tiene conto degli oneri previsti dai piani di sicurezza.

La mancanza o difformità della documentazione o difformità nel modo di presentazione dell'offerta costituiranno motivo di esclusione.

Resta inteso che il recapito del peggio rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per un qualsiasi motivo il peggio stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

L'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà presso la sede dell'azienda il giorno 17 luglio 1997 alle ore 9.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi novanta giorni dalla data del verbale di aggiudicazione.

I concorrenti dovranno dichiarare in sede di gara, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, le opere che intendono affidare in subappalto o cottimo nonché le ditte a cui intendono affidare il subappalto (in numero massimo di 6). In assenza di tale dichiarazione non sarà possibile concedere subappalti o cottimi. In momenti successivi, inoltre a norma dell'art. 34, comma 3-bis della legge n. 406/1991 è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quantanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

In caso di controversie, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063, viene esclusa la competenza arbitrale prevista dagli articoli 43 e seguenti dello stesso decreto, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 31-bis e 32 della legge n. 109/1994 come modificata dal decreto legge n. 101/1995 convertito nella legge n. 216/1995. La presente clausola modificata ogni disposizione difforme contenuta negli atti di appalto.

Obblighi dell'impresa aggiudicataria - L'aggiudicazione provvisoria impegna immediatamente l'impresa aggiudicataria, mentre per l'A-

ter non è impegnativa fino a quando non sia intervenuta l'approvazione da parte dell'organo superiore dell'azienda stessa, che può respingerla per insindacabili motivi di legittimità e di merito.

L'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ratifica della gara da parte dell'organo superiore dell'Ater dovrà costituire la cauzione definitiva nei modi previsti per la cauzione provvisoria e produrre tutti quei documenti che verranno richiesti a dimostrazione della permanenza del possesso dei requisiti che le hanno consentito l'ammissione alla gara.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte di questa azienda, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria, concorrente che resta pertanto vincolato alla sua offerta fino a tale momento.

Qualora anche da uno solo dei documenti prodotti risultasse che l'impresa non possiede più i requisiti che le avevano consentito di avere aggiudicati i lavori, l'azienda appaltante potrà dichiarare decaduta l'impresa aggiudicataria senza che questa possa avanzare pretese ed eccezioni di sorta.

Non potrà procedersi alla conclusione del contratto, in caso di procedimenti o provvedimenti previsti dalla normativa antimafia, art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni e integrazioni.

L'impresa aggiudicataria dovrà quindi presentarsi alla data che sarà fissata dalla stazione appaltante per la stipulazione del contratto in forma pubblico-amministrativa, sotto la comminatoria delle sanzioni previste dall'art. 5 della legge n. 687/1984.

A carico dell'impresa vanno i diritti di segreteria previsti da apposita tabella approvata dal Ministero LL.PP. con legge n. 604/1962 e successive modificazioni nonché la tassa fissa minima di registro e l'imposta di bollo.

Visione elaborati progettuali: gli elaborati possono essere visionati presso il servizio tecnico dell'Ater (tel. 041/798808) nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, e prenotati per l'acquisto presso il negozio «Eliotecnica al Canal» S. Croce Corte Canal 655/a Venezia, tel. 041/719510 dove questa azienda ha depositato gli originali.

Copia del bando e suoi allegati, può essere ritirata, presso l'ufficio appalti dell'azienda all'indirizzo indicato in titolo; non verranno accolte richieste di trasmissione del bando via fax.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere chieste al settore appalti e contratti dell'azienda al n. di tel. 041/798847 o al servizio progettazione, assistenza tecnica, costruzione e direzione lavori (tel. 041/798864).

Venezia, 16 giugno 1997

Il direttore: dott. ing. Domenico Contarin.

C-17861 (A pagamento).

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VERONA

Bando di gara per pubblico incanto

TITOLO I

Objetto dell'appalto

1. L'A.T.E.R. della Provincia di Verona - 37123 Verona, piazza Pozza n. 1/c, tel. 045/594166, fax 045/594841, procederà ad asta pubblica per l'affidamento dei lavori di riqualificazione di un complesso immobiliare in Comune di Cologna Veneta (VR), via Chioggina, denominato «Ex Filanda Bressana» da realizzare tra i seguenti soggetti appaltatori: Comune di Cologna Veneta, A.T.E.R. di Verona, impresa appaltatrice.

Importo a base di gara L. 6.080.000.000 I.V.A. esclusa (lire semimilardottantamilion). Tale importo costituisce il prezzo massimo che le offerte non devono superare e non comprendere l'esecuzione dei lavori delle unità immobiliari che saranno attribuite in proprietà all'impresa aggiudicataria.

Categoria A.N.C. richiesta 2^a, per un idoneo importo.

Finanziamento: P.C.R. n. 564/1992, D.G.R. n. 1391/1994, fondi A.T.E.R. e Comune di Cologna Veneta.

2. Le opere saranno aggiudicate mediante pubblico incanto, con offerte segrete, secondo l'art. 73, lett. c) e l'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827; l'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 21, 1° comma, legge n. 109/94 e successiva legge n. 216/1995, col criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari sulla base dell'elenco descrittivo delle voci riferentisi alle varie categorie di lavoro e alle quantità fornite dall'Azienda, con aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77, comma 2 del R.D. n. 827/1924 (sottregio).

L'appaltatore è inoltre vincolato:

a) all'acquisizione, mediante rogito notarile della quota parte dell'immobile oggetto dell'intervento indicata nel successivo titolo 2° punto 2/d e le cui opere dovranno essere eseguite nel termine contrattuale, in conformità alle prescrizioni ed alle modalità di progetto;

b) alla sottoscrizione della convenzione per l'attuazione del programma edilizio urbanistico integrato.

3. Tempo di esecuzione lavori: 480 giorni naturali e consecutivi.

4. Le informazioni sulle condizioni di appalto, il Capitolato speciale d'appalto, e tutta la documentazione di progetto indicata all'art. 62 del c.s.a., possono essere richiesti all'Area Affari Tecnici e Costruttivi dell'A.T.E.R. di Verona, (da lunedì a venerdì, ore 9 - 12), che indicherà altresì l'elografia autorizzata al rilascio delle copie il cui costo sarà versato direttamente alla stessa.

5. Le offerte, redatte su carta bollata da L. 20.000, in lingua italiana, dovranno pervenire, per posta raccomandata o a mano (comunque con regolare affrancatura), con la documentazione e le modalità di cui al seguente titolo 2°, in piego chiuso all'A.T.E.R. della provincia di Verona, entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 luglio 1997. Non saranno tenute valide le offerte pervenute oltre detto termine, che se sostituite o aggiuntive e non si darà luogo a gara di migliorila, né sarà consentita in sede di gara la presentazione di altra offerta.

6. L'incanto è fissato per il giorno mercoledì 16 luglio 1997 ore 9 presso la sede dell'A.T.E.R. (punto 1).

L'autorità che presiede all'incanto è il Direttore Generale dell'Azienda. Sono ammessi all'apertura dei plichi contenenti le offerte i rappresentanti delle imprese partecipanti o le persone da questi espressamente delegate.

La gara si svolgerà secondo le seguenti procedure:

verifica delle documentazione amministrativa di cui alla busta A; apertura della busta B contenente l'offerta economica delle imprese ammesse ed aggiudicazione provvisoria al migliore offerente.

7. Ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94, la cauzione provvisoria è fissata nel 2% dell'importo a base d'asta, da prestare anche mediante fidjussione bancaria o assicurativa.

L'aggiudicatario dovrà inoltre prestare:

a) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione oltre agli eventuali aumenti di cui all'art. 30, comma 2, legge n. 109/1994 e successiva legge n. 216/1995;

b) polizza assicurativa pari al 10% dell'importo di aggiudicazione che tenga indenne l'A.T.E.R. da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

Il pagamento dei lavori sarà effettuato per stadi di avanzamento secondo quanto dispone l'art. 66 del c.s.a.

8. È data facoltà ai concorrenti di presentare offerta in riunione o associazione temporanea ai sensi degli artt. 10 e 13 della legge 109/1994 e successiva legge n. 216/1995.

L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento, non può fare parte di altri raggruppamenti, pena l'esecuzione della gara del concorrente e dei raggruppamenti nei quali lo stesso figurasse partecipare.

9. L'offerta è vincolante 150 (centocinquanta) giorni dalla data dell'aggiudicazione; decorso tale termine l'aggiudicatario avrà facoltà di svincolarsi.

10. Sono ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della C.E.E. alle condizioni previste dalla vigente normativa.

11. Si procederà all'individuazione del limite di anomalia delle offerte secondo il disposto del D.M. Lavori Pubblici 28 aprile 1997 (G.U. n. 105/1997).

TITOLO II

Documentazione e modalità di presentazione dell'offerta

L'offerta e la documentazione dovranno pervenire all'A.T.E.R. della provincia di Verona in plico riportante l'indirizzo della stazione appaltante e la dicitura:

«Lavori di riqualificazione di un complesso immobiliare denominato «Ex Filanda Bressan» in Comune di Colugna, Veneto, via Chioggiano, Pubblico incanto del giorno 16 luglio 1997 ore 9».

Il plico, chiuso con appositi sigilli di ceralacca e firmato lungo i lembi di chiusura dal Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa, dovrà contenere i seguenti documenti ed elaborati suddivisi in due distinte buste:

Busta A recante la dicitura «Documenti amministrativi»;

Busta B recante la dicitura «Richiesta offerta prezzi»; la busta B dovrà essere chiusa con appositi sigilli di ceralacca e firmato lungo i lembi di chiusura dal Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa.

La Busta A («Documenti Amministrativi») dovrà contenere:

1) domanda di ammissione in carta legale, con gli estremi di identificazione della ditta concorrente;

2) dichiarazione in carta legale, con la quale la ditta concorrente dichiara:

a) di essersi recata sul posto dove devono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle situazioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali o che possono influire sull'esecuzione dell'opera e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sarà per fare; di conoscere e accettare che tali prezzi resteranno fissi ed invariabili, e di confermare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e degli altri oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 55/1990, dall'art. 31 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

N.B.: Alla dichiarazione di cui al punto 2/a dovrà essere allegata, a pena di esclusione, l'attestazione rilasciata dall'A.T.E.R. che l'impresa concorrente ha eseguito il sopralluogo sul posto accompagnato da un tecnico dell'Azienda. Il sopralluogo potrà essere concordato telefonando al numero 045/594166 (A.T.E.R. - Area Affari Tecnici e Costruttivi);

b) di avere piena ed esatta cognizione di tutti i documenti, nome e prezzo a base d'appalto, nonché del contenuto degli elaborati contrattuali, in particolare per quanto attiene: alle modalità di pagamento; agli oneri a carico dell'impresa; ai termini di esecuzione dell'appalto ed alle penali in caso di ritardo;

c) di conoscere potersi compiere l'appalto secondo le indicazioni e le modalità stabilite o richiamate nel bando del pubblico incanto dato 22 maggio 1997, di ritenere il prezzo remunerativo e tale da consentire l'offerta formulata, nonché di possedere l'attrezzatura e la mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori;

d) che procederà alla contestuale realizzazione delle opere di cui al presente appalto e di quelle che acquisterà con rogito notarile e qui di seguito descritte: tutto l'edificio e l'area di pertinenza individuati nella planimetria generale e nel progetto esecutivo, alla tavola D.

e) di riconoscere ed accettare le condizioni di cui al bando di gara in data 22 maggio 1997 e in particolare il vincolo di acquisizione, mediante rogito notarile, delle unità immobiliari indicate al precedente punto d) e il vincolo di sottoscrizione della convenzione per l'attuazione del programma edilizio urbanistico integrato;

f) che l'impresa, ovvero le singole imprese consorziate, non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni per concorrere all'appalto;

g) di essere in regola con le disposizioni previste dalla legge n. 646 del 13 settembre 1982 (antimafia) e successive;

h) che l'impresa, ovvero delle singole imprese consorziate, sono in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di residenza;

i) di impegnarsi, dopo l'aggiudicazione, a prestare la cauzione definitiva e polizza assicurativa di cui al punto 7/a-b del Titolo I del bando di gara;

j) eventuali lavori o parti di opere che intende subappaltare nel rispetto dei limiti e percentuali di cui all'art. 34 della legge n. 109/94 e

successiva legge n. 216/95 ovvero dichiarazione espressa che non intende avvalersi della facoltà di subappaltare alcuna opera. Il concorrente che intende avvalersi del subappalto deve indicare da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire i lavori.

N.B.: Nel caso di indicazione di un solo soggetto, all'atto dell'offerta deve essere depositata la certificazione di iscrizione all'A.N.C. nei modi di cui al successivo punto 3), per la categoria cui il subappaltatore è soggetto. Qualora lo stesso non sia tenuto all'iscrizione all'A.N.C., deve essere depositato il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui al successivo punto 4).

3) certificato di iscrizione alla A.N.C. Cat. 2^a (ovvero alle altre categorie richieste per le imprese mandanti) in originale o copia conforme, valido alla data della gara e di importo idoneo, oppure dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, in data non anteriore a mesi 3 (tre) da quella della gara, autenticata nei modi di cui alla citata legge, attestante il numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., le categorie e le classifiche di importo di iscrizione all'A.N.C., i nominativi dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici, nonché l'esplicita dichiarazione di essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione annuale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 641, sotto la personale responsabilità del dichiarante.

In ogni caso, il certificato deve essere prodotto dall'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto d'appalto, sotto pena di risoluzione espressa dell'aggiudicazione dell'appalto stesso, per fatto e colpa dell'impresa.

Si precisa che non potranno essere dichiarate aggiudicatarie dell'appalto le ditte il cui importo di iscrizione all'A.N.C., aumentato di un punto (art. 2 della legge 29 marzo 1965 n. 203) risulti inferiore all'importo dell'appalto:

4) certificato, in originale o copia conforme, di iscrizione al Registro Imprese o Registro Ditte presso la C.C.I.A.A., in data non anteriore a mesi 3 (tre) da quella della presente gara, secondo le norme e nella categoria indicate nel decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995 n. 581.

Detta certificazione deve contenere, per le società commerciali, comprese le cooperative ed i consorzi, gli estremi dell'atto costitutivo e degli eventuali atti successivi che abbiano modificato o integrato l'atto medesimo o l'annesso Statuto, il nominativo delle persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente la società con l'indicazione dei poteri ad esse conferiti a norma dello Statuto od eventualmente da altro atto idoneo che legittimi dette persone delegate a partecipare alla gara. Il certificato C.C.I.A.A. deve contenere inoltre la dichiarazione attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato.

5) certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore a 3 mesi a quella fissata per la gara relativo al titolare dell'impresa o ai legali rappresentanti della società, al Direttore tecnico ed a tutti i soci se trattasi di s.n.c. o a tutti i soci accomandatari se trattasi di s.a.s. o agli amministratori e procuratori muniti di potere di rappresentanza per ogni altro tipo di società.

N.B.: In sostituzione dei certificati di cui ai precedenti punti 4 e 5 è ammessa dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 2 e 3 della legge n. 15/1968, autenticata nei modi di cui all'art. 20 della stessa legge.

6) dichiarazione in data non antecedente a giorni 7, resa ai sensi della legge n. 15/1968, autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge stessa, rilasciata da:

titolare di impresa individuale;

tutti i soci di società in nome collettivo;

tutti i soci accomandatari di società in accomandita;

e per le società di capitale,

tutti i legali rappresentanti, amministratori e procuratori muniti di rappresentanza, o comunque la capacità di impegnare legalmente l'impresa;

e per i Consorzi,

da chi ha la rappresentanza esterna secondo l'atto costitutivo e dai singoli imprenditori consorziati, nonché dall'Direttore/i tecnico/i dell'impresa, se persona diversa dall'imprenditore attestante;

che nei confronti del dichiarante non sussistono provvedimenti di decadenza o di sospensione dall'A.N.C., o comunque derivanti dalle misure di prevenzione previste dalla legge n. 646/82 o da condanne penali di cui al comma 5^o, art. 1, D.L. n. 629/1982 e successive modificazioni;

che non è stato emesso, nei confronti del dichiarante, provvedimento definitivo di applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3 della legge n. 1423/1956 e successive modificazioni;

7) per Cooperative di Produzione e Lavoro ed i Consorzi fra Cooperative di Produzione e Lavoro, dichiarazioni autenticata ai sensi degli art. 2 e 3 della legge n. 15/1968, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risulti la regolare costituzione della Cooperativa e del Consorzio, con particolari riguardo rispettivamente al numero minimo dei soci e di Cooperative aderenti, come stabilito dalla legge 17 febbraio 1971 n. 127 con riserva, nel caso di aggiudicazione, di verifica da parte dell'Azienda prima della stipulazione del contratto d'appalto;

8) per le imprese riunite:

a) mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo ai sensi dell'art. 10 della legge n. 109/1994 e successiva legge n. 216/1995;

b) certificazione di cui al Titolo II, punti 2, b, c, d, e, f, g, h, 3, 4, 5, 6, a pena di esclusione, da parte di ogni impresa raggruppata.

Ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta all'A.N.C. per la classifica corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso, la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare.

Ai sensi dell'art. 19, secondo comma, legge 19 marzo 1990 n. 55, le parti scorponabili dell'opera, la cui esecuzione può essere assunta da imprese mandanti, individuate prima della presentazione dell'offerta, che siano iscritte all'A.N.C. per categoria e classifica corrispondente alle parti stesse, sono le seguenti:

impianti elettrici: importo L. 178.000.000;

impianti idro-sanitari: importo L. 190.000.000;

impianti termici: importo L. 351.000.000.

L'importo della categoria prevalente è quello delle opere murarie ed affini per L. 5.361.000.000.

Qualora l'impresa singola o le imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea abbiano i requisiti di cui agli art. 10 e 13 della legge n. 109/94 e successiva legge n. 216/95, possono associare altre imprese iscritte all'A.N.C., anche se per categorie o importi diversi da quelli richiesti nel bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il venti per cento dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto.

L'offerta delle imprese riunite determina la loro responsabilità solidale nei confronti del soggetto appaltante. Tuttavia, per le imprese assuntrici delle opere scorponabili, la responsabilità è limitata a quella derivante dall'esecuzione delle opere di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale dell'impresa capogruppo.

Partecipanti stranieri aventi sede in uno stato della C.E.E.

Qualora la legislazione del Paese straniero non contempli il rilascio di uno o più documenti amministrativi sopra indicati, essi dovranno essere sostituiti dalla certificazione corrispondente valida nel Paese di appartenenza; se tali certificati non contengono tutti i dati richiesti, essi possono essere sostituiti da una dichiarazione giurata.

Se neanche questa è prevista nello Stato straniero, è sufficiente una dichiarazione solenne, la quale, al pari di quella giurata, deve essere resa innanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa, ad un notaio od a qualsiasi pubblico ufficiale, autorizzati a riceverla in base alla legislazione del Paese che ne attesti l'autenticità.

In caso di aggiudicazione, l'Azienda procederà a verifica di quanto dichiarato ed alla richiesta della relativa certificazione:

9) polizza cauzionale dell'importo di L. 450.000.000 (lire quattrocentocinquanta milioni) costituita da fidejussione bancaria od assicurativa. Detta cauzione è a garanzia sia della sottoscrizione dell'atto di acquisto, da stipularsi entro il 31 dicembre 1997 con rogito notarile, sia dell'attribuzione del diritto a costruire le unità immobiliari indicate al precedente punto 2/d; in caso di mancata osservanza di quanto sopra, la cauzione sarà immediatamente riscuotibile dall'A.T.E.R. senza formalità; ai non aggiudicatari la cauzione sarà svincolata al momento dell'aggiudicazione provvisoria. Al momento della stipulazione del rogito notarile, l'impresa aggiudicataria verserà la somma di L. 450.000.000 oltre agli oneri fiscali, per l'acquisto della quota dell'immobile oggetto dell'intervento indicata al precedente punto 2/d e la quota parte di spettanza relativa agli oneri derivanti dalla partecipazione al piano integrato in qualità di soggetto attuatore.

Esclusivamente ai fini dell'acquisto delle citate opere, l'impresa aggiudicataria potrà associarsi a terzi, che comunque dovranno essere individuati in tempo utile per la stipulazione del rogito notarile da sottoscrivere entro il 31 dicembre 1997.

La realizzazione delle opere sulla parte di proprietà dell'impresa sarà contestuale alla costruzione oggetto del presente appalto. In caso di ritardo, per qualsiasi motivo, dell'ultimazione dell'intero intervento rispetto al termine contrattuale, oltre alla penale di cui al C.S.A., sarà applicata all'impresa un ulteriore penale giornaliero del 2‰ (due per mille), calcolata sull'importo delle opere di proprietà dell'impresa valutate in L. 1.570.000.000.

Per «intero intervento» si intende l'opera completamente finita - come da capitolato speciale di appalto, con eventuale tolleranza per le opere di finitura interna degli edifici attribuiti in proprietà all'impresa aggiudicataria, che potranno essere realizzate anche in tempi successivi.

10. quietanza attestante l'avvenuta effettuazione della cauzione provvisoria (fidejussione bancaria o fidejussione assicurativa) pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara.

La mancanza, l'incompletezza, l'irregolarità anche di una sola delle documentazioni richieste, comporta l'automatica esclusione dalla gara.

1) La Busta B («Richiesta offerta prezzi»), chiusa con appositi sigilli di cerallacca e firmata lungo i lembi di chiusura dal Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa, dovrà contenere l'offerta prezzi unitari formulata utilizzando, a pena dell'esclusione, la «Richiesta offerta prezzi» allegata alla documentazione di cui al precedente Titolo I, punto 4). Non saranno tenute valide offerte formulate su differente supporto. L'offerta dovrà essere completata nella seconda colonna con i prezzi unitari offerti (in cifre e in lettere) per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro e nella terza colonna con prodotti risultanti dalle quantità della prima colonna per i prezzi indicati nella seconda.

Il prezzo complessivo offerto, che è costituito dalla somma di tali prodotti, dovrà essere indicato dal concorrente in calce al modulo stesso. In caso di discordanza fra i prezzi unitari indicati in cifre e quelli in lettere, vale il prezzo indicato in lettere.

La «Richiesta offerta prezzi» dovrà essere sottoscritta in ogni foglio dal legale rappresentante dell'impresa offerente e non potrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dallo stesso. L'offerta prezzi condizionata e comunque non conforme allo schema è nulla. L'offerta dovrà essere legalizzata di sicurezza.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, l'offerta dovrà essere espressa dall'impresa mandataria in nome e per conto proprio delle mandanti.

TITOLO III

Si precisa che resta a completo carico del concorrente verificare la completezza della documentazione che riceve (elaborati progettuali di cui al precedente titolo I, punto 4), confrontandola eventualmente con l'originale depositato presso l'Area Affari Tecnici e Costruttivi dell'A.T.E.R.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Non sono ammesse offerte parziali, condizionate e quelle espresse in modo indeterminato.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per la ditta mentre lo sarà per la Stazione appaltante dopo la ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di costituzione della cauzione definitiva mediante fidejussione di Impresa assicuratrice a ciò autorizzata, non si farà luogo a miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese contrattuali, compresi i diritti di segreteria inerenti il presente incanto, la quota parte di tutti gli oneri e le spese inerenti e conseguenti l'attuazione dell'intervento riferiti a opere finite, di cui all'art. 13 della convenzione per l'attuazione del programma integrato. L'impresa aggiudicataria dovrà prestarsi alla stipulazione del rogito di acquisto delle unità immobiliari di cui sopra, nonché del contratto d'appalto in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 del capitolato generale d'appalto per le opere dipendenti dal Ministero dell'I.L.P.P., ai fini della stipulazione del contratto.

Qualora l'impresa aggiudicataria non venga alla stipulazione del formale contratto d'appalto, la stessa potrà essere dichiarata decaduta dall'aggiudicazione con le conseguenze previste per legge.

Il contratto di appalto sarà comunque stipulato contestualmente alla sottoscrizione del rogito notarile di acquisto delle unità indicate al §. titolo II, punto 2/d.

L'Amministrazione si riserva di effettuare, nei riguardi dell'aggiudicatario, gli accertamenti previsti dall'art. 19 della legge n. 646/82 (antimafia), così come integrato dall'art. 2 della legge n. 936/82.

È fatto obbligo all'appaltatore di riprodurre la documentazione di cui al punto 3 del titolo II, nonché ogni altra documentazione ritenuta necessaria, ad ogni scadenza annuale, a partire dalla data di stipulazione del contratto d'appalto.

Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 all'impresa aggiudicataria è fatto obbligo di trasmettere all'A.T.E.R., entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato al subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti stessi, con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Per ogni controversia di competenza dell'autorità giudiziaria, è competente esclusivamente il Foro di Verona.

La partecipazione alla gara comporta, da parte dell'impresa concorrente, l'implicita accettazione incondizionata di tutte le norme e condizioni sopra esposte o richiamate.

Responsabile del procedimento: Geom. Carradore Flavio, Area Affari Tecnici e Costruttivi dell'A.T.E.R. Per quanto altro non sia specificatamente contenuto nel presente bando si fa riferimento al Capitolato speciale d'appalto, al Capitolato generale di appalto e a tutti gli atti che, comunque, si riferiscono all'appalto e alla normativa vigente.

Verona, 22 maggio 1997

Il presidente: prof. Germano Sardinì.

C-17863 (A pagamento).

ANAS

Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS, Ente Nazionale per le Strade, direzione generale Roma, via Monzambano n. 10, telefono 06/490326, fax 06/4454956 - 06/4456224.

2. a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21 della legge n. 109/94 comma primo così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) Termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3. a) Luogo di esecuzione: Provincia di Cagliari.

b) Oggetto dell'appalto: CA 39/97, S.S. n. 125 «Orientale Sarda», lavori di costruzione della nuova S.S. 125 Tronco S. Priamo, Capo Boi terzo lotto primo stralcio.

Natura ed entità delle prestazioni: Categoria prevalente: 6^a ctg. A.N.C. importo L. 20.247.996.958.

Ulteriori categorie:

1^a ctg. A.N.C., importo L. 4.910.462.500;

1^a ctg. A.N.C., importo L. 2.643.691.304;

7^a ctg. A.N.C., importo L. 1.325.935.800.

Lavori a corpo per un totale di L. 17.838.731.015.

Lavori a misura per un totale di L. 11.289.355.547.

Importo complessivo dell'appalto: L. 29.128.086.562.

4. Termine di esecuzione: giorni 840 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli art. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 e ai soggetti previsti dall'art. 10 e seguenti della legge n. 109/94 come modificata dalla legge n. 216/95.

6. a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 25 luglio 1997;

b) indirizzo: vedi punto 1;

domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autentica, a pena di esclusione.

sione, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione e garanzie:

provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

9. Finanziamento: L. 3.000.000.000 nell'esercizio corrente L. 12.000.000.000 nell'esercizio 1998; e il resto nell'esercizio 1999. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 1.000.000.000.

Le opere in oggetto fanno parte dell'itinerario Cagliari - Tortoli, inserito come intervento prioritario nel Programma Operativo Pluriennale 1994/1999 (POP) per la Regione Sardegna e vengono realizzate dall'ANAS con il contributo della stessa Regione ed ANAS, nonché dello Stato e dalla Comunità Europea, con le percentuali di finanziamento indicate nel programma medesimo.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autentica, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C., ctg. 6° importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma della legge n. 109/94 così come modificata dalla legge n. 216/95 (art. 24, primo comma, direttiva C.E.E. n. 93/37);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989): rispettivamente L. 58.256.000.000 e L. 43.692.000.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 17.476.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 11.651.000.000 per un solo lavoro e L. 14.564.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi, limitatamente alla ctg. 6° A.N.C., la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di partecipazione) specificando dei lavori (titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172: la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente C.E.E., non iscritte all'A.N.C., alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, comma primo, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4° della direttiva C.E.E. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dall'D.M. 28 aprile 1997.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. -.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa. Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia del-

le fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'ANAS si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 18 giugno 1997.

Roma, 18 giugno 1997

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scuri.

S-15960 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS, Ente Nazionale per le Strade, direzione generale Roma, via Monzambano n. 10, telefono 06/490326, fax 06/4454956 - 06/4456224.

2. a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21 della legge n. 109/94 comma primo così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) Termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3. a) Luogo di esecuzione: Provincia di Cagliari.

b) Oggetto dell'appalto: CA 41/97, S.S. n. 125 «Orientale Sarda», lavori di costruzione della nuova S.S. 125 Tronco S. Priamo, Capo Boi terzo lotto terzo stralcio.

Natura ed entità delle prestazioni: Categoria prevalente: 6° ctg. A.N.C., importo L. 35.253.812.847.

Ulteriori categorie:

11° ctg. A.N.C., importo L. 7.117.107.500;

1° ctg. A.N.C., importo L. 5.622.915.177;

7° ctg. A.N.C., importo L. 5.743.602.150.

Lavori a corpo per un totale di L. 31.808.715.588.

Lavori a misura per un totale di L. 17.928.722.086.

Importo complessivo dell'appalto: L. 49.737.437.674.

4. Termine di esecuzione: giorni 840 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 e ai soggetti previsti dall'art. 10 e seguenti della legge n. 109/94 come modificata dalla legge n. 216/95.

6. a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 25 luglio 1997;

b) indirizzo: vedi punto 1;

domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autentica, a pena di esclusione, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione, sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione e garanzie:

provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

9. Finanziamento: L. 5.000.000.000 nell'esercizio corrente L. 15.000.000.000 nell'esercizio 1998; e il resto nell'esercizio 1999. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 1.000.000.000.

Le opere in oggetto fanno parte dell'itinerario Cagliari - Tortolì, inserito come intervento prioritario nel Programma Operativo Pluriennale 1994/1999 (POP) per la Regione Sardegna e vengono realizzate dall'ANAS con il contributo della stessa Regione ed ANAS, nonché dello Stato e dalla Comunità Europea, con le percentuali di finanziamento indicate nel programma medesimo.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C., ctg. 6° importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma della legge n. 109/94 così come modificata dalla legge n. 216/95 (art. 24, primo comma, direttiva C.E.E. n. 93/37);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989): rispettivamente L. 99.474.000.000 e L. 74.606.000.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 29.842.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 19.894.000.000 per un solo lavoro e L. 24.868.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi, limitatamente alla ctg. 6° A.N.C., la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172: la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente C.E.E., non iscritte all'A.N.C., alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, comma primo, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4° della direttiva C.E.E. n. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dal D.M. 28 aprile 1997.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. - -

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa. Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti all'ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'ANAS si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna protesta.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 18 giugno 1997.

Roma, 18 giugno 1997

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scuri.

S-15961 (A pagamento).

ANAS

Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS, Ente Nazionale per le Strade, direzione generale Roma, via Monzambano n. 10, telefono 06/400326, fax 06/445-4956 - 06/4456224.

2. a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21 della legge n. 109/94 comma primo così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) Termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3. a) Luogo di esecuzione: Provincia di Cagliari.

b) Oggetto dell'appalto: CA 37/97, S.S. n. 125 «Orientale Sarda», lavori di costruzione della nuova S.S. 125 Tronco S. Priamo, Capo Boi primo lotto (Camisa - S. Priamo).

Natura ed entità delle prestazioni: Categoria prevalente: 6° ctg. A.N.C., importo L. 19.658.516.252.

Ulteriori categorie:

1° ctg. A.N.C., importo L. 9.507.028.891;

7° ctg. A.N.C., importo L. 1.891.477.350;

11° ctg. A.N.C., importo L. 1.611.528.500;

19°/c ctg. A.N.C. importo L. 329.591.280.

Lavori a corpo per un totale di L. 25.613.026.514.

Lavori a misura per un totale di L. 7.385.115.759.

Importo complessivo dell'appalto: L. 32.998.142.273.

4. Termine di esecuzione: giorni 840 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 e ai soggetti previsti dall'art. 10 e seguenti della legge n. 109/94 così modificata dalla legge n. 216/95.

6. a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 luglio 1997;

b) indirizzo: vedi punto 1;

domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, a pena di esclusione, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto che trattasi di «Qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione e garanzie:

provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

9. Finanziamento: L. 3.000.000.000 nell'esercizio corrente L. 12.000.000.000 nell'esercizio 1998; e il resto nell'esercizio 1999. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 1.000.000.000.

Le opere in oggetto fanno parte dell'itinerario Cagliari - Tortolì, inserito come intervento prioritario nel Programma Operativo Pluriennale 1994/1999 (POP) per la Regione Sardegna e vengono realizzate dall'ANAS con il contributo della stessa Regione ed ANAS, nonché dello Stato e dalla Comunità Europea, con le percentuali di finanziamento indicate nel programma medesimo.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C., ctg. 6° importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma della legge n. 109/94 così come modificata dalla legge n. 216/95 (art. 24, primo comma, direttiva C.E.E. n. 93/37);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989): rispettivamente L. 65.996.000.000 e L. 49.497.000.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 19.798.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 13.199.000.000 per un solo lavoro e L. 16.499.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi, limitatamente alla ctg. 6^a A.N.C., la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di partecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dai mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente C.E.E., non iscritte all'A.N.C., alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, comma primo, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4^o della direttiva C.E.E., 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dal D.M. 28 aprile 1997.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. -.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa. Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via cui corrisposti ai/subappaltatori/ o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'ANAS si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 18 giugno 1997.

Roma, 18 giugno 1997

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scuri.

S-15962 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS, Ente Nazionale per le Strade, direzione generale Roma, via Monzambano n. 10, telefono 06/490326, fax 06/4454956 - 06/4456224.

2. a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21 della legge n. 109/94 comma primo così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) Termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3. a) Luogo di esecuzione: Provincia di Cagliari.

b) Oggetto dell'appalto: CA 38/97, S.S. n. 125 «Orientale Sarda», progetto esecutivo dei lavori di costruzione della nuova S.S. 125 Tronco: Capo Boi, S. Priamo secondo lotto (Camisa - Castiadas).

Natura ed entità delle prestazioni: Categoria prevalente: 6^a ctg. A.N.C., importo L. 14.853.139.145.

Ulteriori categorie:

1^a ctg. A.N.C., importo L. 10.736.466.880;

7^a ctg. A.N.C., importo L. 1.774.765.450;

11^a ctg. A.N.C., importo L. 1.808.495.000.

Lavori a corpo per un totale di L. 21.301.021.580.

Lavori a misura per un totale di L. 7.871.844.895.

Importo complessivo dell'appalto: L. 29.172.866.475.

4. Termine di esecuzione: giorni 840 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 e ai soggetti previsti dall'art. 10 e seguenti della legge n. 109/94 come modificata dalla legge n. 216/95.

6. a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 25 luglio 1997.

b) indirizzo: vedi punto 1;

domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autografa, a pena di esclusione, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione e garanzie:

provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

9. Finanziamento: L. 3.000.000.000 nell'esercizio corrente L. 12.000.000.000 nell'esercizio 1998; e il resto nell'esercizio 1999. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 1.000.000.000.

Le opere in oggetto fanno parte dell'itinerario Cagliari - Tortolì, Tronco S. Priamo, Capo Boi secondo lotto (Camisa-Castiadas) inserito come intervento prioritario nel Programma Operativo Pluriennale 1994/1999 (POP) per la Regione Sardegna e vengono realizzate dall'ANAS con il contributo della stessa Regione ed ANAS, nonché dello Stato e dalla Comunità Europea, con le percentuali di finanziamento indicate nel programma medesimo.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autografa, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C., ctg. 6^a importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7^a comma della legge n. 109/94 così come modificata dalla legge n. 216/95 (art. 24, primo comma, direttiva C.E.E. n. 93/37);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989): rispettivamente L. 58.345.000.000 e L. 43.759.000.000.

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 17.503.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 11.669.000.000 per un solo lavoro e L. 14.586.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi, limitatamente alla ctg. 6^a A.N.C., la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di partecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percent-

tuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente C.E.E. non iscritte all'A.N.C., alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, comma primo, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4° della direttiva C.E.E. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dal D.M. 28 aprile 1997.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. -

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa. Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quantizzate relative ai pagamenti via via corrisposti all'ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'ANAS si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 18 giugno 1997.

Roma, 18 giugno 1997

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-15963 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS, Ente Nazionale per le Strade, direzione generale Roma, via Montebiano n. 10, telefono 06/490326, fax 06/4454956 - 06/4456224.

2. a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21 della legge n. 109/94 comma primo così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) Termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3. a) Luogo di esecuzione: Provincia di Cagliari.

b) Oggetto dell'appalto: CA 40/97, S.S. n. 125 «Orientale Sarda», lavori di costruzione della nuova S.S. 125 Tronco S. Priamo, Capo Boi terzo lotto secondo stralcio.

Natura ed entità delle prestazioni: Categoria prevalente: 15° ctg. A.N.C., importo L. 35.327.107.393.

Ulteriori categorie:

6° ctg. A.N.C., importo L. 3.446.186.636;

16° ctg. A.N.C., importo L. 2.987.355.400;

5/9° ctg. A.N.C., importo L. 2.050.660.000;

11° ctg. A.N.C., importo L. 671.264.500;

1° ctg. A.N.C., importo L. 554.180.784;

7° ctg. A.N.C., importo L. 197.509.300.

Lavori a corpo per un totale di L. 33.436.295.417.

Lavori a misura per un totale di L. 11.797.968.596.

Importo complessivo dell'appalto: L. 45.234.264.013.

4. Termine di esecuzione: giorni 840 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991 e i soggetti previsti dall'art. 10 e seguenti della legge n. 109/94 come modificata dalla legge n. 216/95.

6. a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 25 luglio 1997.

b) indirizzo: vedi punto 1;

domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, a pena di esclusione, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centovento dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione e garanzie:

provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta;

definitiva: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

9. Finanziamento: L. 5.000.000.000 nell'esercizio corrente L. 15.000.000.000 nell'esercizio 1998; e il resto nell'esercizio 1999. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 1.000.000.000.

Le opere in oggetto fanno parte dell'itinerario Cagliari - Toroni, inserito come intervento prioritario nel Programma Operativo Pluriennale 1994/1999 (POP) per la Regione Sardegna e vengono realizzate dall'ANAS con il contributo della stessa Regione ed ANAS, nonché dello Stato e dalla Comunità Europea, con le percentuali di finanziamento indicate nel programma medesimo.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C., ctg. 15° importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991 e non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma della legge n. 109/94 così come modificata dalla legge n. 216/95 (art. 24, primo comma, direttiva C.E.E. n. 93/37);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989); rispettivamente L. 90.468.000.000 e L. 67.851.000.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 27.140.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 18.093.000.000 per un solo lavoro e L. 22.617.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi, limitatamente alla ctg. 15° A.N.C., la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committenze ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%.

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente C.E.E., non iscritte all'A.N.C., alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, comma primo, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'ANAS valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4° della direttiva C.E.E. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dal D.M. 28 aprile 1997.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. -

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa. Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quantizzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'ANAS si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 18 giugno 1997.

Roma, 18 giugno 1997

Il capo ufficio contratti dott.ssa M. Scurti.

S-15964 (A pagamento).

COMANDO REGIONE MILITARE CENTRALE Comando Servizi Direzione di Commissariato Ufficio Contratti e Contenzioso

Avviso di gara esperita

Si comunica che in data 8 aprile 1997 presso questo Comando è stata esperita a trattativa privata la gara per l'approvvigionamento di foraggi per la quale sono rimaste aggiudicatarie le seguenti ditte:

Sisa Sud Coop. con sede in Jesi (AN) lotto 1: fieno kg 696.086 L. 400 kg, paglia kg 975.034 e 230 kg, avena 500.138 L. 635 kg;

Ugolini Giovanni con sede in Tuscania (VT) lotto 2: fieno kg 782.119 L. 360 kg, paglia 1.095.544 L. 215 kg, avena kg 561.953 L. 600 kg;

D'Orteni Francesco con sede in Arquata del Tronto (AP) lotto 3: fieno kg 278.956 L. 380 kg, paglia kg 390.744 L. 240 kg, avena kg 200.430 L. 630 kg.

Il capo dei servizi e direttore di commissariato:
Col. com. I. SG Antonello Costagliola di Fiore

S-16056 (A pagamento).

POSTE ITALIANE Ente Pubblico Economico

Bando di gara

1. Ente Poste Italiane, Area Approvvigionamenti, A.I.T. viale Europa n. 175 - 00144 Roma, tel. +39 6 59586838, telex +616401, +611143, fax +39 6 59586853.

2. a) Licitazione privata.

3. a) Centro Nazionale Materiali P.T. Scanzano Belfiore (PG);
b) CPA/CPV 472 b. - CPA/CPV 32202000-9, fornitura n. 800 apparecchiature facsimile per servizio facsimile pubblico. Prezzo base gara 760.000.000 (settecentosessantamilioni) I.V.A. esclusa;

c) l'appalto costituisce lotto unico.

4. Appuntamento collaudo 50 giorni consecutivi stipula contratto. Consegnata località cui punto 3.a) entro 10 giorni ordine relativo.

5. Ammessa partecipazione Raggruppamenti Temporanei Imprese (RTI). In caso aggiudicazione per RTI si applica disciplina cui art. 10 decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

6. a) Domanda partecipazione, redatte carta legale, dovranno venire, in busta chiusa e sigillata, improrogabilmente entro ore 13 del 28 luglio 1997. Sulla busta dovrà essere posta denominazione ditta e dicitura «domanda partecipazione licitazione privata, gara comunitaria, fornitura n. 800 apparecchiature facsimile per servizio facsimile pubblico, cod. A.ANAL/AZE/97»;

b) Poste Italiane, Area Approvvigionamenti, Segreteria, stanza K0815, viale Europa n. 175 - 00144 Roma;

c) Lingua italiana.

7. Entro trenta giorni dal 28 luglio 1997.

8. Cauzione provvisoria garanzia offerta, misura cui lettera invio.

9. Domanda partecipazione, sottoscritta legale rappresentante, dovrà recare allegata, pena esclusione, seguente documentazione:

a) certificato iscrizione Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o ad altro organismo equipollente, secondo legislazione Paese appartenenza (art. 12 decreto legislativo 358/92);

b) dichiarazione legale rappresentante, resa forme cui legge 4 gennaio 1968, n. 15, o, per imprese Paesi CEE, forme cui art. 11, comma terzo, citato decreto legislativo 358/1992, attestante:

1) insussistenza motivi esclusione, cui art. 11, 1° comma, decreto legislativo 358/1992;

2) volume fatturato globale, triennio '94-'96 non inferiore, complessivamente, a lire tre miliardi;

3) elenco principali forniture con rispettivo importo, data e destinatari pubblici o privati, cui importo, non deve essere inferiore complessivamente ad un miliardo e mezzo triennio suddetto;

4) impegno costituire, ove non già disponibile, adeguata struttura assistenza tecnica almeno a livello regionale.

Dichiarazione legale rappresentante dovrà riportare estremi poteri conferitigli, ove stessi non risultino da documentazione sub a), ovvero da altro documento valido allegato dichiarazione stessa pena esclusione.

c) idonee dichiarazioni bancarie circa capacità eseguire appalto.

Caso partecipazione RTI, ogni partecipante dovrà presentare documentazione cui punti 9.a), 9.b) e 9.c). Almeno una delle ditte raggruppate dovrà adempiere a quanto prescritto punto 9.b.4). Requisiti cui punti 9.b.2) e 9.b.3) possono essere dimostrati complessiva documentazione prodotta singole imprese raggruppate.

Tutte imprese raggruppate devono sottoscrivere, congiuntamente, domanda partecipazione, salva possibilità conferire specifica procura impresa capogruppo. Nel caso deve essere presentata copia autenticata procura.

Documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata.

10. Aggiudicazione avverrà al prezzo più basso, sensi art. 16, 1° comma, lett. a). Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

13. Validità offerta 180 giorni consecutivi da scadenza presentazione offerta. Non ammessa revisione prezzi. Non ammesso subappalto.

Altre informazioni possono essere richieste indirizio cui punto 1.

Per informazioni tecniche fax +39 6 59581032.

15. 18 giugno 1997.

16. 18 giugno 1997.

Il direttore Area Approvvigionamenti:
dott. A. Moliterno

S-16074 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA**Ufficio Contratti per forniture e Servizi**

Bologna, largo Trombetti n. 4

Tel. 051/259132-30-38, fax 051/259140

Avviso di gara

Si comunica che questa amministrazione ha indetto una licitazione privata, ai sensi degli artt. 53, 54 e 55 del proprio Regolamento Amministrativo Contabile, avente ad oggetto la fornitura degli arredi per la nuova sede del C.I.L.T.A. presso i locali relativi al terzo lotto del progetto di restauro e rifunzionalizzazione dell'ex convento di San Giovanni in Monte.

L'importo posto a base di gara, soggetto a ribasso, ammonta a L. 283.250.000, I.V.A. esclusa.

L'aggiudicazione del presente appalto avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 55, comma 1, punto 2, del Regolamento Amministrativo Contabile dell'Università di Bologna.

Le domande di partecipazione, che possono essere anticipate via telefax al n. 051/259140, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 13 del giorno 30 giugno 1997 al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Bologna, Direzione Amministrativa, via Zamboni n. 33 - 40126 Bologna.

Qualora le domande vengano anticipate via telefax, l'originale della domanda dovrà essere inviato per posta, entro il predetto termine, farà fede la data del timbro postale di partenza.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta/Società, dovrà contenere:

richiesta di invito alla licitazione privata per la fornitura degli arredi per la nuova sede del C.I.L.T.A. presso i locali relativi al terzo lotto del progetto di restauro e rifunzionalizzazione dell'ex convento di San Giovanni in Monte;

indicazione esatta della ragione sociale ed indirizzo cui la lettera d'invito dovrà essere spedita, nonché numero di telefono e di fax.

Il rettore: prof. F.A. Roversi Monaco

B-769 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE****REGIONE LAZIO
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore Opere e Lavori Pubblici di Latina
e Provincia di Latina**

Con domanda datata 21 luglio 1994, la Ditta Bizzarri Giuseppe, codice fiscale BZZCPP46C19H501E, ha chiesto la concessione in sanatoria di derivare dalla falda idrica sotterranea Mod. 0,02 (l/s. 2) di acqua a mezzo di un pozzo trivellato in terreno di proprietà sito in Comune di Aprilia, località Campoverde via Mediana Cisterna n. 23, per uso servizio igienico e zootecnico.

Il dirigente del settore: dott. ing. Raimondo Besson.

S-15955 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI**CONSIGLIO NOTARILE
DEI DISTRETTI RIUNITI DI GENOVA E CHIAVARI**

Il presidente in osservanza del disposto dell'art. 37 della legge 16 febbraio 1913 n. 89 rende noto che in data 12 giugno 1997 è stato cancellato dal ruolo dei Notai di questi Distretti Riuniti il dottor Onavio Ferrando, notaio in Genova dispensato dall'ufficio per raggiunta limite di età con Decreto ministeriale 14 febbraio 1997 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 50 del 1° marzo 1997.

Genova, 12 giugno 1997

Il presidente: Ilario Marsano.

C-17719 (A pagamento).

CONSIGLIO NOTARILE DI LIVORNO*Avviso di cessazione di notaio*

Si rende noto che il dott. Genaro Giannuzzi, notaio in Portoferraio, dispensato dall'ufficio a sua domanda con D.M. 7 aprile 1997, è cessato dall'esercizio delle sue funzioni con effetto dal 9 giugno 1997.

Livorno, 9 giugno 1997

Il presidente: dott. Francesco Alfieri.

C-17727 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata **corrigit** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso S-13864 riguardante AMMORTAMENTO CAMBIARIO, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 7 giugno 1997 alla pagina n. 74, dove è scritto: «... ha pronunciato di n. 1 effetto ...», leggasì: «... ha pronunciato l'ammortamento di n. 1 effetto ...».

Invariato il resto.

C-17864.

Nell'avviso S-12964 riguardante la convocazione di assemblea della CEMENTIR CEMENTERIE DEL TIRRENO S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1997 alla pagina n. 7 al 12° rigo, dove è scritto: «... il giorno 27 giugno 1997 alle ore 12 ...», leggasì: «... il giorno 27 giugno 1997 alle ore 10 ...».

Invariato il resto.

C-17953.

Nell'avviso S-13711 riguardante EDILIZIA ESTENSE - S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 7 giugno 1997 alla pagina n. 15, alla fine del testo dove è scritto: «... L'Amministratore unico: avv. Emilio Ciapetti ...», leggasì correttamente: «... Il presidente del Consiglio di Amministratore: avv. Emilio Ciapetti ...».

Invariato tutto il resto.

C-18018.

Nell'avviso S-13718 riguardante FRANCESCO PARISI CASA DI SPEDIZIONI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 7 giugno 1997 alla pagina n. 16, nella parte riguardante l'assemblea ordinaria è stato ommesso di indicare la data e l'ora della seconda convocazione, che deve intendersi per il giorno 2 luglio 1997 stesso luogo ed ora della prima.

Invariato tutto il resto.

C-18019.

Nell'avviso S-14121 riguardante STRIZZOLO S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 10 giugno 1997 alla pagina n. 35, al quarto rigo del testo dove è scritto: «... 30 luglio 1997 ...», deve intendersi «... 30 giugno 1997 ...».

Invariato tutto il resto.

C-18020.

Nell'avviso S-14342 riguardante FINDAB - S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 11 giugno 1997 alla pagina n. 8, al terzo capoverso del punto 1. dell'ordine del giorno dove è scritto: «... - della Società responsabilità limitata *So.Ge.Po.* ...», leggasì correttamente «... - della Società responsabilità limitata *Co.Ge.Po.* ...».

Invariato tutto il resto.

C-18021.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

AMMIRATI PURIS LINTAS - S.p.a.	3
B.C.C. DI DOVERA E POSTINO Società Cooperativa a responsabilità limitata	11
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OMIGNANO Soc. Coop. a r.l.	10
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI QUINTO VICENTINO - Soc. Coop. a r.l.	10
BANCA DI CREDITO VALMARECCHIA Soc. Coop. a r.l.	10
BANCA DI CREDITOCOOPERATIVO «CIVITELLA» Soc. Coop. a r.l. Moio della Civitella	9

	PAG.
BANCA POPOLARE DELLA VAL D'AGRI	6
BANCA POPOLARE PUGLIESE Soc. Coop. per azioni a r.l.	10
BANCO DI NAPOLI - S.p.a.	10
BANCO DI NAPOLI - S.p.a.	11
BIANCHI MARÈ - S.p.a.	2
BORSINDUSTRIA - S.p.a.	9
BOSCO - S.r.l.	16
BRANDUZZO LATERIZI - S.p.a.	14
CANTINE GIORGIO LUNGAROTTI - S.r.l.	16
CARIPUGLIA - S.p.a.	13
CARITRO - S.p.a.	13
CASA DI CURA BEATO MATTED - S.p.a.	2
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI - S.p.a.	9
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - S.p.a.	12
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA - S.p.a.	11
CASSA RURALE ED ARTIGIANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - S. a r.l.	10
CASSA RURALE ED ARTIGIANA/ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI COPERSITO CILENTO Società Cooperativa a responsabilità limitata	9
CERAMICHE ARTISTICHE CARAVEL - S.p.a.	4
CHEMIAL - S.p.a.	2
COMMERCIO AUTO RICAMBI - S.r.l.	16
COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE LA VITTORIA - S.c.r.l. COOPERATIVA FRA I BRACCIANTI DEL COMUNE DI RUBIERA - S.c.r.l.	17
CREDITO FONDIARIO TRENTINO ALTO ADIGE - S.p.a.	10
DORICA CASTELLI - S.p.a.	4
ENGINEERING CONTRACTORS GROUP ECG - S.p.a.	8
ESSEBI MERCATO - S.p.a.	5
EUROMARKINT - S.p.a.	8
FINEMIRO - S.p.a.	5
GALLI PAOLO - S.r.l.	15
GAP - S.r.l.	15
GEFIMA - S.p.a.	15
GEVIM - S.p.a.	6

	PAG.		PAG.
GOLF CLUB ASIAGO - S.p.a.	7	UNIVER - S.p.a.	3
HOTEL SELENE - S.p.a.	8	WIP - S.p.a.	
IMMOBILIARE GIORGIA - S.r.l.	13	Waterles Imco Producing	3
IMMOBILIARE ROSA - S.r.l.	13	ALFA FINANZIARIA - S.r.l.	19
IMMOBILIARE SIGMA - S.p.a.	2	AUTOCENTRI BALDUINA - S.r.l.	22
IMMOBILIARE STAMPA - S.p.a.	3	BANCA POPOLARE DI PALMI - S.p.a.	27
INOX PUMPS - S.p.a.	13	BANCA POPOLARE DI POLISTENA - S.p.a.	27
ISFIN - S.p.a.	6	BOSCHI LUIGI & FIGLI - S.p.a.	23
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - S.p.a.	7	CAFFINI CIPRIANO - S.r.l.	24
ITALSCAVI - S.r.l.	18	CAMAPLAST - S.r.l.	23
LARI - S.r.l.	13	CARBONI DERIVATI ENERGIA - S.p.a.	25
MAIR EUROPE - S.p.a.	15	CASA HOLDING - S.p.a.	22
MAIR RESEARCH - S.p.a.	15	CERAMICA BARDELLI - S.p.a.	22
MOBIL PLASTICS EUROPEA SUD - S.p.a.	5	CONCORD ITALIA - S.p.a.	25
NG DI NIZZOLI, GHIRARDINI & MUSSINI - S.n.c.	18	DI & DI INDUSTRIE - S.p.a.	22
P.M. & S. - S.p.a.	3	DI.TEX.AL. - S.p.a.	20
PETTINATURA DI LANE IN VERCELLI - S.p.a.	4	ECS COMMERCIALE ITALIA - S.r.l.	24
PLAN - S.r.l.	18	EUROBIT - S.r.l.	25
PROCTER E GAMBLE - S.p.a.	4	EUROMEC - S.r.l.	20
RAGGI COSTRUZIONI - S.r.l.	17	F.LLI GALLO - S.r.l.	28
RIVA ACCIAIO - S.p.a.	7-8	FELEGARA FOOD - S.r.l.	23
RIVA PRODOTTI SIDERURGICI - S.p.a.	7	FINLEMA - S.p.a.	27
ROCCA DELLE MACIE - S.p.a.	6	GALLI FILATI - S.p.a.	27
RUPNIK - S.p.a.	5	HAUSWAGEN - S.r.l.	22
SEALING PARTS - S.p.a.	5	HLP - S.p.a.	
SECIFARMA - S.p.a.	8	Hotel La Palma	25
SIDA - S.p.a.	15	I.A.I. - S.p.a.	24
SO.FIN PIEMONTE - S.p.a.	4	I.P.I. - S.p.a.	19
SOCIETÀ VILLA GRIMANI MOROSINI GOLF CLUB - S.p.a.	1	I.R.R. - S.p.a.	26
SOFINPAR - S.p.a. Società Finanziaria di Partecipazioni	7	IATI - S.r.l.	19
SORIN BIOMEDICA CARDIO - S.p.a.	14	IATI RETI - S.r.l.	19
SORIN BIOMEDICA DIAGNOSTICS - S.p.a.	14	CIEMME - S.r.l.	26
SORIN BIOMEDICA Società per azioni	15	IMMOBILIARE NOVANTA - S.r.l.	20
TERCAS-CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO Società per azioni	11	IMMOBILIARE PIÙ - S.r.l.	27
		MAZZONI - S.r.l.	19
		NUOVO CENTRO LOMBARDO ALIMENTARE - S.p.a.	21
		PARONA CENTRO COMMERCIALE - S.p.a.	20

	PAG.		PAG.
PEPOLI - S.n.c. di Mario Mascagni & C.	21	SOFER - S.r.l.	21
PROGETTI INTERIOR - S.r.l.	22	SOPOR - S.r.l.	21
ROLM - S.r.l.	24	STEFANI - S.p.a.	27
S.I.G.A.T. - S.r.l. Società Italiana Gestioni Alberghiere e Turistiche	25	VIFIN - S.r.l.	24
S.I.G.T. - S.p.a. Società Italiana Gestioni Turistiche	25	VIFRA - S.r.l.	24
SADA - S.r.l.	21	VINZIA FRATELLI - S.p.a.	24
SAMICO - S.r.l. UNIPERSONALE	25	VOLFIN - S.p.a.	19
		XOM - S.p.a.	22

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

MODALITÀ PER LA VENDITA

La **Gazzetta Ufficiale** - e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:

- annuale	L. 440.000
- semestrale	L. 250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:

- annuale	L. 360.000
- semestrale	L. 200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:

- annuale	L. 100.000
- semestrale	L. 60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 92.500
- semestrale	L. 60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 236.000
- semestrale	L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 92.000
- semestrale	L. 59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 231.000
- semestrale	L. 126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 950.000
- semestrale	L. 514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):

- annuale	L. 850.500
- semestrale	L. 450.000

Integrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio anuale cronologico per materia 1997.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale Concorsi ed esami	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale Concorsi ed esami	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario - Bollettino delle estrazioni

Abbonamento annuale	L. 140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario - Conto riassuntivo del Tesoro

Abbonamento annuale	L. 91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHE - 1997

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiche contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. - Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 410.000
Abbonamento semestrale	L. 245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1997

(D.M. Tesoro 23 gennaio 1997 - G.U. n. 61 del 14 marzo 1997)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma).

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su carta da bollo. Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Qualè giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunci commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittura
fino a 67 caratteri/riga

L. 114.000

L. 132.000

Testo - Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.000

L. 44.000

Annunci giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 30.000

L. 35.000

Testo - Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.000

L. 17.500

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI / RIGA. Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito al possibile utilizzo dell'intera riga di mm 133 (riga del foglio di carta bollata).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1997 (*)

(D.M. Tesoro 23 gennaio 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 410.000	L. 820.000	Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 245.000	L. 490.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.



* 4 1 2 1 0 0 1 4 5 0 9 7 *

L. 7.750